IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Dvd Montalbano» € 7,90; «Oriana Fallaci» € 6,90; «Oroscopo» € 5,00

ANNO 129 - NUMERO 22
MERCOLEDÌ 27 GENNAIO 2010
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

■ GIORNATA DELLA MEMORIA

LA SCOPERTA DELLA VERGOGNA

di FERDINANDO CAMON

Cosa ricordiamo oggi, Giornata della Memoria? Ricordiamo la scena che s'è svolta il 27 gennaio 1945 (citatissima, il lettore la conoscerà): verso mezzogiorno una pattuglia di 4 soldati russi a cavallo, mitragliatore a tracolla, s'è affacciata sul campo di Auschwitz, e ha guardato dentro; dentro c'erano i detenuti malati: quelli in grado di camminare erano stati avviati verso Buchenwald e Mauthausen, nella lunga marcia che fu un seminio di cadaveri; tra i malati c'era Primo Levi, che ci descrive la scena, e dice che i liberatori sovietici, vedendo i prigionieri sfiniti e moribondi, erano ammutoliti dalla "vergogna". Non si finirà mai di scavare in quella "vergogna". I sovietici non c'entravano con Auschwitz. Ma erano uomini, facevano parte dell'umanità: l'umanità scopriva Auschwitz, e si vergognava.

Oggi dunque ricordiamo la "scoperta della vergogna". Il mondo della vergogna, l'impero dei campi di sterminio, era costruito su un sistema che divideva in due l'umanità: chi poteva vivere e comandare, e chi doveva servire e morire. L'incontro fra le due umanità è descritto in "Se questo è un uomo". Primo Levi viene chiamato a un esame davanti a un dottore tedesco, costui cerca un chimico e corre voce che Levi sia un chimico. I due, tedesco ariano comandante ed ebreo prigioniero destinato alla morte, sono faccia a faccia. Il tedesco alza gli occhi e guarda Levi. Levi regge lo sguardo. E dice: «Se io sapessi spiegare a fondo la natura di quello sguardo, scambiato come attraverso la parete di vetro di un acquario tra due esseri che abitano mezzi diversi, avrei spiegato l'essenza della grande follia della terza Germania. Il cervello che sovrintendeva a quegli occhi azzurri e a quelle mani coltivate diceva: "Questo qualcosa davanti a me appartiene a un genere che è ovviamente opportuno sopprimere. Nel caso particolare, occorre prima accertarsi che non contenga qualche elemento utilizzabile". E nel mio capo, come semi in una zucca vuota: "Gli occhi azzurri e i capelli biondi sono essenzialmente malvagi. Nessuna comunicazione possibile"».

Lo scontro è fra un onnipotente, che ha diritto di uccidere, e l'assoluto impotente, che non ha diritto di parlare. Il 27 gennaio 1945 questo scontro cessò, i liberatori entrarono nel cuore dell'impero dei campi di annientamento, Auschwitz. La strada che arriva ai reticolati è più alta del campo: dall'alto, i quattro cavalieri russi vedevano le baracche, la spianata dell'appello, la forca multipla, capace di reggere sei impiccati.

● Segue a pagina 4. Un intervento di **Andrea Mariani** a pagina 21

Poesie alla sorella sparita nel lager

● **Dedenaro** in Cultura

RIVISTE AL RIALZO LE PREVISIONI A LIVELLO GLOBALE. NEL 2010 IL PIL IN ITALIA A +1%

Il Fmi accorcia i tempi della crisi: ripresa vicina

E il governo annuncia l'obbligo di pubblicare gli stipendi dei manager delle società quotate

NEW YORK L'economia mondiale procede più spedita del previsto: Lo afferma il Fondo Monetario Internazionale (Fmi) rivedendo al rialzo le stime di crescita 2010 e 2011 per l'economia mondiale, che quest'anno si espanderà del 3,9% e nel 2011 del 4,3%. Per l'Italia il Fondo stima un Pil in progresso dell'1% nel 2010 e dell'1,3% l'anno seguente. Il governo annuncia un emendamento alla legge comunitaria per far diventare pubblici gli stipendi dei manager di società quotate in Borsa.

● **Fraia** a pagina 3

IL CASO HAITI

La Clinton: ferita dalle accuse sui soccorsi

Berlusconi in campo per stoppare Bertolaso

A PAGINA 5

OLIMPIADI

Venezia 2020 chiama anche Trieste e Udine

Possibili spazi per la vela in Golfo e calcio al Friuli

A PAGINA 4

CORRIDOIO 5

Tav Trieste-Divaccia, nuova proposta italiana

E slitta la riunione di Lubiana di venerdì

GARAU A PAGINA 11

PARIGI: OFFENDE I VALORI NAZIONALI

La tentazione francese: vietare il burqa

Allo studio una legge contro il velo integrale nei luoghi pubblici

ROMA La Francia potrebbe essere il primo paese europeo a vietare il burqa e il niqab nei locali pubblici. La commissione incaricata sei mesi fa di studiare il problema ha concluso i lavori con un rapporto di 200 pagine presentato ieri all'Assemblea nazionale. Anche se con toni molto prudenti, la Commissione ha espresso la raccomandazione che il velo integrale sia vietato in scuole, ospedali, trasporti pubblici e uffici statali.

● **Carletti** a pagina 6

SACCONI CRITICA

Fiat, impianti chiusi per due settimane 30 mila in "cassa"

TORINO Si fermano due settimane, contemporaneamente, tutti gli stabilimenti italiani di Fiat Auto: 30.000 lavoratori andranno in cassa integrazione dal 22 febbraio al 5 marzo. Critico il ministro Sacconi: «Così colpiscono il dialogo sociale».

● A pagina 9

I NODI DEL PD

Bersani "corregge" Prodi e rilancia con Di Pietro Maroni: Bologna al voto

D'Alema eletto con i voti di maggioranza e opposizione alla presidenza del Copasir

ROMA Pier Luigi Bersani e Antonio Di Pietro si presentano insieme in conferenza stampa per annunciare che l'allenza tra Pd e Idv costituisce una base «molto solida» per costruire un'alternativa di governo e che la partita sulle regionali è apertissima. Il segretario democratico risponde all'ironia di Prodi su chi guida il Pd. «Per Prodi ho un affetto e un rispetto inattaccabili, anche quando gli si attribuiscono cose sulle quali posso non essere d'accordo».

Pierluigi Bersani

Intanto dopo l'annuncio delle dimissioni del sindaco Flavio Delbono, si lavora per anticipare il voto amministrativo a Bologna. Massimo D'Alema è stato eletto all'unanimità presidente del Copasir.

● **Rizzardi** e **Lecis** a pagina 2

Cinema
Al Trieste Film Festival

Tra utopia e disincanto, grandi nomi per scavare nell'universo Angelopoulos

di PIETRO SPIRITO

Tempo e storia, utopia e disincanto, esodi e speranza, mito e realtà. Viaggio intorno al cinema di Théo Angelopoulos ieri pomeriggio all'Auditorium del Museo Revoltella, in compagnia di quattro maestri: lo scrittore Pedrag Matvejevic, il regista Franco Giraldi, l'attore e doppiatore Omero Antonutti e Claudio Magris, quest'ultimo assente giustificato (steso a letto dall'influenza) ma presente in opere e parole. Anzi è stato proprio il testo inviato dal grande germanista - un saggio breve sull'arte di Angelopoulos letto a più riprese da Matvejevic - il filo-guida lungo il quale si è svolta la conversazione pubblica che ha toccato i temi fondanti del cinema del regista greco.

Predrag Matvejevic

● A pagina 24

I COSTI DEL PALAZZO

Rimborsi auto, Tondo innesta la retromarcia

E il Consiglio promette una legge taglia-spese. La Lega: abolire gli assessori esterni

IL DIRETTORE DELLA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE

Peculato e molestie, Berlasso a giudizio

UDINE Il direttore della Protezione civile regionale, Guglielmo Berlasso, è stato rinviato a giudizio dal Gup del Tribunale di Udine, Paolo Milocco, per le ipotesi di reato di peculato e di molestie ai danni di una ex dipendente regionale. Secondo la tesi accusatoria, Berlasso avrebbe inviato, utilizzando un cellulare di servizio per finalità personali, alcuni sms contenenti presunte 'avances' a una donna che ha operato dal febbraio 2003 al dicembre 2005 alla Protezione civile di Palmanova. «Berlasso respinge le accuse, proclamando la sua innocenza», ha detto il suo legale, Carlo Strada.

● A pagina 11

Guglielmo Berlasso

TRIESTE Renzo Tondo sollecita «un passo indietro» sull'aumento dei rimborsi per l'auto e il vitto. I capigruppo, facendone mezzo, aprono un tavolo per discutere complessivamente il tema dei costi della politica. Intanto la Lega scrive la proposta di legge "ammazza privilegi", e chiede anche l'abolizione degli assessori esterni.

● **Urizio** a pagina 10

Guasto alla cokeria: la Ferriera "brucia"

Da giorni dall'impianto si alzano fiamme e una colonna di fumo. Non si riesce a ripararlo

TRIESTE La Ferriera sta "bruciando" da cinque giorni. Non a causa di un incendio incontrollato - come hanno temuto in un primo momento molti servolani, allarmati alla vista di alte lingue di fuoco e di un'ancor più imponente colonna di fumo nero -, ma per effetto di un guasto alla cokeria verificatosi alle 22 di venerdì scorso. Un guasto evidentemente pesante e significativo - come conferma il fatto che i tecnici dello stabilimento non sono ancora riusciti a risolverlo - che ha fatto immediatamente scattare l'accensione delle torce d'emergenza. Il sistema di sicurezza, infatti, prevede che in caso di problemi impiantistici si inneschino subito le fiamme in modo da bruciare il gas prodotto dalla cokeria.

Le fiamme dalla cokeria

● **Rebecca** a pagina 16

Il caso
Il Tribunale del riesame: prove fragili

Cameriera uccisa, libero Betancourth Era accusato di aver assoldato il killer

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE È libero da ieri a mezzogiorno Leonidas Betancourth, l'ex agente della polizia colombiana, già cuoco alle «Torri d'Europa», arrestato nell'agosto scorso con l'accusa di aver assoldato un killer che doveva colpirne sua sorella Marina, ma che, sbagliando bersaglio, ha invece ucciso sua moglie Natalia Fernandez Gonzales. Leonidas Betancourth è uscito poco dopo le 11 dal supercarcere di Tolmezzo dove ha trascorso gran parte degli ultimi mesi in una cella di isolamento.

Leonidas Betancourth

● A pagina 15

DEMOCRATICI LA RESA DEI CONTI

Il leader prende le distanze dall'ex premier Romano Prodi: «Non condivido le sue critiche, ma per lui ho un affetto inattaccabile»

Bersani rilancia l'alleanza con Di Pietro

Il segretario del Pd: «Un'intesa alternativa alle destre. Non vinceremo solo nelle regioni rosse»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Con l'eccezione di Campania e Calabria, abbiamo stretto ovunque coalizioni e già lavoriamo sui particolari». Pier Luigi Bersani e Antonio Di Pietro si presentano insieme in conferenza stampa per annunciare che l'alleanza tra Pd e Idv costituisce una base «molto solida» per costruire un'alternativa di governo e che la partita sulle regionali è apertissima.

«Il centrodestra si illude se pensa di poter lasciare al centrosinistra la vittoria solo nelle tre regioni rosse», assicura Bersani. Il segretario democratico risponde alle domande dei cronisti dopo un fine settimana ad alta tensione che si è chiuso con la vittoria di Vendola in Puglia, le dimissioni di Delbono a Bologna e l'ironia di Prodi su chi guida il Pd. Per Bersani, insomma, non sono giornate facili e lo scontro con il Professore di Bologna, che due giorni fa ha criticato la gestione del Pd («La gente mi chiede chi comanda nel partito»), lo costringe a prendere le distanze. «Per Prodi ho un affetto e un rispetto inattaccabili, anche quando gli si attribuiscono cose sulle quali posso non essere d'accordo», ammette Bersani, che archivia l'«incidente» con il Professore e parla dell'ottimo stato di salute dell'alleanza con Di Pietro.

«Sono contento di poter dire che, a questo stadio, in 11 regioni su 13 abbiamo realizzato una convergenza che è una base solida per costruire una coalizione che duri nel tempo. Su Calabria e Campania si continua a

Sopra, l'ex premier Romano Prodi. A sinistra, il segretario del Pd Pierluigi Bersani

lavorare», spiega il segretario del Pd. Ma l'intesa con Di Pietro non riguarda solo le regionali. E Bersani lo dice apertamente: «C'è la comune convinzione che occorre lavorare insieme per allestire un'alleanza larga, competitiva con il centrodestra. La nostra idea di fondo è che le regionali debbano essere una tappa per costruire una alternativa alle destre». Di Pietro non lascia cadere l'offerta e subito rilancia: «Italia dei valori e Partito democratico ritengono necessario impostare un lavoro di programma per una coalizione aperta non solo ai due partiti ma a tutte le altre formazioni, laiche e cattoliche, interessate a battere la destra. Abbiamo il dovere di costruire una alternativa».

Quel che è certo è che nel Partito democratico le candidature per le regionali di marzo hanno messo a dura prova la linea delle alleanze larghe portata avanti con convinzione in Puglia da Massimo D'Alema. Il neopresidente del Copasir è il vero sconfitto del duello tra Vendola e Boccia? Bersani si schiera al fianco dell'ex premier: «D'Alema è un vero combattente e di figure del genere il Pd avrebbe bisogno». Nell'attesa che il centrosinistra sciolga i nodi delle candidature in Calabria e in Campania e che il centrodestra decida chi schierare in Basilicata (prende corpo la candidatura del capogruppo del Pdl in consiglio regionale, Nicola Pagliuca), tutti gli esponenti della maggioranza sparano contro l'intesa ritrovata Bersani-Di Pietro.

«Dopo i disastri dell'Emilia e della Puglia, il Pd si rimette completamente nelle mani di Di Pietro. Contento Bersani...», scrive il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Paolo Bonaiuti. Il capogruppo dei deputati del Pdl, Fabrizio Cicchitto, è ancora più duro e spiega che riportando il Pd sulle posizioni del «giustizialismo e dell'antiberlusconismo», Bersani ha "liquidato" ogni ipotesi di riforma costituzionale. Tranciante è il giudizio del portavoce del Pdl, Daniele Capezzone: «Se Bersani si aggrappa a Di Pietro presentandolo come l'alleato strategico per il presente e per il futuro, vuol dire che il Pd è veramente a pezzi».

DOPO LA CANDIDATURA DELLA POLI BORTONE

In Puglia il Pdl «riapre» la partita

ROMA Un rebus che sembra non avere soluzione. È così che la maggior parte dei parlamentari del Pdl descrive la situazione in Puglia dopo la discesa in campo con l'Udc di Adriana Poli Bortone. Un nome "pesante" che desta più di qualche preoccupazione allo stato maggiore del partito, ma anche a Berlusconi. Non è mistero infatti che il premier avesse preferito candidare l'ex senatrice di An rispetto al resto dei nomi proposti dal partito, considerati mediaticamente molto più deboli. Un giudizio che non risparmia l'attuale candidato Rocco Palese, capogruppo del Pdl in regione e uomo vicino al ministro degli Affari Regionali Raffaele Fitto.

Difficile capire che piega prenderà la vicenda. L'unica cosa certa è che fino all'ultimo si cercherà di mantenere aperto un canale di comunicazione con l'Udc. I centristi però appaiono irremovibili così come la stessa Poli Bortone, indisponibile a mettersi da parte. Certo è che nemmeno il Pdl è disposto a cedere terreno. Sia l'Udc a fare un passo indietro ed appoggi Palese, è la richiesta della maggioranza. Una proposta che però, da via Due Macelli, si boccia senza appello.

L'INTERVISTA/1

IL PRESIDENTE DEL FVG

Tondo: «D'Alema ripete i nostri errori»

«È andato contro le volontà del territorio come la Cdl nel 2003»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Definisce «clamoroso» l'errore di Massimo D'Alema, Pierluigi Bersani e Pier Ferdinando Casini in Puglia. Ma, a sorpresa, lo equipara all'errore altrettanto «clamoroso» che i big di centrodestra hanno commesso in Friuli Venezia Giulia nel 2003 quando imposero Alessandra Guerra. Renzo Tondo, da carnico doc, magari perdona. Ma non dimentica. E, individuando sul blog un filo rosso tra la sua storia e quella di un governatore politicamente lontanissimo, "bacchetta" la classe dirigente romana. Quella che, oggi come sette anni fa, continua a credere che la politica sia «un laboratorio o un modello di alleanze (e quindi di candidature) da calare dall'alto».

Renzo Tondo

Presidente, qual è il nesso tra lei e Vendola?

Siamo diversissimi, non serve neppure dirlo. Il punto è un altro: c'è stato chi ha pensato di esportare e calare dall'alto un progetto nazionale, in Puglia come in Friuli Venezia Giulia, senza curarsi del territorio e del sentire comune della gente.

L'accuseranno di populismo.

So benissimo che il dovere del "ceto dirigente" è quello di assumere decisioni non sempre condivise. E so altrettanto bene che il sentire comune non è sempre quello giusto. Ma come si fa a non capire che Vendola è un governatore amatissimo in Puglia? Come si fa a pensare di imporre un modello "romano" distante anni luce dal territorio?

Come si fa?

Ciò che è accaduto in Puglia dimostra l'assoluta incapacità di declinare ciò che il territorio e le leadership locali rappresentano. E la nettissima vittoria di Vendola dovrebbe servire da monito alla classe dirigente romana del Pd, ma non solo...

Al momento, però, il Pd soffre più di tutti. Come lo vede?

Sempre più vittima di una politica legata all'antiberlusconismo e sempre più lontano da una svolta riformista. Alla fin fine, però, mi pare che il vero problema del Pd siano i grandi protagonismi.

Come giudica la politica dei tre forni dell'Udc che, in Friuli Venezia Giulia, è sua alleata?

Casini ha scelto una strada autonoma scommettendo sulle difficoltà del bipolarismo. Poteva scomparire dal Parlamento, e invece ce l'ha fatta. Ma non credo che questa strada porterà molto lontano: l'elettorato dell'Udc è molto più affine al centrodestra che non al centrosinistra.

L'INTERVISTA/2

PARLAMENTARE EX PD

Calearo: «Dovrebbero andare tutti a Lourdes»

«Al nostro Paese serve un centro riformista che parta dal territorio»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «I dirigenti del Pd farebbero bene ad andare a Lourdes». A lui non serve più: è fuori dal partito da due mesi. Massimo Calearo, l'imprenditore veneto convinto dalla chiamata di Veltroni a entrare nel nuovo soggetto e dalla vittoria di Pierluigi Bersani alle primarie a uscirne un anno e mezzo dopo, guarda il Pd in tilt con il distacco di chi non è più coinvolto nella partita.

Onorevole Calearo, aveva previsto tutto?

Ho preso atto che il Pd si stava spostando troppo a sinistra e non c'erano più né lo spirito né il progetto di Veltroni.

È il momento più critico?

Peggio di così...

Le responsabilità di chi sono?

In una fase in cui molti partiti sono legati alla presenza di un leader forte, i "padri nobili" del Pd non ne hanno indovinata una ultimamente.

Sono peggiori gli errori in Puglia o quelli di Bologna?

Una disgrazia tira l'altra. Strano che ci sia stato un simile scivolone in una città che tutti riconoscono come ben governata e strutturata.

Che insegnamenti trarre?

Anche il Pd deve togliere dalla sua agenda il puritanesimo di facciata. Succede di tutto, sul piano morale, anche a centrosinistra.

Si dice che, almeno, a centrosinistra ci si dimette.

Può essere vero. Ma è certo che, in politica, l'etica è una parola sconosciuta.

Torniamo alle colpe. Bersani?

Sconta probabilmente la mancanza di leadership. E dimostra che è più facile fare il ministro, carica che ha gestito benissimo, piuttosto che il segretario di partito.

Come uscire dal baratro?

L'unica possibilità è una convergenza tra Bersani e Veltroni. Mettere insieme il pragmatismo e l'onestà intellettuale del primo con la strategia illuminata di lungo periodo del secondo può fare la differenza.

Massimo Calearo

Quanto influiranno queste difficoltà sulle regionali?

Il popolo del centrosinistra non ha più certezze, il malessere, specie degli ex popolari che si sentono ghettizzati, è diffuso. Dopo le regionali ci sarà la resa dei conti.

Il Paese è consegnato al centrodestra?

Agli italiani va ridata serenità. Serve un centro liberale e riformista.

Il centro di Rutelli e Tabacci?

Oltre quel centro. Si deve partire dal territorio come ha fatto Dellai in Trentino. Io ci lavoro per le prossime politiche.

DOPO LE DIMISSIONI DEL SINDACO DEMOCRATICO DELBONO

Bologna, Maroni accelera sulle elezioni

Il ministro: «Al voto a marzo se tutti sono d'accordo». Ma il Pd frena

di VINDICE LECIS

ROMA Dopo l'annuncio delle dimissioni del sindaco Flavio Delbono, indagato per abuso d'ufficio, truffa e peculato e travolto dal Cinzia-gate si lavora per anticipare il voto amministrativo a Bologna ed evitare un commissariamento del Comune di 15 mesi.

Il ministro dell'Interno Roberto Maroni è "disponbile ad un provvedimento d'urgenza", ma chiede il consenso di tutte le parti politiche. Il segretario del Partito democratico Pier Luigi Bersani è favorevole a votare presto, ma «superando prima i problemi tecnici e costituzionali» che non vanno ignorati. Al ministero dell'Interno pensano a un decreto che sposti di alcuni giorni la scadenza entro cui i sindaci devono dimettersi.

«So che al ministero si sta riflettendo su questa ipotesi - commenta Walter Vitali ex sindaco Pci di Bologna e ora senatore del Pd -. L'unica possibilità di andare a votare il 28-29 marzo come ha sottolineato Bersani è che il governo approvi nel consiglio dei ministri di giovedì un decreto che proproghi i tempi della legge 165 del 2009 per le dimissioni del sindaco di alcuni giorni». Una corsa contro il tempo che dovrebbe avere il consenso di tutte le parti politiche.

Il ministro Roberto Maroni

D'altra parte il Pdl invoca il voto subito, Pd e alleati locali e nazionali sono d'accordo. Il commissariamento, infatti, bloccherebbe alcune opere come la metrotranvia e il piano operativo comunale.

A Bologna il sindaco dimissionario ha riunito la giunta per l'ultima volta. Delbono, davanti agli assessori delusi fin quasi alle lacrime, come racconta Milena Naldi assessore alla Casa, ha ribadito la sua innocenza e che «non c'è nulla dietro l'inchiesta».

La vicenda che lo ha travolto, nata dalle rivelazioni della ex fidanzata Cinzia Cracchi che voleva vendicarsi di un trasferimento non gradito (dalla segreteria di un assessorato regionale al centralino del Cup), è vissuta con disagio in una città mai sfiorata da simili questioni.

Nel centro sinistra vogliono perciò andare rapidamente oltre: Bersani rende l'onore delle armi a Delbono e, mentre respinge «le speculazioni» degli avversari, già lavora con il partito bolognese alla ricerca di un candidato da presemtare nelle primarie. Delbono si consola con la solidarietà di Sabrina Ferilli che però critica le dimissioni definite inopportune: Berlusconi, dice l'attrice, con tutto quello che è successo non si è dimesso, quelli del Pd per una sciocchezza come l'uso del bancomat lo fanno.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 26 gennaio 2010 è stata di 40.800 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

D'Alema alla guida del Copasir

L'ex premier eletto all'unanimità: «Non rinuncio all'impegno politico»

ROMA Massimo D'Alema incassa l'elezione unanime a presidente del Copasir, il Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica. Con il voto di tutti i commissari, di maggioranza e di opposizione, sostituisce Francesco Rutelli dimissionario all'indomani della sua uscita dal Pd dopo essere subentrato, nei giorni scorsi, al deputato Emanuele Fiano. Il primo problema che D'Alema e il Copasir hanno messo in agenda, in una rapida riunione svoltasi subito dopo l'elezione, è l'esame delle comunicazioni del presidente del Consiglio che ha confermato il segreto di Stato nei procedimenti in corso negli uffici giudiziari di Perugia e Milano. Vicende che riguardano la delicatissima questione dei rapporti tra Telecom Italia e l'ex numero 3 del Sismi, Marco Mancini, che aveva costituito una sorta di "servizio segreto" parallelo. Dopo l'elezione e la prima riunione del Copasir, D'Alema è stato ricevuto a Montecitorio dal presidente della Camera, Gianfranco Fini. Il gruppo del Pdl nell'organismo gli concede il voto per la sua «correttezza istituzionale». Altrettanto impegno assicura il ministro dell'Interno, Roberto Maroni. Al termine della riunione a palazzo San Macuto, D'Alema evita di rispondere a domande sul caso-Puglia e conferma l'impegno a lavorare «nello spirito che ha fin qui guidato il lavoro del comitato, uno spirito di collaborazione istituzionale e di senso dello Stato». Tuttavia assicura ai giornalisti che lo aspettano fuori dalla sede di San Macuto, che non smetterà di «far politica di opposizione». Il Copasir, spiega ancora, «è un organismo parlamentare di controllo che di norma viene affidato come presidenza all'opposizione» e non si tratta quindi «di una magistratura». Il Copasir, istituito nel 2007, ha preso il posto del Copaco (Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti).

Il Copasir

Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica

Le funzioni

■ Verifica che l'attività del sistema di informazione per la sicurezza si svolga nel rispetto della Costituzione e delle leggi

■ Recentemente si è occupato del rischio spionaggio dei telefonini, dell'archivio Genchi, delle foto a villa Certosa, della vicenda dell'ex direttore di Avvenire, Dino Boffo, della sicurezza del premier

ANSA-CENTIMETRI

MANOVRA SULLA FINANZA

Il governo mette ai raggi X i compensi dei manager

In Senato l'emendamento alla legge Ue per le società quotate. Saranno pubblici gli importi di bonus e stock option

di LUDOVICO FRAIA

ROMA Dovrebbero diventare pubblici gli stipendi dei manager di società quotate in Borsa. Dovrebbero perché l'ultima parola non è mai detta prima che l'emendamento del governo venga davvero approvato dall'Aula del Senato. Con l'emendamento, però, le cose cambierebbero davvero: è prevista una delega al governo ad emanare entro sei mesi un decreto legislativo sulla materia.

Non è un caso che la novità venga inserita nella comunitaria 2009. Il vento di una maggiore trasparenza viene prima dagli Stati Uniti di Barack Obama scossi dalla crisi delle banche. Ma anche l'Unione europea - sia il Consiglio europeo che la Commissione - hanno spinto in questa direzione che è tutt'altro che facile.

Si può essere infatti sicuri che la maggior parte degli interessati non gradirà la decisione ed è appunto nelle pieghe del futuro decreto legislativo che le resistenze avranno buon gioco. Per ora c'è solo l'emendamento che prevede che le società quotate facciano una "relazione sulle remunerazioni" che illustri in un'apposita sezione la propria politica in materia di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio finanziario successivo".

Poiché si sa che i compensi più pesanti dei manager non derivano dallo stipendio - soggetto a un'ineludibile regime fiscale - il decreto del governo dovrà anche prevedere che la relazione che il governo chiede illustri "i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma ai grandi amministratori e manager.

Allo stesso tempo, cresce il ruolo degli azionisti delle società quotate. Se finora era il cda a decidere la politica di remunerazione, mentre i soci erano chiamati ad approvare o meno i compensi finali, adesso il decreto dovrà «stabilire il coinvolgimento dell'assemblea dei soci nell'approvazione della politica di remunerazione», come spiega l'emendamento stesso.

Il governo in sostanza pensa di affidare all'assemblea dei soci un ulteriore controllo (ferme restando le disposizioni legislative che disciplinano la competenza a determinare la remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione). In sostanza i soci dovrebbero essere coinvolti nell'approvazione della politica di remunerazioni, cioè dovrebbero in qualche modo dire la loro parola sull'argomento. E anche questo, naturalmente, dipenderà dal peso reale che i soci hanno.

C'è da osservare che una regola simile esisteva già ma su base volontaria, ed esattamente nel codice di autodisciplina delle società quotate. Si può immaginare con che risultati - visto che il governo ricorre ora a misure più severe.

Bisognerà vedere se il futuro decreto legislativo sarà realmente efficace e se coloro che non intendono mettere in piazza i loro guadagni astronomici non troveranno modo di aggirarlo. Vero è che, come è cambiato negli Stati Uniti e in Europa, il vento sta cambiando anche qui. La riprova viene dall'atteggiamento delle banche sollecitate anche dal governatore della Banca d'Italia Mario Draghi.

Indipendentemente da quanto accadrà all'emendamento alla comunitaria, entro il primo semestre del 2010 le banche attueranno comunque i programmi di azione in materia di remunerazione e di bonus dei vertici. Anche i manager delle banche italiane, dunque, dovranno attuare gli standard internazionali.

LA CANDIDATURA ALLA BCE

Mario Draghi ricevuto nella residenza del premier

Il governatore Mario Draghi con il ministro Tremonti

ROMA Mario Draghi ieri sera si è recato a Palazzo Grazioli per un incontro con il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, appena rientrato nella sua abitazione romana. Una nota di Palazzo Chigi ha definito il colloquio «uno dei periodici incontri destinati all'analisi della situazione economica interna ed alle prospettive internazionali». È possibile che, in concomitanza dell'incontro con le banche, Draghi possa aver parlato con il premier anche della situazione del credito in Italia mentre sulla stampa continuano le indiscrezioni che vogliono il governatore italiano in corsa con il collega tedesco Weber per la carica di presidente della Bce in scadenza a ottobre 2011, ma che già il prossimo 15 febbraio vede un momento decisivo con la nomina da parte dell'Eurogruppo del vice presidente dell'Eurotower. In corsa sono il portoghese Vitor Constancio e il lussemburghese Yves Mersch. Sono in molti a credere che l'indicazione del banchiere lusitano possa preludere a una futura guida tedesca per la Bce. I governi europei, ovviamente, sono occupati a sondare il terreno e a sostenere i propri candidati o appoggiare quelli più vicini.

Remunerazioni dei top manager

Milioni di euro

Manager	Carica	Milioni di euro
Pier Francesco Guarguaglini	presidente/a.d. Finmeccanica	5,56
Luca Cordero di Montezemolo	presidente e a.d. Fiat	3,38
Sergio Marchionne		3,41
Roberto Poli	presidente e a.d. Eni	1,13
Paolo Scaroni		3,08
Piero Gnudi	presidente e a.d. Enel	0,92
Fulvio Conti		3,23
Gabriele Galateri	presidente e a.d. Telecom	1,76
Franco Bernabé		1,9
Antoine Bernheim	presidente e 2 a.d. Generali	3,2
G.Perissinotto e S. Balbinot		2,5*
Alessandro Profumo	a.d. Unicredit	3,48
Cesare Geronzi	presidente Mediobanca	3,25
Corrado Passera	a.d. Intesa Sanpaolo	3,06

Fonte: bilanci 2008 — *ciascuno — ANSA-CENTIMETRI

SUMMIT

Bankitalia: la crisi pesa sui conti delle banche

La lezione del governatore ai banchieri italiani: «Rafforzare il capitale»

ROMA Il 2010 si preannuncia ancora difficile con una ripresa della produzione che resta fragile e le banche italiane hanno un imperativo categorico: rafforzare il proprio patrimonio in modo da poter affrontare svalutazioni e perdite e prepararsi per tempo alle nuove e più stringenti regole internazionali la cui introduzione genera qualche timore nel settore.

È un messaggio chiaro quello che emerge dalla tradizionale riunione fra il governatore della Banca d'Italia e i vertici dei sei principali gruppi italiani (Intesa Sanpaolo, Unicredit, Mps, Mediobanca, Banco Popolare e Ubi). L'incontro, iniziato in mattinata e proseguito con una colazione di lavoro fa il punto sulla situazione delle banche i cui bilanci 2009 e 2010 sconteranno le perdite sui crediti e su prospettive e rischi.

L'esortazione a rafforzare il patrimonio è arrivata anche, a livello globale, dal Fondo Monetario Internazionale, mentre nel 2010 le banche del Vecchio Continente saranno di nuovo sottoposte ad uno 'stress test' coordinato a livello europeo, per verificarne la solidità finanziaria e la resistenza di fronte a eventuali nuove crisi.

Rafforzare il patrimonio, infatti, impone a cascata tutta una serie di comportamenti concreti per gli istituti di credito che dovranno quindi limitare o eliminare l'emissione di dividendi, porre un freno alle maxi retribuzioni, un fenomeno questo peraltro non particolarmente grave in Italia e che vedrà le banche, già oggetto di una normativa Bankitalia stringente, attuare nella seconda parte dell'anno i piani che seguono i nuovi principi Fsb. Anche l'emissione di prodotti finanziari ibridi segnerà il passo, perchè la tendenza internazionale è quella di non riconoscerli come capitale. Intanto entro il primo semestre del 2010 le banche italiane attueranno i programmi di azione in materia di remunerazione e bonus dei vertici, realizzati secondo i nuovi principi internazionali.

Al governatore i banchieri hanno illustrato anche la situazione sul campo e i loro timori. La fase peggiore della crisi è passata e le condizioni di liquidità si avvicinano alla normalità ma le imprese non hanno ripreso appieno la produzione e chiedono poco credito. I segnali di ripresa dell'attività produttiva infatti, si fa notare, sono ancora fragili e differenziati tra i diversi settori dell'economia e la maggioranza delle Pmi si trova in una fase difficile. Per questo fabbisogno finanziario e domanda di credito da parte di molte imprese rimangono deboli. Tutte le banche concordano però nel far notare come le condizioni di accesso al credito, uno dei nodi dei mesi scorsi, stiano migliorando.

RAPPORTO

Riviste al rialzo le stime sul Pil

Fmi: nel 2010 l'Italia crescerà dell'1%

La ripresa globale resta ancora fragile. Intervenire sul debito pubblico

Le previsioni del Fmi

Variazioni % annue del Pil attese nelle maggiori economie (e differenze in punti percentuali rispetto alle stime di ottobre)

	2010		2011	
MONDO	3,9	(+0,8)	4,3	(+0,1)
Economie avanzate	2,1	(+0,8)	2,4	(-0,1)
Usa	2,7	(+1,2)	2,4	(-0,4)
Area euro	1,0	(+0,7)	1,6	(+0,3)
Germania	1,5	(+1,2)	1,9	(+0,4)
Francia	1,4	(+0,5)	1,7	(-0,1)
ITALIA	1,0	(+0,8)	1,3	(+0,6)
Spagna	-0,6	(+0,1)	0,9	(0,0)
Giappone	1,7	(0,0)	2,2	(-0,2)
Regno Unito	1,3	(+0,4)	2,7	(+0,2)
Canada	2,6	(+0,5)	3,6	(0,0)
Russia	3,6	(+2,1)	3,4	(+0,4)
Cina	10,0	(+1,0)	9,7	(0,0)
India	7,7	(+1,3)	7,8	(+0,5)

ANSA-CENTIMETRI

NEW YORK L'economia mondiale procede più spedita del previsto: sulla ripresa, ancora fragile e a diverse velocità, restano comunque dei rischi. In primis il deterioramento dei conti pubblici in molti paesi, contro il quale è necessario intervenire al fine di evitare che l'elevato debito diventi una zavorra della ripresa. Lo afferma il Fondo Monetario Internazionale (Fmi) rivedendo al rialzo le stime di crescita 2010 e 2011 per l'economia mondiale, che quest'anno si espanderà del 3,9% e nel 2011 del 4,3%. Per l'Italia - il Fondo stima un pil in progresso dell'1% nel 2010 e dell'1,3% l'anno seguente: le previsioni italiane sono state riviste al rialzo (+0,8 e +0,6 punti percentuali rispetto alle stime di ottobre) in seguito ai dati migliori del previsto del pil del terzo trimestre, alle attese di una crescita sostenuta anche negli ultimi tre mesi dell'anno e al miglioramento - ha spiegato il Fmi - della domanda esterna di prodotti italiani.

Constatando una riduzione dei rischi sistemici, il Fmi avverte: la stabilità finanziaria resta fragile. «La priorità è migliorare lo stato di salute del sistema bancario al fine di normalizzare la circolazione del credito». In quest'ottica le banche devono continuare a rafforzarsi e ristrutturarsi al fine di assicurarsi margini di manovra sufficienti per affrontare eventuali futuri shock. A minare la già fragile stabilità finanziaria è il deterioramento dei conti pubblici che, nei paese avanzati è motivo «di crescente preoccupazione»: le finanze pubbliche vanno risanate al fine di evitare che il debito pubblico diventi una zavorra della ripresa. Secondo l'agenzia internazionale di rating Fitch «per stabilizzare il debito» in Italia «sarà necessaria» una correzione del 6% attraverso una manovra sull'avanzo primario. Fitch prevede per l'Italia un pil in progresso dell'1% nel 2010 e dell'1,8% nel 2011: la crescita italiana sarà - per Fitch - più lenta e meno sostenuta rispetto a quella europea. Il rating e le prospettive italiane per il 2010 sono comunque stabili. «Ora però - spiega Chris Pryce, responsabile del settore del debito sovrano - bisogna tornare a una politica di controllo dei costi come quella avviata dal governo Prodi. È urgente che il governo Berlusconi mostri nei prossimi uno o due anni un chiaro impegno verso gli ambiziosi obiettivi di consolidamento fiscale perché, temiamo che non ci sia sufficiente sostegno politico».

In base ai dati del Fmi, l'espansione dell'economia italiana sarà in linea con quella di Eurolandia, per la quale la stima è di un +1% nel 2009 e un +1,6% nel 2010. All'interno dell'area euro la Spagna continuerà a soccombere agli effetti della crisi, con l'economia in contrazione dello 0,6% quest'anno (+0,9% nel 2010). Gli Usa cresceranno quest'anno del 2,7%, la Gran Bretagna dell'1,3%, mentre la Cina avanzerà del 10%.

I preparativi per il summit economico che si svolge da oggi in Svizzera a Davos con i grandi dell'economia mondiale.

MARATONA DI DIBATTITI

I grandi della finanza da oggi a Davos

DAVOS I governi dovrebbero puntare ad uscire dagli assetti azionari in cui sono entrati per salvare banche e aziende, ma con cautela, tutelando il valore dell'investimento. E non devono demonizzare i bonus ai top-manager: servono per competere con le aziende a governance privata, ed a garantirsi vertici societari di grande qualità, i migliori. Consigli dal World Economic Forum di Davos, che si apre oggi per mettere a confronto 2500 «world leader» in arrivo da 90 Paesi tra le nevi delle Alpi svizzere. Dall'Italia arriveranno il ministro Tremonti e Mario Draghi.

SARÀ FINANZIATO DAL FONDO UNICO PER LA GIUSTIZIA

Mafia, c'è un piano in dieci mosse per batterla

Lo hanno predisposto i ministri Maroni e Alfano. Un'agenzia gestirà i beni sequestrati alla criminalità

ROMA Un piano straordinario in dieci mosse con l'ambizioso obiettivo di battere le mafie. Lo approverà il Consiglio dei ministri simbolicamente convocato per domani a Reggio Calabria, teatro in questo inizio di 2010 di attentati e intimidazioni contro magistrati in prima linea nella guerra alla 'ndrangheta. La firma del provvedimento è quella dei ministri di Interno e Giustizia, Roberto Maroni ed Angelino Alfano, che hanno lavorato in questi mesi alle misure. Che saranno finanziate dal Fondo unico della giustizia, alimentato dalle risorse tolte alla criminalità organizzata. Attualmente il Fug ha in dote un miliardo e 600 milioni di euro.

Fulcro del piano è la creazione - proprio a Reggio Calabria, in un immobile sottratto ai clan - dell'Agenzia nazionale per la gestione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, oltre 12mila solo negli ultimi 18 mesi, per un valore di più di 7 miliardi di euro. Nello stesso periodo sono stati anche sequestrati 1,5 miliardi in contanti. Si tratta, ha osservato Maroni, «di un segnale forte che sarà dato a tutto il Paese nella lotta al crimine organizzato e che consentirà tempi più rapidi tra i sequestri dei beni e la loro assegnazione per scopi di utilità sociale». L'Agenzia dovrà censire i beni, amministrarli e destinarli, acquisendo competenze che ora sono attribuite al Demanio. L'obiettivo è quello di snellire le procedure e renderle più efficaci in modo da evitare, come spesso accaduto finora, che i beni sequestrati giacciano inutilizzati o, peggio, tornino in mani criminali. A volte si tratta anche di aziende e in questo caso l'Agenzia, per la loro amministrazione, è previsto si serva di personale esperto in gestione aziendale. Nel piano ci sarà poi l'istituzione di un Codice antimafia, una raccolta di tutte le leggi di contrasto alla criminalità organizzata approvate fino ad oggi. Un modo per razionalizzare in un testo unico l'enorme mole di provvedimenti in materia presenti nella legislazione nazionale.

Il ministro Angelino Alfano

L'INTERVISTA

LA MAGISTRATURA INDAGA SUI PAPARAZZI

Morvillo: l'inchiesta sui ricatti ai Vip è solo all'inizio, ci saranno sorprese

La direttrice di «Novella 2000»: «Ormai in copertina funziona di più Corona che la coppia Clooney-Canalis»

TRIESTE L'accusato diventa grande accusatore, ma anche «l'unico che ti sposta una copertina, più della coppia Clooney». Fabrizio Corona "motore" della nuova inchiesta su scatti e ricatti, è anche il personaggio più amato dai lettori di cronaca rosa, come racconta Candida Movillo, direttore di Novella 2000, che spera che la nuova bufera "ripulisca il mondo della cronaca rosa così avremo qualche servizio interessante in più da pubblicare".

Direttore, Fabrizio Corona è di nuovo al centro di un'inchiesta su foto, gossip e ricatti, ma questa volta da grande accusatore. Se l'aspettava?

Siamo a un curioso corto circuito, ma non mi stupisce per niente. Ha sempre detto che non era l'unico a praticare un certo metodo per cui era normale che prima o poi qualcuno gli chiedesse conto di quelle affermazioni.

Candida Morvillo

Ma ci sono effettivamente direttori che offrono i servizi ai vip invece di pubblicarli?

Probabilmente ci sono. Di solito se tu rifiuti un servizio in esclusiva, l'agenzia o il fotografo lo portano ad altre testate finché qualcuno lo compra. Mi è capitato più volte, dopo che non avevo comprato il servizio, che il fotografo o l'agente mi chiamasse per dirmi: "Ma hai avvisato tu il personaggio dell'esistenza delle foto?". Visto che io non l'avevo chiamato qualcuno doveva averlo fatto.

E invece come si lavora?

Se un servizio è interessante lo compro e lo pubblico. Se invece non mi interessa, quel servizio non l'ho mai visto. Diversamente si creerebbe un patto segreto con il personaggio che si sentirebbe sempre in debito per lo scandalo evitato. L'unico patto a cui siamo tenuti è quello con i nostri lettori.

Come finirà la nuova inchiesta della procura di Milano?

Siamo solo all'inizio per cui è probabile che ci siano altre vittime e altri indagati. Spero che il nostro mondo ne esca ripulito: avremo così qualche servizio interessante in più sulla scrivania e ci sarà qualche personaggio in meno che dovrà sentirsi oggetto di "gentili favori", da qualunque parte questi arrivino.

Ma perchè i vip acconsentono a pagare?

Nella valutazione di questi personaggi gioca la carta emotiva. Temono di essere rovinati da foto che in realtà non provano nulla e magari non verrebbero neanche pubblicate. Prendiamo le foto di Coco in compagnia di una signora che, secondo il fotografo, avrebbe dovuto essere una trans. Non c'erano prove che quella donna fosse una trans, nessun giornale le avrebbe pubblicate. Al massimo si sarebbe potuto dire "Coco in intimità con una signora".

Quali sono i personaggi di cui i vostri lettori oggi vogliono sapere tutto?

Sembra incredibile ma ancora una volta è Fabrizio Corona con il suo entourage familiare – Nina Moric e Belen Rodriguez – a poter muovere una copertina: più della coppia Clooney-Canalis.

Martina Milia

GIOCHI 2020 / INCONTRO FRA PARLAMENTARI

Olimpiadi a Venezia, il Fvg si candida per vela e calcio

I due siti prescelti potrebbero essere il Golfo e lo Stadio Friuli

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Calcio e vela olimpici in Friuli Venezia Giulia. Lo stadio "Friuli" di Udine e il golfo di Trieste potrebbero ospitare alcune gare della rassegna a cinque cerchi nel 2020 nel caso in cui venisse designata Venezia come sede dell'Olimpiade. Lo ha affermato il responsabile dei rapporti istituzionali del Comitato Venezia 2020, il deputato Fabio Gava, nel corso di un incontro con i parlamentari del Triveneto tenutosi ieri sera a Roma alla presenza, tra gli altri, del ministro Renato Brunetta, candidato a sindaco del capoluogo veneto. «Il Comitato – ha spiegato Gava – ha ritenuto opportuno organizzare un incontro con i parlamentari di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, per illustrare il master plan della candidatura di Venezia alle Olimpiadi del 2020».

Per il deputato veneto «i parlamentari possono essere ambasciatori della qualità del progetto, aldilà delle polemiche delle ultime settimane» sorte per la contestuale candidatura ai giochi da parte di Roma. «Abbiamo ritenuto di convocare anche i rappresentanti delle Regioni vicine – ha proseguito Gava – perché, aldilà di un interesse diretto, il progetto può garantire ripercussioni positive in tutto il Nord Est. Dopo le Olimpiadi invernali di Torino 2006 e l'Expo di Milano 2015, inoltre, la scelta di candidare Venezia per il 2020 potrebbe garantire grande impulso per il completamento del Corridoio 5». Quanto alle implicazione sportive per il Friuli Venezia Giulia, Gava ha evidenziato la possibilità «di utilizzare il 'Friuli' di Udine per alcune partite del torneo di calcio e il golfo di Trieste per alcune specialità della vela».

Il coordinatore regionale del Pdl, Isidoto Gottardo, ha assicurato che il Friuli Venezia Giulia «sosterrà in maniera assolutamente convinta la candidatura di Venezia».

Intanto, ieri è intervenuto anche il sindaco di Roma, che aspira a ospitare i giochi fra un decennio. «Abbiamo il massimo rispetto per Venezia e la sua candidatura. Ma qui non si tratta più di progetti astratti». Roma vuole le Olimpiadi del 2020 e a sostenere il sindaco Gianni Alemanno da ieri è sceso ufficialmente in campo un comitato promotore che raccoglie il gotha delle imprese della Capitale, da Medusa a Bulgari e poi la Rai, Caltagirone spa, Mediaset, FS, Api e RDS spa. Primo firmatario, Francesco Rutelli, ex sindaco della città, che le olimpiadi tentò invano di portarle a Roma già per il 2004. «Le Olimpiadi sono la grande occasione per completare opere non terminate o in procinto di partire», ha spiegato il presidente della Uir Aurelio Regina.

ESCE DA MARSILIO UN VOLUME FIRMATO DAI DUE POLITICI VENETI

Un Nordest "ponte" tra l'Italia e il mondo

Sacconi e De Michelis rilanciano l'idea di un'area chiave sulle orme della Serenissima

di FRANCESCO JORI

VENEZIA Uno è stato, assieme a Toni Bisaglia, l'ultimo vero grande leader nazionale del Nordest nella prima Repubblica. L'altro, all'epoca suo delfino nel Psi e oggi nel Pdl, nella seconda è diventato uno dei (rarissimi) politici nordestini di punta davvero ascoltati a Roma. Gianni De Michelis e Maurizio Sacconi continuano comunque a rappresentare due intelligenze di livello decisamente superiore alla media, dotate della non comune capacità di pensare lungo; e lo confermano scambiandosi una raffica di idee in un agile ma denso volumetto in pubblicazione da Marsilio, "Dialogo a Nordest - Sul futuro dell'Italia tra Europa e Mediterraneo". Che oltre a leggere con grande lucidità il futuro prossimo e remoto, ha un pregio giustamente sottolineato nella sua introduzione da Luca Romano: declinare un'idea di Nordest «che a certe condizioni può diventare, anzi ridiventare, il ponte geografico, economico e culturale tra l'Italia e il mondo».

Per riuscirci, deve partire da una rivisitazione della mappa planetaria di un mondo ormai irreversibilmente multipolare, in cui a dettare le regole non saranno più le grandi potenze, ma una governance plurale che, segnala De Michelis, si troverà ad affrontare cinque grandi dossier già pressanti oggi: nuovo ordine monetario, clima, commercio globale, non proliferazione nucleare, lotta al terrorismo. In questo contesto, l'Italia ma anche l'intera Europa si trovano a un bivio tra declino e nuova espansione; e qui entrambi i protagonisti del dialogo concordano sul fatto che il Nordest può esercitare un ruolo-chiave per l'intero Paese; ma deve farlo in fretta, perché le accelerazioni della storia sono diventate brucianti, e mai come oggi chi sta fermo è perduto.

L'idea-chiave del libro è che l'area più turbolenta ma anche dinamica del Paese possa farcela puntando ad assumere un ruolo-chiave in un'economia emergente nell'unica parte del mondo ancora non occupata dai grandi players internazionali: quella che va dal Mediterraneo al Golfo, passando attraverso il Medio Oriente, destinata a diventare la cerniera dei grandi traffici planetari; in questo disegno, l'Adriatico può rappresentare uno snodo baricentrico, più canale che mare, a condizione che venga inserito in un disegno strategico, in cui i porti assumono un ruolo-chiave. E già qui lo spettro dei ritardi aleggia sulla scena, con una Cina che sta mettendo mano in prima persona ad attracchi mediterranei di primo piano, da Port Said a Tobruk ad Algesiras: o si coglie tempestivamente l'opportunità, o si rischia di fare il bis del corridoio 5. Idea geniale a suo tempo, ma inquinata dai colpevoli ritardi italici (e nordestini, anzi veneti): De Michelis, che fu il primo a lanciarla, la ritiene oggi parzialmente superata, e suggerisce di riattualizzarla mantenendo la proiezione Venezia-Kiev, ma aggiungendo un ramo sud-occidentale che via Orte e Civitavecchia raggiunga il Tirreno, in modo da diventare un perno delle autostrade del mare su cui l'Unione Europea punta con decisione. Occorrerà comunque intervenire sulla portualità dell'Alto Adriatico e sulle attività logistiche dei retro-porti (apertura dei container e prima trasformazione dei prodotti, anziché loro semplice smistamento). E da subito, entro il 2010; altrimenti il corridoio 5 diventerà fatalmente subalterno al 10, quello che corre tra Atene e Dresda passando per Sofia, Budapest, Vienna e Praga.

E' attrezzato questo Nordest per farcela? De Michelis ne propone un'estensione all'Emilia e alla Lombardia orientale (Brescia e Bergamo), una sorta di Serenissima del terzo millennio, potenziata peraltro dalla presenza di una metropoli vera, con una popolazione attorno ai 2 milioni di abitanti: è il rilancio di un'area forte costituita dal grosso delle province di Venezia, Padova e Treviso, forse anche di Vicenza, senza la quale viene meno uno dei fattori strategici del mondo di oggi e di domani, quello urbano. E Sacconi sottolinea che a Nordest esistono già oggi tre grandi dimensioni competitive: il turismo, la posizione geografica, il capitale umano; tutti in grado di attirare capitali e investimenti consistenti. Un luogo, in definitiva, che ha tutti i numeri e le qualità per riattualizzare uno dei miti più suggestivi (e decisivi) della Serenissima, quello di Marco Polo, impegnandosi «a tessere le nuove vie della seta», per utilizzare una felice immagine di De Michelis. Snodo dei traffici di merci, ma anche e soprattutto di uomini e di idee, lavorando per integrare anziché per dividere.

Dal libro, nel suo complesso, emerge anche un tema interno di stretta attualità, viste le elezioni regionali alle porte, con lo scontato successo del binomio rappresentato a centrodestra da Pdl e Lega. In più punti, le idee di Sacconi (che di questa alleanza è uno dei principali riferimenti e garanti) non solo non convergono, ma anzi suonano antitetiche rispetto a quelle della Lega: l'Italia non ha bisogno di un partito del nord ma di «un partito nazionale a prevalente guida nordista»; al Nordest occorre farsi rappresentare da un simile schieramento, anziché da «una formazione politica di tipo corporativo-territoriale»; si deve spingere le istituzioni locali «a rifuggire da ogni separatezza»; c'è e ci sarà necessità di nuova immigrazione, riuscendo ad «attrarre quella di alta qualità»; è sbagliato «lucrare sulle insicurezze»; fino alla visione sul ruolo delle Province, che dovrebbero diventare enti di secondo grado e non più elettivi. Sacconi sottolinea soprattutto che la politica a Nordest è chiamata a «costruire ponti tra cosmopoliti e localisti», anche per ricucire quella frattura del senso comune che oggi blocca idee ed opere, grandi o piccole che siano.

E tutt'altro che una dichiarazione di guerra alla Lega, certo: anzi, nel breve termine, è un invito a collaborare. Ma in un orizzonte più lungo, che in politica è poi quello che conta, è il lancio di una competizione tra due visioni del mondo più diverse che complementari: una sfida che si gioca sul terreno della conquista di consensi in un elettorato contiguo tra una forza nazionale come il Pdl e una territoriale come la Lega. Sfida che ha bisogno di idee, ma anche di quelle che Sacconi definisce leadership forti con una robusta legittimazione democratica ottenuta attraverso il voto. E le cui fila oggi, da destra a sinistra, appaiono desolatamente sparute.

L'EX TRIVENETO

L'ex ministro degli Esteri del Psi propone di allargare l'area all'Emilia e alla Lombardia

Maurizio Sacconi

Gianni De Michelis

DALLA PRIMA

La scoperta della vergogna

Non potevano vedere i forni. I forni stanno dietro un rilievo, hanno l'entrata dalla parte opposta. Oggi sono pieni di fiori.

Lo Sterminio del popolo ebraico resta un "unicum" nella storia, non ci fu mai né prima né dopo qualcosa di equivalente. Ma la divisione dell'umanità in chi può vivere e chi deve morire non è finita con Auschwitz.

Riprende ogni volta che scoppiano guerre in cui il nemico non basta che sia vinto, ma deve sparire.

Sul vuoto lasciato dal nemico deve impiantarsi la nostra civiltà, il nostro mercato. Tutto ciò che serve a fiaccare ed eliminare il nemico è buono, perché fa il nostro interesse e noi siamo il Bene. "Gott mit Uns".

Dio è con noi. Il genocidio dei musulmani ad opera degli slavi ortodossi nella guerra civile balcanica ha la radice qui.

E anche i genocidi dell'Africa centrale, fra diverse etnie. Anche gli stermini cambogiani. Anche i massacri staliniani: all'uomo indegno di vivere per razza subentrava l'uomo indegno di vivere per classe, ma il principio era lo stesso: colui che deve morire è colpevole di esistere.

Nel programma di Al Qaeda è questa la nostra colpa: come dice Osama in questi giorni, se un attentatore bussa alla porta di Allah con i crani di noi infedeli, Allah viene e gli apre il paradiso.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)

LA PROTESTA DELL'ARCIVESCOVO: NON CELEBRA LA MESSA E RESTA TRA I FEDELI

Favara, folla al funerale delle due sorelline

L'accusa del parroco: «Abbandonati dalla politica». La procura indaga per omicidio colposo

FAVARA Quando le bare bianche piene di fiori sono uscite dalla Chiesa tra gli applausi di migliaia di persone in lacrime, i familiari di Marianna e Chiara Pia hanno alzato in aria le foto delle due sorelline di 14 e 3 anni, mentre alcuni ragazzi hanno fatto volare palloncini bianchi in memoria dei «due angeli», morti sotto le macerie della palazzina fatiscente crollata nel centro storico di Favara, su cui indaga la Procura di Agrigento che ipotizza i reati di omicidio colposo plurimo e disastro colposo.

Nel giorno dei funerali delle sorelline, l'intero paese di Favara si è fermato per il lutto cittadino. La gente, proveniente anche dai paesi limitrofi, ha invaso la chiesa madre, gremita dappertutto, con i carabinieri e la Protezione civile che hanno dovuto chiudere i cancelli e molti hanno seguito la cerimonia dagli altoparlanti e sotto una pioggia battente.

Quella che doveva essere una cerimonia privata, per volere dei familiari, si è trasformata in un momento di dolore collettivo. Padre Mimmo Zambito, arciprete di Favara, ha pronunciato l'omelia in un clima straziante. Con la voce rotta dall'emozione, il parroco ha sottolineato che «Favara è un luogo generoso ma disgraziato» e ha esortato «chi ha il potere a guardare in basso, a chi nel popolo fa una fatica incredibile ad andare avanti, anche se con estrema dignità» perchè «Dio non ha abbandonato il suo popolo e i politici, che sono stati scelti dal popolo, non dovrebbero abbandonare coloro che sono rimasti indietro e i più poveri».

Giuseppina Bello e Giuseppe Bellavia, genitori delle due vittime e con i segni delle ferite sul volto, hanno pianto per l'intera cerimonia, baciando le bare delle figlie, sistemate l'una accanto all'altra davanti all'altare, sommerse di fiori e ghirlande, tra cui quella inviata dal Capo dello Stato Giorgio Napolitano. Tra la folla c'era anche l'arcivescovo Francesco Montenegro che per protesta contro «le morti annunciate» ha deciso di non celebrare i funerali. Con lui tanti bambini e ragazzini, tra cui le insegnanti e i compagni di classe di Marianna, che frequentava la terza H della scuola media Vaccaro.

Proprio una delle compagne ha letto una lettera in ricordo dell'amica: «Eri una ragazza timida e introversa. Ti chiediamo scusa per non averti capita, ti diciamo grazie per quanto hai saputo darci e non dimenticheremo mai i tuoi grandi occhi azzurri».

Un momento dei funerali delle due sorelline

FRATTINI: «APPREZZIAMO LA LEADERSHIP USA»

Haiti, Berlusconi sgrida Bertolaso

Sfogo della Clinton: «Ferita dalle critiche». Lui: «Mi riferivo all'Onu»

ROMA Sarebbe stato «opportuno evitare dichiarazioni che possono involontariamente innescare polemiche». È stato necessario un intervento al più alto livello, quello del premier Silvio Berlusconi, per chiudere un'incomprensione - inusuale tra Italia e Stati Uniti - che era scivolata in un caso diplomatico. Un incidente tra Roma e Washington nato da una intervista di Guido Bertolaso nella quale il capo della Protezione civile aveva ruvidamente criticato l'amministrazione Obama per la gestione «muscolare» dei soccorsi ad Haiti. «Sono profondamente ferita dalle critiche», ha detto ieri senza mezzi termini il segretario di Stato Hillary Clinton pur non citando espressamente l'Italia.

Poco dopo la precisazione del presidente del Consiglio: un intervento sofferto quello del premier, pesato in ogni parola ma ormai necessario con il quale, dopo aver lodato la «generosità» degli Stati Uniti, ha di fatto ribaltato l'analisi sugli errori commessi ad Haiti elaborata da Bertolaso, uno degli uomini a lui più vicini e che per palazzo Chigi ha gestito tutta la complessa fase dell'emergenza-terremoto all'Aquila. Ma troppo forte si è mostrata l'irritazione della Casa Bianca e il premier ha voluto chiudere una crepa che si stava pericolosamente allargando tra Roma e Washington, «alleati di ferro», come li ha definiti proprio la Clinton.

L'amministrazione Obama, sospinta anche dall'onda lunga provocata dal risalto che i media americani hanno dato alle critiche sulla gestione dei soccorsi Usa (ed anche alle parole di Bertolaso), ha scelto di muovere la propria possente diplomazia per rintuzzare sul nascere le «critiche ingiuste» che si stavano levando nel mondo sull'intervento a stelle e strisce nell'isola caraibica. Hillary Clinton ha fatto sapere di avere inviato alle ambasciate Usa nei Paesi interessati le istruzioni per rispondere alle critiche: «dobbiamo essere pronti a ribattere ad accuse che consideriamo ingiuste», ha spiegato. Istruzioni che sono state eseguite anche dall'ambasciata americana a Roma attraverso contatti con palazzo Chigi e Farnesina. Si chiedeva una precisazione al più alto livello. Non è bastato quindi l'intervento del ministro degli Esteri Franco Frattini che proprio da Washington aveva già «isolato» Bertolaso: «il governo non si riconosce in alcune delle sue dichiarazioni» e in particolare su quelle sul ruolo degli Usa, aveva detto il titolare della Farnesina subito dopo un incontro con Hillary Clinton. Così come non è bastata la precisazione dello stesso Bertolaso che faceva sapere di aver criticato solo le organizzazioni internazionali e la gestione Onu degli aiuti. Niente da fare: precisazioni non sufficienti. L'ira americana non si è placata rendendo così inevitabile una presa di posizione dello stesso Berlusconi: «resto convinto che in questi casi sarebbe opportuno evitare dichiarazioni che possano involontariamente innescare polemiche, partendo dall'assunto che tutti sono impegnati in buona fede ad aiutare la popolazione di Haiti».

Caso chiuso quindi. E in ogni direzione, come ha confermato il portavoce del segretario generale dell'Onu Ban Ki-moon: «non c'è nessun problema tra l'Italia e l'Onu sugli aiuti ad Haiti perchè il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha chiarito tutto». Poche, analoghe, parole dal ministro degli Esteri Frattini: «il presidente del Consiglio ha parlato. E le parole del presidente del Consiglio sono chiare. Non c'è da commentare oltre. Il caso è chiuso».

Il segretario di Stato Usa Hillary Clinton assieme al ministro degli Esteri italiano Franco Frattini

CORSI DI FORMAZIONE OBBLIGATORI PER I PROPRIETARI

Cani pericolosi, serve il patentino

ROMA A spasso con il proprio cane con «patentino» contro le aggressioni e le morsicature, a volte letali. E infatti entrato in vigore, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, il decreto che istituisce i corsi di formazione obbligatori per chi possiede un cane «problematico» o a «rischio elevato», e facoltativi, ma consigliati, per tutti gli altri proprietari.

Il decreto sul patentino per i possessori di cani, stabilisce in particolare i criteri e le linee guida per la programmazione dei percorsi formativi volti a fornire nozioni sulla normativa vigente e sulle caratteristiche fisiologiche ed etologiche del cane in modo da indirizzare il proprietario verso il possesso responsabile. I corsi saranno organizzati dai comuni a livello locale. Il provvedimento dispone che i Comuni, congiuntamente con le Aziende Sanitarie locali, per l'organizzazione di questi corsi possano avvalersi, oltre che della collaborazione degli Ordini professionali dei medici veterinari, delle facoltà di medicina veterinaria, delle associazioni veterinarie e di protezione degli animali, anche della collaborazione di educatori cinofili di comprovata esperienza.

«Considero fondamentale il fatto che finalmente i percorsi formativi per i proprietari di cani - ha sottolineato il ministro Martini - possano entrare a regime. Costituiscono una straordinaria occasione per acquisire informazioni sul proprio animale e giungere ad un possesso cosciente. La conoscenza delle leggi in vigore e il principio della responsabilità rappresentano un pilastro fondamentale per migliorare la civile convivenza nel nostro Paese». Ma i corsi hanno soprattutto un punto fermo: la prevenzione di comportamenti aggressivi, potenzialmente pericolosi. Ecco quindi la necessità di imparare a riconoscere i segnali, veri e propri «campanelli d'allarme» come il ringhio fuori contesto.

Per la presidente dell'Ente nazionale protezione animali (Enpa), Carla Rocchi, «i proprietari di cani avranno un aiuto fondamentale per impostare nel migliore dei modi il rapporto con i loro animali». Negativo invece il giudizio del Codacons: «Patentino obbligatorio solo dopo che il cane ha già sbranato».

OGGI IL VOTO IN SENATO

Cure palliative, diventa più facile l'accesso ai farmaci antidolore

ROMA Più facile accedere ai farmaci contro il dolore severo, grazie alla legge che il Senato approverà oggi. Durante l'esame in aula sono state introdotte alcune modifiche che renderanno necessario un nuovo passaggio alla Camera.

Con le nuove regole, le cure palliative, quelle destinate ai malati terminali, diventano un diritto per tutti e la prescrizione di farmaci antidolore (a base di oppiacei e cannabinoidi) diventa meno macchinosa: il medico non avrà più bisogno, come oggi, di un ricettario speciale; l'unico vincolo è che il farmacista dovrà conservare l'originale o una fotocopia della ricetta. Prevista anche una rete territoriale di strutture sanitarie specializzate nelle cure palliative. I soldi stanziati ammontano a cinquanta milioni all'anno, ai quali se ne aggiungono altri cento per la prima attuazione. Per cure «palliative» si intende l'insieme degli interventi finalizzati al benessere dei malati terminali, per i quali le cure non servono più ai fini della guarigione. Le «terapie del dolore» sono invece quelle applicate alle «forme morbose croniche» e servono al controllo del dolore. Per assicurare le cure palliative e le terapie del dolore, che sono inserite nel piano sanitario nazionale come obiettivo prioritario, verrà istituita su base regionale una apposita «rete». Tale rete, che dovrà essere omogenea a livello nazionale, sarà costituita dall'insieme delle strutture sanitarie, sia ospedaliere che territoriali (i cosiddetti «hospice»), nonchè delle figure professionali, che provvederanno all'erogazione delle cure.

Padova, violenza su una tredicenne

La ragazzina trascinata per i capelli in un casolare: arrestato un romeno

PADOVA È stato il Dna a incastrare Fanica Tandara, il romeno di 33 anni finito in carcere a Padova con l'accusa di aver sequestrato e violentato nel dicembre scorso una ragazzina di 13 anni all'interno di un casolare abbandonato.

Gli investigatori hanno avuto la conferma dei loro sospetti l'altra sera quando hanno ricevuto il risultato del raffronto fra il Dna del romeno e il materiale organico raccolto dai medici dopo la violenza subita dalla ragazzina, che non è italiana e non aveva mai nè visto, nè conosciuto il suo aggressore: «L'ha afferrata per i capelli e l'ha trascinata nel casolare», ha spiegato il pm Vartan Giacomelli, che ha disposto il fermo del romeno, uno sbandato senza fissa dimora in Italia da tre anni. Tandara è stato trovato dai carabinieri domenica sera in un altro casolare abbandonato, poco distante da quello dove è avvenuta la violenza. L'indagine dei carabinieri di Cittadella, sviluppata in collaborazione con i colleghi del Ris di Parma e del Ros di Padova, il raggruppamento operativo speciale, è partita il 15 dicembre scorso, la sera stessa dell'aggressione. La ragazzina ha infatti raccontato subito ai genitori lo stupro subito e immediatamente dopo anche ai carabinieri intervenuti sul posto alla ricerca di tracce utili per identificare il balordo che l'aveva violentata. Fanica Tandara, che al momento del fermo non ha reso nessuna dichiarazione agli investigatori, comparirà oggi davanti al Gip per l'interrogatorio di garanzia. Il sindaco di Cittadella, il leghista Massimo Bitonci, congratulandosi con i carabinieri per la rapidità dell'inchiesta ha chiesto l'applicazione del massimo della pena per il Tandara.

ROMA: CONDANNA CONFERMATA

Uccise con l'ombrello nella metro: 16 anni

ROMA È definitiva la condanna a 16 anni di reclusione per Doina Matei, la donna romena di 23 anni che, alla fermata Termini della metropolitana di Roma, il 26 aprile 2007, uccise con un colpo di ombrello la giovane Vanessa Russo al termine di una banale lite. Lo ha deciso la quinta sezione penale della Cassazione che ha rigettato il ricorso dell'omicida, confermando la sentenza di condanna emessa dalla Corte d'assise d'appello della Capitale il 25 novembre del 2008, per omicidio preterintenzionale aggravato dai futili motivi. Vanessa Russo, 23 anni, morì, dopo quasi un giorno di coma: la punta dell'ombrello della Metei le aveva perforato un'orbita arrivando a determinare la rottura di un'arteria cerebrale.

MEDICI E INFERMIERI

Aosta, 32 dipendenti Usl indagati per assenteismo

AOSTA La procura di Aosta ha iscritto nel registro degli indagati 32 dipendenti dell'Usl della Valle d'Aosta, tutti impiegati all'ospedale Umberto Parini del capoluogo. Si tratta di medici, infermieri e tecnici. L'accusa per tutti è di truffa aggravata ai danni dell'azienda sanitaria locale, ex articolo 640 del codice penale. Il fascicolo è affidato al sostituto procuratore Daniela Isaia. Secondo l'ipotesi accusatoria, gli indagati «avrebbero omesso la timbratura nell'uscita per il pasto provocando un errore dell'Usl nel calcolo dell'orario di lavoro», come si legge nel capo di imputazione dell'avviso di conclusione indagini. Il periodo preso in considerazione va dal primo al 31 marzo 2009.

DOSSIER DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE

Burqa, la Francia verso il divieto

Stop al velo in scuole, ospedali, trasporti. «Offende i valori nazionali»

di PAOLO CARLETTI

ROMA La Francia potrebbe essere il primo Paese europeo a vietare il burqa e il niqab nei locali pubblici. La commissione incaricata sei mesi fa di studiare il problema e di cercare una soluzione al velo islamico che copre interamente il volto delle donne, ha concluso i lavori con un rapporto di 200 pagine presentato ieri all'Assemblea nazionale. Anche se con toni molto prudenti, la Commissione ha espresso la raccomandazione che il velo integrale sia vietato in scuole, ospedali, trasporti pubblici e uffici statali. Il burqa (termine afgano per indicare il niqab, spesso una tunica infilata dalla testa che lascia scoperti solo gli occhi), è la conclusione del rapporto, offende i valori nazionali della Francia.

Nel Paese da tempo è vivace il dibattito sul velo integrale, per la verità indossato da una minoranza di donne (si stimano in circa 2mila), anche dopo un'uscita del presidente Sarkozy nel giugno scorso, quando dichiarò che «il burqa non sarà mai il benvenuto sul territorio della Repubblica Francese». Un'affermazione destinata a far rumore e ad innescare forti polemiche anche tra gli stessi musulmani. Negli ultimi giorni, con l'avvicinarsi dei risultati dei lavori della commissione, la tensione è salita ulteriormente tra i musulmani più integralisti, e quelli - tra cui molti imam - favorevoli invece al dialogo interreligioso. Destinatario di dure minacce in particolare l'imam della moschea di Drancy, nell'arrondissement di Parigi, che ha dovuto subire anche un'irruzione di alcune decine di esagitati nel luogo di culto. Un commando di circa 80 persone che ha «occupato» l'altro ieri sera la moschea, forzando il passaggio tra circa 200 fedeli riuniti e impossessandosi del microfono dopo una colluttazione. L'imam Chalgoumi è stato apostrofato, trattato da miscredente e apostata: «Liquideremo il suo caso, a questo imam degli ebrei...», Una delle minacce rivolte.

Un episodio che dà la misura della delicatezza della questione, nel Paese con la più grande minoranza di musulmani in Europa (circa sei milioni), e che ha spinto la commissione a non accogliere le proposte di mettere del tutto al bando il velo come alcuni politici chiedevano, ma solo di vietarlo nei luoghi pubblici. Una legge del genere, tra l'altro, sarebbe stata quasi certamente bocciata nel caso di un ricorso alla Corte Europea dei diritti dell'uomo.

Sul piano normativo quindi la commissione presieduta dal comunista Gerin raccomanda l'adozione di «una disposizione che vieti di dissimulare il proprio viso nei servizi pubblici». La conseguenza della violazione della regola non sarebbe di natura penale ma consisterebbe in un rifiuto di corrispondere il servizio richiesto.

Andre Gerin commentando il lungo lavoro della commissione (che ha votato all'unanimità), ha sostenuto che coprirsi il volto «significa la negazione dell'identità, della personalità. In questi sei mesi la commissione ha constatato che il problema è ancora più grave di quel che si crede». A titolo d'esempio, Gerin ha ricordato che le aziende hanno varato norme sui vestiti delle donne, in alcune scuole le bambine sono esentate dal fare ginnastica, e negli ospedali le donne musulmane completamente coperte esigono di essere visitate da medici donne.

Il velo islamico

HIJAB Il termine deriva dalla parola araba "velo". È un foulard che copre testa e spalle lasciando scoperto il viso

AL AMIRA Velo in due pezzi. Sotto una specie di berretto aderente in cotone che trattiene i capelli e sopra un foulard tubolare che copre il collo

SHAYLA Lunga sciarpa rettangolare avvolta intorno alla testa e fermata con una spilla sulla spalla

KHIMAR Lungo velo che scende fino alla vita. Copre completamente capelli, collo e spalle, ma non il viso

CHADOR Lo indossano le donne iraniane quando escono. Copre completamente il corpo fino ai piedi

NIQAB Serve per velare il volto lasciando scoperti gli occhi. Solitamente viene indossato con il Khimar

BURQA Specie di mantello che copre completamente la testa, il viso e il corpo. Una retina davanti agli occhi permette di vedere

ANSA-CENTIMETRI

La scrittrice Lidia Ravera: «La donna deve poter scegliere cosa indossare»

di ROBERTA RIZZO

MILANO Vestire secondo i dettami di una religione fa la differenza rispetto all'uso libero di un abbigliamento che donne e uomini scelgono per gusto e stile. Lidia Ravera, nota scrittrice da sempre impegnata nella lotta per i diritti delle donne, è convinta che i divieti non servano a nulla, anzi, sono anch'essi un velo che copre la libertà di scelta.

Niente divieti, dunque?

«Certo. Sono assolutamente contro ogni divieto che passi sul corpo delle donne. Soprattutto se si tratta di divieti calati dall'alto: da una legge. Viviamo in una società mista, con intreccio e contaminazione di svariate culture e il rispetto reciproco deve essere la strada principale da percorrere. Ovviamente se una donna deve prendere la patente e farsi una foto è naturale che debba mostrare il suo volto senza velo. Ma ci sono altre circostanze, in particolar modo quelle relative a frequentazioni di luoghi pubblici, dove non è necessario imporre un abbigliamento piuttosto che un altro».

Ma le donne musulmane indossano il burqa per ragioni religiose e non per altro. Ritiene che ciò debba essere accettato silenziosamente anche da noi?

«Se parliamo di simboli religiosi da contestare in luoghi pubblici, allora io voglio parlare del crocifisso a scuola, nei tribunali e negli ospedali. Perché i non credenti devono vedere un cadavere in croce?».

Lei non pensa che il burqa rappresenti anche un segno di sottomissione per una donna? «Se le donne islamiche che usano il velo se lo vogliono togliere sarà per una libera scelta. Insomma, se decideranno di ribellarsi non sarà certo per una legge che glielo impone. È evidente che si tratta di una mortificazione del corpo femminile coprire volto e capelli ma nessun decreto può decidere se si usa il tanga piuttosto che il burqa».

Vi sono stati parecchi casi di cronaca che hanno dimostrato quanto l'uso del velo crei problemi. Addirittura sono scoppiate polemiche perché alcne ragazzine islamiche avevano indossato costumi da bagno che le coprivano totalmente in una piscina pubblica. L'Italia, per non avere conflitti perenni, deve adeguarsi alla cultura islamica?

«No. Ma dobbiamo capire che viviamo uno a fianco all'altro e ognuno ha culture e religioni diverse. Quando io vado nei paesi arabi non indosso il burqa o il velo ma cerco di non girare per strada in pantaloncini corti. Insomma, ci vuole buon senso e rispetto. Per superare barriere culturali è necessario il dialogo e un serio confronto che non preveda alcuna prevaricazione. E' ovvio che le conquiste che noi donne abbiamo ottenuto non potranno più essere cancellate. Ma non accetterò mai che una legge imponga ai cittadini il divieto di usare un abito».

Lubiana, il ministro Erjavec rassegna le dimissioni

Il titolare dell'Ambiente al centro di vari scandali scaricato dalla maggioranza

LUBIANA Il ministro dell'ambiente sloveno Karl Erjavec si è dimesso ieri dall'incarico. Lo ha fatto nel corso della sessione della Camera per evitare di essere sfiduciato. Erjavec, che è anche presidente del Partito dei pensionati, ha assistito per diverse ore al dibattito in aula – chiesto dal premier Borut Pahor su invito della Corte dei conti che aveva riscontrato delle irregolarità nell'operato del ministro – per poi dimettersi nel momento in cui ha capito di non avere più alcuna possibilità di salvarsi.

«Credevo che la proposta di sollevarmi dall'incarico dipendesse dal suggerimento della Corte dei conti – ha dichiarato Erjavec dopo le dimissioni – ma ora ho capito che la motivazione è politica. Mi spiace che la maggioranza non abbia funzionato come una famiglia». Il presidente del Desus è rimasto infatti anche senza l'appoggio degli altri partiti di governo: socialdemocratici, Zares e Democrazia liberale. Ufficialmente, Erjavec paga gli errori commessi come titolare del dicastero dell'ambiente, ma in realtà il suo nome è da tempo legato a una serie di scandali e le irregolarità riscontrate dalla Corte dei conti hanno offerto ai partiti di governo l'occasione per liberarsi di una presenza diventata fin troppo ingombrante. Secondo la Corte dei conti, Erjavec non avrebbe provveduto a rimediare a delle manchevolezze riscontrate già nel periodo 2005-2007, relative al calcolo e all'utilizzo della tassa ambientale come incentivo per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Il periodo è precedente al suo insediamento, ma egli avrebbe dovuto adottare i provvedimenti suggeriti dalla Corte dei conti nell'agosto del 2009. E non l'ha fatto. Karl Erjavec è coinvolto anche nello scandalo «Patria» - all'epoca come ministro della difesa del governo Jansa (2004-2008) – per presunta corruzione di funzionari pubblici e politici da parte della società finlandese «Patria» per ottenere l'appalto per una commessa di mezzi blindati per l'esercito sloveno, ed è stato accusato di aver predisposto e autorizzato la vendita della quota statale dell'impresa «Energetika Projekt» a due società private senza l'autorizzazione del governo. In passato, il leader del Partito dei pensionati ha già saputo riciclarsi, passando con una certa disinvoltura da un governo di centrodestra, quello di Jansa, all'attuale esecutivo di centrosinistra, guidato da Borut Pahor. Se riuscirà a sopravvivere politicamente a questo nuovo terremoto, lo si vedrà nei prossimi mesi.

Karl Erjavec

Ci ha lasciati prematuramente

Anna Maria Gerebizza in Mazzucco

Addolorati lo annunciano il marito ALBERTO, il figlio MICHELE, il fratello NILO con BRUNA e ELVIO, la sorella IOLANDA con ALFREDO, GIANLUCA e MARCO e parenti tutti.

Ciao

mamma

bellissima, sei stata forte fino alla fine.

Un sentito grazie alla dott.ssa SILVA FOLADORE e a tutto il personale dell'Hospice di Aurisina per la professionalità ed umanità.

I funerali avranno luogo venerdì 29 gennaio alle ore 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 27 gennaio 2010

Partecipano addolorati gli amici MIRELLA PORTALE, MARISA e ALFIO FAMÀ, LINA CECCHINI, ALMA e AUGUSTO MEDEOT e le loro famiglie.

Trieste, 27 gennaio 2010

Partecipano con affetto al dolore della famiglia per la perdita di

Anna Maria Gerebizza in Mazzucco

i condomini di via Guerrazzi 8.

Trieste, 27 gennaio 2010

ANNIVERSARIO

Roberto e Angelo Gherdina

Sempre nei nostri cuori

Mamma e PAOLO

Trieste, 27 gennaio 2010

✝

È mancata all'improvviso all'affetto dei suoi cari

Maria Suzzi ved. Mocher- Sivi

Lo annunciano con tristezza SERGIO, la cognata LORETTA, VIVIANA e WALTER, BRUNO e NADIA, ANTONELLA e BRUNO, le cugine e gli amici tutti.

Un ringraziamento al reparto di medicina d'urgenza.

Grazie al professor CATTIN per la disponibilità e amicizia.

I funerali si svolgeranno sabato 30 gennaio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 gennaio 2010

Ciao

Mariuccia

grazie per tutto, LAVINIA, GIULIA, WALTER, ANNA, CRISTINA e PINO.

Trieste, 27 gennaio 2010

Partecipano al lutto, LUCIA e GINO.

Trieste, 27 gennaio 2010

Un ultimo saluto da RINO e SILVIO.

Trieste, 27 gennaio 2010

Un bacio a

Uccia

Trieste, 27 gennaio 2010

V ANNIVERSARIO

27-1-2005 27-1-2010

Elio Belsasso

La famiglia lo ricorda con tanto amore.

Trieste, 27 gennaio 2010

✝

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Perper

Ne danno il triste annuncio la moglie LIVIANA, la figlia INGRID con ALESSANDRO e LORENZO, la mamma ONDINA, il fratello ROBERTO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 29 alle 12 a Costalunga.

Per un ultimo saluto il nostro caro sarà esposto dalle 11.

Muggia, 27 gennaio 2010

Sono e sarò sempre vicina: - GIULIANA e famiglia.

Trieste, 27 gennaio 2010

Il Direttore del Centro Internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam, Prof. F. QUEVEDO, assieme a tutto il personale, partecipano commossi al dolore di INGRID per la perdita del padre.

Trieste, 27 gennaio 2010

Cara INGRID ti siamo vicini. - BARBARA, CAROLA, DANIELA, DONATELLA, ERICA, ILARIO, LEONARDO, MICAELA, RANIERO e SERENA

Trieste, 27 gennaio 2010

È mancato

Rocco Kodarin

Con immenso affetto ed amore lo ricorderanno per sempre la moglie ELVIRA, le figlie LOREDANA e NEVIA, i nipoti ed i generi.

I funerali si svolgeranno sabato 30 gennaio, alle ore 14.00, a Borst, Capodistria.

Trieste, 27 gennaio 2010

Liliana Becar in Manfreda

Hai donato la tua vita alla famiglia e noi ti abbiamo amato moltissimo.

Ne annunciano la scomparsa il marito OTTAVIO, i figli ARIELLA e FURIO con ANNAMARIA, i nipoti DAVIDE e CONSUELO.

La saluteremo venerdì 29 gennaio, alle 13.00, in via Costalunga.

Trieste, 27 gennaio 2010

Nonna

la nostra luce si è spenta. Ci consoleremo nel mare dei ricordi più dolci che ci hai lasciato.

Un bacio da DAVIDE e CONSUELO.

Trieste, 27 gennaio 2010

Ciao

Liliana

i cugini GEA, SERGIO, GIORGIO, MARIO e famiglie

Trieste, 27 gennaio 2010

Marta Chicco

Ciao

nonna

da tutti i tuoi nipoti.

Trieste, 27 gennaio 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Miriam Belleli

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 27 gennaio 2010

Si è spenta serenamente

Viviana Berzsenyi in Coren

Con dolore lo annunciano il marito FULVIO, i figli LUCA e ALESSANDRO con ROBERTA assieme alle nipotine.

I funerali avranno luogo venerdì 29 gennaio alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 gennaio 2010

Affettuosamente vicini a LUCA per la perdita della mamma: - BETTA, DANI, ELISA, EMI, GAIA, GIULI, MAURI, NAT, PANDA, SANDRO, SERGIO, STEFANO

Trieste, 27 gennaio 2010

Ha lasciato un grande vuoto

Rosa Rotondo ved. Baldassarre

La piangono il figlio SERGIO e la nuora STEFANIA, i nipoti FRANCESCO e ANDREA, BEATRICE, CONNY, NEVIA, GINO e FULVIA.

I funerali seguiranno venerdì 29 gennaio alle ore 12.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 gennaio 2010

XXVII ANNIVERSARIO

Bruna Nauta Pecar

La ricordano con affetto la sorella e la nipote.

Trieste, 27 gennaio 2010

✝

Ha raggiunto l'amato FRANCO

Erika Lesjak

Lo annunciano il figlio ALEN con ELISABETTA, nonna LINA, LUCILLA con SERGIO e parenti tutti.

I funerali seguiranno il giorno 29 alle 9 da Costalunga per la Chiesa di Piazzale Rosmini.

Trieste, 27 gennaio 2010

I Colleghi delle Cooperative Operaie ricordano l'amica

Erika

Trieste, 27 gennaio 2010

"Et veritas vos liberabit" - Giovanni

Il presidente del Movimento Arte Intuitiva, la Direzione e tutti i soci, accanto a

Erika

per sempre.

Trieste, 27 gennaio 2010

È mancata all'affetto dei Suoi cari

Gemma Naperotic ved. Colombin

Addolorati lo annunciano le figlie NADIA, ARIELLA e ELIANA, il genero SERGIO, il cugino ALESSIO ed i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo giovedì 28 alle ore 10.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 gennaio 2010

✝

È mancato all'affetto dei suoi cari

Floriano Franca

Lo annunciano la moglie PIA, le figlie NATASCIA e VALENTINA, i nipoti TOMMASO e BEATRICE, la sorella JOLANDA e i parenti tutti.

Si ringrazia per la affettuosa assistenza tutto il personale medico, infermieristico e ausiliario del reparto oncologico della II medica.

I funerali seguiranno giovedì 28, alle ore 13.00, in via Costalunga.

Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro

Trieste, 27 gennaio 2010

Vicini a VALENTINA e famiglia: - Colleghi negozio Duke

Trieste, 27 gennaio 2010

✝

Dopo breve malattia, è mancata

Antonia Grisancich ved. Pagliaro

La ricordano con tutto il cuore il figlio FULVIO con HELEN ed i nipoti ANDREA, ANNA ANTHONY, la figlia LOUISE ed il nipote MARCO, le sorelle ELENA e MARIA, nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedi' alle ore 11 dalla cappella di via Costalunga per la Chiesa di S.Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 27 gennaio 2010

✝

È spirato serenamente nell'abbraccio di Dio

Giovanni Delise (Nino)

Con dolore lo annuncia la moglie GIANNA, la sorella NADIA con FRANCO, nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla Dott.ssa SPANU, suo medico curante.

La SS Messa verrà celebrata venerdì 29 gennaio alle 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 27 gennaio 2010

È mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Gradara ved. Kodermaz

Lo annunciano i figli CLAUDIO, LUCIANO e parenti tutti.

La saluteremo venerdì 29 gennaio, alle 10.40, in via Costalunga.

Trieste, 27 gennaio 2010

Ti porteremo sempre nei nostri cuori.

Tua sorella DALIA con LUCIANO e le nipoti CLAUDIA con ROSSANO e GEMMA.

Trieste, 27 gennaio 2010

Capodistria, via libera di Türk alla costruzione del terzo molo

Il presidente sloveno sostiene anche il raddoppio della ferrovia

CAPODISTRIA Pieno sostegno ai piani di sviluppo e ampliamento del porto di Capodistria, in particolare alla costruzione del terzo molo e al raddoppio del binario sul tratto Capodistria-Divaccia, è stato espresso ieri dal presidente sloveno Danilo Türk, in visita allo scalo capodistriano su invito del presidente del Consiglio d'amministrazione di Luka Koper Gregor Veselko. Nel corso dell'incontro, durato circa un'ora e mezza tra colloqui e visita alle strutture portuali, la direzione della Luka Koper ha illustrato all'ospite i progetti per far crescere lo scalo ed ha ringraziato il presidente per la sua costante opera di promozione delle potenzialità del porto nei suoi incontri internazionali. «Lo sviluppo del Porto è priorità strategica per tutto il Paese. Il mondo sta uscendo dalla crisi economica, si inizia a produrre di più ed il volume dei traffici è destinato tra breve ad aumentare. È importante che lo scalo sia pronto a cogliere questa opportunità» ha dichiarato Türk ai microfoni di Tv Capodistria. Per essere all'altezza della sfida, e per confermarsi un punto di riferimento fondamentale nella rete di trasporti da e per l'Europa centrale, il porto di Capodistria deve crescere e ampliarsi. I punti chiave di questa crescita sono la costruzione del terzo molo e del secondo binario per Divaccia. I lavori sulla nuova infrastruttura ferroviaria saranno avviati entro la fine di quest'anno, per essere completati nel 2016 o al più tardi nel 2017, mentre per procedere alla costruzione del terzo molo e all'ampliamento delle infrastrutture portuali è necessario che venga prima approvato il nuovo Piano regolatore portuale. Il documento, alcuni mesi fa, è stato bocciato a livello locale, ma la direzione della Luka Koper spera che il governo proceda comunque alla sua approvazione definitiva entro il mese di maggio. Secondo il capo dello Stato, la Luka Koper ha impostato il proprio futuro in modo valido, puntando sulla crescita economica ma senza trascurare la tutela ambientale, entrambi necessari se si vuole realizzare uno sviluppo sostenibile. Il Porto di Capodistria, ha sottolineato ancora il capo dello stato, è un punto di riferimento importantissimo per impostare e sviluppare la cooperazione economica con l'estero, anche laddove i contatti economici finora non erano particolarmente intensi. Uno dei Paesi che sono interessati alla collaborazione con la Slovenia – e qui il ruolo dello scalo capodistriano è imprescindibile – è la Corea del Sud. Sull'ipotesi di privatizzare la quota dello stato nella società Luka Koper, Türk si è detto convinto che bisogna essere molto attenti: vanno tutelati gli interessi nazionali, ma nel contempo va salvaguardata l'autonomia della gestione aziendale. Sarebbe importante, ha aggiunto il presidente, individuare dei validi partner strategici a livello internazionale. Nel corso dell'incontro non si è parlato invece di un'eventuale causa di risarcimento da parte della «Luka Koper» contro i suoi ex dirigenti, ritenuti responsabili di aver provocato danni all'azienda per decine di milioni di euro.

Il presidente sloveno Danilo Türk ieri a Capodistria

Container al porto di Capodistria

ŽELJKO KERUM, POLITICO CONTROVERSO

Il sindaco di Spalato sbanca il casinò e gira in Ferrari

FIUME Pur avendo perso ultimamente parecchi punti di gradimento fra gli inquilini della sua città, il sindaco spalatino Željko (Desiderio) Kerum sembra ancora godere appieno del "fattore C".

In altre parole della totale e incondizionata benevolenza della Dea bendata. Stando a indiscrezioni – che però non trovano la benché minima conferma da parte del direttamente interessato, né da altre fonti a lui vicine -, in una delle sue ultime notti brave trascorse al tavolo da gioco Kerum avrebbe addirittura sbancato il Grand Casinò del lussuoso "Le Meridien Lav", l'albergo a cinque stelle alle porte di Spalato, di cui il sindaco e la cerchia degli "amici suoi" sono clienti abituali. Le voci sulla cospicua vincita al gioco del sindaco Kerum hanno comprensibilmente avuto lo spazio di un'intera doppia pagina sul quotidiano locale "Slobodna Dalmacija". Il cui cronista, interpellando telefonicamente il predetto sindaco si è limitato a replicare laconicamente con un «solo ciacole». Chiacchiere, insomma. Informazioni precise sull'ammontare della chiacchierata megavincita del sindaco Kerum non ce ne sono. Il quotidiano riferisce genericamente di un gruzzolo pari a "decine di migliaia di euro". Non si sa neppure se la vincita (posto che ci sia stata veramente) sia avvenuta al tavolo verde della roulette o a qualche altro marchingegno del Grand Casinò; tuttavia risaputo che le preferenze abituali del sindaco – un patito del gioco d'azzardo, che pare stia condizionando anche la sua nuova relazione sentimentale more uxorio – pongano in primo piano roulette, black-jack e poker. Come che sia, la cospicua vincita del sindaco-imprenditore pare proprio esserci stata.

Il sindaco Kerum

Di tutto questo il "giocoso" sindaco spalatino non sembra curarsi minimamente. A parte la consolazione che può offrirgli la sua giovane compagna, o la presunta vincita al tavolo verde, un altro motivo di conforto sembra essergli giunto ultimamente sul piano della motorizzazione. In quest' ultimi giorni Kerum arriva a palazzo municipale al volante di una fiammante Ferrari 599 GTB Fiorano da 340 km/h, che parcheggia o dinanzi alla sede dell'amministrazione cittadina o sul tratto adiacente delle Rive. Ufficialmente tuttavia il bolide non sembra di sua proprietà: stando all'immatricolazione, il lussuoso balocco apparterrebbe alla "Jolly JBS", impresa di un suo amico imprenditore di Sebenico. *(f.r.)*

Non decolla la Borsa del pesce di Fiume

La struttura, finanziata anche dal Fvg, viene utilizzata da operatori italiani e sloveni

FIUME A quasi due anni dall'inaugurazione, ancora non ingrana la Borsa del pesce a Fiume, il primo mercato ittico del genere in Croazia. E che la buona parte dei pescatori professionisti fiumani e del resto del Quarnero non sono riusciti a metabolizzare la presenza dell'impianto, fatto sorgere nell'area della fallita Torpedo (l'ex Silurificio) e venuto a costare 13 milioni di kune, circa un milione e 780 mila euro. Un progetto supportato finanziariamente anche dal governo italiano e da tre regioni, Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia-Romagna (tramite i progetti Connect e Fish.Log), che sembrava incontrare l'incondizionato appoggio della categoria dei pescatori.

Gran parte di essi preferiscono invece che le operazioni di compravendita avvengano tramite i vecchi e consolidati canali, evitando accuratamente il mercato all'ingrosso. I pescatori registrati presso l'azienda Veletrznica ribe Rijeka (Mercato ittico all'ingrosso di Fiume) sono esattamente 92, ma solo un esiguo numero si rivolge in modo costante alla Borsa del pesce, mentre gli altri si fanno vedere saltuariamente. La stessa cosa, beninteso, si verifica anche al Mercato ittico di Parenzo, aperto lo scorso anno. Tornando a Fiume, va rilevato che la borsa del pesce è aperta tutti i giorni, sabato e domeniche inclusi, e che a rivolgersi ad essa sono soprattutto i ristoratori locali e gli acquirenti italiani e sloveni. Il 2009, nell'ex Silurificio, ha avuto come caratteristiche una minor movimentazione del pesce, mentre invece il flusso finanziario è stato maggiore. Nel 2008, va ricordato, erano state acquistate 114,8 tonnellate, quantitativo sceso l'anno scorso a 100,3 tonnellate. Per quanto attiene invece agli effetti finanziari, due anni fa le operazioni di compravendita avevano fruttato 2 milioni e 200 mila kune (301 mila euro), nel 2009 sui 4 milioni di kune (550 mila euro). La differenza finanziaria è dovuta al fatto che nel 2008 furono acquistate ingenti quantità di pesce azzurro, mentre l'anno scorso è stato venduto esclusivamente pesce bianco che, come si sa, è più costoso. «Siamo riusciti a ottenere prezzi vantaggiosi per i nostri pescatori – a parlare è Dolores Margan Kastrapeli, direttrice del mercato – purtroppo non c' è continuità da parte dei venditori, né degli acquirenti, segno che la nostra Borsa del pesce non ha fatto ancora breccia». La gran parte del pescato, per ciò che riguarda i compratori croati, viene acquistata dai ristoratori quarnerini e dell'area liburnica dell'Istria. Presenti regolarmente anche grossisti italiani e sloveni, con i quali è stata instaurata una soddisfacente collaborazione. Il problema maggiore riguarda la mancanza delle vendite all'asta, cui nessuno fa ricorso per il disinteresse dei pescatori.

Andrea Marsanich

Continua in 12.a pagina

FTSE ITALIA

0,133%
22897,4

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	23,190	24,940
Argento (per Kg.)	325,370	397,670
Sterlina (v.C)	165,270	185,920
Sterlina (n.C)	165,270	185,920
Sterlina (post.74)	165,270	185,920
Marengo Italiano	128,080	150,810
Marengo Svizzero	125,500	146,670
Marengo Francese	125,500	146,670
Marengo Belga	125,500	146,670
Marengo Austriaco	125,500	146,670
20 Marchi	170,430	196,250
20 Dollari St.Gaude	810,840	903,800
Krugerrand	697,220	795,340

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2052,77	-1,825
Bruxelles -bel 20	2496,45	0,861
Dj Euro Stoxx	265,63	0,488
Dj Euro Stoxx 50	2827,74	0,728
Francoforte	5668,93	0,667
Helsinki	6450,55	-0,684
Johannesburg	24186,1	-1,726
Londra	5276,85	0,314
Madrid Ibex 35	11347,3	0,871
Nasdaq Comp (prov.)	2223,60	0,423
New York (prov.)	10265,6	0,335
Oslo-top25	323,49	-0,679
Seul Kospi 200	214,89	-2,024
Singapore Straits T	2740,33	-2,539
Stoccolma	298,84	-0,562
Tokio Nikkey	10325,3	-1,783
Toronto (prov.)	11404,3	0,439
Vienna Atx	2545,67	-0,425
Zurigo Smi	6484,23	0,510

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,4085
Yen Giapponese	126,3100
Sterlina Inglese	0,8733
Franco Svizzero	1,4723
Corona Svedese	10,2723
Corona Norvegese	8,2505
Corona Danese	7,4450
Dollaro Canadese	1,4965
Dollaro Australiano	1,5693
Fiorino Ungherese	272,7500
Corona Ceca	26,0970
Zloty Polacco	4,0902
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,9932
Rand Sudafricano	10,7231
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,9494
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7082
Leu Rumeno	4,1285
Dollaro Singapore	1,9780
Lira Turca	2,1101
Real Brasiliano	2,5848
Peso Messicano	18,1882

DOLLARO

-0,466%
1,4085

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,374	1,383	-0,65
Acea	7,425	7,350	1,02
Acegas-aps	4,080	4,032	1,18
Acotel	64,00	64,00	0,00
Acq. Potab.	1,645	1,672	-1,61
Acsm-agam	0,9875	0,9950	-0,75
Actelios	3,690	3,732	-1,14
Aedes	0,2083	0,2082	0,05
Aedes 14 W	0,0625	0,0625	0,00
Aeffe	0,4905	0,4940	-0,71
Aerop. Firenze	14,300	14,330	-0,21
Aicon	0,3000	0,2970	1,01
Alerion	0,5565	0,5620	-0,98
Amplifon	3,150	3,150	0,00
Ansaldo Sts	13,870	13,870	0,00
Antichi Pellettieri	0,6450	0,6360	1,42
Apulia Prontopr.	0,4285	0,4360	-1,72
Arena	0,0312	0,0314	-0,64
Arkimedica	0,6710	0,6875	-2,40
Ascopiave	1,499	1,500	-0,07
Astaldi	5,670	5,735	-1,13
Atlantia	18,430	18,220	1,15
Auto To-mi	10,140	10,160	-0,20
Autogrill	8,945	8,850	1,07
Autostrade M.	17,050	17,000	0,29
Azimut H.	9,120	9,120	0,00
B&c Speakers	2,615	2,527	3,46
B. Carige	1,868	1,874	-0,32
B. Carige Risp	2,882	2,987	-3,51
B. Desio	4,250	4,250	0,00
B. Desio R Nc	4,100	4,107	-0,18
B. Finnat	0,6095	0,6020	1,25
B. Generali	7,990	8,105	-1,42
B. Ifis	7,000	7,095	-1,34
B. Intermobiliare	3,297	3,348	-1,49
B. Italease	0,7615	0,7615	0,00
B. Pop Mil 13 W	4,580	4,590	-0,22
B. Popolare	5,110	5,085	0,49
B. Popolare 10 W	0,0692	0,0708	-2,26
B. Profilo	0,6100	0,6100	0,00
B. Sard. R Nc	10,560	10,590	-0,28
B.P. E.Romagna	10,810	10,990	-1,64
B.P. Etruria E L.	4,015	4,030	-0,37
B.P. Milano	4,813	4,853	-0,82
B.P. Sondrio	7,170	7,205	-0,49
B.P. Spoleto	4,685	4,665	0,43
Basicnet	1,968	1,972	-0,20
Bastogi	2,100	2,085	0,72
Bb Biotech	49,18	49,30	-0,24
Bco Santander	10,530	10,930	-3,66
Bee Team	0,4640	0,4700	-1,28
Beghelli	0,7080	0,7000	1,14
Benetton	6,180	6,250	-1,12
Beni Stabili	0,6090	0,6170	-1,30
Best Union Co.	1,617	1,570	2,99
Bialetti	0,5800	0,6000	-3,33
Biancamano	1,453	1,460	-0,48
Biesse	5,870	5,840	0,51
Bioera	1,460	1,501	-2,73
Boero	20,50	20,50	0,00
Bolzoni	1,430	1,410	1,42
Bon. Ferraresi	33,00	33,99	-2,91
Borgosesia	1,331	1,359	-2,06
Borgosesia Rnc	1,376	1,372	0,29
Bouty Health	1,199	1,199	0,00
Brembo	4,803	4,955	-3,08
Brioschi	0,2072	0,2076	-0,19
Bulgari	6,140	6,275	-2,15
Buongiorno Spa	1,135	1,072	5,88
Buzzi Unicem	11,120	11,070	0,45
Buzzi Unicem R Nc	7,035	7,150	-1,61
C. Artigiano	1,895	1,880	0,80
C. Bergam.	23,50	23,80	-1,26
C. Valtellinese	5,285	5,280	0,09
Cad It	5,780	5,770	0,17
Cairo Comm.	3,085	3,085	0,00
Caleffi	0,9900	1,010	-1,98
Caltagirone	2,395	2,395	0,00
Caltagirone Ed.	1,900	1,880	1,06
Cam-fin.	0,2710	0,2750	-1,45
Camfin 11 W	0,0460	0,0475	-3,16
Campari	7,330	7,265	0,89
Cape Live	0,3540	0,3585	-1,26
Carraro	2,250	2,290	-1,75
Cattolica Ass.	22,55	22,51	0,18
Cdc	2,140	2,167	-1,27
Cell Therapeutics	0,7700	0,7700	0,00
Cembre	4,702	4,723	-0,42
Cementir Hold	3,123	3,125	-0,08
Cent. Latte To	2,408	2,405	0,10
Chl	0,1734	0,1762	-1,59
Cia	0,3000	0,3000	0,00
Ciccolella	0,8940	0,9095	-1,70
Cir	1,731	1,730	0,06
Class	0,6490	0,6500	-0,15
Cobra	2,010	1,997	0,65
Cofide	0,7030	0,6860	2,48
Cogeme	0,8910	0,8730	2,06
Conafi Prestitò	1,124	1,140	-1,40
Cr. Valt. 10 (**) W	0,3250	0,3315	-1,96
Cr. Valt. 14 (**) W	0,4650	0,4735	-1,80
Credem	5,435	5,570	-2,42
Crespi	0,2100	0,2240	-6,25
Csp	0,8175	0,7900	3,48
D'amico	1,332	1,339	-0,52
Dada	5,345	5,200	2,79
Damiani	1,018	1,010	0,79
Danieli	18,700	18,400	1,63
Danieli R Nc	9,555	9,620	-0,68
Datalogic	4,098	4,050	1,17
De' Longhi	3,100	3,020	2,65
Dea Capital	1,188	1,199	-0,92
Diasorin	25,24	24,54	2,85
Digital Bros	2,255	2,310	-2,38
Digital M. Techn.	14,130	14,670	-3,68
Dmail Gr.	5,035	5,105	-1,37
Ed. Espresso	2,180	2,140	1,87
Edison	1,085	1,095	-0,91
Edison R	1,300	1,320	-1,52
Eems	1,072	1,090	-1,65
El.En	12,200	12,490	-2,32
Elica	1,832	1,827	0,27
Emak	3,800	3,803	-0,07
Enel	3,995	3,953	1,08
Enervit	1,435	1,435	0,00
Engineering I.I.	26,84	27,07	-0,85
Eni	17,420	17,250	0,99
Enia	5,600	5,650	-0,88
Erg	9,600	9,690	-0,93
Erg Renew	0,9185	0,8710	5,45
Ergy Capital	0,9900	0,8500	16,47
Ergycapital 11 W	0,2050	0,1707	20,09
Esprinet	8,850	8,840	0,11
Eurofly	0,1497	0,1499	-0,13
Eurotech	2,757	2,770	-0,45
Eutelia	0,3485	0,3490	-0,14
Exor	12,210	12,470	-2,09
Exor Priv	6,890	7,015	-1,78
Exor Risp	9,100	9,400	-3,19
Exprivia	1,167	1,159	0,69
Fastweb	18,200	18,140	0,33
Fiat	9,460	9,535	-0,79
Fiat Priv	5,850	5,795	0,95
Fiat R Nc	6,095	6,115	-0,33
Fidia	4,400	4,590	-4,14
Fiera Milano	4,360	4,305	1,28
Fil. Pollone	0,4845	0,5060	-4,25
Finarte C.Aste	0,1836	0,1899	-3,32
Finmecc.	10,540	10,400	1,35
Fmr Art'e'	4,598	4,750	-3,21
Fnm	0,5610	0,5770	-2,77
Fondiaria-sai	11,680	11,710	-0,26
Fondiaria-sai R Nc	8,145	8,100	0,56
Fullsix	1,180	1,203	-1,91
Gabetti Pr 13 W	0,1280	0,1280	0,00
Gabetti Prop. S.	0,5650	0,5890	-4,07
Gasplus	6,250	6,245	0,08
Gefran	2,250	2,255	-0,22
Gemina	0,5940	0,5910	0,51
Gemina R Nc	1,569	1,540	1,88
Generali	17,910	17,830	0,45
Geox	4,808	4,735	1,53
Gewiss	2,680	2,720	-1,47
Grandi Viaggi	0,9990	1,001	-0,20
Granitifiandre	3,710	3,665	1,23
Greenvision A.	5,660	5,390	5,01
Gruppo Coin	4,440	4,093	8,49
Gruppo Minerali M.	4,800	4,720	1,69
Hera	1,665	1,651	0,85
Il Sole 24 Ore	1,870	1,900	-1,58
Ima	12,940	13,160	-1,67
Imm. Grande Dis.	1,511	1,525	-0,92
Immsi	0,8310	0,8350	-0,48
Impregilo	2,402	2,402	0,00
Impregilo R Nc	8,590	8,590	0,00
Indesit Comp.	8,805	8,925	-1,34
Indesit R Nc	8,050	8,020	0,37
Intek	0,3245	0,3200	1,41
Intek 05-08 W	0,0310	0,0300	3,33
Intek R Nc	0,6190	0,6190	0,00
Interpump	3,763	3,765	-0,07
Interpump 12 W	0,2530	0,2505	1,00
Intesa Sanp. R Nc	2,232	2,232	0,00
Intesa Sanpaolo	2,890	2,880	0,35
Inv. E Svil. 12 W	0,0130	0,0130	0,00
Invest. E Svil.	0,0804	0,0853	-5,74
Irce	1,502	1,570	-4,33
Iride	1,377	1,380	-0,22
Isagro	3,450	3,450	0,00
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,628	3,598	0,83
Italcementi	9,325	9,230	1,03
Italcementi R Nc	4,963	5,020	-1,15
Italmobiliare	30,90	31,20	-0,96
Italmobiliare R Nc	21,68	22,25	-2,56
Iwbank	1,925	1,935	-0,52
Juventus Fc	0,8870	0,8870	0,00
K.R. Energy 12 W	0,0800	0,0810	-1,23
K.R.Energy	0,1538	0,1563	-1,60
Kerself	8,850	8,850	0,00
Kinexia	2,805	2,740	2,37
Kme Group	0,4980	0,4970	0,20
Kme Group 09 W	0,0345	0,0346	-0,29
Kme Group Rsp	0,8900	0,8970	-0,78
La Doria	2,217	2,225	-0,34
Landi Renzo	3,888	3,990	-2,57
Lazio	0,3520	0,3335	5,55
Lottomatica	14,640	14,170	3,32
Luxottica	19,010	18,920	0,48
Maire Tecnimont	2,462	2,478	-0,61
Management E C	0,1394	0,1370	1,75
Marcolin	1,380	1,393	-0,93
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	6,375	6,360	0,24
Mediacontech	3,190	3,255	-2,00
Mediaset	5,670	5,635	0,62
Mediobanca	8,210	8,170	0,49
Mediobanca 11 W	0,1212	0,1200	1,00
Mediolanum	4,242	4,230	0,30
Mediterr. Acque	2,498	2,530	-1,28
Meridie	0,5985	0,5860	2,13
Meridie 11 W	0,0210	0,0215	-2,33
Mid Industry 10 W	0,1300	0,1300	0,00
Mid Industry Cap	14,500	14,000	3,57
Milano Ass	2,015	2,030	-0,74
Milano Ass R Nc	2,197	2,210	-0,57
Mittel	4,045	4,082	-0,92
Molmed	1,768	1,725	2,49
Mondadori	2,960	2,958	0,08
Mondo Home E.	0,1632	0,1630	0,12
Mondo Tv	7,640	7,780	-1,80
Monrif	0,4620	0,4600	0,43
Monte Paschi Si	1,211	1,208	0,25
Montefibre	0,1349	0,1387	-2,74
Montefibre R Nc	0,2565	0,2685	-4,47
Monti Ascensori	1,398	1,399	-0,07
Mutuionline	5,290	5,320	-0,56
Nice	2,690	2,800	-3,93
Noemalife	5,820	5,720	1,75
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,5260	0,5260	0,00
Panariagroup I.C.	1,714	1,800	-4,78
Parmalat	1,833	1,840	-0,38
Parmalat 15 W	0,8380	0,8410	-0,36
Permasteelisa	12,970	12,950	0,15
Piaggio	1,947	1,940	0,36
Pierrel	4,452	4,450	0,06
Pierrel 12 W	0,2900	0,2650	9,43
Pininfarina	2,918	2,918	0,00
Piquadro	1,150	1,158	-0,69
Pirelli & C R Nc	0,4630	0,4650	-0,43
Pirelli & C R.E.	0,4840	0,4900	-1,22
Pirelli & C.	0,4240	0,4175	1,56
Poligr. Ed.	0,4470	0,4415	1,25
Poligrafica S.F.	11,530	11,790	-2,21
Poltrona Frau	0,8010	0,8030	-0,25
Pramac	1,290	1,159	11,30
Premafin	1,070	1,067	0,28
Premuda	1,030	1,039	-0,87
Prima Ind.	8,020	8,055	-0,43
Prysmian	12,930	12,890	0,31
R. Ginori 1735	0,0969	0,1020	-5,00
Ratti	0,3700	0,3725	-0,67
Rcf	0,9900	0,9500	4,21
Rcs Mediag. R Nc	0,7490	0,7500	-0,13
Rcs Mediagroup	1,180	1,176	0,34
Rdb	2,245	2,245	0,00
Realty Vailog	2,440	2,440	0,00
Recordati	5,230	5,195	0,67
Reno De Medici	0,2420	0,2405	0,62
Reply	15,880	15,840	0,25
Retelit	0,4160	0,4200	-0,95
Retelit 11 W	0,1319	0,1319	0,00
Ricchetti	0,5050	0,4970	1,61
Risanamento	0,4060	0,4070	-0,25
Roma A.S.	0,8325	0,8405	-0,95
Rosss	1,199	1,219	-1,64
S.S.B.T. - Screen S	0,6920	0,6900	0,29
Sabaf	16,440	16,350	0,55
Sadi Serv.Ind.	0,5020	0,5000	0,40
Saes G.	5,865	5,945	-1,35
Saes G. R Nc	5,360	5,390	-0,56
Safilo Group	0,5615	0,5740	-2,18
Saipem	23,34	23,20	0,60
Saipem R	23,25	23,25	0,00
Saras	2,090	2,078	0,60
Sat	10,300	10,370	-0,68
Save	6,250	6,300	-0,79
Seat P. G.	0,1711	0,1746	-2,00
Seat P. G. R	1,100	1,060	3,77
Servizi Italia	5,495	5,505	-0,18
Sias	6,630	6,450	2,79
Snai	2,790	2,800	-0,36
Snam Rete Gas	3,408	3,395	0,37
Snia	0,1230	0,1267	-2,92
Snia 10 W	0,0048	0,0047	2,13
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,980	1,991	-0,55
Sol	3,868	3,750	3,13
Sopaf	0,1205	0,1209	-0,33
Sorin	1,211	1,227	-1,30
Stefanel	0,3060	0,3200	-4,38
Stefanel R	3,075	3,075	0,00
Stmicroelectr.	6,100	5,985	1,92
Tamburi Inv.	1,464	1,418	3,24
Tas	13,530	13,530	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,0975	0,0990	-1,52
Telecom I. Media	0,0933	0,0959	-2,71
Telecom Italia	1,028	1,025	0,29
Telecom Italia R	0,7980	0,7830	1,92
Tenaris	15,830	15,980	-0,94
Terna	2,935	2,918	0,60
Ternienergia	4,500	3,780	19,05
Tiscali	0,1742	0,1722	1,16
Tiscali 14 W	0,0046	0,0046	0,00
Tod's	52,10	51,65	0,87
Toscana Finanza	1,245	1,245	0,00
Trevi	11,900	11,600	2,59
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	6,550	6,700	-2,24
Ubi Banca	10,300	10,170	1,28
Ubi Banca 11 W	0,0433	0,0440	-1,59
Uni Land	0,8620	0,8850	-2,60
Unicredito	2,085	2,132	-2,23
Unicredito R	2,700	2,800	-3,57
Unipol	0,9080	0,9135	-0,60
Unipol Priv	0,5960	0,5970	-0,17
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,478	4,482	-0,11
Vianini I.	1,410	1,391	1,37
Vianini L.	4,452	4,460	-0,17
Vittoria	3,695	3,775	-2,12
Yoox	5,700	5,605	1,69
Yorkville Bhn	0,1731	0,1720	0,64
Zignago Vetro	3,835	3,873	-0,97
Zucchi	0,4340	0,4245	2,24
Zucchi R Nc	0,5070	0,5275	-3,89
DIRITTI			
Rich Ginori Axa+w	0,0084	0,0200	-58,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	6,084	-0,15
Allianz Az.It. L	20,572	-0,58
Allianz Az.It. T	20,245	-0,59
Allianz Az.Ita. All Star	4,181	0,38
Arca Az.It.	19,625	-0,56
Bim Az.It.	7,010	-0,71
Bim Az.Small Cap It.	7,044	0,43
Bnl Az It. Pmi	5,287	0,59
Bnl Az.It.	17,401	-0,5
Bpvi Az.It.	4,761	-0,48
Carige Az.It. A	5,322	-0,37
Eurizon Az.It. 130/30	-	-
Eurizon Az.Pmi It.	-	-
Eurizon F.Az.It.	-	-
Euromob. Az.It.	19,849	-0,46
Fondersel It.	19,105	-0,59
Fondersel P.M.I.	15,205	0,58
Fondit. Eq. It. R	11,124	-0,54
Fondit. Eq. It. T	11,208	-0,52
Gestielle It. Cl.A	12,922	-0,68
Gestielle It. Cl.B	13,206	-0,68
Gestnord Az.It.	10,354	-0,59
Imi It.	22,035	-0,53
Interf.Equity It.	8,676	-0,5
It.	15,520	-0,4
Leonardo Ita Opportunity	8,868	-0,24
Mediolanum R. I. Cre.	16,504	-0,47
Nextam Part. Az.It.	4,579	-0,26
Optima Az.It.	5,544	-0,56
Optima Small Caps It.	5,581	0,59
Pioneer Az.Crescita	13,092	-0,55
Prima Geo It. A	-	-
Prima Geo It. Y	-	-
Sai It.	17,489	-0,36
Symphonia S. Az.It.	11,064	-0,69
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,670	0,41
Synergia Az.It.	6,037	-0,67
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,742	0,47
Ubi Pra. Az.It.	4,944	-0,62
Vegagest Az.It. Cl.A	6,207	-0,51
Vegagest Az.It. Cl.B	6,244	-0,56
Zenit Az.Cl.I	9,289	-0,61
Zenit Az.Cl.R	9,188	-0,62
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,386	-0,93
Agora Equity	4,030	-0,17
Alto Az.	-	-
Banco Posta Az.Euro	4,253	-0,86
Caam Az.Qeuro	-	-
Epsilon Qequity	-	-
Eurizon Az.Alto Div.Euro	-	-
Eurizon F.Az.Euro	-	-
Euroland	4,317	-0,58
Intra Az.Area Euro	5,539	-0,73
Leonardo Euro	5,279	-0,68
Prima Geo Euro A	-	-
Prima Geo Euro Y	-	-
Symphonia S. Az.Euro	5,570	-0,3
Ubi Pra. Az.Etico	4,875	-0,85
Ubi Pra. Az.Euro	5,408	-0,95
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	15,258	-0,43
Allianz Az.Europa T	15,064	-0,43
Allianz Multieuropa	6,866	-0,46
Anima Europa	3,792	-0,68
Arca Az.Europa	8,975	-0,62
Bim Az.Europa	9,569	-0,4
Bnl Az.Euro Crescita	11,014	-0,6
Bnl Az.Europa Div	2,863	-0,69
Bpvi Az.Europa	3,707	-0,67
Caam Europe Equity	-	-
Carige Az.Europa A	5,279	-0,6
Consultinvest Az.	8,291	-0,47
Epsilon Qvalue	-	-
Eurizon Az.Europamult	-	-
Eurizon Az.Pmi Europa	-	-
Eurizon F.Az.Europa	-	-
Euromob. Europe E. F.	13,300	-0,77
Europa	12,343	-0,61
Fms-equity Europe	8,513	-0,47
Fondaco Eu Srieq.Beta	84,201	-0,69
Fondersel Europa	12,508	-0,6
Fondit. Eq. Europe R	8,707	-0,7
Fondit. Eq. Europe T	8,771	-0,7
Gestielle Europa Cl.A	6,661	-0,64
Gestielle Europa Cl.B	6,794	-0,63
Gestnord Az.Europa	8,174	-0,51
Imi Europe	17,478	-0,63
Iniziativa Europa	6,400	0,2
Interf.Equity Europe	5,584	-0,52
Investitori Europa	4,825	-0,66
Laurin Eurostock	3,610	-0,69
Mc G.Fdf Europa A	6,295	-0,25
Mc G.Fdf Europa B	3,572	-0,25
Mediolanum Amerigo Vesp	5,485	-0,8
Mediolanum Europa 2000	14,274	-0,72
Nextam Part. Az.Europa	4,746	-0,46
Optima Az.Europa	2,796	-0,64
Pioneer Az.Europa	14,019	-0,62
Pioneer Az.Val. Europa D	6,405	-0,71
Prima Geo Euro Pmi A	-	-
Prima Geo Euro Pmi Y	-	-
Prima Geo Europa A	-	-
Prima Geo Europa Y	-	-
Ras Lux Equity Europe	38,290	-0,68
Sai Europa	9,898	-0,77
Sopramo Az.Eu 50	3,784	-0,89
Symphonia Ms Europa	5,185	-0,52
Synergia Az.Europa	5,986	-0,3
Talento Comp.Europa	113,992	-0,33
Ubi Pra. Az.Europa	5,384	-0,28
Unibanca Az.Europa	-	-
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,486	-0,6
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,524	-0,59
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	12,352	0,28
Allianz Az.Amer. T	12,258	0,26
Allianz Multiamer.	4,717	-1,26
Alto Amer. Az.	-	-
Americhe	7,890	0,05
Anima Amer.	3,879	0,13
Arca Az.Amer.	14,732	0,1
Bim Az.Usa	5,532	0,27
Bnl Az.Amer.	13,379	-
Caam Usa Equity	-	-
Carige Az.Amer. A	2,263	0,22
Eurizon Az.Pmi Amer.	-	-
Eurizon F.Az.Amer.	-	-
Fms-equity Usa	7,308	-1,12
Fondersel Amer.	8,846	-1,36
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,036	0,14
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,978	0,14
Gestielle Amer. Cl.A	6,990	0,17
Gestielle Amer. Cl.B	7,145	0,18
Gestnord Az.Amer.	10,070	0,13
Imi West	15,841	0,15
Interf.Eq. Usa H	4,950	0,41
Interf.Eq.Usa	4,773	0,25
Investitori Amer.	3,282	0,21
Mc G.Fdf Amer. A	5,195	-0,48
Mc G.Fdf Amer. B	4,090	-0,51
Mediolanum Amer. 2000	8,419	-0,14
Mediolanum Cristoforo Co	11,226	0,01
Optima Az.Amer.	3,697	0,11
Pioneer Az.Am.	6,270	0,24
Prima Geo Amer. A	-	-
Prima Geo Amer. Y	-	-
Sai Amer.	10,521	0,29
Sopramo Az.Su 500	3,813	0,32
Symphonia Ms Amer.	3,618	-0,69
Synergia Az.Usa	5,910	0,15
Talento Comp.Amer.	78,139	-1,46
Ubi Pra. Az.Usa	3,684	0,19
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,478	-0,23
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,522	-0,23
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,996	-0,64
Allianz Az.Pacif. T	4,907	-0,65
Allianz Multipacif.	6,444	-1,03
Alto Pacif. Az.	-	-
Anima Asia	5,910	-0,57
Arca Az.Far East	5,373	-0,76
Caam Pacific Equity	-	-
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	-	-
Eurizon F.Az.Pacif.	-	-
Fms-equity Asia	8,351	-0,91
Fondersel Oriente	6,167	-0,84
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,530	-0,7
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,508	-0,71
Fondit. Eq. Jap. R	2,522	-0,71
Fondit. Eq. Jap. T	2,541	-0,7
Gestielle Pacif. Cl.A	11,836	-0,78
Gestielle Pacif. Cl.B	12,088	-0,78
Gestnord Az.Pacif.	6,543	-0,76
Imi East	5,839	-0,78
Interf.Eq. Jap. H	2,334	-0,51
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,762	-0,52
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,993	-0,7
Interf.Equity Jap.	2,595	-0,73
Investitori Far East	4,746	-0,59
Mc G.Fdf Asia A	6,558	-0,79
Mc G.Fdf Asia B	3,696	-0,81
Mediolanum Fer.Magellano	4,464	-0,98
Mediolanum Oriente 2000	6,713	-0,97
Optima Az.Far East	3,186	-0,78
Pacif.	4,562	-0,59
Pioneer Az.Area Pacif	3,616	-0,8
Prima Geo Asia A	-	-
Prima Geo Asia Y	-	-
Sai Fdf Pacif.	3,287	-0,81
Sopramo Az.Giap 225	3,149	-0,73
Symphonia Ms Asia	4,845	-0,53
Talento Comp.Asia	97,891	-0,54
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,840	-0,73
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,629	-0,45
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,679	-0,45
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	8,509	-0,65
Allianz Az Paesi Emer T	8,405	-0,65
Anima Emerging Markets	8,945	-0,46
Arca Az.Paesi Emerg.	8,675	-0,46
Bnl Az.Emerg.	8,747	-0,01
Caam Global Emerging Eq	-	-
Emerg. Mkequity	6,432	-0,39
Eurizon F.Az.Paesi Emer	-	-
Fms-equity Gl Em Mkt	11,128	-0,7
Fms-equity New World	14,611	-1,1
Fondit Eq Glb Em Mkt R	9,979	-0,46
Fondit Eq Glb Em Mkt T	10,060	-0,45
Gestielle Em. Markets Cl	13,457	-0,27
Gestielle Em. Markets Cl	13,785	-0,26
Gestnord Az.Paesi Em.	8,584	-0,46
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,520	-0,44
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,406	-0,47
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,942	-0,48
Pepite Bric	-	-
Pioneer Az.Paesi Em.	9,765	-0,43
Prima Geo Paesiem. A	-	-
Prima Geo Paesiem. Y	-	-
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,281	-0,58
Symphonia Ms P. Emer.	11,431	-0,47
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	9,248	-0,49
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	2,814	-0,14
Allianz Az.Glob T	2,768	-0,14
Allianz Multi90	3,464	-1,03
Alto Int. Az.	-	-
Anima Fondo Trading	12,108	-0,41
Arca 27 Az.Est.	10,351	-0,23
Arca Cinquestelle D/E 75	3,277	-0,09
Aureo Az.Glob.	8,681	-0,09
Bancoposta Az.Int.	3,261	-0,34
Bim Az.Glob.	3,805	-0,11
Bpvi Az.Int.	3,264	-0,18
Caam Global Equity	-	-
Capital It.	68,280	-0,28
Capitale Piu' Com. Az.	4,445	-0,29
Carige Az.Int. A	5,440	0,26
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,489	-0,6
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,513	-0,57
Consultinvest Global	3,887	-0,38
Eurizon Az.Mondomult	-	-
Eurizon F.Az.Int.Ionali	-	-
Euromob. Az.Int.	10,954	-0,85
Fideuram Az.	11,956	-0,27
Fondit. Global R	104,804	-0,29
Fondit. Global T	105,552	-0,29
Gestielle Int. Cl.A	15,551	-0,33
Gestielle Int. Cl.B	15,870	-0,32
Gestnord Az Trend Set	2,413	-0,04
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,740	-1,17
Interf.Global	53,036	-0,22
Intra Az.Int.	4,884	-0,37
Managers&co. Comp.90	3,805	-0,18
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,841	-1,01
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,993	-1,04
Med. Elite 95 L	4,781	-0,79
Med. Elite 95 S	9,275	-0,79
Mediolanum Borse Int.	13,504	-0,46
Mediolanum Top 100	11,123	-0,37
Nextam Part. Az.Int.	4,129	-0,05
Optima Az.Int.	4,156	-0,22
Pepite	-	-
Pepite Fondi	-	-
Pioneer Cim Glob.Quity	30,866	-0,18
Prima Geo Glob. A	-	-
Prima Geo Glob. Y	-	-
Sai Glob.	7,839	-0,09
Sai Linea Aggressiva	3,428	-0,49
Symphonia Ms Vivace	4,842	-0,66
Symphonia S. Az.Int.	6,144	-0,07
Synergia Az.Glob.	5,908	-0,08
Ubi Pra. Az.Globali	4,037	-0,2
Ubi Pra. Privilege 5	4,740	-0,52
Valore Glob.	18,474	-0,23
Valori Resp. Az.	4,558	-0,11
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,367	-0,84
Gestielle Cina Cl.B	9,583	-0,82
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle East Europe Cl	14,070	0,11
Gestielle India Cl.A	5,727	-0,99
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	-	-
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	-	-
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	-	-
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	-	-
Fondit. Eu Financials R	5,801	-0,41
Fondit. Eu Financials T	5,830	-0,41
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	-	-
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,760	-0,16
Fms-eq.Glob.Resources	10,280	-1,12
Fondit. Eu Cyclicals R	10,181	-0,54
Fondit. Eu Cyclicals T	10,268	-0,53
Fondit. Eu Defensive R	11,296	-1,04
Fondit. Eu Defensive T	11,392	-1,03
Fondit. Euro T.M.T R	5,296	-0,86
Fondit. Euro T.M.T T	5,326	-0,84
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,447	-
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,427	-0,04
Inter.Int.Sec.New Ec	30,860	0,
Optima Tecnologia	2,506	0,04
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,088	-0,17
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,088	-0,17
BILANCIATI AZIONARI		
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,658	-0,57
Euromob. Dinamico	31,737	-0,56
Fondit. Core 3 R	9,653	-0,58
Fondit. Core 3 T	9,729	-0,57
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,393	-0,63
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,436	-0,63
Imindustria	12,027	-0,25
Managers&co. Comp.70	4,202	-0,17
Primaforza 5 A	-	-
Primaforza 5 B	-	-
Primaforza 5 Y	-	-
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,018	-0,44
Ubi Pra. Privilege 4	5,020	-0,44
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,669	-0,6
Alto Bil.	-	-
Arca Bb	30,387	-0,12
Arca Cinquestelle C 50	4,455	-0,07
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,892	-0,33
Azimut Bil.	23,368	-0,29
Bancoposta Mix 2	5,896	-0,27
Bim Bil.	21,774	-0,18
Carige Bil.50 A	5,781	-0,48
Consultinvest Bil.	4,993	-0,32
Epsilon Dlongrun	-	-
Eurizon Bil.Euro Multi.	-	-
Eurizon Soluzione 40	-	-
Eurizon Soluzione 60	-	-
Euromob. Bil.	26,198	-0,39
Fideuram Performance	11,375	-0,17
Fondersel	44,608	-0,5
Fondit. Core 2 R	9,786	-0,53
Fondit. Core 2 T	9,850	-0,52
Gestielle Global Asset 2	12,060	-0,13
Gestnord Bil.Euro	14,676	-0,35
Imi Capital	29,942	-0,15
Int.	11,888	-0,11
Managers&co. Comp.50	4,834	-0,14
Mc G.Fdf Bil.A	5,957	-0,38
Mc G.Fdf Bil.B	4,427	-0,36
Med. Elite 60 L	4,941	-0,48
Med. Elite 60 S	9,450	-0,49
Nextam Part. Bil.	5,941	-0,1
Primaforza 4 A	-	-
Primaforza 4 B	-	-
Primaforza 4 Y	-	-
Sai Bil.	3,432	-0,03
Sai Linea Dinamica	4,297	-0,3
Symphonia Ms Largo	5,447	-0,38
Symphonia S Patr. Glob.	5,060	-0,22
Synergia Bil.50	5,568	-0,27
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,328	-0,32
Ubi Pra. Privilege 3	5,254	-0,34
Valori Resp. Bil.	6,440	-0,12
Vegagest Sintesidinamico	5,518	-0,18
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,687	-0,3
Arca Cinquestelle A/B 25	5,313	-0,04
Arca Te	15,858	0,02
Aureo Ff 1cl. Valore	4,896	-0,18
Azimut Scudo	7,502	-0,15
Bancoposta Inv Pr 90	5,454	-0,02
Bnl Protezione	22,675	-
Caam Qbalanced	-	-
Capitale Piu' Com.Bil30	4,975	-0,16
Carige Bil.30	5,142	-0,31
Euromob. Moderato	6,397	-0,14
Fondit. Core 1 R	10,248	-0,32
Fondit. Core 1 T	10,310	-0,31
Gestielle Global Asset 1	8,735	-0,02
Managers&co. Comp.30	5,128	-0,12
Med. Elite 30 L	5,067	-0,22
Med. Elite 30 S	9,752	-0,26
Mix	5,709	-0,12
Primaforza 3 A	-	-
Primaforza 3 B	-	-
Primaforza 3 Y	-	-
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,405	-0,24
Symphonia Ms Adagio	5,748	-0,17
Synergia Bil.30	5,392	-0,13
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,819	-0,21
Ubi Pra. Port. Moderato	5,732	-0,21
Ubi Pra. Privilege 1	5,468	-0,16
Ubi Pra. Privilege 2	5,413	-0,26
Vegagest Sintesiaudace	5,431	-0,13
Visconteo	33,749	-0,24
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,805	0,05
Alto Mon.	-	-
Arca Mm	14,729	0,08
Bancoposta Mon.	6,185	0,02
Bg Focus Mon.	-	-
Bim Obb.Breve Term.	6,520	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	7,460	0,01
Bpvi Breve Termine	6,287	0,05
Caam Breve Termine	-	-
Carige Mon. Euro A	11,561	0,04
Civ. Forum Iulii Prud A	5,479	0,05
Civ. Forum Iulii Prud B	5,524	0,07
Consultinvest Breve Term	4,995	0,04
Cs Mon.-i	7,812	0,01
Eurizon F.Ob. Euro B/T	-	-
Euromob. Prudente	8,457	0,01
Fideuram Security	9,560	-
Fondersel Redd.	14,153	0,04
Fondit Eur Bnd Short T R	7,857	0,06
Fondit Eur Bnd Short T T	7,888	0,05
Fondit. Eu Currency R	7,864	-
Fondit. Eu Currency T	7,890	-
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,562	0,03
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,610	0,03
Gestielle Cedola	6,595	0,05
Imi 2000	16,886	-
Interf.Euro Currency	6,680	-
Intra Obb.Euro Bt	5,649	0,05
Laurinmoney	6,924	0,01
Leonardo Mon.	6,057	-
Mediolanum Ri. Co.	13,804	0,04
Mon.	12,137	0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,981	0,03
Optima Redd. Bt	6,650	0,09
Optima Riserva Euro	5,289	0,02
Passadore Mon.	-	-
Pioneer Monet. Euro	13,130	0,02
Prima Fix Obb.Bt A	-	-
Prima Fix Obb.Bt Y	-	-
Sopramo Pronti Termine	5,170	-
Synergia Obb.Euro Bt	5,051	0,02
Teodorico Mon.	-	-
Tesoreria-imprese	6,899	-
Ubi Pra. Euro Bt	6,716	0,03
Unibanca Mon.	-	-
Valori Resp. Mon.	5,849	-
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,842	0,05
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,878	0,05
Zenit Mon. Cl.I	7,547	0,03
Zenit Mon. Cl.R	7,510	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	32,150	0,08
Allianz Redd. Euro T	31,528	0,08
Anima Obb.Euro	7,124	-0,01
Arca Rr	8,939	0,13
Azimut Redd. Euro	15,671	0,01
Bancoposta Obb.Euro	6,830	0,01
Bim Obb.Euro	6,813	0,04
Bnl Obb.Euro M/L T	6,724	0,04
Bpvi Obb.Euro	6,635	0,11
Capitale Piu' Com.Obbl	5,420	-
Carige Obb.Euro A	10,671	0,07
Carige Obb.Euro Lt A	5,511	0,11
Epsilon Qincome	-	-
Eurizon F.Ob. Euro	-	-
Euromob. Redd.	15,309	0,08
Europe Bond	7,405	-0,01

Fondi	€	v.%
Fondaco Eurogov Beta	118,810	0,19
Fondersel Euro	7,954	0,15
Fondit. Eu B. Long T R	7,151	0,24
Fondit. Eu B. Long T T	7,201	0,25
Fondit. Eu B. Med. T R	10,797	0,15
Fondit. Eu B.Med. T T	10,853	0,15
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,160	0,06
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,233	0,05
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,998	0,05
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,122	0,05
Imi Rend	9,461	0,03
Interf.Euro Bond Long T	8,082	0,24
Interf.Euro Bond Med. T	8,123	0,16
Interf.Euro Short Term 1	6,926	0,03
Interf.Euro Short Term 3	11,430	0,1
Intra Obb.Euro	5,885	0,1
Leonardo Obb.	7,522	0,03
Mediolanum Euromoney	6,427	-0,33
Mediolanum Italmoney	6,545	-0,37
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,264	0,11
Optima Obb.Euro	6,941	0,12
Prima Fix Obb.Mlt A	-	-
Prima Fix Obb.Mlt Y	-	-
Ras Lux B. Europe	56,459	0,06
Sai Eurobb.	12,770	0,24
Synergia Obb.Euro Mt	5,128	0,06
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,852	0,07
Unibanca Obb.Euro	-	-
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,460	0,11
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,523	0,14
Vrg Coro Redd.	5,581	0,22
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,957	0,01
Caam Corporate 3 Anni	104,270	-
Caam Corporate Giu 2012	5,174	-
Carige Corporate Euro A	6,418	0,03
Corp. Bond	7,288	-0,01
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	-	-
Eurizon Obb.Euro Corp. B	-	-
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,337	-
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,373	-
Interf.Euro Corporate Bd	4,956	0,02
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,548	0,03
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,990	0,04
Prima Fix Imprese A	-	-
Prima Fix Imprese Y	-	-
Sai Obb.Corporate	6,522	0,03
Synergia Obbl Corporate	5,356	-
Ubi Pra. Euro Corp.	7,716	0,01
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	-	-
Fondit Bnd Eu High Yield	13,704	-0,09
Fondit Bnd Eu High Yield	13,752	-0,09
Interf.Bond Eu High Yiel	7,540	-0,08
Prima Fix High Yeld Y	-	-
Prima Fix High Yield A	-	-
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,412	-0,21
Azimut Redd. Usa	5,623	-0,21
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,814	-0,21
Fondit. Bond Usa R	7,883	-0,25
Fondit. Bond Usa T	7,931	-0,24
Gestielle Bond Dollars C	8,575	-0,3
Gestielle Bond Dollars C	8,476	-0,32
Interf.Bond Usa	6,845	-0,25
Nordfondo Obb.Doll.	13,283	-0,23
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	15,148	-0,07
Allianz Redd. Glob T	14,869	-0,07
Alpi Obb.Int.	7,182	-
Alto Int.Obb.	-	-
Arca Bond	12,145	-0,04
Aureo Obb.Glob.	7,980	0,01
Bim Obb.Glob.	5,652	-0,02
Bpvi Obb.Int.	5,674	-0,07
Carige Obb.Int. A	5,593	-0,16
Eurizon Ob. Int.	-	-
Euromob. Int.Ation. B.	8,409	-0,11
Fondersel Int.	13,531	-0,22
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,223	-0,1
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,302	-0,1
Imi Bond	15,343	-0,13
Mc G.Fdf Global Bond A	5,250	0,04
Mc G.Fdf Global Bond B	5,201	0,04
Mediolanum Intermoney	6,236	-0,45
Optima Obb.Euro Global	6,895	0,06
Pianeta	9,227	-0,02
Prima Fix Obb.Glob A	-	-
Prima Fix Obb.Glob Y	-	-
Sai Obb.Int.	7,783	-
Ubi Pra. Obb.Globali	5,538	-0,11
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,588	-0,09
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,640	-0,07
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,648	-0,15
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,331	-0,13
OBBL. YEN		
Fondit. Bond Jap. R	9,046	-0,24
Fondit. Bond Jap. T	9,096	-0,23
Interf.Bond Jap.	5,448	-0,24
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,944	0,19
Bnl Obbl Emerg.	20,856	0,03
Emerg. Mktsbond	5,892	0,19
Eurizon F.Ob. Emerg.	-	-
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,607	-0,2
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	9,990	0,2
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,024	0,21
Gestielle Em. Markets B.	9,851	0,17
Gestielle Em. Markets B.	9,996	0,18
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,299	0,2
Mc G.Fdf High Yield A	6,933	0,13
Mc G.Fdf High Yield B	5,018	0,12
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,231	0,01
Optima Obb.Em. Market	6,954	0,04
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,432	-0,05
Prima Fix Emerg. A	-	-
Prima Fix Emerg. Y	-	-
Vegagest Ob Paesi Emer.	7,003	0,14
Vegagest Ob Paesi Emer.	7,086	0,16
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,007	0,03
Azimut Trend Tassi	8,957	-0,04
Caam Multicorp Dic 2012	4,970	-
Caam Obb.Euro	-	-
Consultinvest Obb.	5,205	0,04
Consultinvest Obb.Mt	5,091	0,06
Eurizon F.Ob. Cedola	-	-
Eurizon Obb.Etico	-	-
Fondit. Inflat Linked R	13,565	-0,04
Fondit. Inflat Linked T	13,629	-0,04
Gestielle Obb.Corp. A	7,009	-0,01
Gestielle Obb.Corp. B	7,098	-
Groupama Ibondselfunds	5,724	-0,09
Interf.Inflation Linked	13,405	-0,03
Mediolanum Ri. Re.	10,732	-5,32
Mediolanum Vasco Degama	9,949	-2,2
Nordfondo Obb.Conv.	5,367	-0,22
Pioneer Cim Eurofixincom	15,402	0,13
Pioneer Obb.Euro Distr	6,583	0,05
Primaforza 1 A	-	-
Primaforza 1 B	-	-
Primaforza 1 Y	-	-
Primaforza 2 A	-	-
Primaforza 2 B	-	-
Primaforza 2 Y	-	-
Ras Lux Short T. Dollar	144,792	0,07
Ras Lux Short T. Eur.	66,126	0,02
Symphonia S. Ob. Ar.Eu	9,329	0,05
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,709	-0,32
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	-	-
Alto Obb.	-	-
Anima Fondimpiego	19,276	-0,12
Arca Obb.Europa	8,251	0,11
Azimut Contofondo	5,218	-0,1
Azimut Solidity	7,845	-0,1
Bancoposta Mix 1	5,799	-0,05
Bim Corporate Mix	5,455	0,02
Bnl Per Telethon	5,781	-0,02
Capitale Piu' Com.Bil15	5,219	-0,1
Carige Bil.10	5,445	-0,13
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,474	-0,04
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,584	-0,04
Eurizon Diversetico	-	-
Eurizon Rend.	-	-
Eurizon Soluzione 10	-	-
Fondo Fucino Dynamic	4,504	-0,16
Gestielle Etico Per All	6,360	-0,09
Gestielle Etico Per All	6,318	-0,09
Intesa Cc Prot.Dinamica	-	-
Leonardo 80/20	6,055	-0,07
Nextam Part. Obb.Misto	5,970	0,03
Nordfondo Etico Obmisto	6,600	0,02
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,274	-0,1
Sai Linea Prudente	4,794	-0,1
Sai Performance	17,005	0,15
Sforzesco	9,768	-0,09
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,047	-0,06
Synergia Bil.15	5,236	-0,06
Total Return Obb.	-	-
Ubi Pra. Port. Prudente	5,994	-0,07
Valori Resp. Ob. Misto	5,992	-0,03
Vegagest Sintesimoderato	5,437	-0,07
Zenit Obb.Cl.I	8,166	-0,09
Zenit Obb.Cl.R	8,129	-0,09
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Corp.Bond Ii	4,975	0,04
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,085	0,16
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,964	0,14
Arca Cedola Corp.Bond	5,271	0,04
Aureo Cash Dynamic	5,228	0,02
Bg Focus Obb.	-	-
Bnl Target Return Liquid	9,948	0,01
Caam Soluzione Tassi	-	-
Civ. Forum Iulii Strat A	5,583	0,09
Civ. Forum Iulii Strat B	5,682	0,11
Consultinvest High Yield	5,422	0,02
Consultinvest Mon.	5,453	0,04
Consultinvest Redd.	7,338	0,01
Euromob. Total Ret Flex	6,551	-0,09
Premium	6,492	0,02
Risparmio	7,868	0,01
Ritorni Reali	5,962	-
Symphonia C. Bond Fless.	5,058	0,1
Ubi Pra. Active Duration	5,654	-0,02
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,504	-
Volterra Tr Obb.	5,147	0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,543	0,02
Allianz Liquidita' A	5,595	0,02
Allianz Liquidita' At	5,072	0,02
Allianz Liquidita' B	5,712	0,02
Anima Liquidità	6,605	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,759	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,771	0,02
Aureo Liquidità	5,716	0,02
Azimut Garanzia	12,328	0,02
Bnl Cash	22,178	0,02
Caam Eonia	101,917	0,01
Caam Liquidita'	-	-
Carige Liquidita' Euro A	6,304	0,02
Epsilon Cash	-	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	-	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	-	-
Eurizon Liquidità Cl. A	-	-
Eurizon Liquidità Cl. B	-	-
Euromob. Conservativo	11,099	-0,04
Fideuram Moneta	14,619	-
Fondaco Euro Cash	116,066	0,01
Fondo Liquidità	7,591	0,03
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,048	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,081	0,01
Mediolanum Ri. Mo.	5,482	-0,31
Nextam Part. Liquidità	5,838	0,02
Nordfondo Liquidità	6,206	0,02
Optima Money	6,157	0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,061	-
Prima Fix Mon. A	-	-
Prima Fix Mon. I	-	-
Prima Fix Mon. Y	-	-
Sai Liquidità	11,520	0,04
Symphonia S. Monetaria	7,423	0,03
Synergia Mon.	5,025	0,04
Synergia Tesoreria	5,046	0,04
Ubi Pra. Euro Cash	7,287	0,01
Vegagest Mon. Cl.A	5,863	0,02
Vegagest Mon. Cl.B	5,896	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,636	0,04
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	-	-
Eurizon F.Tesor.Doll. $	-	-
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,038	-0,24
8a+ Gran Paradiso	5,166	-0,08
8a+ Monviso	5,011	-0,24
Abis Flessibile	5,641	0,09
Absolute	3,106	-0,19
Adb Glob. Quantitativo	4,084	-0,17
Agora Selection	4,827	-0,17
Agora Valore Prot.	6,341	-0,02
Agoraflex	6,870	-0,04
Alarico Re	4,451	-0,11
Alkimis Cap Ucits	4,982	-
Allianz F100 L	3,955	-0,15
Allianz F100 T	3,887	-0,18
Allianz F15 L	5,343	0,02
Allianz F15 T	5,271	0,02
Allianz F30 L	5,114	-0,04
Allianz F30 T	5,045	-0,02
Allianz F70 L	26,698	-0,1
Allianz F70 T	26,177	-0,1
Anima Fondattivo	13,273	-0,28
Aqqua	5,031	-0,46
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,136	-
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,044	0,14
Arca Corporate Bt	5,525	0,04
Arca Rendimento Assol T3	5,136	0,06
Arca Rendimento Assol T5	4,845	-
Aureo Defensive	5,059	-
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,367	-0,07
Aureo Finanza Etica	6,064	-0,03
Aureo Flex Euro	9,624	-0,56
Aureo Flex It.	17,283	-0,36
Aureo Flex Opportunity	4,814	-0,08
Aureo Plus	5,969	-0,02
Aureo Rendimento Assolut	5,581	-0,14
Azimut Str. Trend	4,968	-0,02
Azimut Trend	18,591	-0,35
Azimut Trend Amer.	8,393	0,01
Azimut Trend Europa	11,924	-0,33
Azimut Trend It.	15,401	-0,47
Azimut Trend Pacif.	6,113	-0,41
Banco Posta Extra	5,218	-
Banco Posta Trend	4,998	-
Bancoposta Centopiu'	5,275	-0,04
Bancoposta Centopiu' 07	5,235	-
Bg Focus Az.	-	-
Bim Flessibile	3,873	-0,18
Bnl Target Return Cons.	4,989	-0,06
Bnl Target Return Dinam	12,398	-0,1
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,418	-0,07
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,052	0,06
Bnpp Equipe Attacco	4,435	-0,11
Bnpp Equipe Centrocampo	4,766	-0,06
Bnpp Equipe Difesa	5,425	0,02
Caam Absolute	5,224	-
Caam Az.Trend	-	-
Caam Dyn. Allocation	-	-
Caam Equipe 1	-	-
Caam Equipe 2	-	-
Caam Equipe 3	-	-
Caam Equipe 4	-	-
Caam Eu Bric Rip 2014	5,041	-
Caam Eu Dop Opp 2014	4,923	-
Caam Eureka China Dw	5,375	-
Caam Eureka Double Call	5,449	-
Caam Eureka Double Win	5,656	-
Caam Eureka Dowin 2013	5,103	-
Caam Eureka Dragon	5,734	-
Caam Eureka Rip. 2014	5,240	-
Caam Eureka Ripr.2 2014	4,910	-
Caam Foeureqop2 2013	4,585	-
Caam Fogaemeqre 2014	5,016	-
Caam Fogaemeqre2013	4,987	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,886	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,553	-
Caam For Gar Due 2013	4,878	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,667	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,949	-
Caam Forgaeqre 13	4,853	-
Caam Forgaeqre 14	5,254	-
Caam Forgarhidiv 14	4,805	-
Caam Formula Gar.2012	5,031	-
Caam Formula Gar.2013	4,868	-
Caam Piu'	-	-
Caam Premium Power	-	-
Caam Private Alfa	4,809	-
Caam Qreturn	-	-
Caam Soluzione Az.	-	-
Caam Strategia 95	-	-
Carige Flessibile Cl A	5,178	-0,02
Carige Flessibile Piu'	4,518	-0,15
Consultinvest Alto Div.	3,208	-0,31
Consultinvest Mercati Em	4,834	-0,17
Consultinvest Multi Flex	4,792	-0,13
Consultinvest Plus	5,224	-0,02
Ec Focus Cap Pro 12/14	-	-
Epsilon Qreturn	-	-
Eurizon F.Gar. 03/13	-	-
Eurizon F.Gar. 2sem06	-	-
Eurizon F.Gar. 2tri07	-	-
Eurizon F.Gar. 3tri07	-	-
Eurizon F.Gar. 4tri07	-	-
Eurizon F.Gar. Isem06	-	-
Eurizon F.Gar. Itri07	-	-
Eurizon F.Garant. 06/12	-	-
Eurizon F.Garant. 09/12	-	-
Eurizon F.Garant. 12/12	-	-
Eurizon F.Profilo Din.	-	-
Eurizon F.Profilo Moder.	-	-
Eurizon F.Profilo Prud.	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	-	-
Eurizon Obiettivo Rend	-	-
Eurizon Team 1 Cl A	-	-
Eurizon Team 1 Cl G	-	-
Eurizon Team 2 Cl A	-	-
Eurizon Team 2 Cl G	-	-
Eurizon Team 3 Cl A	-	-
Eurizon Team 3 Cl G	-	-
Eurizon Team 4 Cl A	-	-
Eurizon Team 4 Cl G	-	-
Eurizon Team 5 Cl A	-	-
Eurizon Team 5 Cl G	-	-
Euromob. Real Assets	4,116	-0,17
Euromob. Strategic Flex	13,179	-0,31
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,570	-0,2
Federico Re	5,184	-
Flessibile	2,764	-0,25
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,187	-0,35
Fondaco Absolutretum	94,914	-
Fondersel Duemila	93,661	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,219	-0,24
Fondit Flexib Dynamic T	6,222	-0,24
Fondit. Flex Multi R	9,468	-0,31
Fondit. Flex Multi T	9,533	-0,31
Fondit. Flexib Growth R	8,810	-0,74
Fondit. Flexib Growth T	8,874	-0,74
Fondit. Flexib Income R	8,498	-0,06
Fondit. Flexib Income T	8,527	-0,04
Fondit. Flexib Opp R	7,819	-0,11
Fondit. Flexib Opp T	7,851	-0,13
Formula 1 Alpha Plus 20	6,536	-0,11
Formula 1 Conservative	6,540	-0,12
Formula 1 High Risk	6,963	-0,17
Formula 1 Low Risk	6,715	-0,04
Formula 1 Risk	6,594	-0,18
Gestielle Ga Plus	5,265	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,303	-0,36
Gestielle Harmonia Mod.	5,258	-0,21
Gestielle Harmonia Viv.	5,356	-0,45
Gestielle Total Return	13,966	-0,16
Gestnord Asset Allocatio	4,695	-0,02
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,026	-0,1
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,057	-0,12
Interf.System Evolution	10,015	-0,08
Interfund System 100	9,448	-0,07
Interfund System 40	11,096	0,04
Interfund System Flex	10,267	-0,16
Intra Assoluto	5,763	0,1
Intra Flessibile	6,106	-
Investitori Flessibile	6,339	-0,03
Italfor. Glob Tot Ret	17,850	-
Kairos P.Income	6,689	-
Kairos P.Small Cap	9,382	0,09
Kairos Partners	5,610	-0,11
M.Gestion Trend Global	4,852	-0,55
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,198	-0,12
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,189	-0,13
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,324	-0,12
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,680	-0,11
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,524	-0,45
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,664	-0,46
Nextam Part. Flessibile	4,688	-0,04
Nordest Sic	4,160	-0,72
Ob. Rendimento	5,778	-0,05
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,517	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,767	-
Part. Orchestra	72,791	-0,4
Pioneer Target Controllo	5,300	-
Pioneer Target Equilibri	5,268	0,02
Pioneer Target Sviluppo	22,124	-0,05
Primastrat Eu Pmi Alpo	-	-
Primastrat A-rt 100 A	-	-
Primastrat A-rt 100 Y	-	-
Primastrat A-rt 200 A	-	-
Primastrat A-rt 200 Y	-	-
Primastrat A-rt 50 Y	-	-
Primastrat A-rt50 A	-	-
Primastrat Eu Altopot A	-	-
Primastrat Eu Altopot Y	-	-
Primastrat Eu Pmi Alpo A	-	-
Primastrat It Altopot A	-	-
Primastrat It Altopot Y	-	-
Profilo Best Funds	5,833	-0,44
Profilo Elite Flessibile	5,493	0,02
Sofia Flex	0,690	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,084	0,43
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,137	0,33
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,148	0,35
Sopramo Contrarian A	3,648	-
Sopramo Contrarian B	3,651	-
Sopramo Global Macro A	4,821	0,54
Sopramo Global Macro B	4,868	0,54
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,475	0,15
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,449	0,13
Sopramo Relat Value A	5,329	0,23
Sopramo Relat. Value B	5,377	0,24
Strategic	3,061	-0,2
Symphonia C. Asia Fless.	5,756	-0,14
Symphonia C. It. Fless.	5,040	-0,28
Symphonia S. Fortissimo	2,555	0,04
Synergia Total Return	5,213	-0,11
Total Return	-	-
Ubi Pra. Active Beta	4,725	-0,21
Ubi Pra. Alpha Equity	5,093	0,1
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,987	-0,14
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,217	-
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,232	-0,02
Unibanca Plus	-	-
Vegagest Flessibile A	7,412	0,11
Vegagest Flessibile B	7,427	0,13
Vegagest Rendimento A	5,352	0,21
Vegagest Rendimento B	5,351	0,21
Volterra Dinamico	5,268	-0,36
Volterra Tr Glob.	5,418	-0,22
Vrg Coro Rendimento	5,332	-0,04
Zenit Absolute Return Cl	5,536	-0,16
Zenit Absolute Return Cl	5,599	-0,16
Zenit Zerocento Fdf	4,613	-0,54
ALTRI		
Alfa 2000	4,500	-1,1
Beta 2000	4,410	-0,68
Bilanciata Aggressiva	6,401	-1,52
Bilanciata Attiva	8,501	-1,02
Bpn Un Futur	2,870	0,7
Bpn Un Overl	5,360	1,13
Cu Vita Allegro	4,400	0,92
Cu Vita Andante	6,270	0,64
Cu Vita Balanced	5,200	-0,57
Cu Vita Eb $ Bond	4,920	-0,4
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,120	-0,95
Cu Vita Eb Emu Bond	7,060	-
Cu Vita Eb Eur.Eq	3,740	-1,06
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,180	-3,28
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,390	-0,42
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,490	-2,73
Cu Vita Eurofin. Eq	3,770	-1,82
Cu Vita Europe Click	29,770	-0,03
Cu Vita European Eq	5,610	-0,88
Cu Vita Global Bond	5,060	-0,2
Cu Vita Global Eq	4,720	-1,46
Cu Vita Jap. Click	27,140	-0,18
Cu Vita Mosso	5,130	0,59
Cu Vita Plus	10,959	0,01
Cu Vita Prestige Eq	4,150	-1,19
Cu Vita Pro. 70	5,790	-0,17
Cu Vita Pro. 80	5,820	-0,17
Cu Vita Pro. 90	5,840	-0,17
Cu Vita Pro. Eq	10,990	-
Cu Vita Tech.Eq	1,980	-1,
Dinamica Protetta	12,670	0,09
Ina Val Att	4,089	0,02
Ina Val Est	1,104	-
Linea Equilibrio	9,522	0,11
Linea Futuro	7,973	0,2
Linea Garantita	9,092	-0,54
Nis Strategic 1	27,620	-0,04
Nv Ina Va At	7,782	-
Omega 2000	7,110	-
Quota	20,330	-
Rea Cap Eu	12,655	-0,35
Rea Imp Em	13,111	-3,19
Rea Imp It	7,109	-2,3
Rea Imp Mon	6,938	-2,28
Reale Obb.	11,821	-0,24
Trasformaz.	9,732	0,04

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	101,140	101,130
BTP 15/06/10 2,75%	100,838	100,847
BTP 01/03/10 4%	100,308	100,312
BTP 01/08/10 4,5%	101,980	101,988
BTP 01/11/10 5,5%	103,601	103,595
BTP 01/11/11 1,9%	101,320	101,320
BTP 15/03/11 3,5%	102,869	102,838
BTP 15/09/11 3,75%	103,829	103,775
BTP 01/02/11 3,75%	102,896	102,877
BTP 01/09/11 4,25%	104,566	104,521
BTP 01/08/11 5,25%	105,974	105,924
BTP 15/09/12 1,85%	104,233	104,258
BTP 15/12/12 2%	99,877	99,752
BTP 01/07/12 2,5%	101,629	101,527
BTP 01/03/12 3%	102,750	102,685
BTP 15/04/12 4%	104,900	104,774
BTP 15/10/12 4,25%	105,986	105,876
BTP 01/02/12 5%	106,665	106,577
BTP 15/12/13 3,75%	104,836	104,668
BTP 01/08/13 4,25%	106,774	106,640
BTP 15/04/13 4,25%	106,341	106,181
BTP 01/02/13 4,75%	107,733	107,591
BTP 15/09/14 2,15%	105,732	105,527
BTP 01/06/14 3,5%	103,672	103,513
BTP 01/08/14 4,25%	107,003	106,741
BTP 15/04/15 0,74%	100,778	100,511
BTP 01/08/15 3,75%	104,308	104,080
BTP 01/02/15 4,25%	106,903	106,633
BTP 01/08/16 3,75%	103,844	103,572
BTP 15/09/17 2,1%	103,822	103,437
BTP 01/02/17 4%	104,646	104,294
BTP 01/08/17 5,25%	112,530	112,305
BTP 01/02/18 4,5%	106,981	106,738
BTP 01/08/18 4,5%	106,431	106,068
BTP 15/09/19 2,35%	103,215	103,016
BTP 01/02/19 4,25%	104,189	103,920
BTP 01/09/19 4,25%	103,113	102,852
BTP 01/03/19 4,5%	105,721	105,351
BTP 01/03/20 4,25%	102,237	101,922
BTP 01/02/20 4,5%	104,704	104,386
BTP 01/08/21 3,75%	97,784	97,528
BTP 15/09/23 2,6%	104,050	103,679
BTP 01/08/23 4,75%	104,305	103,953
BTP 22/12/23 8,5%	154,000	154,000
BTP 01/11/23 9%	147,784	147,155
BTP 01/03/25 2,5%	105,685	105,319
BTP 01/11/26 7,25%	131,182	130,742
BTP 01/11/27 6,5%	122,426	121,942
BTP 01/11/29 5,25%	107,379	106,972
BTP 01/05/31 6%	116,439	115,771
BTP 01/02/33 5,75%	113,342	113,017
BTP 01/08/34 5%	103,682	103,287
BTP 01/02/37 4%	89,207	88,839
BTP 15/09/35 2,35%	102,078	101,529
BTP 01/08/39 5%	103,678	103,328
BTP 01/09/40 5%	103,113	102,754
BTP 15/09/41 2,55%	100,290	99,969
CCT 01/02/10 T.V.	100,012	100,002
CCT 01/06/10 T.V.	100,174	100,174
CCT 01/12/10 T.V.	100,249	100,245
CCT 30/06/11 T.V.	98,331	98,295
CCT 01/05/11 T.V.	100,184	100,181
CCT 01/11/11 T.V.	100,140	100,127
CCT 01/03/12 T.V.	100,127	100,115
CCT 01/11/12 T.V.	100,102	100,088
CCT 01/07/13 T.V.	99,987	99,979
CCT 01/03/14 T.V.	99,837	99,796
CCT 01/12/14 T.V.	99,712	99,692
CCT 01/09/15 T.V.	99,469	99,428
CCT 01/07/16 T.V.	99,071	99,052
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,891	99,892
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,563	99,562
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,900	98,882
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,689	97,654

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
N.R. 110,75 1	00 302	0 11
Arkimedica 07-12 5%	100,00	0,18
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	105,18	0,14
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,16	-0,11
Bca Carige 03-13 1,5%	119,07	-0,35
Beni Stabili 06-11 2,5	98,84	0,03
Bim 05-15	89,14	-0,63
Cogeme 09-14	105,40	0,09
Sias 05-17 2,625%	94,48	0,07
Snia 05-10 3%	95,50	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	69,35	-0,09
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	245,00	0,00

LA DECISIONE DI MORDASHOV DI METTERE SUL MERCATO IL GRUPPO SIDERURGICO ITALIANO. IL RETROSCENA DELL'OPZIONE "PUT" CON I BRESCIANI

Severstal vende Lucchini, spunta la pista cinese

Fra i potenziali acquirenti il colosso Baosteel ma anche la russa Evraz. Riva smentisce un possibile interesse

Apple oggi presenta il suo «iTablet»

La nuova creatura multimediale di Jobs Utili record per la Mela

NEW YORK Un utile netto quasi raddoppiato con il boom del' iPhone, le cui vendite negli ultimi tre mesi sono salite del 100%. E oggi Apple in un atteso evento a San Francisco dovrebbe presentare la sua ultima creazione: l'iTablet, la prima vera e grande novità dal lancio dell'iPhone nel 2007. Dotato di touch screen, camera e collegato a internet via wifi e attraverso la rete 3G, l'iTablet - secondo alcuni osservatori - è una sorta di Ipod Touch con «gli steroidi» che sarà commercializzato a un prezzo compreso fra i 600 e i 1.000 dollari. Uno strumento, l'iTablet, con il quale Apple si ripropone - affermano gli analisti - di rivoluzionare l'industria multimediale, soprattutto quella dell' editoria e della televisione, cercando di ripetere la rivoluzione musicale indotta dall'iPod. Nel primo trimestre dell'anno fiscale Apple ha venduto 3,36 milioni di Macintosh, il 33% in più rispetto all'anno precedente, e 8,7 milioni di iPhone, il 100% in più rispetto al 2009.

di GIULIO GARAU

TRIESTE La Lucchini è sul mercato, è praticamente ufficiale, il gruppo russo Severstal che la controlla non fa commenti, ma non smentisce, a Mosca sui giornali si parla apertamente di un «disimpegno» dall'Italia da parte del colosso siderugico guidato da Alexey Mordashov e soprattutto i bollettini e le agenzie dell'acciaio di tutto il mondo hanno diramato la notizia dando un crisma di ufficialità.

Ma numerosi esperti del settore, trader internazionali e ambienti vicini alla Severstal e a Federacciai confermano che «il fatto che il gruppo sia sul mercato non vuol dire che ci sia già qualche compratore». Anzi, la situazione della siderurgia mondiale, soprattutto europea, è nel pieno della crisi e il momento per mettere in vendita stabilimenti è «il peggiore». Continuano però le voci più disparate su possibili potenziali acquirenti: da una parte la Cina e c'è chi parla di «trattative in corso» con il gigante di Shangai, la Baosteel. Ma c'è anche chi ipotizza «partite di giro» in casa dei russi e segnala i movimenti di mercato della Evraz che (anche su spinte nazionalistiche) si è appena com-

Alexey Mordashov

prata realtà siderurgiche in Ucraina e potrebbe essere interessata a rilevare la Lucchini che fa prodotti lunghi. Tutti rumors privi di conferma e che resteranno tali a lungo.

Quello che sembra ormai certo comunque, anche se ieri da Brescia non sono giunti commenti e l'azienda ha ribadito che continua a non essere in grado di confermare le voci di mercato, è che la Lucchini pare ben lontana dall'idea del riprendere in mano gli stabilimenti. La famiglia ha mantenuto il 20,18% del pacchetto (la Severstal controlla il 79,82%) ma è impegnata su altri fronti e in particolare con la Lucchini sidermeccanica acquisita recentemente che sta dando soddisfazioni visto che produce nel settore rotabile (ruote, materiale ferroviario) notoriamente anticiclico di fronte alle crisi.

Si è parlato diffusamente ieri invece (ma non ci sono conferme nemmeno in questo caso) di una «Put» (un'opzione di premio) presente sul contratto di vendita tra Lucchini e Severstal (cinque anni fa un'affare valutato attorno agli 800 milioni) del valore del 30% in scadenza e che la Severstal dovrebbe pagare ai bresciani. Una situazione che avrebbe messo in ulteriore difficoltà il gruppo russo alle prese con la grave crisi («la più grave da 20 anni a questa parte» ripete spesso Mordashov) che gli ha fatto perdere nel primo semestre del 2009 661 milioni di euro su un fatturato di 3,96 miliardi calato del 47,3% rispetto al 2008.

Ci sono poi altri fattori da considerare: ci sono gravi difficoltà per il risanamento della Lucchini con Piombino che deve fare forti investimenti: solo per rifare l'altoforno si parla di 100 milioni, senza contare i problemi alla cokeria

Giuseppe Lucchini

costretta a comprare coke dalla Ferriera di Servola. E proprio a Trieste lo stabilimento pare avviato alla riconversione. L'unica realtà produttiva davvero appetibile del Gruppo Lucchini è quella di Ascometal in Francia che produce lamiere per il settore auto.

Per non parlare dei costi di produzione: nello stabilimento di Cherepovets in Russia centrale il costo di una tonnellata di acciaio varia tra 142 e 162 euro mentre a Piombino costa tra i 213 e i 243. Infine le nuove mire della Severstal che è in crisi di liquidità ed è impegnata nell'apertura di uno stabilimento nell'Ohio.

Poco probabile infine anche l'altra ipotesi italiana emersa, con l'intervento del Gruppo Riva: da Taranto non sono giunti commenti anche se si è saputo che gli esponenti della famiglia avrebbero accolto con fredda ironia l'ipotesi avanzata dai media. Nemmeno 10 giorni fa a Taranto, Riva ha inaugurato i nuovi impianti rifatti dello stabilimento dopo una spesa di 200 milioni solo per l'altoforno, fermo per la crisi.

Acquirenti da Est o Far East dunque per la Lucchini? Operatori ed esperti, anche se la Cina ha già esaurito le sue scorte di acciaio (nel 2008 la produzione ha raggiunto i 560 milioni di tonnellate) sono molto scettici e indicano tre fattori in grado di scoraggiare qualsiasi imprenditore a fare acquisti siderurgici in Europa e soprattutto in Italia: materie prime lontane, alti costi dell'energia e del lavoro.

I sindacati sono già sul piede di guerra e la Fiom con il segretario Giorgio Cremaschi ha chiesto al Governo «un tavolo sulla vicenda Lucchini e sulla siderurgia» e venerdì è stato fissato un incontro a Piombino tra azienda e Fim, Fiom e Uilm.

Pittini, la crisi dei mercati e i russi che dicono «bye bye» all'Italia

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE «Se vuole conoscere il tasso di sviluppo reale di un Paese chieda soltanto a quanto ammonta la produzione di acciaio pro capite»: Andrea Pittini, numero uno delle Ferriere Nord, non commenta le ultime mosse dell'oligarca russo Mordashov, che vuole ritirarsi dal mercato italiano e cedere la Lucchini. Tuttavia la crisi ha colpito duro i grandi produttori, ha cambiato gli equilibri nella geopolitica dell'acciaio, e anche le notizie provenienti dal fronte russo vengono interpretate come un segnale da decifrare. Mordashov dice bye bye all'Italia perchè i profitti di Piombino non bastano più, i produttori mondiali stanno lavorando a ritmi ridotti e «tutti vanno all'assalto del cliente».

Severstal cinque anni fa ha cominciato a fare incetta di stabilimenti fino ad acquisire anche la maggioranza della Lucchini. I russi di Mordashov, imprenditore «molto capace», si sarebbero esposti troppo, potrebbero essere rimasti scottati dalla crisi, si sono ingigantiti aumentando una produzione che oggi è priva di mercati di sbocco. Il mercato dell'acciaio attraversa «pochi anni allegri e molti da piangere»: ecco perchè il giovane oligarca russo ha smesso di scommettere sull'Italia.

Andrea Pittini

Oggi il settore dell'acciaio, finito «il grande choc» della primavera scorsa, si è stabilizzato e qualche cenno di ripresa si sta vedendo ma «prima di tornare ai fasti del passato ci vorrà molto, molto tempo», osserva Pittini. Fino all'ottobre del 2008 la siderurgia ha attraversato una fase di forte crescita, poi il tonfo con la crisi dei consumi e il corto circuito sui mercati mondiali. Taranto attualmente produce 15-16 tonnellate l'anno, Piombino arriva a 3: «L'acciaio è il settore più ciclico di tutti i tempi-afferma Pittini. La grande Krupp, in fondo, è stata salvata dalla prima guerra mondiale». Sul mercato dell'acciaio in Italia «c'è troppo affollamento di produttori -racconta Pittini- e tutti sgomitano per cercare nuovi mercati di sbocco. La guerra fra i grandi colossi degli altiforni oggi si fa accaparandosi miniere e fornitori».

«Se vuole conoscere il tasso di sviluppo reale di un Paese chieda soltanto a quanto ammonta la produzione di acciaio pro capite». L'Italia è messa «piuttosto bene» in questo indice: produciamo circa 600 tonnellate pro capite. In tempi di crollo dei consumi però i produttori sono troppi, tanti: «Oggi il mercato europeo non ha più mercati di sbocco per le esportazioni anche perchè molti Paesi non sviluppati sono diventati autosufficienti e in molti casi diventano nostri concorrenti». Fra i produttori regionali, scottati dalla crisi e da una serie di problemi irrisolti come l'elevato costo dell'energia, si è portati a considerare l'ipotesi che Mordashov si sia anche stancato di un Sistema Paese con molti problemi strutturali e ambientali (come è accaduto per Servola) e pochi spazi di manovra. Taranto produce 15-60 milioni di tonnellate l'anno, Piombino dovrebbe aggirarsi intorno a 3 milioni. Ma chi si prenderà Piombino? I cinesi restano gli unici sorvegliati speciali: «Quarant'anni fa Pechino produceva 30-40 milioni di tonnellate d'acciaio l'anno, oggi sono arrivati a 550 milioni. I cinesi potrebbero essere attirati dalla prospettiva di mettere piede sul mercato dell'acciaio in Europa. L'India sta correndo molto ma -come osserva Pittini-impiegherà una decina d'anni per diventare veramente "grande".

PARLA L'AMMINISTRATORE DELEGATO STEFANO BERALDO

Coin, con Upim puntiamo a 2 miliardi di ricavi

«Siamo al primo posto in Italia nell'abbigliamento». Balzo del titolo in Borsa: +8,5%

di MATTEO MODER

MILANO L'asticella dei ricavi è fissata a quota due miliardi da raggiungere nell'arco di tre anni. "Grazie a Upim, Coin diventa il più grande gruppo italiano della distribuzione di abbigliamento e coglie una grande opportunità di crescita". Così, ieri a Milano, Stefano Beraldo ha tracciato le linee di sviluppo del gruppo dopo l'acquisizione di Upim. Il gruppo Coin ha reagito con un balzo a Piazza Affari (+8,49%). Per centrare l'obiettivo serviranno investimenti per 60 milioni nella trasformazione e aggiornamento della rete ceduta da Investitori Associati, Pirelli Re e Deutsche Bank. "Operazione che sarà interamente coperta dalla generazione di cassa - ha specificato l'amministratore delegato del gruppo veneto - visto che annualmente generiamo 150 milioni di flusso di cassa".

FILOSOFIA E NUMERI. Il futuro, per quanto riguarda i numeri, è definito. Dei 134 negozi diretti Upim, 50-60 saranno trasformati in Oviesse (Ovs) entro il prossimo agosto. Allo stesso tempo i 15 negozi BluKids saranno convertiti in OvsKids. Altri 10-20 negozi Upim acquisiranno l'insegna Coin: i primi cinque entro maggio di quest'anno; il completamento nel 2011. Una settantina di negozi resteranno, invece, a insegna Upim. Altri 250 negozi in franchising, condotti da 180 imprenditori, andranno, invece, a integrarsi nella rete franchising già esistente, mantenendo l'insegna Upim. "Il futuro di Upim - ha spiegato Beraldo - sarà all'insegna dello shopping mall di città. Vogliamo che Upim diventi un emporio moderno e pop, nel senso di popolare. All'interno dei questi negozi si potranno trovare le cose più richieste dai clienti. Abbigliamento, ma non solo. Penso a occhialeria, elettronica, calzature, hobby, telefonia.

> LA PAROLA IN CHIARO
>
> **Commercio e franchising**
>
> Il franchising è una formula di collaborazione tra imprenditori per la distribuzione di servizi e/o beni, indicata per chi vuole avviare una nuova impresa ma non vuole partire da zero, e preferisce affiliare la propria impresa ad un marchio già affermato. È un accordo di collaborazione .

STRUTTURA FINANZIARIA. Il closing dell'acquisizione è previsto per il 28 prossimo. Dopo l'aumento di capitale strumentale al conferimento di Upim (ai vecchi soci

Stefano Beraldo

toccherà un 7,3% di Coin) il controllo del gruppo sarà detenuto da Carpaccio (con Pai primo azionista e FinCoin con una quota sotto il 45%). Un secondo aumento sarà, invece, riservato ai manager che (d' accordo con la famiglia Coin) investiranno 10 milioni e arriveranno a controllare un 2% di gruppo Coin. "L'acquisizione si è concretizzata - ha evidenziato Beraldo - grazie al contributo delle banche, che hanno rinunciato al 30% dei loro crediti, e agli ex soci Upim che hanno ripianato le perdite (43 milioni nel 2009) con un versamento in capitale di oltre 15 milioni".

I CONTI 2009. In attesa dell'approvazione del bilancio dello scorso anno, Beraldo ha sottolineato come "Oviesse sta realizzando, a gennaio, un incremento delle vendite del 20% rispetto allo scorso anno, mentre Coin cresce del 15%". Questo spinge il manager di Coin a prevedere che i ricavi 2009 si attesteranno a circa 1,2 miliardi. Le stime degli analisti per l'Ebitda parlano, invece, di 145-150 milioni. A fine 2010, grazie all'apporto di Upim, il fatturato dovrebbe aggirarsi a quota 1,8 miliardi. "Già nel 2010 il contributo all'utile netto apportato da Upim sarà importante" ha concluso Beraldo. "L'operazione non è diluitiva, ma già dal 2010 prevediamo una crescita".

I NEGOZI UPIM. L'amministratore delegato del gruppo veneziano ha detto chiaramente che Coin "non è condannata a tenere tutti i 150 negozi diretti con insegna Upim". Anzi. "Senza una revisione degli affitti - ha specificato - a oggi trenta di questi hanno un futuro incerto". In questo gruppo ci sono due prestigiose, per le posizioni, vetrine Upim in veneto e Friuli Venezia Giulia: a Padova, col negozio di piazza Garibaldi, Verona in via Mazzini, a Trieste in corso Italia. "Se non vi sarà, da parte dei proprietari, una revisione degli affitti - ha sottolinato Beraldo - non rientreranno nel progetto di riconversione". A oggi è più no che sì. Nel caso, comunque, si riesca centrare un ribasso dei canoni è possibile che la riconversione prenda forma tramite il nuovo progetto Coin Excelsior.

ANCHE IERI IL LINGOTTO HA PERSO QUOTA (-3,7%) A PIAZZA AFFARI. ANCORA PROTESTE A TERMINI

Fiat, stop di due settimane per l'auto. «Cassa» per 30mila

La decisione motivata con il forte calo degli ordini. Il ministro Sacconi: «Così colpiscono il dialogo sociale»

TORINO Si fermano due settimane, contemporaneamente, tutti gli stabilimenti italiani di Fiat Auto: 30.000 lavoratori andranno in cassa integrazione dal 22 febbraio al 5 marzo. Una decisione di cui molti nei sindacati non ricordano precedenti, mentre qualcuno parla di un provvedimento analogo nel 2001, quando c'era alla guida Paolo Cantarella e fu varato un pesante piano di ristrutturazione. E anche allora - fanno notare gli stessi sindacalisti - era in ballo il rinnovo degli incentivi da parte del governo. Il mercato dell'auto non va bene e anche a Piazza Affari i timori hanno un nuovo contraccolpo: il titolo, che ieri aveva perso il 3,7%, cede lo 0,79% e chiude a 9,46 euro. L'Unrae stima per gennaio, a causa dell'incertezza sui tempi del rinnovo degli incentivi, un calo degli ordini del 7% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Ed è proprio questa, spiega la Fiat, la mo-

Sergio Marchionne

tivazione dello stop delle fabbriche: «dopo il periodo positivo di fine 2009, gli ordini si stanno drasticamente ridimensionando a un livello ancora più basso di quello registrato a gennaio dell'anno scorso, quando il mercato era in grave crisi».

Per il segretario generale della Fiom, Gianni Rinaldini il blocco della produzione «è anche uno strumento di pressione nei confronti del governo».

«Il tema ancora non risolto è quello del futuro strategico di Fiat, dal quale poi discendono una serie di altri problemi come quello di Termini Imerese. È stata una decisione a freddo. Così colpiscono il dialogo sociale», sostiene il ministro del welfare Maurizio Sacconi, mentre il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, ribadisce che il Lingotto per risolver ei problemi del lavoro deve portare la produzione di auto in Italia a un milione e 100 mila auto all'anno. In attesa del tavolo tecnico al ministero dello Sviluppo Economico, continuano le proteste dei lavoratori: a Pomigliano i 38 lavoratori a cui la Fiat non ha confermato il contratto a fine anno sono saliti sul tetto minacciando di darsi fuoco, mentre a Termini Imerese gli operai dell'indotto hanno bloccato l'ingresso dei Tir ai cancelli della fabbrica. Sempre nella cittadina siciliana restano sul tetto, dove hanno passato già sette notti, i dipendenti della Delivery Mail, l'azienda a cui la Fiat ha ritirato l'appalto per la pulizia dei cassoni.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

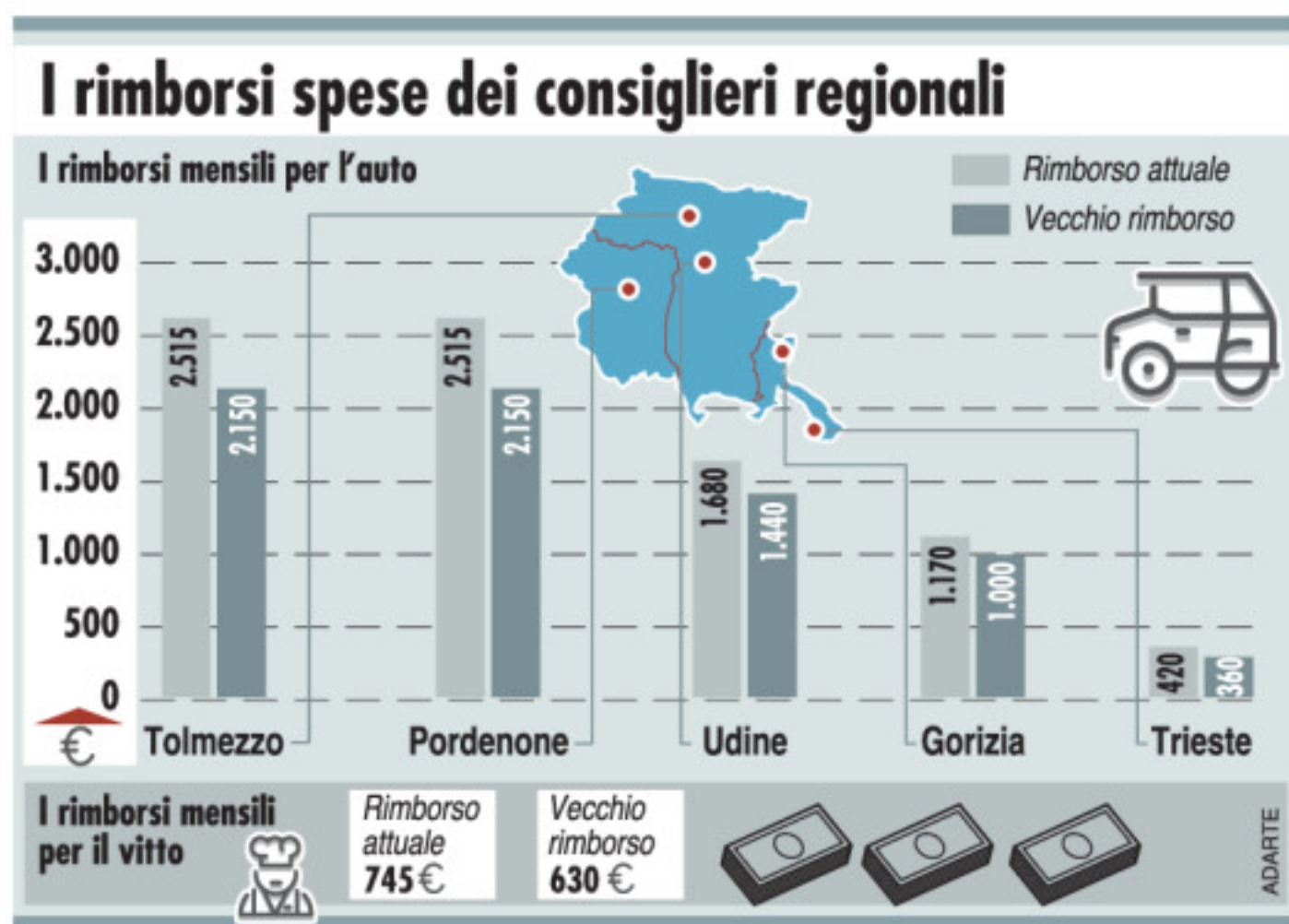
Nave	Provenienza	Ora
UND EGE	da Mersin a orm. 32	ore 8.00
UN AKDENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 9.00
SAFFET BEY	da Cesme a orm. 47	ore 13.00
RIK	da Porto Nogaro a orm. 12	ore 15.00
MINERVA ANTONIA	da Batumi a rada	ore 20.00
MAERSK KYRENIA	da Capodistria a Molo VII	ore 22.00
WESTVOORE	da Aviles a rada	ore 23.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ora
SAN LORENZO	da orm. 42 per Ravenna	ore 15.00
RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 18.00
UN AKDENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 19.00
UND EGE	da orm. 32 per Mersin	ore 19.00
RIK	da orm. 12 per Porto Nogaro	ore 21.00

MOVIMENTI

Nave	Movimento	Ora
SKY HOPE	da rada a Scalo Legnami A	ore 6.00
BAR PROTECTOR	da orm. 14 a orm. 5	ore 8.00

I COSTI DELLA POLITICA

I presidenti Renzo Tondo e Edouard Ballaman

Tondo chiede il dietrofront sui rimborsi auto Il Consiglio "promette" una legge taglia-spese

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Renzo Tondo sollecita «un passo indietro» sull'aumento dei rimborsi per l'auto e il vitto. I capigruppo, facendone mezzo, aprono un tavolo per discutere complessivamente il tema dei costi della politica.

L'ANTEFATTO Il presidente della Regione, dopo aver criticato "a caldo" la norma approvata in Finanziaria, non molla. E propone un «congelamento» dell'aumento per un anno. In un'intervista tv, pur ricordando che i consiglieri regionali si sono ridotti lo stipendio del 10%, Tondo definisce un errore i ritocchi ai rimborsi spese mensili. E li attribuisce non all'arroganza ma, «forse, a un mix di incoscienza e spirito di casta». Il presidente, al contempo, fa mea culpa: «Ammetto che avrei dovuto importmi su questa scelta tirando fuori la spada di Damocle. Ma la cosa mi è sfuggita di controllo dal momento che la seduta del consiglio, in cui si decise quell'aumento, si è prolungata nella notte».

I CAPIGRUPPO La conferenza dei capigruppo, riunitasi ieri a Trieste alla presenza dello stesso Tondo, sceglie tuttavia un'altra linea: non fa dietrofront sui rimborsi ma un ragionamento complessivo sui costi della politica da attuare attraverso un tavolo che discuterà una proposta di legge organica in materia. Indennità, rimborsi, vitalizi, riduzione dei consiglieri sono i temi della discussione che si aprirà non prima di una comparazione, della quale si occuperà il presidente del Consiglio regionale Edouard Ballaman, con le situazioni delle altre Regioni. E una proposta di legge in tal senso verrà depositata nei prossimi giorni anche dalla Lega nord, come conferma il capogruppo leghista, Danilo Narduzzi.

LE REAZIONI «Non ci tiriamo indietro nella valutazione di possibili riduzioni dei costi della politica» afferma il capogruppo del Pdl, Daniele Galasso, puntualizzando che «l'aggiornamento dei rimborsi non è il problema. Ci sono stati malintesi di comunicazione ma i ragionamenti vanno fatti in maniera seria e consapevole e non in base a ondate emotive». Anche per Gianfranco Moretton, capogruppo del Pd, occorre intervenire in maniera organica: «Bene sarà aspettare la proposta di legge che uscirà dal tavolo di confronto a cui si è arrivati per una sensibilità avvertita dai consiglieri e non per provocazione». Per il capogruppo dell'Udc, Edoardo Sasco, con la convocazione del tavolo (che dovrebbe riunirsi già ai primi di febbraio) «è prevalsa la linea del buonsenso», mentre Alessandro Corazza (Italia dei valori ritiene che «sia stata imboccata la strada giusta» ma auspica che adesso «si vada avanti speditamente».

IL CALENDARIO La conferenza dei capigruppo definisce anche il calendario della sessione d'aula della prossima settimana che si occuperà di dialetti di origine venete, vivisezione, modifiche alla normativa sul turismo, sostegno ai prodotti agricoli regionali, apicoltura e delle mozioni sul Nordest capitale della cultura nel 2019, sull'elettrodotto Redipuglia-Udine e sul federalismo fiscale.

«ILLOGICO CONGELARLI PER UN ANNO COME VUOLE IL GOVERNATORE»

La Serracchiani sollecita l'abrogazione degli aumenti

Debora Serracchiani

TRIESTE «Illogica». Debora Serracchiani, segretario regionale del Pd, boccia la proposta di Renzo Tondo di congelare per un anno l'aumento dei rimborsi per l'auto e per il vitto: «È illogica perché l'aumento è stato previsto con legge. E la legge va applicata o abrogata, certamente non congelata». La Serracchiani, subito dopo, ribadisce di considerare un errore la decisione dei consiglieri regionali e ricorda d'aver già inviato una lettera a tutti gli eletti del Pd: quella decisione, pur «legittima», è «assolutamente inopportuna» e ha «creato molti malumori tra iscritti e elettori». Da qui l'invito ai consiglieri del Pd ad abrogare la norma. E ad avviare «un più ampio ragionamento sui costi della politica, che non ci veda confinati in un angolo, ma protagonisti riguardo a temi che ci appartengono». Quanto alla proposta di legge leghista, Serracchiani attende i fatti: «Anzichè rispolverare slogan vecchi di 15 anni e mai attuati, la Lega cominci col rinunciare al secondo vicepresidente di Autovie e magari al superpremio a Dario Melò».

NEL MIRINO ANCHE LE AUTO BLU E GLI STIPENDI

E la Lega "abolisce" gli assessori esterni

Narduzzi gioca d'anticipo: «Presenteremo una proposta ammazza-privilegi»

TRIESTE Gli assessori esterni? Aboliti. Gli stipendi al governatore e al presidente del Consiglio regionale? Contenuti. Le auto blu? Ridotte all'indispensabile. L'aumento delle indennità consiliari? Cancellato. I rimborsi ai gruppi? Diminuiti. La Lega Nord scrive la proposta di legge "ammazza privilegi", un articolato che interviene sui costi della politica, un attacco frontale alla Casta.

Il testo va ancora ultimato, ma non manca molto per la sua definizione, fanno sapere dal quartier generale padano. Al punto che è giunto il momento delle anticipazioni. Perché, sottolinea Danilo Narduzzi, «è arrivato il momento di dare un esempio forte di buona politica». La proposta, fa sapere il capogruppo leghista, punta a «rivedere e comprimere» le spese del Consiglio, a partire dalla cancellazione del ritocco all'insù dei rimborsi dei consiglieri regionali inserito nella Finanziaria 2010, fino al dimezzamento dei fondi riservati del presidente del Consiglio (e pure del governatore) e alla riduzione dei finanziamenti ai gruppi. Ma non c'è solo questo. Il ddl prevede infatti l'eliminazione della possibilità, per il presidente della giunta, di ricorrere ad assessori esterni, che Narduzzi definisce «troppo onerosi». Un cavallo di battaglia dell'opposizione di centrodestra verso Riccardo Illy, con ripetute critiche al presidente triestino per un costo che si sarebbe potuto evitare. Centrodestra che però a sua volta si è affidato agli assessori esterni. Nella giunta in carica sono Andrea Garlatti, Vladimir Kosic, Roberto Molinaro, Riccardo Riccardi, Sandra Savino e Federica Seganti. Sei su dieci.

Le auto blu in dotazione alla giunta regionale

E ancora la Lega, decisa a mantenere le quote rose e a porre un tetto alle indennità delle due cariche più alte della Regione, pensa allo stop alle auto blu. Da usare solo se e quando servono davvero. «E sufficiente ricorrere alle agenzie specializzate quando si presenta la necessità di utilizzarle», chiarisce Narduzzi. E, dopo l'incontro tra i capigruppo, ribadisce: «Noi stiamo lavorando a una proposta che interviene complessivamente in Regione. Vedremo come procederà il lavoro del tavolo politico: l'auspicio è che la montagna non partorisca un topolino».

«Siamo la Regione italiana che spende meno rispetto al resto d'Italia», afferma il vicecapogruppo Federico Razzini. E allora perché intervenire? «Per dare un segnale ulteriore al Paese, soprattutto agli sprechi dei territori del Sud, per far capire a tutti che si può spendere di meno per la politica». *(m.b.)*

Penne urticanti nei gazebo padani aperti il 7 marzo

TRIESTE La Lega apre ufficialmente la "corsa rosa" alle penne al peperoncino: le prime cinquanta donne che si presenteranno ai gazebo padani, alla vigilia della "Festa della donna", riceveranno in omaggio la biro che spruzza il suo veleno a prova di aggressore con una gittata di due metri. Lo annuncia Danilo Narduzzi, il capogruppo regionale, ricordando che il gadget già bersaglio di critiche nasce con l'obiettivo di «sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della sicurezza al femminile». Lo stesso obiettivo che spinge la Lega a organizzare, domenica 7 marzo, una giornata ad hoc: «Apriremo un gazebo a Trieste, uno a Gorizia, due a Udine e uno a Pordenone per conoscere l'opinione delle donne sul tema della sicurezza» spiega, ancora, Narduzzi. Non solo penne, dunque, ma anche questionari: «Chiederemo di compilarne uno anonimo per raccogliere giudizi su quanto fatto e suggerimenti su quanto ancora da fare».

L'Italia dei valori promuove il centrosinistra federato

Monai e Bassi: «Il Pd ha tradito le aspettative di molti elettori Necessaria una rinnovata unità»

TRIESTE L'Italia dei valori gioca d'anticipo. E, dopo l'assemblea regionale di Palmanova, rilancia la sua proposta politica in vista del congresso nazionale: «Una federazione unitaria di tutti i partiti del centrosinistra che si riconoscono nei valori dell'etica politica». Le adesioni non mancano, anzi, accomunano i vertici del partito del Friuli Venezia Giulia. Il deputato Carlo Monai e il coordinatore regionale Paolo Bassi, infatti, sposano appieno la federazione unitaria seppur in una prospettiva di lungo periodo. E lo fanno, come spiega una nota, perché sono convinti che «il Pd ha sinora tradito le aspettative ideali di molti cittadini ed è quindi necessario lavorare per una rinnovata unità del centrosinistra». Non solo, Monai e Bassi ritengono che «in un momento in cui l'emergenza democratica ed economica ha bisogno di risposte chiare e nette e di alternative non incerte nelle scelte, l'unità che nasca da una forte condivisione politica diviene motivo di forza e non di debolezza». Con il Pd, sia chiaro, l'alleanza è e rimane strategica: «Ma non intendiamo sottrarci dall'impegno che vede l'Italia dei valori come unico, vero e intransigente oppositore della politica berlusconiana». L'Italia dei valori del Friuli Venezia Giulia, al contempo, si schiera senza se e senza ma con Antonio Di Pietro. E, al congresso nazionale di febbraio, si presenta con una mozione regionale che prevede il rafforzamento del partito sia a livello nazionale che regionale, confermando appieno la linea politica portata avanti dall'ex pm di Mani Pulite, quella che ha come fulcro «l'etica in politica, nell'economia, nella pubblica amministrazione e nell'intera società». Il coordinatore Bassi ricorda che il dibattito interno è aperto e ogni valutazione di merito troverà la sua sintesi il 7 febbraio a Roma. Nel frattempo anche in Friuli Venezia Giulia il confronto interno resta aperto, con i congressi territoriali e provinciali previsti prima dell'estate e il congresso regionale del partito fissato in autunno.

AFFARI INTERNAZIONALI

Travanut contesta il bando «ad personam»

Mauro Travanut

TRIESTE Il bando per l'assegnazione dell'incarico di direttore del servizio Affari Internazionali è nel mirino del consigliere del Pd Mauro Travanut. L'esponente dell'opposizione ha depositato ieri un'interrogazione al presidente della Regione, Renzo Tondo, e all'assessore competente, Federica Seganti, per avere chiarimenti sul bando pubblicato il 20 gennaio scorso sul Bur che scade dopo 15 giorni dalla pubblicazione. In particolare, secondo Travanut, l'avviso di concorso «esclude di fatto i laureati con il nuovo ordinamento» ed è «così dettagliatamente formulato che fa pensare ad un "abito tagliato su misura" per un candidato il cui nome e cognome potrebbero già essere individuati». Il consigliere del Pd chiede «se non sia il caso di modificare il bando e di prolungare i termini previsti per dare la possibilità a più candidati di partecipare al concorso» ma anche «di definire nel bando i termini del trattamento economico».

Querelati da De Anna, la Procura archivia

TRIESTE È stata archiviata la procedura aperta nei confronti di Mauro Travanut e Igor Kocijancic a seguito della querela presentata lo scorso marzo da Elio De Anna. L'assessore regionale aveva citato alla Procura di Udine i due consiglieri regionali, assieme al giornalista che aveva scritto l'articolo, colpevoli di aver denunciato l'approvazione di un emendamento alla Finanziaria ritenuto «ad personam». Travanut e Kocijancic parlavano di uno «scambio di favori» tra lo stesso De Anna e l'assessore Claudio Violino, sotto il cui assessorato lavorava come operaio (ma, secondo Travanut, impropriamente con un ufficio personale) il fratello dell'assessore. *(r.u.)*

PROPOSTA DI LEGGE DELL'ASSESSORE MOLINARO A FAVORE DELLE SCUOLE PRIVATE

Assegni di studio, nuovi limiti di reddito

Diventerà più agevole l'accesso ai contributi, che assumeranno anche cadenza poliennale

UDINE Nuovi limiti di reddito, "quoziente familiare" e contributi pluriennali. Sono le principali novità prevista dalla proposta di legge della maggioranza che modifica la norma sugli assegni di studio per le scuole non statali. Il testo è stato firmato da Pdl, Lega e Gruppo Misto ma non dall'Udc, partito a cui appartiene anche l'assessore competente Roberto Molinaro. «Attendiamo il disegno di legge della Giunta che dovrebbe affrontare il tema del diritto allo studio in maniera più organica» spiega il capogruppo centrista Edoardo Sasco.

La proposta di legge, illustrata in VI Commissione consiliare dal primo firmatario Paolo Santin (Pdl) modifica innanzitutto il limite di reddito sotto il quale si può accedere all'assegno. La novità non riguarda tanto la quantificazione del tetto (60 mila euro) quanto la parametrazione rispetto al reddito Irpef e non all'Isee: «In sostanza – spiega Santin – escludiamo i patrimoni immobiliari dal conteggio del reddito per evitare che una coppia che fa sacrifici per comprare la casa rischi di rimanere esclusa dall'erogazione dell'assegno».

La proposta di legge prende spunto dalla legge approvata in Veneto, con alcunedistinzioni. Al tetto di reddito previsto si possono dedurre i componenti a carico del nucleo familiare (6mila euro per ciascuno), dai 1.200 ai 1.500 euro per situazioni di disagio come disabilità o invalidità, e 1.500 euro per le famiglie che pagano un affitto. L'assegno viene erogato nella misura massima (decisa annualmente dalla giunta regionale) per i redditi sotto i 30mila euro mentre viene ridotto del 25% per quelli fino ai 45mila e del 50% per i redditi tra i 45mila e i 60mila euro.

Assegni di studio, la proposta di legge

LE REGOLE IN VIGORE

Il limite di reddito
7.939,77 euro Isee

Gli importi
- **1.200 euro** per le elementari
- **1.700 euro** per le medie
- **2.300 euro** per le superiori

I beneficiari
2.700

LE NUOVE REGOLE

Il limite di reddito
60 mila euro Irpef

Le deduzioni
- **6 mila** euro per ogni componente a carico
- **da 1.200 a 1.500** euro per disabilità e disagio
- **1.500 euro** per pagamento affitto

La durata
assegni pluriennali garantiti fino al completamento del ciclo scolastico (salvo cambiamento reddito o bocciatura dell'alunno)

ADARTE

Una delle novità principali riguarda la validità pluriennale del contributo. Finora l'assegno veniva dato annualmente ai beneficiari mentre la proposta di legge prevede l'erogazione per tutto il ciclo di studi (elementari, medie o superiori) a meno che non intervengano modifiche nella condizione reddituale della famiglia o che l'alunno venga bocciato. «Questa previsione potrebbe portare a un sensibile ampliamento della platea di beneficiari – sostiene Santin –. A oggi molte famiglie rinunciavano all'iscrizione in una scuole non statale proprio per l'incertezza del contributo negli anni successivi».

Per quanto concerne le pratiche burocratiche, le famiglie potranno presentare alla scuola (che provvederà alla raccolta delle domande) i dati sul loro reddito semplicemente con un'autocertificazione. Da parte dell'Udc si preferisce attendere il disegno di legge dell'assessore Molinaro «che – assicura Sasco – dovrebbe essere approvato a breve dalla Giunta. Tuttavia da parte nostra non c'è volontà di ostacolare o rallentare la proposta di legge della maggioranza che contiene anche spunti interessanti come il quoziente familiare, che nel ddl giuntale dovrebbe essere ulteriormente accentuato».

Roberto Urizio

«Settimana bianca? Meglio le vacanze brevi»

TRIESTE «Ma chi l'ha detto che le famiglie di chi ha figli a scuola siano contente se gli istituti chiudono per una settimana nel mese di febbraio? Questa idea lanciata da alcuni consiglieri del centrodestra, al fine di favorire il turismo invernale, sembra trovare molte voci contrarie». Lo afferma Piero Colussi, consigliere regionale dei Cittadini, ricordando che «non tutti possono permettersi di prendere le ferie in quel periodo» o di sobbarcarsi il costo della vacanza. Colussi avanza una controproposta: «Sarebbe più utile prevedere dei piccoli break così da favorire la classica vacanza breve economicamente più sostenibile. È chiaro, però, che la Regione non deve imporre nulla per legge: i singoli istituti, nell'ambito dell'autonomia di cui godono, possono organizzare il proprio calendario in modo flessibile. Quello che, poi, già succede ora. Siamo invece favorevoli agli eventuali incentivi economici che la Regione potrebbe mettere a disposizione per favorire questo tipo di turismo scolastico».

Piero Colussi

LA DIFESA: È INNOCENTE, IL TELEFONINO NON ERA A SUA ESCLUSIVA DISPOSIZIONE, POTEVA ESSERE USATO DA ALTRI

A giudizio il direttore della Protezione civile

Berlasso avrebbe molestato una ex dipendente con delle "avances" inviate per sms da un cellulare di servizio

Guglielmo Berlasso

UDINE Il direttore della Protezione civile regionale del Friuli Venezia Giulia, Guglielmo Berlasso, è stato rinviato a giudizio dal Gup del Tribunale di Udine Paolo Milocco per le ipotesi di reato di peculato e di molestie ai danni di una ex dipendente regionale.

Secondo la tesi accusatoria, formulata dalla Procura di Udine al termine dell'inchiesta condotta dalla Polizia giudiziaria e coordinata dal sostituto procuratore Barbara Loffredo, Berlasso avrebbe inviato, utilizzando un cellulare di servizio per finalità personali, alcuni sms contenenti presunte "avances" a una donna che ha operato dal febbraio 2003 al dicembre 2005 alla Protezione civile di Palmanova.

«Berlasso respinge le accuse, proclamando la sua innocenza», ha detto il suo legale, Carlo Strada. «L'imputazione a suo carico - ha proseguito il difensore - è evidentemente formulata sul presupposto, errato, che il cellulare utilizzato per l'invio degli sms gli fosse assegnato a disposizione esclusiva». Secondo la difesa, «la scheda Sim e lo Smart Phone impiegati per l'invio degli sms non sono stati assegnati a Berlasso in uso personale, ma al servizio tecnico della Protezione civile e risultano in uso presso il centro funzionale. Pertanto - ha aggiunto il legale - i messaggi possono essere stati inviati da qualsiasi altro soggetto avente accesso alla sede e all'apparato».

La difesa ha poi rilevato che «l'indicazione, errata, fatta dalla Direzione centrale del Patrimonio della Regione all'autorità giudiziaria, di assegnazione della scheda a uso personale al direttore Berlasso appare conseguente a errata annotazione effettuata da personale della Direzione centrale prima dell'invio degli sms in questione. Un'erroneità - ha concluso l'avv. Strada - tempestivamente segnalata alla Direzione centrale del Patrimonio, che ha già provveduto alla rettifica».

La fase dibattimentale del processo si aprirà l'11 maggio.

INCONTRO A LUBIANA

Tav, altra proposta italiana di tracciato: Cig posticipata

di GIULIO GARAU

TRIESTE C'è un nuovo percorso tra le ipotesi di tracciato ferroviario ad alta capacità (Tav) del corridoio 5 nel tratto (Trieste-Divaccia) che collega l'Italia alla Slovenia, è una proposta tutta italiana, ancora riservata e la Slovenia ha deciso di spostare di qualche giorno la riunione della Commissione intergovernativa prevista a Lubiana per venerdì 29.

«La Slovenia vuole analizzare le nuove soluzioni tecniche proposte dall'Italia per il tracciato, non avrebbe senso fare una riunione di carattere politico se prima non c'è un parete dei tecnici» fa sapere il ministero dei Trasporti sloveno. Nessun intoppo, anzi, pesa e viene considerata la nuova proposta di Regione Fvg e Comune di Trieste che nei giorni scorsi, con il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore regionale ai Trasporti Riccardo Riccardi, hanno partecipato a una riunione della commissione tecnica italiana convocata dal vice-ministro ai Trasporti, Roberto Castelli.

L'assessore Riccardo Riccardi

Una soluzione che eviti il passaggio sotto la Val Rosandra contestato dagli ambientalisti e da vari comuni della provincia, ma che accontenti anche la richiesta politica, ribadita da Dipiazza, di collegare i due porti di Trieste e Capodistria. «Vogliamo un collegamento più forte tra i sue scali e stiamo lavorando a una soluzione ideale tra diplomazia, la politica e la tecnica» fa sapere Riccardi che assicura: «La riunione del 29 gennaio è posticipata probabilmente di qualche giorno». Nessuna indicazione più precisa, c'è molta riservatezza perchè la volontà è quella di ottenere prima il via libera politico degli sloveni, anche se Dipiazza nei giorni scorsi all'uscita del vertice con Castelli aveva detto che «Non passerà per la Val Rosandra e non penetrerà in città, ma nemmeno il Carso verrà toccato». L'ipotesi più credibile è l'utilizzo o il passaggio accanto alla galleria di cintura sotto la periferia e che collega la rete ferroviaria al Porto nuovo e che è stata ultimata solo pochi mesi fa. Un tratto che consentirebbe di collegare il porto di Capodistria e con un bivio Divaccia.

«La Slovenia è un Paese amico, ma mi chiedo perchè dobbiamo venire a sapere dai loro ministeri le date o i rinvii delle riunioni della Commissione intergovernativa sulla Tav»: è il commento dell'europarlamentare del Pd, Debora Serracchiani, membro della commissione Trasporti e Turismo.

Continuaz. dalla 7.a pagina

RABINO 040368566 Hortis grazioso e silenzioso secondo piano senza ascensore ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale ripostiglio bagno euro 235.000. Rif. 0610. (A00)

RABINO 040368566 Matteotti primo ingresso tranquillo esposto interno soleggiato primo piano soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio euro 90.000. Rif. 9709. (A00)

RABINO 040368566 Molino a Vapore pari primo ingresso secondo piano ascensore ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale singola poggiolo bagno ripostigli completamente ammobiliato euro 169.000. Rif. 6609. (A00)

RABINO 040368566 nuda proprietà Carpineto sesto piano ascensore soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile doppi servizi balcone ripostiglio posto macchina condominiale euro 130.000. Rif. 0410. (A00)

RABINO 040368566 piazza Garibaldi adiacenze quinto piano con ascensore ingresso salone doppio cucina abitabile studio due camere matrimoniali servizi separati poggioli ripostiglio euro 164.000. Rif. 0409.

RABINO 040368566 Scomparini nuova costruzione casetta due livelli cortile di proprietà accesso auto soggiorno angolo cottura doppi servizi matrimoniale singola ripostiglio travi a vista ottime rifiniture euro 265.000. Rif. 10209.

RABINO 040368566 Torri d'Europa ottimo investimento primo piano ammezzato ingresso cucina abitabile servizi separati camera matrimoniale completamente ammobiliato termoautonomo posto macchina condominiale euro 69.000. Rif. 10109.

STRADA per Basovizza palazzina signorile in costruzione con appartamenti con giardino e/o attici con terrazze. Garage doppi. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

TEATRO Rossetti epoca appartamento da ristrutturare: salone matrimoniale due camere cucina ab. bagno rip. Cantina. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Benussi in palazzina soggiorno due camere cucina ab. bagno balcone. Cantina. Posto macchina cond. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Canova ottimo soggiorno camera cucina ab. bagno rip. termoautonomo ascensore. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

VIA dei Porta villa d'epoca ristrutturata ultimo appartamento primo ingresso: soggiorno due camere studio cucina doppi servizi. Veranda cantina giardino e posti macchina di proprietà. Ampia scelta capitolato. Cheni & Tutta 040767270.

VIA di Vittorio e Montedoro nuove costruzioni appartamenti con giardino e/o terrazze. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

VIA Madonna del Mare epoca appartamento in fase di completa ristrutturazione con ampia scelta di capitolato: salone ampia cucina tre camere due bagni. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

ZONA Cavana vari appartamenti primo ingresso soggiorno una-due camere in stabili completamente ristrutturati. Cheni & Tutta. 040767270. (A00)

ZONA Fiera Nova Spa vende in stabile moderno appartamento ristrutturato di 105 mq composto da ingresso, cucina, soggiorno due camere, bagno, balcone. 0403476466 oppure 3397838352. www.novaspa.to (A00)

ZONE Riva Nova Spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 120 mq composto da salone con cucina a vista, due camere, due bagni, due cabine armadio, balcone, rifiniture di pregio, possibilità posto auto. Tel. 0403476466 - 3397838352 www.novaspa.to

IMMOBILI ACQUISTO Feriali 1,80 Festivi 2,50 2

FAMIGLIA veneta cerca per figlio universitario bilocale di circa 40-50 mq nelle zone: Giardino pubblico, Università, via F. Severo. Disponibilità massima euro 75.000. Equipe 040764666.

IMPRESA di costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia; possibilità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio. Equipe 040764666.

NOSTRO cliente cerca urgentemente appartamento di ampia metratura, doppi servizi e posto auto in zona Rive, Cavana, San Giusto, San Vito. Disponibilità adeguata. Equipe 040764666. (A00)

NOSTRO cliente romano cerca appartamento di 80/100 mq in zona Università S. Giovanni S. Vito Cittavecchia. Disponibilità massima euro 210.000. Equipe 040764666. (A00)

RABINO 040368566 per nostro cliente urgentissima ricerca soggiorno tre camere terrazza posto macchina rapidissima definizione.

CONTATTI Immobiliari locali commerciali adiacenze corso Italia euro 700. Via del Monte (p.zza Benco), euro 1000 Galleria Rossoni. Tel. 0403499251. (A00)

CONTATTI Immobiliari via Commerciale arredato (anche uso studenti fino a quattro) due ampie matrimoniali, soggiorno con terrazzo cucina abitabile con verandina bagno. Euro 700. Tel. 0403499251. (A00)

CONTATTI Immobiliari via Torino (p.zza Venezia) arredato ultimo piano stabile signorile con portineria vista aperta soggiorno cucina abitabile due camere bagno. Euro 900. Tel. 0403499251. (A00)

CONTATTI Immobiliari vicolo Scaglioni appartamento arredato splendida vista mare e città ampia metratura spazioso ingresso tre camere ampio salone cucina abitabile due bagni completi stanza di servizio ripostiglio ampia terrazzona abitabile posto auto coperto. Solo referenziati. Euro 1300. Tel. 0403499251. (A00)

GALLERY appartamento arredato: ampia cucina, soggiorno, stanza, bagno, balcone. Euro 500 mensili. Cod. 229/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Conti appartamento arredato: soggiorno, cucina, camera, bagno. Euro 500 + spese. Cod. 938/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Diaz appartamenti primo ingresso di diverse metrature con cucina arredata, bagno. Cod. 375/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Montfort ottimo, arredato, soggiorno, cucinotto, matrimoniale con guardaroba, bagno finestrato, balcone, termoautonomo, aria condizionata. euro 650/mese. Cod. 422/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY ospedale Maggiore mini appartamento arredato con camera, cucina e bagno. Euro 350 spese incluse. Cod. 920/PS. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Romagna prestigioso monolocale ottime condizioni, arredato, videocitofono, ascensore, termoautonomo, euro 430 mensili. Cod. 581/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giusto appartamento arredato in ottimo stabile con ascensore composto da soggiorno cucina due stanze servizi separati ripostiglio due balconi. Euro 650/mese+spese. Cod. 157/P. www.galleryimmobiliare.it 040774177.

P. Da Vinci ottimo arredato soggiorno matrimoniale cucina ab. bagno rip. Termoautonomo. Cheni / Tutta 040767270.

PIAZZA Unità vicinanze ottimo arredato soggiorno matrimoniale cucina ab. bagno rip. termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CONTACT Center seleziona personale per attività di booking e teleselling. Richieste buone doti comunicative e conoscenza uso pc. Per candidatura: 0402425861. (A00)

ALFA 147 1.9 Jtd 150cv 5p Distinctive, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, anno 2005, 62.000 km, nero metallizzato, perfetta, garanzia, euro 10.600,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv S. Wagon, anno 2006, grigio met, full opzional, aziendale, garanzia 12 mesi, euro 15.900,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA Gt 1.9 Jtd-M 150cv, anno 2005, nero met, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, 47.000 km, perfette condizioni, garanzia, euro 12.500,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

AUDI A2 Comfort 1.4 2002 109.000 Blu met c. lega, clima automatico Concinnitas tel 040307710. (A00)

AUDI A3 1800 T Quattro 150 hp 5 porte ottime condizioni full optionals. Autocar Via Forti 4/1 tel 040/828655. (A00)

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv Quattro 2003 128.000 Blu met C. Lega 17, Sound Syst, specchi rib, pn.neve Concinnitas tel 040307710. (A00)

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, anno 2005, azzurro met., clima, abs, a. bag, fendi., serv., garanzia 12 mesi, euro 5.800,00 Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

FIAT Punto 1.2 3p Feel 2003 73.000 Gr. Met Clima Servosterzo CD Cinghie Concinnitas tel 040307710. (A00)

FIAT Punto 1.3 Multijet turbodiesel, azzurro metallizzato, anno 2003, clima bizona, abs, garanzia, Autocar via Forti 4/1 tel 040/828655. (A00)

FIAT Seicento 1.1 anno 2004, colore azzurro met., servosterzo, km 39.000, con garanzia, euro 3.900,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

FIAT Seicento 2002 ,clima servosterzo, 7.950 km., altra rossa anno 2002 clima. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655. (A00)

FORD Fiesta 1.2 Zetec 3p, anno 2003, grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, ottime condizioni, garanzia, euro 4.600,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

FURGONE Renault Master Maxi 3.0 Dci 2004, 140 hp, clima, abs, doppio airbag, 6 marce, computer di bordo, regolatore del pianale in altezza, perfetto, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655. (A00)

GRANDE Punto 1.4 16v Starjet 5p, clima, abs, a. bag, radio cd, anno 2006, km 48.000, bianco, euro 7.500,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

LANCIA Kappa 2.0 T 20 v Coupè 2000 36.000 Gr met Pelle rossa Concinnitas tel 040307710. (A00)

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 7 posti 2000 123.000 Verde met Controllo trazione, T.A., sosp elettriche,g. traino Concinnitas tel 040307710. (A00)

MERCEDES C 180 nero metallizzato full optionals tagliandata. Autocar via Forti 4/1 tel 040/828655.

MERCEDES SLK 200 Komp 163 cv 2001 64.000 Nero met Pelle Lega C/Automatico CD Concinnitas tel 040307710. (A00)

OPEL Corsa 1.2 Comfort 3p, anno 2002, verde met., clima, abs, a. bag, servosterzo, revisionata, euro 3.400,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

OPEL Zafira 1.8 16V elegance anno 2000 full optionals, nero metallizzato 85000 km, 7 posti, gancio traino Autocar Forti 4/1 tel 040/828655.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 129.000 Argento Pelle nera, Hard top, Tiptronic Concinnitas tel 040307710. (A00)

PORSCHE Boxster 3.2 S 2009 6.000 Blu met Capote e pelle blu, Navi, Lega 19" Concinnitas tel 040307710. (A00)

RENAULT Clio 1.2 5 porte anno 2003, blu metallizzato, clima, servosterzo, abs, garanzia. Autocar Forti 4/1 tel 040/828655.

RENAULT Megane 1.5 Dci Luxe Dinamic 3 porte, anno 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, ottime condizioni, garanzia, euro 6.500,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.3 3p Luna, grigio met., anno 2000, clima, a. bag, servosterzo, radio cd, 60.000 km, euro 3.800,00 finanziabile Garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

VOLKSWAGEN Caddy 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco pochi chilometri, Iva esposta. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN Golf V 3p 2.0 Tdi 140 cv Sportline 2005 100.000 Nero met Concinnitas tel 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Polo 1.4 Tdi anno 2000, blu metallizzato, clima, abs, unica proprietaria, tagliandata. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 verde metallizzato, anno 1999, 5 porte, clima, servosterzo, Autocar via Forti 4/1 tel 040/828655. (A00)

VOLVO XC 90 AWD 2.4 D5 163 cv Autom. Optima 2005 130.000 Nero met Pelle, Xenon, Navi, Lega 19, pn invernali Concinnitas tel 040307710. (A00)

A. NOVA Gorica due saloni massaggi classico, terapia, rilassanti. Telefonare 0038653001710 - 0038670318380 - 0038631840057.

GRADO: massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti. 3453167549.

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. 3891944224 (non rispondo numeri nascosti).

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,80 Festivi 2,50 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02-29518014. (Fil1)

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista libreria «Achille Misan» 040638525 orario negozio. (A362525)

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343. (A51)

VINO di ottima qualità Tenuta Blasig o cantine di Cormons in bag in box da 5 e 10 litri a 1,90/l. Ogni 5 litri 1 bott. da 7/10 in omaggio comodamente a casa vostra telefonando allo 0408325066. Dibema - Bagnoli 560. (A290)

PROMEMORIA

Domani alle 11 il presidente di Fiera Trieste spa, Fulvio Bronzi, farà un bilancio dell'attività del 2009 ed illustrerà il calendario 2010 relativo al comprensorio fieristico triestino. Un anno che vedrà i padiglioni di Montebello ospitare diverse manifestazioni fieristiche specialistiche, affiancate dagli appuntamenti tradizionali.

Domani alle 18 nella sala conferenze della Confederazione nazionale dell'artigianto (CNA) in piazza Venezia 1 sarà presentata la ricerca "ImmigratImprenditori in Italia", realizzata dal Dossier statistico immigrazione Caritas/Migrantes.

ISTITUTI CITTADINI SENZA SOLDI, VERSO LA RIDUZIONE DEI SERVIZI

Scuole, tagli alle pulizie per pagare i supplenti

La denuncia del sindacalista dello Snals Ughi. Difficoltà anche per liquidare gli straordinari

di MADDALENA REBECCA

Se potessero esprimere un desiderio, i dirigenti scolastici triestini non avrebbero dubbi: chiederebbero al "generale inverno" di risparmiare i loro insegnanti da influenze e mali di stagione. Richiesta insolita, che nasce però da una criticità innegabile: soldi per pagare le supplenze legate a malattie e infortuni, oggi come oggi, non ne esistono. I fondi ministeriali previsti per coprire le assenze dei docenti, infatti, tardano ad arrivare e le disponibilità di cassa dei singoli istituti sono già esaurite. Risultato, ai presidi non resta che tenere le dita incrociate nella speranza che nessun insegnante sia costretto ad assentarsi per periodi lunghi.

L'emergenza interessa un po' tutte le realtà scolastiche cittadine. E c'è anche chi, per affrontarla, potrebbe vedersi costretto a ricorrere a soluzioni drastiche. «Il rischio - lancia l'allarme **Giuseppe Ughi** dello Snals - è che, per racimolare i soldi necessari a pagare i supplenti, vengano ridotti altri servizi essenziali al funzionamento di una scuola: dalle pulizie alle fotocopie. In mancanza di risorse statali, infatti, i dirigenti sono obbligati ad attingere ai fondi d'istituto. Ma, visto che quei fondi già sono stati in impegnati, l'unica possibilità è operare tagli rispetto ad altre voci, andando inevitabilmente incontro a disservizi didattici e amministrativi».

LA SITUAZIONE

La vicepreside di San Giovanni Genuzio: «Se serve potremo accorpare qualche classe»

Il problema, insomma, è di quelli di non facile soluzione. E i presidi, schiacciati tra l'incudine e il martello, si trovano a fare i conti con un dubbio amletico: chiamare o non chiamare il supplente. «Se lo chiamo, non ho i soldi per pagarlo - osserva **Tiziana Farci**, dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo di via Commerciale -. Ma se non lo chiamo, danneggio gli alunni che restano senza insegnante. Siamo di fronte ad una criticità davvero seria, che non potrà essere risolta almeno fino a quando non avremo certezze sull'arrivo dei fondi statali. Il nostro istituto vanta con il ministero un credito di ben 20 mila sul fronte supplenze. In attesa dello stanziamento, non resta che arrangiarsi».

In che modo? «Se serve anche accorpando classi, distribuendo studenti un po' qui un po' lì e chiedendo qualche sforzo aggiuntivo ai docenti interni che, dove possibile, coprono i "buchi" - spiega **Francesca Genuzio**, vicepreside dell'Istituto comprensivo San Giovanni -. Noi in questo senso un piano d'azione che prevede di dare priorità alle classi dell'infanzia e ai bambini più piccoli. Sono loro infatti a subire in modo particolare i contraccolpi che derivano dalla mancanza di continuità nell'insegnamento. Il punto è che con le risorse interne e la buona volontà dei singoli si arriva fino a un certo punto. Un conto è coprire per qualche giorno una classe sguarnita, un altro è far fronte ad assenze lunghe per malattie o infortuni dell'ultimo minuto. E a convivere con queste difficoltà sono un po' tutte le scuole di Trieste: siamo tutti sulla stessa barca».

A fare i conti con l'emergenza, infatti, sono anche gli istituti superiori. «In questo momento, fortunatamente, non ho in piedi assenze lunghe - sottolinea **Patrizia Saina**, preside del liceo Dante -. Se le avessi e fossi costretta a ricorrere ad un supplente, non saprei proprio dove trovare i soldi per pagarlo. Bisognerebbe fare tutta una serie di manovre interne per riuscire a scavare risorse. Operazione tutt'altro che semplice visto che, a livello di fondi di cassa, abbiamo già toccato il fondo». «Non è pensabile poi bloccare il funzionamento della scuola per far fare le supplenze - aggiunge **Franco De Marchi**, dirigente scolastico del liceo Carducci -. Io non trovo giusto ricorrere a fondi d'istituto per chiudere quella falla. E lo Stato a dovervi far fronte dal momento che i supplenti sono insegnanti che lavorano e, come tali, hanno diritto ad essere pagati».

Fin qui, dunque, le criticità legate al pagamento dei supplenti. Ma ad essere senza compensi sono anche gli insegnanti chiamati a vigilare sui ragazzi che non seguono l'insegnamento della religione cattolica. «Le scuole affidano l'ora alternativa alla religione a personale interno - spiega Giuseppe Ughi -. Personale che, svolgendo un servizio aggiuntivo a quello previsto da contratto, deve essere pagato. La Ragioneria provinciale dello Stato, però, non ha ratificato i contratti. Da ottobre, quindi, questi docenti non percepiscono il dovuto».

Un gruppo di operatrici impegnate nelle "grandi pulizie" in un istituto scolastico, la direttiva è di tagliare del 25 per cento le spese del servizio

CONFERMATO, PERÒ, IL CONTENIMENTO DELLE SPESE GENERALI

«In febbraio arrivano altri fondi»

Il direttore regionale Beltrame: «I presidi non facciano allarmismo»

«I fondi per le supplenze stanno per essere erogati. I presidi triestini, quindi, evitino di creare allarmismi. Piuttosto, se sono alle prese con situazioni particolarmente critiche, si affrettino a segnalarcele. E, soprattutto, non si astengano dal chiamare i sostituti dei docenti in malattia: è un loro dovere assicurare la continuità didattica».

Daniela Beltrame, direttore scolastico regionale, getta acqua sul fuoco e ridimensiona la portata dell'emergenza supplenti. Emergenza, spiega, che sarà risolta a breve dall'arrivo della nuova tranche di risorse ministeriali.

Daniela Beltrame, direttrice dell'Ufficio scolastico regionale

«Il meccanismo è questo - chiarisce Beltrame -. In dicembre le scuole hanno ricevuto una prima assegnazione di budget, sulla base del quale hanno redatto il piano annuale di attività. In febbraio, poi, dovrebbero ricevere i fondi. Le preoccupazioni di questi giorni nascono probabilmente dal fatto che, come prima tranche, i presidi si sono visti assegnare quote più basse rispetto allo scorso anno. Ma su questo mi sento di dare rassicurazioni: non sono previsti tagli alla voce supplenze, per cui le seconde assegnazioni saranno più cospicue. Non esistono motivi giustificati quindi per temere di rimanere "scoperti" e sospendere le sostituzioni per assenze lunghe. I fondi del 2010 saranno uguali a quelli del 2009. Semplicemente il ministero ha scelto di attribuire quote più basse in partenza - dettaglio che può aver spaventato qualcuno -, per poi adeguare le successive alle reali esigenze delle diverse realtà scolastiche. Esigenze che noi stessi siamo pronti a recepire. In attesa dei fondi ministeriali, poi, le scuole potranno utilizzare i residui attivi di cui dovrebbero disporre».

Ma chi, come tanti presidi triestini, di residui attivi non ne ha più? «Chi è alle prese con disponibilità di cassa limitate deve segnalarci subito la sua situazione - continua Beltrame -. Proprio a tal proposito abbiamo emanato di recente una specifica circolare. Come Direzione regionale, a differenza di quanto avveniva in passato, non eroghiamo più direttamente i fondi. Possiamo però fungere da mediatori tra il singolo istituto scolastico e il ministero e agire, per così dire, da Pronto soccorso per le realtà più in difficoltà. Finora all'invito contenuto nella circolare hanno risposto solo tre istituti di Gorizia, Udine e Pordenone. Da Trieste, invece, non è arrivata alcuna comunicazione specifica».

Forte e chiara, invece, è arrivata la comunicazione della riduzione del 25 per cento del budget destinato alle pulizie negli istituti. «Si tratta però dell'unico taglio che, a quanto sappiamo, il ministero opererà per quest'anno - osserva ancora il direttore scolastico regionale -. In fin dei conti, mi sembra un sacrificio sopportabile. Credo che i dirigenti potranno farvi fronte senza grosse difficoltà. Ricordo tra l'altro che i presidi delle scuole dove le pulizie sono affidate alla Ideal service sono molto più contenti rispetto ai dirigenti degli istituti in cui il servizio non è esternalizzato. Un dato che, indubbiamente, fa riflettere sull'operato del personale interno».

Quanto all'*impasse* che, da ottobre, impedisce agli insegnanti che assicurano la vigilanza in classe durante le ore alternative alla religione, Beltrame si dice sorpresa. «La questione non si discute: le ore aggiuntive devono essere assolutamente pagate. Non capisco per quale motivo la Ragioneria dello Stato non abbia registrato i contratti. La scelta di non procedere ai pagamento mi pare del tutto ingiustificata visto che siamo stati noi, come Direzione, ad assegnare le ore per tutto l'anno scolastico. Forse si è trattato di un problema tecnico». *(m. r.)*

IL CONSIGLIERE REGIONALE PD

Codega: «Adesso avremo aule e palestre più sporche»

Alla ditta esterna decurtati i compensi del 25 per cento «Coinvolgeremo i bidelli»

Dopo i tagli alla ricerca, arrivano ora le riduzioni dei fondi destinati a spazzare aule, palestre e giardini. Dal primo gennaio scorso, infatti, è entrata in vigore una nuova circolare del ministro Gelmini (la numero 9537 del 14 dicembre 2009) che impone ad alcuni istituti scolastici - quelli che hanno esternalizzato il servizio di pulizia - di ridurre del 25% il budget destinato a questa voce. Un obbligo tassativo che, da un lato, ha fatto insorgere esponenti politici e, dall'altro, sta costringendo i presidi ad escogitare soluzioni dell'ultimo minuto per evitare di far studiare i propri alunni in ambienti sporchi e poco decorosi.

«Non bastavano le riduzioni degli organici di docenti e personale ata e le contrazioni nelle spese per il funzionamento e per le supplenze - osserva il consigliere regionale del Pd Franco Codega -. Adesso assistiamo anche al taglio dei fondi per le pulizie delle scuole. Un'operazione che il Miur è riuscita ad approvare chiamando in causa addirittura un regio decreto del 1923 (il n.2440): è in nome dell'articolo 11 di quel provvedimento, infatti, che si è resa possibile la modifica unilaterale del contratto stipulato con le ditte di pulizia».

Franco Codega

In Friuli Venezia Giulia questo tipo di appalto è un capo ad un'unica realtà, la Ideal service, a cui sono affidate le pulizie di tutte le scuole che hanno esternalizzato il servizio. «Ora - conclude Codega - quella ditta sarà costretta a ridurre del 25% gli interventi negli istituti di competenza. Dovrà stabilire in quale giorno pulire i bagni, in quale giorno le aule, quando i corridoi e via dicendo. Ecco l'ultimo regalo del ministro Gelmini: le nostre scuole, inevitabilmente, saranno sempre più sporche».

Una prospettiva, questa, contro la quale intendono battersi però i dirigenti scolastici. «Ci stiamo attrezzando per tentare di ovviare al problema - spiega Francesca Genuzio, vicepreside dell'Istituto comprensivo San Giovanni -. Intendiamo dare degli incentivi ai nostri collaboratori scolastici affinché svolgano le attività prima affidate alla ditta esterna. In qualche modo, insomma, dovremmo arrangiarci perché, parliamoci chiaro, qui è in gioco il decoro dell'istituzione scolastica: in una scuola dell'infanzia non è pensabile non pulire e lasciare pieni di briciole i tavoli sui quali i bambini fanno merenda. Quelle sono scene da terzo mondo che non possiamo permetterci di tollerare qui».

Coinvolgere bidelli e personale ata nelle operazioni di pulizia è la scelta sulla quale pensa di puntare anche il preside del Carducci. «I nostri collaboratori scolastici si sono detti disponibili a svolgere questo tipo di mansioni che, in precedenza, non era di loro competenza - precisa il preside Franco De Marchi -. Siamo ancora in una fase di transizione e non abbiamo definito con precisione gli ambiti di intervento. Indicativamente, però, si tratterà di fare un riflessione sugli spazi: prima la ditta esterna puliva il 100% degli ambienti della scuola mentre, ora invece si limiterà a farlo nel 75% dell'istituto. Il resto, indicativamente, potrà essere affidato al personale interno». «Proprio di recente abbiamo avuto un incontro con i referenti della ditta per rivedere assieme il servizio - precisa Tiziana Farci dell'Istituto comprensivo di via Commerciale -. Il nostro obiettivo, chiaramente, è cercare di limitare il più possibile i disagi. Vedremo come muoverci per riuscirci. Una volta, con il vecchio budget, gli addetti ci assicuravano la pulizia delle aule, dei giardini, della palestra e degli uffici». *(m. r.)*

LA SCELTA

Atto di indirizzo della giunta Dipiazza

Giorgio Rossi

Mense scolastiche, via ai nuovi appalti

In primavera saranno pubblicati i bandi di gara. Un contratto di cinque anni

Gli appalti continueranno a essere due, e rimarranno indipendenti tra loro, nel senso che l'impresa che vincerà uno potrà non essere la stessa che si sarà aggiudicata l'altro. Ma viaggeranno, almeno dal punto di vista temporale, non più sfasati bensì in parallelo. E dureranno entrambi cinque annate, dal primo settembre fino a chiusura dell'anno scolastico 2014-15. Le basi d'asta? Qualcuno le ha già ben impresse nel cervello, ma non possono oggi star scritte nemmeno in una delibera. Quelle cifre, roba da decine di milioni di euro, si sapranno in primavera, cioè nel momento in cui saranno pubblicati su internet e all'albo pretorio i due bandi di gara. Uscissero allo scoperto prima, quelle cifre, sarebbe turbativa d'asta. E l'inchiesta Copra, che rischia di mandare a processo anche Roberto Dipiazza e Paris Lippi, non se l'è dimenticata nessuno. Parte quindi con un'impronta politica di assoluta cautela - mirata oltretutto a semplificare un'esternalizzazione particolarmente delicata e onerosa, scivolata di recente pure sulle polemiche dei menu etnici - la marcia d'avvicinamento al rinnovo delle gestioni delle mense nelle scuole, in scadenza al prossimo 31 agosto. Una partita colossale che interessa 9.300 bambini al giorno per un milione e 674mila piatti distribuiti ogni anno. Dati, questi, contenuti nella delibera d'indirizzo proposta dall'assessore all'Educazione Giorgio Rossi e approvata dalla giunta Dipiazza lunedì, propedeutica per l'appunto alla predisposizione dei nuovi bandi. Si avviano a conclusione infatti sia l'appalto dei cosiddetti pasti veicolati - cioè il rifornimento di piatti preparati altrove negli istituti privi di sale cottura - che quello per il servizio di ristorazione interno a quelle strutture scolastiche che, invece, la cucina ce l'hanno. Il primo lotto è affidato attualmente alla Descò e arriva a esaurimento naturale, dopo sei anni e mezzo. Anche per il secondo si tratta di una chiusura, in questo caso sofferta, del periodo (di quattro anni) indicato nel bando di gara specifico. Solo che quel bando - che avrebbe celebrato l'ingresso della vicentina Euroristorazione, capace di offrire 40 mila euro in meno su una base d'asta di 15 milioni e 689 mila euro, esponendosi però poi a gestioni in rosso - nacque nel 2006 per riparare all'annullamento di un primo appalto, contemporaneo a quello dei pasti veicolati, assegnato proprio alla piacentina Copra prima di essere bocciato dalla magistratura amministrativa, che ne aveva ravvisato i crismi della gara al massimo ribasso. «Le prossime - precisa Rossi - saranno gare basate sul principio dell'offerta più vantaggiosa, e non sul massimo ribasso, legate al rispetto di certi parametri e certe prestazioni. I bandi potranno essere pronti, presumiamo, entro un mese e mezzo». *(pi.ra.)*

POLITICA
MANOVRE IN MUNICIPIO

Nella riunione di maggioranza mancavano anche i Bandelli boys

Comune, la Lega si smarca sul bilancio

Pdl, Lista Dipiazza e Udc chiedono a Ravidà di congelare le tariffe sui servizi

di PIERO RAUBER

Essere un po' meno poveri quest'anno accettando il rischio di diventare poverissimi il prossimo, e sperando solo che nel frattempo maturi una ripresa economica formato miracolo. O tirare già di più la cinghia adesso per non pagarla troppo tra dodici mesi, sposando la linea del realismo. Gira e rigira, si tratta pur sempre dei due bilanci comunali che precederanno la corsa alla poltrona di sindaco in agenda nel 2011.

Dopo il giro di consultazioni tra l'assessore alle Finanze Giovanni Ravidà e i suoi colleghi di giunta, che ha portato alla definizione di un portafogli in linea con quello del 2009 per ogni macroarea del Municipio, la stretta finale sul bilancio di previsione 2010 diventa dunque una questione politica non più tecnica.

TEMPI STRETTI Il documento contabile, d'altronde, deve finire quanto prima in giunta - dove è atteso tra domani o, al massimo, lunedì, per poter così innescare il *tour de force* di circoscrizioni e commissioni prima del voto in Consiglio comunale, non oltre il 21 febbraio - ma prima di finire in giunta deve incassare un via libera di massima dalla maggioranza che sostiene il Dipiazza-bis.

IL VERTICE Il fuoco alle polveri lo ha dato nelle ultime ore il sindaco, che lunedì sera ha convocato un vertice - di maggioranza, per l'appunto - in cui Ravidà ha illustrato il previsionale 2010, quello che non aumenta le tasse ma che non esclude un rincaro delle tariffe sui servizi, salvandosi soltanto perché dal calo di quattro milioni tondi dai trasferimenti regionali e statali, e dal probabile crollo del dividendo di AcegasAps stimato dodici mesi fa in quattro milioni e 750mila euro, spuntano le riserve da cicala da quasi tredici milioni, di cui otto milioni e passa inseribili già nel previsionale stesso, messe da parte come avanzi di amministrazione.

MARGINI MINIMI Una buona dose di *austerity* si legge tra le voci di spesa per il funzionamento della macchina burocratica, gabinetto del sindaco compreso, oltre al taglio di qualche consulenza urbanistica utilizzata nel 2009 per il nuovo Piano regolatore. Stando alle prime indiscrezioni un milione in più (da 31 a 32) dovrebbe finire all'area-scuole dell'assessore Giorgio Rossi, un saldo positivo di 100mila andrebbe quindi ai lavori pubblici e il binomio sport-cultura di Paris Lippi e Massimo Greco, mentre sarebbe di 50mila il *chip* aggiuntivo per il turismo targato Paolo Rovis. Nel Piano triennale delle opere, al contempo, gli investimenti sul 2010 viaggiano a 141 milioni su 153 di monte-spese in conto capitale.

IL NODO TARIFFE Nel ginepraio dei freddi numeri, tuttavia, le anime aennine e berlusconiane del Pdl, d'accordo con Lista Dipiazza e Udc, stanno spingendo per una filosofia di fondo: una ricalibrazione del bilancio in modo tale che le tariffe non aumentino, o salgano seguendo il solo tasso d'inflazione Istat. Starà ora a Ravidà usare il bilancino. L'orientamento sarebbe emerso ieri sera, in una mini-riunione cui hanno preso parte Ravidà e i capigruppo di Fi e An per il Pdl, Piero Camber e Angela Brandi, della Lista Dipiazza Angelo Pierini, e dell'Udc Roberto Sasco. E gli altri? I quattro *Bandelli boys* del Gruppo Sulli e i due leghisti non c'erano neppure al vertice allargato della serata precedente convocato da Dipiazza.

LA LEGA Quella del Carroccio è una scelta precisa: «la Lega non ha partecipato all'incontro - così il capogruppo Maurizio Ferrara - ritenendolo di competenza del Pdl, partito cui appartiene il sindaco e praticamente tutta la giunta. Al momento non esiste copertura politica da parte della Lega per il semplice motivo che il Pdl non ha voluto prevedere alcuna riunione con le segreterie dei partiti non presenti in giunta. Per tale motivo, se ciò non dovesse avvenire, la Lega voterà liberamente il bilancio senza vincolo di coalizione. Esiste forse un'unica possibilità di accordo e cioè l'esclusività degli emendamenti ai partiti di centrodestra non coinvolti in giunta con l'impegno del sindaco ad accogliere gli stessi».

In alto l'assessore al Bilancio Ravidà insieme al sindaco Dipiazza. Sotto una seduta del Consiglio comunale

---

CHIESA

IN CURIA

Crepaldi, incontro con la stampa

Dare respiro internazionale alla chiesa di Trieste e, "nei limiti del mio compito", a tutta la città. Il Vescovo, monsignor Giampaolo Crepaldi, si è presentato con un intento molto preciso ieri alla stampa cittadina, in occasione della festa di san Francesco di Sales, patrono dei giornalisti. Era il primo contatto ufficiale fra i rappresentanti delle testate della città e il nuovo capo della Diocesi di Trieste, insediatosi da poco, e Crepaldi ha colto l'occasione per definire subito la sua visione. «Il Vescovo di una città – ha detto Crepaldi, dopo una brevissima funzione, celebrata nella magnifica cappella interna della Curia, dedicata alla Santissima Trinità – non deve rimanere, per quanto possibile, chiuso all'interno del suo palazzo, ma capire la realtà quotidiana della popolazione, conoscere la società nella quale vive e le problematiche della gente. I giornalisti, in questo contesto, rappresentano una preziosa catena di trasmissione delle informazioni – ha aggiunto – e anche per questo motivo spero che essi siano illuminati nel loro difficile compito, trovando la strada giusta per rispondere alla loro coscienza, rinunciando a relativizzare la verità». Fra le prime iniziative del nuovo capo della Chiesa cattolica, l'organizzazione, a Trieste, nel prossimo ottobre, della Conferenza dei Vescovi di tutta Europa, che ricoprono la carica di presidenti delle Commissioni sociali. Il Vescovo ha poi denunciato «la grave crisi che sta attraversando la politica, che ci spinge – ha affermato – a una profonda riflessione». A questo proposito, monsignor Crepaldi ha annunciato che a breve uscirà un suo nuovo libro intitolato «Il cattolico in politica». "In esso – ha spiegato – ho cercato di stimolare quanti, fra i cattolici, possono fare il bene del nostro Paese, dedicandosi con rigore morale all'attività politica». Ieri, monsignor Crepaldi, ha presentato il primo rapporto sulla dottrina sociale della Chiesa nel mondo, testo redatto da lui stesso assieme a Stefano Fontana, direttore dell'Osservatorio internazionale "Cardinale Van Thuan", per la prefazione del Cardinale Renato Raffaele Martino.

«La Chiesa – ha evidenziato Crepaldi – ha una visione della società basata su fondamentali principi, che non mutano nel tempo, ma deve anche essere attenta alle evoluzioni della società, che, soprattutto nell'ultimo secolo, sono state profonde e determinanti. Per capire l'evoluzione nel mondo – ha concluso il Vescovo – assieme ad alcuni giovani sacerdoti faremo ogni anno un viaggio per conoscere le chiese più lontane».

Ugo Salvini

BONIFICHE. L'ENTE SOSTIENE LA REGIONE

«Bisogna evitare una raffica di ricorsi»

Il presidente dell'Ezit Azzarita: «Niente Avvocatura, miglioriamo l'accordo»

di GIUSEPPE PALLADINI

Apprezza l'intervento degli assessori regionali De Anna e Savino, ha fiducia nel ruolo del presidente Tondo e del sindaco Dipiazza, critica la minaccia dell'Avvocatura dello stato, rivendica il ruolo dell'Ezit e si dice ottimista sull'inquinamento delle zone ancora da sondare. Il presidente dell'Ezit, Mauro Azzarita, dopo quasi due settimane di colpi di scena sul Sito inquinato ha una certezza: la soluzione che va bene per tutti è politica.

Presidente, cosa ne pensa dell'intervento degli assessori regionali De Anna e Savino, che in sostanza hanno delegittimato la bozza di accordo siglata a Roma?

Esprimo apprezzamento alla Regione, che ha capito che bisogna apportare migliorie al testo dell'accordo. Andrebbe bene realizzare un accordo di programma direttamente con la Regione, perchè capisce meglio le responsabilità del territorio, ma non so se sia ipotizzabile anche perchè il ministero è sempre molto rigido.

La posizione del ministero è cambiata in qualche modo dopo l'arrivo del nuovo direttore generale Lupo, che ha sostituito Mascazzini?

Non molto, hanno lasciato perdere solo il mega progetto della barriera a mare.

La Pacorini intanto procede per vie più dirette.

La Pacorini è una delle aziende, quasi tutte le più grandi, che ha agito da sola prima dell'accordo. Ha fatto tutto quello che doveva fare, ma poi si è trovata davanti il conto del danno ambientale.

L'Avvocatura dello stato ha però minacciato di denuncia tutti, grandi e piccoli, se non aderiranno all'accordo.

E' una minaccia molto aperta, che non fa bene per una soluzione pacifica del problema, soluzione che vada incontro alle imprese. Non è questa la strada giusta. Si tratta di frasi e di un atteggiamento che avranno come risposta una valanga di ricorsi. E non si sarà risolta certo la questione del Sito inquinato. Bisogna trovare una soluzione che vada bene per tutti, e questa soluzione è politica.

Nella ricerca di questa soluzione politica che ruolo assegna al presidente della Regione, Tondo?

Spero che se ne occupi. E' stato più volte sollecitato, informato, ci sono state le richieste delle categorie. Ho fiducia.

A proposito di categorie, quali effetti ha ottenuto il tavolo fra loro e gli industriali?

E' stato proprio grazie a quel tavolo che la Regione si è fatta un'idea precisa della situazione, con la successiva proposta di De Anna e della Savino.

Fra i vari incontri, gli industriali hanno discusso la questione anche con il sindaco Dipiazza. Quali sviluppi si attende?

La posizione del sindaco è importante, spero possa favorire lo sblocco. Dipiazza è un uomo intelligente, la sua azione potrebbe essere molto utile per alcune modifiche alla bozza dell'accordo, essendo anche lui un imprenditore.

A quali modifiche si riferisce?

Sostanzialmente il problema del danno ambientale e il principio per cui "chi non ha inquinato non paga". Se vale il principio, allora cade anche il danno ambientale.

L'Ezit ha mai venduto qualche terreno inquinato?

Dal momento della perimetrazione del Sito inquinato, nessun terreno è stato venduto, anche perchè nessuno comprerebbe un'area conoscendo la situzione. L'unica eccezione riguarda il terreno per il mercato ortofrutticolo alle Noghere, acquistato dal Comune a prezzi calmierati. Se passa l'accordo, anche il Comune dovrà pagare il danno ambientale, perchè ha perfezionato l'acquisto dopo la nascita del Sito.

In una della precedenti bozze dell'accordo di pogramma, l'Ezit era stato escluso dalla rosa degli enti firmatari. Adesso ne fa parte nuovamente...

Abbiamo spiegato alla Regione e al ministero il ruolo dell'Ezit, la legge regionale 15/2004 che assegna all'ente il ruolo di soggetto attuatore, e credo che ciò sia stato compreso. Bisogna infatti finire le caratterizzazioni dei terreni, che è un punto essenziale. Nell'accordo si parla poi di ritorno agli usi legittimi: se troviamo un terreno sano va subito scorporato dal Sito inquinato. Sono ottimista sulle condizioni dei terreni ancora da sondare.

Ma non è che l'Ezit era stato escluso perchè qualcuno non lo riteneva più un ente utile?

L'Ezit ha compiti importanti, e il principale è quello delle bonifiche. In proposito abbiamo da tempo finito la caratterizzazione dei terreni di proprietà, e depositato i dati al ministero nell'agosto 2008. Siamo in attesa della conferenza dei servizi. E poi ci saranno da gestire le caratterizzazioni di tutti gli altri terreni.

Quante sono le aziende in attesa di insediarsi nella zona industriale? E quanti gli insediamenti mancati a causa dell'annosa questione del Sin?

Le aziende in attesa non mancano, sono circa una quarantina. E finora nessuno ha rinunciato. Gli imprenditori, locali e non, tengono duro. L'unico caso di rinuncia non rientra nel Sito inquinato, riguarda un'azienda metalmeccanica con cento dipendenti, che aveva scelto un'area nella parte più alta del Rio Ospo. Dopo anni di attese se n'è andata. E' certo comunque che la situazione ha fatto da freno all'arrivo di nuove aziende.

Il presidente dell'Ezit Mauro Azzarita, a destra, durante un incontro

---

IN 200 AL CORTEO

Il coro partigiano Pinko Tomažic sfila a Valmaura

La marcia in via Valmaura (Foto Lasorte)

La Giornata della Memoria ha avuto ieri pomeriggio una piccola anticipazione con una manifestazione del Coro partigiano triestino Pinko Tomažic che ha aperto la "Fiaccolata per la memoria, la pace e la convivenza" svoltasi nel pomeriggio nel rione di Valmaura.

Nel dettaglio, un paio di centinaia di persone si sono radunate alle 17 nel piazzale antistante allo stadio Grezar. Da lì, alle 17.30 è partito il corteo che, dopo essersi snodato lungo la via Valmaura ha imboccato la via che porta alla Risiera, unico campo di sterminio nazista in Italia.

I partecipanti alla manifestazione erano stati invitati a portare un fiore che, una volta entrati all'interno del monumento nazionale, è stato depositato vicino alla corone in ricordo delle vittime della Risiera.

La cerimonia si è conclusa in Risiera con una breve esibizione del Coro partigiano triestino P. Tomažic, da decenni uno dei più preparati ensemble vocali della provincia, particolarmente specializzato in canzoni della Resistenza.

PORTO

Ancora incertezze sulla società ferroviaria

«Da Alpe Adria mi aspetto un piano strategico»

L'assessore Riccardi ha incontrato il presidente Gomisel e l'ad Gurrieri

«Una società non può solo aspettarsi soldi dagli altri, deve avere una strategia sul medio e lungo termine». Riccardo Riccardi, assessore regionale ai Trasporti è uscito ieri dal confronto con il presidente di Alpe Adria, Giorgio Gomisel, e l'amministratore delegato Antonio Gurrieri, apparentemente con più dubbi di quanti ne avesse avuti prima di entrare. Anzi, meglio: lasciandosi dietro tutta una serie di domande e richieste d'approfondimento per le quali attende risposte precise a breve. Dice Riccardi: «Assieme all'assessore al Bilancio Savino abbiamo innanzitutto chiesto un quadro della società. Vogliamo capire, in prima battuta, quali sono le risorse necessarie per arrivare a fine anno e capire qual è la prospettiva strategica della società, per poter gestire meglio i trasferimenti dalla Regione. Sono i temi forti che attendiamo di avere a disposizione quanto prima».

L'assessore Riccardo Riccardi

Nel racconto di Riccardi, la ricognizione ha affrontato ieri i temi generali, la dinamica, e la storia della società negli anni recenti. Niente di interlocutorio o, peggio, didascalico, tiene però a far sapere l'assessore. «Siamo andati abbastanza in profondità. E devo dire che abbiamo trovato dall'altra parte del tavolo collaborazione, competenza, voglia di fare. Adesso ci resta solo da esaminare le risposte avute e aspettare che ci richiamino per fornirci il quadro completo alla luce delle nostre richieste».

Riccardi parla ancora di «incontro cordiale e positivo», anche se è chiaro, anche alla luce dei recenti "dissapori" con il presidente dell'Authority Boniciolli, (Riccardi aveva detto a muso duro che «Boniciolli non può trattare Alpe Adria come una sua proprietà. E' semplicemente uno dei tre soci, assieme a noi e alle Ferrovie») che l'incontro si è incentrato su alcuni nodi cruciali della gestione societaria. «Lo ribadisco, Alpe Adria deve avere una strategia sul medio e lungo termine. Certo, abbiamo parlato di traffici, delle condizioni possibili per lavorare e adesso aspettiamo che Gomisel e Gurrieri ci richiamino. Solo allora avremo quel quadro della situazione che, al momento non abbiamo».

Riccardi rifiuta invece a priori di scendere nuovamente in polemica con Boniciolli. Che gli aveva mandato a dire, papale papale, di imputare alla Regione il mancato sostegno. Di qui «il rammarico e l'allarme nel non vedere sostenuta adeguatamente e tempestivamente la sua importante e determinante azione». Riccardi, come detto, non abbocca. «Boniciolli? Lo dico ancora una volta, non capisco le ragioni che muovono Boniciolli. Per il resto non ho altro da dire di più di quello che ho già detto in comitato portuale».

Tra color che sono sospesi resta dunque la figura di Gurrieri, l'amministratore delegato fortemente voluto dall'Authority, della quale è a tutti gli effetti un dirigente. «Se si comporta in questo modo rischia di perdere anche l'amministratore delegato che gli abbiamo lasciato nominare» aveva mandato a dire, senza troppi giri di parole, Riccardi a Boniciolli. Adesso, dopo il confronto diretto la posizione sembra essersi ammorbidita («I cambi si decidono assieme», dice) ma quella poltrona rimane sempre ad alto rischio *(f.b.)*

PROVE FRAGILI PER IL TRIBUNALE DEL RIESAME

Cameriera uccisa in Colombia, libero Betancourth

Il marito accusato di aver assoldato un killer è uscito dal carcere dopo 6 mesi

di CLAUDIO ERNÈ

È libero da ieri a mezzogiorno Leonidas Betancourth, l'ex agente della polizia colombiana, già cuoco alle "Torri d'Europa", arrestato nell'agosto scorso con l'accusa di aver assoldato un killer che doveva colpire sua sorella Marina, ma che, sbagliando bersaglio, ha invece ucciso sua moglie Natalia Fernandez Gonzales.

Leonidas Betancourth è uscito poco dopo le 11 dal supercarcere di Tolmezzo dove ha trascorso gran parte degli ultimi mesi in una cella di isolamento. «Sono libero» ha telefonato da Udine all'avvocato Umberto Ercolessi che col collega Andrea Castiglione ha ingaggiato un braccio di ferro con il pm Raffaele Tito, uscendone vincitori. La liberazione di Leonidas Betancourth è stata decisa ieri dal Tribunale del riesame presieduto da Giorgio Nicoli. I poco dopo le 9 di ieri mattina avevano sostenuto, impugnando l'ordinanza del presidente del gip Raffaele Morvay, che mancavano sia i gravi indizi previsti dal Codice per trattenere in cella una persona, sia le esigenze cautelari invocate dalla Procura.

L'istanza è stata accolta, non si sa con quale motivazione dal momento che dovranno passare cinque giorni prima che la decisione del Tribunale sia depositata per esteso in cancelleria. In effetti alcune crepe nell'apparato accusatorio della Procura si erano già palesate nel momento in cui i difensori avevano chiesto e ottenuto che un tassista colombiano, testimone oculare dell'omicidio di Natalia Fernandez, fosse sentito a Trieste nel corso di un incidente probatorio. «Non ho dubbi, chi ha ucciso Natalia, era un malvivente comune. L'ho visto mentre puntava la pistola e l'ho sentito urlare alla donna, 'dammi la borsa, questa è una rapina'. Poi ho udito lo sparo». aveva sostenuto il tassista Robert Sierra davanti al presidente del gip Raffaele Morvay. Le sue parole avevano accreditato quanto vanno sostenendo da mesi e mesi sia i difensori di Leonidas Betancourth, sia quelli dell'altro indagato, il commerciante Giorgio Sabbadin, anch'egli da tempo uscito da due brevi esperienze carcerarie procurategli dal pm Raffaele Tito.

Per rispondere a questa iniziativa dei difensori, sfociata nell'incidente probatorio, la Procura ha fatto arrivare a Trieste l'anziana madre dell'ex poliziotto colombiano. La donna è stata sentita in solitudine dal pm Raffaele Tito che ha anche scelto di non chiedere - al contrario dei difensori - un incidente probatorio davanti al presidente del gip. Nessun contraddittorio, solo dichiarazioni messe a verbale.

L'iniziativa, visto l'esito dell'udienza di ieri, non ha sortito gli effetti che il magistrato inquirente si riprometteva. Anche il secondo indagato è stato liberato, rendendo ancora più difficile il cammino di un'inchiesta per omicidio che si svolge a diecimila chilometri di distanza da Sincelejo, la località colombiana dove il 22 aprile scorso è stata assassinata la moglie di Leonidas Betaconcourth. Come il marito Natalia Fernandez lavorava nel ristorante del centro commerciale "Le Torri d'Europa".

Già nella prima ordinanza che autorizzava l'arresto dell'ex poliziotto, il Tribunale del riesame aveva sottolineato che gli indizi raccolti dai carabinieri nella prima fase dell'inchiesta dovevano irrobustirsi, crescere di precisione e di numero. In sintesi mettere a fuoco in modo più preciso tutta la vicenda. Al contrario il tempo ha lavorato per i difensori che hanno assestato all'indagine un paio di colpi significativi. L'inchiesta comunque continua, ma l'esito sembra compromesso.

NELL'APRILE DELLO SCORSO ANNO

Natalia fu assassinata con un colpo di pistola

La cameriera colombiana di 29 anni Natalia Fernandez Gonzales uccisa a Sincelejo in Colombia

Natalia Fernadez Gonzales, nata in Colombia 29 anni fa e residente dal 2001 a Trieste in via Battera 32 col marito Leonidas Betancourth, 38 anni, è stata uccisa a Sincelejo il 22 aprile scorso con un colpo di pistola al capo. Lavorava come cameriera, all'interno del Centro commerciale «Le Torri d'Europa». Secondo la Procura, il marito e il cognato Giorgio Sabbadin avrebbero organizzato l'agguato, assoldando un killer che sbagliando, ha ucciso Natalia, scambiandola per Marina Betancourth, moglie separata di Sabbadin e sorella di Leonidas, l'ex poliziotto scarcerato ieri. Marina, rientrata dalla Colombia in Italia ha misteriosamente messo le mani su una registrazione in cui il fratello e l'ex marito progettavano l'agguato di cui lei avrebbe dovuto essere vittima. Ha portato il nastro ai carabinieri e l'inchiesta si è avviata. All'inizio di agosto Leonidas Betancourth e Giorgio Sabbadin sono stati arrestati. Ma il presidente del gip Raffaele Morvay non ha ratificato la custodia in carcere dell'imprenditore triestino difeso dall'avvocato Franco Ferletic. Libero. Ieri Leonidas Betancourth è stato scarcerato, probabilmente per la contraddittorietà degli indizi.

Joaquin Betancourth, in un'immagine assieme ai figli, è stato liberato dal carcere

ARRESTATA ANCHE LA COMPLICE

Rapina con lo spray al peperoncino al Giulia

Scoperto dal personale mentre rubava un pile Bloccato dalla polizia

Lo hanno scoperto con una maglia di pile appena rubata nel magazzino Sportler all'interno del Giulia: per fuggire ha spruzzato in faccia di un commesso e di una cliente il contenuto di una bomboletta spray al peperoncino. Lo hanno arrestato i poliziotti del commissariato di Rozzol e della squadra antirapine della mobile. È un giovane croato, David Steko, 23 anni. In carcere è finita anche la complice, Linda Milic, 25 anni: lo aspettava in macchina in via Giulia, proprio accanto all'uscita del magazzino di articoli sportivi. L'episodio si è verificato l'altro pomeriggio poco dopo le 17.

Il commesso Stefano Cavallari e la cliente Ippolita Tolja hanno subito lesioni al volto provocate dalla sostanza urticante. Guariranno in pochi giorni. Ma la paura prima e il bruciore agli occhi alla bocca e al naso sono stati tremendi. Prima l'uomo e poi la donna avevano tentato di bloccare il ladro che era caduto sul pavimento. Con la bomboletta ha cercato di farsi largo tra i clienti. Poi è fuggito. Ma dopo poco in via San Cilino è stato bloccato. Smascherato dalla perdita di una scarpa che lo ha costretto a scappare con un piede coperto solo da un calzino rosso e dalle immagini della telecamera a circuito chiuso del Giulia. Racconta Elena Ursic, la commessa che per prima si è accorta del furto. «Avevo notato un'etichetta a terra, vicino al camerino. Poi ho visto uscire un ragazzo che mi ha restituito una maglia. Mi sono accorta che sotto il giubbotto aveva un rigonfiamento. Non ho avuto dubbi: era un ladro. Per questo ho chiamato il mio collega Stefano Cavallari. Quando l'altro lo ha visto ha cercato di scappare. Ma Stefano lo ha bloccato spingendolo verso la cassa». Ed è stato a questo punto che il ladro ha estratto da una tasca la bomboletta spray e ha spruzzato il liquido urticante contro tutti coloro i quali tentavano di fermarlo. «Ho visto che cercava di guadagnare l'uscita: era sulla mia traiettoria», racconta Ippolita Tolja. «Portevo scostarmi o tentare di bloccarlo. Ho agito d'istinto, dopo aver visto il commesso quasi accecato dallo spray. Ho atterrato il ladro: si è divincolato, mi ha spruzzato lo spray in faccia ed è sfuggito alla mia presa e a quella di Stefano Cavallari, che nel frattempo lo aveva raggiunto. Io l'ho ancora rincorso in strada gridando ai passanti di fermnarlo. Ma nessuno si è mosso».

Poco dopo la vettura con a bordo i due croati è stata bloccata in via San Cilino da una volante del commissariato di Rozzol. Il fermo è stato convalidato dal pm Tito e domani David Steko e Linda Milic compariranno davanti al gip. *(c.b.) (c.e.)*

Il negozio preso di mira

IL CASO

Eseguita l'autopsia, probabile Sids

Bimba di tre mesi morta nel sonno

Quando i due genitori romeni l'hanno portata al Burlo, era già deceduta

L'esterno del Burlo

di CORRADO BARBACINI

Hanno tentato disperatamente di svegliare la loro bambina di appena tre mesi che era nella culla. Poi terrorizzati l'hanno portata al Burlo con la loro auto. Ma non c'è stato nulla da fare. La piccola non si è più risvegliata. Si chiamava Alessandra Maria Floria. È stata uccisa probabilmente dalla Sids (sudden infant death syndrome), conosciuta come morte in culla o morte bianca. Ma sarà comunque l'autopsia i cui risultati si conosceranno solo tra qualche settimana a chiarire esattamente le cause della morte.

Il drammatico episodio si è verificato lo scorso mercoledì attorno alle 21.40 quando i due genitori, entrambi romeni, con poca dimestichezza con la lingua italiana, si sono presentati al pronto soccorso dell'ospedale infantile di via dell'Istria. Provenivano da un piccolo appartamento vicino a piazza Garibaldi. Tra le braccia avevano la loro piccola che non si muoveva più. Hanno suonato più volte il campanello del pronto soccorso. Poi hanno consegnato Alessandra Maria al medico in servizio e hanno aspettato fuori in sala d'attesa sperando in un miracolo, che all'improvviso aprisse gli occhi. Al medico hanno spiegato che la piccola era ferma, immobile, dalle 21.15, insomma da circa mezz'ora quando erano a casa e se ne sono accorti tentando invano di svegliarla.

Dopo un'ora la porta del pronto soccorso si è aperta e il medico ha comunicato ai due genitori che non c'era nulla da fare. Non si è più svegliata passando direttamente dal sonno alla morte.

La notizia della fine della bambina di tre mesi si è saputa solo ieri mattina dopo i funerali della piccola. La direzione sanitaria del Burlo ha inviato una nota in cui viene spiegato che Alessandra Maria Floria era stata «accolta in ospedale in arresto cardiorespiratorio. Non rispondeva agli stimoli. La cute era fredda e alle estremità pallida con venature bluastre». All'interno dell'ambulatorio del pronto soccorso i medici hanno tentato tutte le possibili manovre rianimatorie. Ma il ritmo cardiaco della piccola non è ripreso e nemmeno si sono attivati i parametri vitali. «Alle 22.14 - scrive la direzione sanitaria - sono state sospese le manovre rianimatorie».

Chiarisce il direttore sanitario Giampaolo Canciani: «Non c'è alcun sospetto di morte violenta o azioni di terzi che possano aver causato il fatto». Per questo motivo non è stata trasmessa alcuna comunicazione alla procura della Repubblica.

Comunque sul piccolo corpo è stata eseguita l'autopsia prevista da una recentissima legge sulla «disciplina del riscontro diagnostico sulle vittime della morte improvvisa del lattante, Sids e di morte inaspettata del feto». Lo scopo non è però quello di risalire a una responsabilità di tipo penale, ma anche di fornire una spiegazione agli stessi genitori permettendo loro di elaborare meglio il lutto subito oltre che far emergere elementi diagnostici utili dal punto di vista clinico. Al momento infatti non vi è una causa certa per questo tragico evento. I maggiori esperti puntano la loro attenzione sulla motivazione di natura «cardiaca». Secondo loro infatti, la Sids sarebbe causata da una anomalia del cuore, diagnosticabile attraverso un normale elettrocardiogramma. Tuttavia, non più del dieci per cento dei casi di Sids può essere spiegato in questo modo. Alcuni studi molto recenti però hanno evidenziato che i neonati morti per Sids presentavano problemi legati al risveglio, in pratica, tendevano a dormire più profondamente del normale. Ciò causerebbe una incapacità nel controllare le proprie funzioni vitali.

A fuoco ambulanza della Sogit, andava a prendere un paziente

L'ambulanza andata a fuoco in via Forlanini

Un'ambulanza della Sogit ha preso fuoco mentre si stava dirigendo verso Cattinara per prelevare un paziente da trasportare all'ospedale Maggiore. L'episodio si è verificato ieri alle 9.30 in via Forlanini. Il mezzo è andato completamente distrutto. È stata una fortuna che all'interno non ci fosse un paziente. All'origine del rogo, come hanno accertato i vigili del fuoco, un corto circuito della radio. In breve il fuoco si è diffuso nell'abitacolo. Il conducente dell'ambulanza, dopo aver dato l'allarme, si è messo in salvo. Poi le fiamme hanno fatto esplodere una bombola all'interno dell'ambulanza.

DENUNCIATO DAI CARABINIERI DOPO GLI ESAMI DEL SANGUE

Va fuori strada, era drogato e ubriaco

A bordo viaggiavano la moglie e due figli. Aveva assunto cannabis e cocaina

Drogato e ubriaco alla guida dell'auto sulla quale viaggiavano la moglie e due bambini, uno di un anno e l'altro di quattro. L'uomo - del quale non sono state rese note le generalità - è stato denunciato dai carabinieri di Aurisina. Rischia un'ammenda da 3 a 12 mila euro, l'arresto da 6 mesi a 2 anni e la sospensione della patente fino a 4 anni nonché la possibile revocà sostenuta.

Tutto è nato da un banale incidente stradale lungo la statale 14 che si è verificato qualche giorno fa. L'uomo alla guida di una berlina, di ritorno dalla Slovenia, aveva perso il controllo dell'auto andando prima a sbattere contro una vettura parcheggiata, poi dopo un testa-coda aveva centrato un albero dall'altra parte della strada. Viaggiava, poi come hanno accertato i carabinieri, a velocità sostenuta.

Fortunatamente però non vi erano state conseguenze serie per gli occupanti e per il conducente. La moglie e i due bambini non avevano infatti riportato ferite, il conducente solo alcuni lievi traumi e così era stato trasportato a Cattinara da un'ambulanza del 118. In ospedale sono poi emerse le cause reali dell'incidente. Il ferito dopo essere stato medicato è stato sottoposto agli accertamenti alcolemici e tossicologici che hanno dato esito positivo. Il tasso alcolemico era di 4 volte superiore al limite consentito ed è risultato che aveva assunto cocaina e fumato cannabis. Insomma drogato e ubriaco si era messo alla guida dell'auto nella quale viaggiava la famiglia.

Una pattuglia dei carabinieri

I carabinieri si erano fin da subito insospettiti dalle dichiarazioni incongruenti dell'uomo e delle evidenti anomalie nella ricostruzione della dinamica dell'incidente. L'uomo parlava in modo strano e poi non ricordava nemmeno dove era accaduto l'incidente. I militari così lo hanno invitato ad andare in ospedale per farsi medicare. E lì, al pronto soccorso di Cattinara, è emerso lo stato psicofisico del padre di famiglia. Aveva dichiarato che era andato a pranzo fuori...*(c.b.)*

Tre romeni fermati al confine di Fernetti: nel cofano due motori trafugati a Livorno

Tre cittadini romeni - dei quali non sono state rese note le generalità - sono stati arrestati dai carabinieri di Aurisina mentre stavano cercando di uscire dall'Italia attraverso il valico di Fernetti. Nel bagagliaio della loro Opel Astra station wagon i militari hanno trovato due motori fuoribordo marini, uno da 90 cavalli e l'altro da 4 cavalli di provenienza illegale. I militari hanno infatti accertato che i due fuoribordo sono stati rubati pochi giorni fa da un'imbarcazione ormeggiata in una darsena nei pressi di Livorno.

La vettura è stata bloccata l'altra notte nel corso di un normale controllo. I militari si erano accorti che la parte posteriore dell'auto era particolarmente bassa, segno che all'interno c'erano oggetti particolarmente pesanti. In breve sono venuti fuori i due motori che erano stati coperti con alcune coperte. A questo punto i militari hanno domandato ai tre se erano in grado di giustificare il possesso o la provenienza degli oggetti. Ma - a quanto pare - le risposte non sono state convincenti.

Le indagini si sono spostate a Livorno dove dopo alcuni accertamenti è emerso che l'altro giorno era stato messo a segno un furto in cui erano stati rubati due motori come quelli che erano nell'auto.

In breve sono scattate le manette e i tre romeni sono stati accompagnati al Coroneo a disposizione della procura della Repubblica.

BRUCIATO IL GAS PRODOTTO PER EVITARE PERICOLOSE IMMISSIONI

Cokeria in tilt, fiamme e fumo dalla Ferriera

I tecnici al lavoro da 5 giorni. L'allarme di Fogar, le rassicurazioni di Rosato

di MADDALENA REBECCA

La Ferriera "brucia" da cinque giorni. Non a causa di un incendio incontrollato - come hanno temuto in un primo momento molti servolani, allarmati alla vista di alte lingue di fuoco e di un'ancor più imponente colonna di fumo nero -, ma per effetto di un guasto alla cokeria verificatosi alle 22 di venerdì scorso. Un guasto evidentemente pesante e significativo, visto che i tecnici dello stabilimento non sono ancora riusciti a risolverlo, da cui è dipesa l'immediata accensione delle torce d'emergenza. Il sistema di sicurezza, infatti, prevede che in caso di problemi impiantistici si inneschino subito le fiamme in modo da bruciare il gas prodotto dalla cokeria ed evitarne la pericolosa immissione nell'atmosfera.

Il timore dei residenti, però, è che qualcosa nell'aria ci sia ugualmente finito. «Dagli impianti di emergenza che provocano le fiamme escono ininterrottamente milioni e milioni di metri cubi di idrocarburi - denuncia Maurizio Fogar del Circolo Miani -. Colpa delle scelte scellerate della proprietà che, nonostante le proporzioni del guasto ad un impianto vetusto come la cokeria, non ha fermato la produzione come invece avrebbe dovuto. La conseguenza è che nell'aria si sta immettendo una quantità spropositata del micidiale benzopirene. Sostanza, che confluisce in quella colonna di fumo nero avvistata da tutto il rione. La direzione del vento, al momento, la sta spingendo verso Muggia, Punta Salvore e Capodistria, ma basterebbe un leggero cambio di rotta per vedere invaso dalle polveri l'intero centro di Trieste».

Le fiamme e il fumo sprigionati dalla cokeria della Ferriera di Servola (Foto Silvano)

Preoccupazioni che la proprietà della Ferriera si affretta tuttavia a ridimensionare. «L'accensione delle torce d'emergenza non comporta alcun rischio per la popolazione - precisa una nota inviata dalla Lucchini nel pomeriggio -. Le fiamme, previste dalle procedure di sicurezza in caso di problemi impiantistici che non consentono la completa evacuazione dei prodotti della cokeria, si limitano a bruciare il gas e non causano ricadute dal punto di vista ambientale e sull'area abitativa. Simili procedure scattano ogni volta che si registrano blocchi nell'impianto di estrazione».

Le torce erano entrate in funzione per esempio anche l'autunno scorso, a seguito del black out sulla rete ad alta tensione. Ma in quell'occasione, fanno notare i servolani, le fiamme non avevano continuato a bruciare ininterrottamente per cinque giorni e non avevano prodotto una scia nera parabonabile a quella attuale. «Il fumo che esce dalle torce è come quello che fuoriesce dalle marmitte delle auto - taglia corto il direttore dello stabilimento Francesco Rosato -. Lo ribadisco: le fiamme bruciano solo gas e non espongono ad alcun rischio le persone».

L'allerta, in ogni caso, resta alta, come dimostrano le azioni messe in campo dall'Arpa. «Stiamo monitorando la situazione da venerdì scorso e, assieme ai tecnici, abbiamo già effettuato un sopralluogo dentro allo stabilimento, i cui esiti sono stati comunicati a Regione, enti locali e Azienda sanitaria - precisa il direttore Stelio Vatta -. Finora il monitoraggio effettuato attraverso le centraline della qualità dell'aria ha evidenziato solo una giornata di sforamenti. Ieri (lunedì *ndr*) sono stati registrati vicino alla Ferriera valori di pm 10 superiori alla soglia limite di 50 mg/mc. Una situazione destinata peraltro a migliorare a seguito dell'alzarsi del vento».

Quanto alla durata del provvedimento d'emergenza, nessuno azzarda previsioni. La Lucchini si limita a far sapere che i propri tecnici sono al lavoro 24 ore su 24 da venerdì scorso per tentare di capire l'origine del guasto. Finora però, come detto, il problema tecnico non è stato focalizzato, E nelle prossime ore, lascia intendere l'azienda, è probabile attendersi l'accensione di altre torce rispetto a quelle attualmente in funzione.

LA DELIBERA

Costerà 24mila euro alle casse del Comune

Centralina mobile davanti all'impianto

Prolungata fino al 2011 la stazione dell'Arpa di via San Lorenzo in Selva

La centralina mobile per la misurazione della qualità dell'aria - di cui è dotata l'Arpa a Trieste al di là delle stazioni fisse - serve davanti alla Ferriera più che altrove. Serve anche al Comune perché, tra le altre cose, «in sede di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale dovrà esprimere il proprio parere nell'ambito della Conferenza dei servizi promossa dalla Regione», si legge in una delibera con cui la giunta Dipiazza ha sancito il rinnovo di una convenzione con l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente. Delibera che chiarisce proprio come «ai fini dell'espressione di predetto parere da parte del Comune, lo stesso ha la necessità di disporre della situazione di inquinamento atmosferico in atto, in particolare riferito alle emissioni di Pm10 e di Ipa, Idrocarburi-Policiclici-Aromatici, e tra questi il benzo(a)pirene, rilevate presso la centralina di via San Lorenzo in Selva, presso la Stazione ferroviaria di Servola».

La centralina di monitoraggio dell'inquinamento posizionata in via Svevo (Foto Lasorte)

Ecco che per "convincere" la stessa Arpa a non iniziare neppure a immaginare un trasloco eventuale di quella centralina da un'altra parte, magari per esigenze diverse che potessero improvvisamente sopravvenire sul territorio, il Comune mette sul piatto 20mila euro più Iva (per un totale di 24mila euro) per coprire per un ulteriore anno fino al 31 gennaio del 2011 i costi di tale convenzione, che prevede per l'appunto la rilevazione costante in via San Lorenzo in Selva. È una priorità, recita sempre la delibera, anche secondo «la Procura della Repubblica», che «nell'ottobre 2007 si è espressa evidenziando la logicità e correttezza delle rilevazioni in tale sito, tenuto conto che a dieci metri dallo stesso è presente un'abitazione a chi vi risiede respira il benzo(a)pirene nelle quantità rilevate».

Il nulla osta alla ricopertura del protocollo che "cristallizza" la centralina mobile in via San Lorenzo in Selva, come detto, è stato approvato dalla giunta Dipiazza lunedì scorso. per «garantire la continuità dei dati rilevati dall'Arpa». Dati rilevati in un punto che - come suggerisce tra le righe quella stessa delibera - è da considerare come una cordinata specifica per testare il polso dei parametri atmosferici della zona industriale della Ferriera e non va inserita genericamente nella rete delle stazioni per il monitoraggio della qualità dell'aria della città nel suo complesso, come invece rientrano quelle di via Svevo, via Carpineto e via Pitacco, gestite sì dall'Arpa ma soggette a titolarità e manutenzione del gruppo Lucchini, quale prescrizione del Via ambientale a suo tempo ottenuto dalla centrale di cogenerazione Elettra. *(pi.ra.)*

DA OGGI A VENERDÌ

Scioperano tre giorni gli avvocati penalisti

Trattati solo i fascicoli degli imputati detenuti Salta l'udienza Lorito

Per tre giorni, da oggi a venerdì, gli avvocati penalisti si asterranno dalle udienze, bloccando di fatto l'attività del Tribunale. Verranno trattati solo i fascicoli in cui l'indagato è detenuto. Venerdì verrà inoltre "risparmiata" dall'agitazione l'ultima udienza del processo che vede, tra gli altri, sul banco degli imputati il vice questore Carlo Lorito. Il dibattimento è giunto al traguardo dopo quasi due anni e il presidente Luigi Dainotti dovrebbe pronunciare la sentenza. «È giusto protrarre nel tempo la legittima attesa degli imputati?» si sono chiesti i difensori e dopo un'ampia discussione hanno deciso di non astenersi dall'udienza.

I MOTIVI

L'agitazione è direttamente collegata al cosiddetto "processo breve"

L'agitazione dei penalisti è direttamente collegata al cosiddetto «processo breve», considerato dagli avvocati il frutto avvelenato dell'anomalia nei rapporti fra politica e magistratura. L'Unione delle Camere penali ha inteso protestare anche contro la mancata riforma del Consiglio superiore della magistratura e della separazione tra magistrati giudicanti e requirenti. «La separazione delle carriere indispensabile per dare razionalità ed efficienza all'amministrazione della Giustizia, sembra trovare la politica sempre più inconcludente e addirittura sorda» si legge nel documento programmatico redatto dalla Giunta della Camere penali italiane. Altri punti per spiegare l'astensione sono rappresentati dal «progressivo aggravarsi dei vuoti di organico». Secondo i penalisti per risolvere questo problema si deve «mettere mano allo smantellamento del sistema dei magistrati 'fuori ruolo' che sottrae risorse decisive al lavoro giudiziario».

L'ex marito accusato di violenza sessuale

È un agente assicurativo che nel 2005 si era appropriato dei soldi dei clienti

Non c'è tregua per Tullio Zeriali, l'ex agente triestino della «Cattolica Assicurazioni», assurto alla ribalta fin dal 2005 per essersi appropriato di 500 mila euro appartenenti a una ventina di investitori che erano anche clienti della compagnia assicuratrice. Ieri è stato convocato per la terza volta davanti ai giudici del Tribunale ieri presieduto da Filippo Gullotta, per rispondere di una serie di gravissime ipotesi di reato con cui, secondo il pm Lucia Baldovin, ha vessato in ogni modo l'ex moglie che aveva osato chiedere e ottenere la separazione.

Quattro le ipotesi contestategli, tutte risalenti al periodo compreso tra il giugno e il novembre del 2007: si va dalla violenza sessuale, alla violazione di domicilio, alle molestie, alla violenza privata. In sintesi come ha spiegato la vittima che si è costituita parte civile con l'avvocato Guido Fabbretti, una persecuzione continua, assillante, insidiosa. Oggi il comportamento contestato all'imputato, ha un nome preciso che definisce anche il reato: si chiama stalking ma nel 2007, all'epoca dei fatti denunciati, il nostro Codice non lo aveva ancora recepito come reato autonomo. Dal momento che nessuno può essere punito per una ipotesi di reato che all'epoca dei fatti non esisteva, Tullio Zeriali è riuscito a evitare questa contestazione che avrebbe ulteriormente aggravato la sua posizione.

L'atrio del Palazzo di Giustizia in Foro Ulpiano

Ecco gli episodi di cui è stata vittima l'ex moglie.«Mi ha atteso in strada sotto casa. Quando ha visto che stavo entrando nella mia vettura per andare al lavoro, è riuscito ad aprire la porta a inserirsi nell'abitacolo. Si è buttato sul mio corpo, mi ha messo le mani addosso, è inutile spiegare dove, tutti lo capiscono. Mi sono difesa, gli ho sbattuto la testa sul tettuccio, sono uscita dalla vettura urlando per richiamare l'attenzione di qualche passante, ho cercato di raggiungere la stazione di servizio di via Locchi dove il gestore Franco Gustin stava servendo un paio di clienti. Il mio ex marito intanto era scappato. La data la ricordo bene, era il 13 luglio, il giorno dei mio compleanno».

Nello stesso mese la moglie dell'ex assicuratore era stata seguita lungo la superstrada. Lei era al volante della sua Y10, lui pilotava una potente Mercedes. «Mi ha sorpassato, mi ha stretto contro il guardrail, cercando di farmi uscire di strada. Gli episodi si sono ripetuti più volte, tant'è che mi sono dovuta rifugiare nell'area della stazione di servizio dell'Agip dove fortunatamente ho trovato una volante della polizia e ho denunciato quanto era accaduto».

Le molestie hanno assunto anche altra forma: telefonate mute, presenze inquietanti sul pianerottolo, scampanellate nel cuore della notte , attese in strada, ad esempio sotto lo studio di un medico. La strategia persecutoria, secondo la Procura, ha assunto anche toni diversi, come ad esempio l'invio di mazzi di fiori appassiti con annessi bigliettini amorosi di fantasia. Ma anche proposte di lavoro, congiunte a offese pesantissime, collegate al mestiere più antico del mondo. Prossima udienza a metà aprile, quando inizierà la sfilata dei testimoni e quando Tullio Zeriali, forse comparirà in aula per confutare le accuse. *(c.e.)*

L'AFFITTO SCADE NEL 2020 MA IERI IL PREFETTO SIMONE HA PREANNUNCIATO LA PARTENZA

La Scuola di polizia se ne va da San Giovanni

La struttura è di proprietà delle Generali. I futuri agenti dovrebbero finire nella caserma di Duino

Il rione di San Giovanni si rassegni: di qui a pochi anni la Scuola di polizia di via Damiano Chiesa chiuderà definitivamente i battenti, e allievi e istruttori verranno sfrattati e trasferiti in una sede alternativa, con ogni probabilità l'ex scuola della polizia di frontiera di Duino.

L'annuncio choc - una vera doccia fredda per sindacati e operatori della struttura intitolata a Vincenzo Raiola - è arrivato ieri mattina, a margine della cerimonia in ricordo di Giovanni Palatucci. A svelare i piani, finora segreti, del ministero dell'Interno è stato il prefetto Baldovino Simone, direttore degli Istituti di istruzione del Viminale. Il funzionario ha ricordato l'esistenza di un preciso, e vincolante, contratto stipulato tra il ministero e le Generali. Da qualche anno infatti la proprietà della scuola, inserita in un piano cartolarizzazione di beni demaniali, è stata ceduta al gruppo immobiliare del colosso assicurativo. Che, probabilmente intenzionata a dare avvio ad un progetto di trasformazione e riconversione di un'area tanto vasta e appetibile, ora la rivuole indietro.

«Gli accordi erano chiari fin dall'inizio - spiega il direttore della scuola Michele Vitale -. Dopo la vendita del complesso, il ministero avrebbe pagato l'affitto alla proprietà, come di fatto accade, ma la scuola sarebbe rimasta in attività per un tempo limitato. Il contratto di locazione scade nel 2020. Nessuno sfratto dall'oggi al domani quindi. Tuttavia, per evitare di trovarsi con l'acqua alla gola all'ultimo momento, Roma sta iniziando a vagliare soluzioni alternative».

La più gettonata al momento, a sentire l'intervento di Simone, sarebbe appunto l'ex sede della polizia di frontiera di Duino. Soluzione che non piace però ai sindacati. «Per San Giovanni la scuola rappresenta un baluardo di sicurezza e una spinta alle attività commerciali - si legge in una nota congiunta firmata dai segretari di Siulp (Adamo), Sap (Tamaro), Siap (D'Andrea), Silp Cgil (Petronio), Ugl (Alessio) e Coisp (Moscato) -. L'eventuale trasferimento quindi andrebbe a colpire anche gli interessi del quartiere, oltre che quelli delle decine di dipendenti della scuola costretti a lavorare fuori città in una sede del tutto inadeguata e fatiscente (l'ex scuola di Duino è abbandonata da 6 anni *ndr*). Come sindacati riuniti in cartello quindi - conclude la nota - prenderemo posizioni durissime per denunciare i comportamenti adottati ed evitare la chiusura dello storico istituto di istruzione della polizia a Trieste».

Anche perché, secondo i sindacati, il trasferimento a Duino comporterebbe per lo Stato un enorme esborso di denaro: alle spese per la riconversione dell'ex scuola - le prime stime della frontiera parlano di 15-17 milioni- andrebbero infatti aggiunte le indennità da trasferta per centinaia di operatori di polizia.

Resta da capire quali siano le intenzioni delle Generali per la riconversione del comprensorio di via Damiano Chiesa. «Da tempo - spiega il presidente di Circoscrizione Pesarino Bonazza - gira voce di una possibile trasformazione in centro commerciale. La variante al Piano regolatore, tuttavia, non prevede cambi di destinazione d'uso per quell'area, classificata ancora come zona S, cioè servizi ed attrezzature collettive. Quanto alla partenza degli allievi, speriamo esistano ancora margini di manovra per scongiurarla. Capisco che lo Stato abbia bisogno di razionalizzare le risorse, ma credo che San Giovanni abbia più bisogno della presenza della scuola rispetto a Duino». *(m.r.)*

L'ingresso della Scuola di polizia in via Damiano Chiesa (Foto Lasorte)

IERI LA CERIMONIA

All'interno una sala intitolata a Palatucci

Nella sala convegni della Scuola di polizia, intitolata da ieri alla figura di Giovanni Palatucci, le parole su un'imminente chiusura della struttura di San Giovanni ha lasciato interdetti i presenti. Alla cerimonia, in occasione del Giorno della memoria, hanno partecipato autorità civili e religiose. Prima dello scoprimento di una targa il cappellano don Paolo Rakic ha ricordato il questore Palatucci che «illuminato dalla fede cristiana, ha compreso una verità profonda nella singolare circostanza di ricoprire l'ufficio di questore in Istria, continuando la sua opera di salvezza a favore del popolo ebraico. Non esiste solo una giustizia procedurale - ha aggiunto - secondo la quale è giusto ciò che è stato stabilito secondo le cosiddette "regole del gioco". Esiste anche una giustizia sostanziale secondo la quale è giusto ciò che è semplicemente bene».

MARCIA DEGLI EX DEPORTATI DAL CORONEO ALLA STAZIONE FERROVIARIA

Oggi in Risiera la Giornata della memoria

Alle 11 la cerimonia alla presenza del presidente del Senato Schifani

La targa di Palatucci alla Scuola di polizia

Si celebra oggi il "Giorno della Memoria", istituito quasi dieci anni fa dal Parlamento italiano, con legge 211 del 20 luglio 2000, per ricordare lo sterminio e le persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti, i drammi della Shoah e delle leggi razziali. Alle 11 nella Risiera di San Sabba, alla presenza del presidente del Senato Renato Schifani, si terrà la cerimonia solenne del "Giorno della Memoria" con la celebrazione dei diversi riti religiosi e la lettura da parte di alcuni giovani di alcune testimonianze tratte dalle pagine dei diari.

Alle 8.45, sulla lapide che nelle carceri del Coroneo ricorda la prigionia di Giovanni Palatucci sarà deposta una corona d'alloro a cura del ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica sicurezza e Associazione nazionale Giovanni Palatucci. Dal Coroneo, alle 9.30, partirà quindi una marcia silenziosa di ex deportati che raggiungerà la Stazione Ferroviaria Centrale, in via Flavio Gioia dove, alle 10, presente il sindaco Roberto Dipiazza, sarà deposta dal Comune una corona d'alloro sulla lapide che ricorda la partenza dei convogli dei deportati verso i campi nazisti.

RIPERCORSI QUINDICI ANNI DI MALAFFARE

La scure di Travaglio sul Cavaliere

Dalle tre ore di monologo al "Bobbio" al bagno di folla alla Minerva

Dal banco di un'affollatissima libreria Minerva per discutere di libertà d'informazione o sopra il palco del Teatro Bobbio per ripercorrere, con "Promemoria", una storia lunga 15 anni d'italianissimo malaffare, Marco Travaglio è e rimane prima di tutto un giornalista. Non è un teatrante alla Marco Paolini e neppure un urlatore alla Beppe Grillo, ma le sue tre ore d'incalzante monologo senza concessioni di alcun genere allo "spettacolo" tengono inchiodati gli spettatori alla poltrona fino alla fine, anche se pure quella è nota. Per spiegare "Promemoria", summa di tanti suoi libri d'inchiesta, Travaglio cita Gherardo Colombo e il titolo del suo ultimo libro, "Il vizio della memoria". «La prima repubblica muore affogata nelle tangenti – dice -, la seconda esce dal sangue delle stragi, ma nessuno ricorda più niente, in un Paese che ha chiuso il rubinetto dell'informazione e aperto quello del revisionismo e del negazionismo». E allora ci pensa lui a ricordare, con un memorandum in sei puntate, dagli anni di Tangentopoli ai giorni nostri, denunciando con tagliente ironia la corruzione e l'incapacità di due generazioni di politici: da Bettino Craxi, «latitante trasformatosi in esule che, se proprio devi dedicargli una via, intestagli una tangenziale» a Paolo Cirino Pomicino, che interrogato sulle sue pendenze giudiziarie si giustificò dicendo «ma ho più assoluzioni che condanne», dal duo Bertinotti-D'Alema «che sono come un rasoio bilama Gilette: uno rasa e l'altro estirpa» a Marcello Dell'Utri, «che, come disse Montanelli, è un uomo colto. Soprattutto sul fatto».

Travaglio dedica ampio spazio anche ai personaggi "secondari" della storia italiana, da Duilio Poggiolini, uomo dai "polpastrelli prensili" a Vittorio Mangano, «stalliere di Arcore, che non accudiva i cavalli ma il Cavaliere». Tra una puntata e l'altra c'è spazio per la musica dei C-Project.

Alle frasi celebri di Silvio Berlusconi, Travaglio dedica un'antologia: si va dall'onnipotenza di "sono l'unto del Signore" per chiudere con i dati presentati al "notaio di Porta a Porta". «Significativo quello sull'immigrazione – dice Travaglio – ridotta, secondo il presidente del Consiglio, del 247%, il che obbliga a concludere che vi sia stato un controesodo dei barconi della speranza, che dall'Italia sono ripartiti verso l'Africa». Sul tema dell'immigrazione Travaglio si sofferma in chiusura dello spettacolo: «Si parla tanto di sicurezza, ma l'unica sicurezza che abbiamo è quella di essere diventati un popolo razzista». E regala una risata dolceamara quando, nel ricordare i "grandi vecchi" del passato, da Berlinguer a Bobbio, da Calamandrei a Pertini, che «da morti sono molto più vivi di tanti morti viventi»", profetizza un futuro nero: «Se non vi sono bastati Andreotti, Craxi e Berlusconi ora magari arrivano Lele Mora e Flavio Briatore».

Giulia Basso

Marco Travaglio durante lo spettacolo

Il pubblico accorso al "Bobbio" (Foto Silvano)

Guido Segre, imprenditore tra due guerre

Nel libro di Etta Carignani il ricordo dell'esponente di spicco dell'economia triestina

«Mio padre vide che Trieste aveva bisogno di un porto agile, che attraesse investimenti finanziari e avesse contatti internazionali». Nel presentare la seconda edizione del suo libro "Un imprenditore tra due guerre", Etta Carignani Melzi ha delineato nella figura di Guido Segre l'immagine di un uomo che aveva ben chiaro quali fossero le necessità vitali per Trieste, ieri come oggi. La presentazione, svoltasi ieri in Assindustria, è stata moderata dal direttore del Piccolo Paolo Possamai. «Segre fu una figura dominante dell'economia giuliana tra le due guerre – ha affermato il direttore – e il prototipo dell'imprenditore italiano di successo di quel periodo».

Piemontese di origine ebraica, Segre giocò un ruolo da protagonista durante la difficile transizione dall'Impero all'Italia e la sua figura suscita ancora interesse: «Oggi manca un'autorità che, come lui, sappia interloquire con Roma – ha commentato a margine dell'incontro la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat.

Segre raggiunse cariche di rilievo nazionale all'inizio del Ventennio: grazie alla stima di Mussolini fu infatti a capo dell'A.Ca.I. (Azienza carboni italiani). «Ma mio padre aderì al fascismo da patriota – ha spiegato Carignani Melzi –. Nel fascismo, soprattutto nel primo periodo, egli vedeva una sicurezza per la patria e la borghesia». Una fiducia destinata a essere stroncata dalla proclamazione delle leggi razziali: «Molti ebrei italiani e triestini che avevano aderito al fascismo non pensavano che il regime avrebbe potuto fare a meno di loro – ha detto l'autrice – mentre nessuno fu risparmiato».

Pur convertito al cattolicesimo, Segre dovette rifugiarsi in Vaticano all'arrivo delle truppe tedesche, dove morì per problemi di salute prima di poter vedere la Liberazione. La sua storia è la sintesi di un pezzo di storia triestina: «La città riuscì ad attrarre uomini di talento come mio padre e tanti suoi contemporanei – ha affermato Etta Carignani – ma, dopo la guerra, perse buona parte delle sue capacità imprenditoriali e non sfruttò neanche l'occasione degli investimenti angloamericani». Un'incapacità che durerebbe ancora oggi: «Il tessuto industriale è poverissimo – ha detto – e si mettono i bastoni tra le ruote a chi vuole investire». *(g.t.)*

La marchesa Etta Carignani durante la presentazione del libro nella sede di Assindustria (Foto Silvano)

L'ATTIVITÀ NEL CAPANNONE DI VIA TRIESTE DOVE SI ALLESTISCONO I CARRI

Muggia, i giovani snobbano il Carnevale

I componenti delle compagnie: «I nostri genitori si mettevano in malattia per venire qui a lavorare»

di ANDREA DOTTESCHINI

MUGGIA I giovani muggesani disertano il Carnevale, almeno nella fase preparatoria. La riprova giunge dal capannone di via Trieste nel quale, dal pomeriggio a notte fonda, prosegue ogni giorno il febbrile lavoro per la realizzazione dei carri.

«I giovani si avvicinano meno di una volta – spiegano alcuni dei personaggi storici della compagnie, tra i quali c'è chi ai carri ha dedicato ben anni–. Hanno altri interessi. Difficile staccarli dalla disco e spingerli qui. Bisogna insegnargli tutto e avere molta pazienza».

Un allestimento del 2009

Il ricambio generazionale è dunque molto contenuto. «I nostri genitori - commentano altri componenti dell compagnie, lavorando a una delle grandi figure in cartapesta – si mettevano addirittura in "cassa malati" per venire a lavorare ai carri».

Sono le sei di sera, e in molti arrivano al capannone appena finito il proprio turno di lavoro, per unirsi ai compagni già da tempo indaffarati attorno ai carri. La "pattuglia" dei pensionati, invece, è all'opera fin dal mattino.

A sinistra un carro in preparazione. A destra membri delle compagnie al lavoro lo scorso anno

Difficile contare gli uomini (ma tra loro ci sono anche alcune signore) in tuta blu e caschetto protettivo: da ogni angolo della gigantesca struttura di via Trieste ne spuntano a ogni momento di nuovi.

Sono i componenti delle otto compagnie del Carnevale di Muggia, che tra poco più di due settimane sfileranno, insieme alle loro creazioni, per le vie della cittadina, e che ogni giorno si ritrovano per portare avanti il lavoro sui carri.

Aggirandosi per il capannone, dove il bianco della cartapesta è ancora il colore predominante, si attraversano gli spazi assegnati alle varie compagnie, facendo attenzione a non inciampare in qualche bidone di vernice. Alcune, come quella che ha inventato i "grattini", sembrano attirare di più i giovani. «Sarà per il nostro spirito festaiolo – commentano – indicando i fusti di birra già aperti».

Vicino agli attrezzi sono sempre pronti a entrare in azione i fornelli elettrici per scaldare le vivande o farsi un caffè. Nei fine settimane precedenti la sfilata si fanno anche le cinque del mattino, e la mattina di domenica i ritocchi proseguono fino a qualche minuto prima del via.

Ci sono anche molte donne a lavorare, ma meno degli uomini. «Le donne iniziano a lavorare molto prima – psiegano alcuni uomini –. Già da ottobre studiando le coreografie, decidendo i tessuti e gli accessori da utilizzare. Tagliano e cuciono i costumi, e quando il lavoro sul carro è meno pesante vengono anche ad aiutarci sul posto».

Anche se la rivalità durante la sfilata è palpabile, prima e dopo nei capannoni regna l'amicizia. «Qui siamo tutti amici – raccontano – e succede spesso che ci prestiamo attrezzi o materiali. Una volta uno dei mezzi che trainavano il carro è rimasto in panne, ma è saltato fuori un trattore in prestito».

Il Carnevale rivela anche un lato ecologista. I materiali sono spesso riciclati, come gli scarti di tipografia che ben si prestano per creare le figure di cartapesta. «Si fa economia sulle materie prime - puntualizzano – ma non certo sul risultato».

IL PRESIDENTE SANTORELLI

«Nella parte creativa mancano nuove leve»

«Mancano i professionisti delle arti di una volta». Massimo Santorelli, presidente dell'associazione delle compagnie del Carnevale, inquadra così la questione del difficile ricambio generazionale all'interno delle compagnie stesse. «Di ragazzi che danno una mano durante la settimana del Carnevale ce ne sono anche troppi – commenta Santorelli – ma è nella parte creativa della costruzione dei carri che cominciano a mancare».

Diverse le idee e le proposte per risolvere questo problema. La più importante riguarda la partecipazione dei bambini dell'istituto comprensivo "Lucio". «Vorremmo creare qualcosa per avvicinare i ragazzi a tutto quello che sta dietro alla sfilata – spiega Santorelli –. Ci siamo messi in contatto con le scuole del territorio per provare a fare scrivere i bambini su temi del Carnevale. Vorremmo anche fare in modo che qualche ora delle materie più creative venisse dedicata all'insegnamento delle pratiche usate nella costruzione dei carri, come la pittura o la creazione della cartapesta, il tutto come una forma di gioco».

Ieri sera, intanto, assieme allo stesso Santorelli e all'assessore Roberta Tarlao, si sono riuniti i presidenti delle compagnie del Carnevale. In discussione i temi della sicurezza, dei contributi alle spese, i tempi di finitura dei carri e la gestione della "Gratin House". *(a.d.)*

DOMANI L'ASSEMBLEA PUBBLICA CON GLI ENTI

San Giuseppe, firme per rivedere i trasporti

Il consigliere Boris Gombac guida un comitato: andremo in tutte le località del comune

SAN GIUSEPPE "Per un trasporto pubblico efficace ed economicamente valido". Questo il nome del comitato popolare capeggiato dal consigliere comunale Boris Gombac, che da un paio di giorni bussa casa per casa in cerca di adesioni per una riorganizzazione del sistema di trasporto pubblico. «Abbiamo raccolto più di 150 firme solo nella frazione di San Giuseppe della Chiusa – spiega Gombac – ma siamo pronti a sondare diverse località del comune, tra cui Log, Prebenico, Caresana e Grozzana».

S. Giuseppe della Chiusa

Il capogruppo della lista civica Uniti nelle tradizioni precisa come lo scopo del comitato sia si di «rivedere il sistema di trasporto pubblico a livello comunale, rendendolo economicamente valido e tecnicamente efficace, a beneficio dei concittadini e del territorio, in un contesto di sviluppo urbano decoroso e rispettoso delle persone e dell'ambiente».

Sono sei le proposte formulate dal comitato. Innanzitutto spostare il capolinea della linea 40 da Bagnoli a Cattinara, passando per le frazioni di Moccò, Sant'Antonio in Bosco e San Giuseppe della Chiusa lungo la strada per Barde; in seconda battuta limitare la tratta della linea 41 da San Giuseppe della Chiusa a Domio, con partenze ogni mezz'ora dalle 6.30 alle 20.30. Il comitato chiede poi l'adesione per inserire la linea 47 sulla tratta Ospo, Crociata, Caresana, Prebenico, Domio e deviare il percorso della linea 49/, proveniente da Muggia, per Cattinara lungo via Brigata Casale e Altura. Gli ultimi punti riguardano la riformulazione del percorso della linea 51 nei collegamenti con Grozzana, Pesek, Draga Sant'Elia, San Lorenzo, con capolinea a Cattinara, e la revisione del ruolo della linea 23.

Alcuni di questi punti verranno forse discussi già domani sera, alla Casa di cultura di San Giuseppe, nell'incontro pubblico sui problemi dei trasporti e della viabilità con la presidente della Provincia Bassa Poropat, gli assessori Tommasini e Zollia e i tecnici della Trieste Trasporti. *(r.t.)*

MUGGIA: OPPOSIZIONE UNANIME SUL RIMPASTO IN GIUNTA

«La maggioranza è in stato confusionale»

Carboni: situazione fuori controllo. Nesladek: Bussani mantiene lo Sviluppo economico

MUGGIA «L'ennesima riprova dello stato confusionale, dell'incapacità gestionale ma anche delle diverse opinioni all'interno della maggioranza». La posizione degli esponenti dei maggiori partiti di opposizione a Muggia è unanime.

La giunta Nesladek è nuovamente nell'occhio del ciclone, dopo il passaggio della delega all'Ambiente dall'assessore Bussani al sindaco Nesladek. Un passaggio già motivato da Bussani come dettato dalla «mole di lavoro ma anche da motivi strettamente personali», ragioni che però non convincono diversi rappresentanti dell'opposizione, a partire da Christian Gretti, consigliere di An: «Il cambio di delega arriva in un momento critico per l'amministrazione – commenta – con in ballo il nuovo bando per l'asporto dei rifiuti urbani».

Gretti precisa di «non voler entrare nelle motivazioni personali» addotte da Bussani, ma aggiunge che «sicuramente dal punto di vista operativo e amministrativo, visti anche i precedenti casi di Ecoverde, il bando successivo di solo un anno che ha aumentato i costi del servizio, la chicca su "doppioni" per la pubblicità sulla differenziata, o l'ultimo episodio, ossia il duro scontro con le associazioni che avevano proposto un nuovo tipo di servizio per la raccolta differenziata "porta a porta", credo che si sarebbe potuto di gran lunga far meglio».

Christian Gretti (An)

Il sindaco Nesladek

Sulla stessa lunghezza d'onda il capogruppo consiliare di Forza Italia, Viviana Carboni: «Se ce ne fosse ancora bisogno è chiaro come la situazione all'interno del centrosinistra non sia più sotto controllo, e l'incapacità degli esponenti della giunta sia all'ordine del giorno».

Fortemente critico anche il capogruppo del Pri, Andrea Mariucci: «La vicenda del ritiro delle delega all'assessore Bussani, in un momento così cruciale come quello che si sta compiendo a tutti i livelli istituzionali per la soluzione del problema del Sito inquinato e del futuro delle nostre aree, non fa che confermare una volta di più lo stato confusionale in cui si trova la giunta Nesladek».

Mariucci stigmatizza poi la decisione del primo cittadino di Muggia di «avocare a sé, assieme alla Pianificazione, un'importantissima delega, in una concentrazione bulgara di competenze che dimostra di chi siano tutte queste responsabilità».

Nella bufera politica interviene anche il sindaco Nesladek, con una nota in cui precisa che «l'assessore Bussani mantiene a pieno titolo la delega allo Sviluppo economico, che ha avuto in carico fin dall'inizio del mandato e che ha efficacemente svolto».

Nesladek smentisce poi di aver "tolto" la delega all'Ambiente a Bussani. «Questa decisione – spiega – frutto di una proposta avanzata dallo stesso assessore, persegue l'unico scopo di rendere ancor più incisiva l'azione amministrativa in questo ultimo arco di mandato».

«Sottolineo – prosegue – che il cambio di delega non è in alcun modo legato a una diminuzione della fiducia nei confronti di Bussani, il cui impegno in questi anni si è tradotto in risultati significativi che sotto gli occhi di tutti».

Il primo cittadino critica quindi le dichiarazioni di Jacopo Rothenheisler, «ex esponente politico del Psi dell'era Craxi con il nome di Jacopo Rossini»: «Per il tono e per gli argomenti utilizzati – afferma Nesladek – tali dichiarazioni si configurano come un attacco politico in sintonia con le posizioni della destra più oltranzista».

«Non corrisponde inoltre al vero – aggiunge il sindaco – che l'amministrazione abbia rifiutato la collaborazione con le associazioni dei cittadini nel campo della raccolta differenziata. Al contrario, dopo aver evidenziato l'impossibilità giuridica di attuare quel progetto, ha riconvocato il gruppo di lavoro impegnandosi a presentare altre proposte di collaborazione». *(r.t.)*

LO SCORSO MARZO IL COLPO FRUTTÒ 70MILA EURO

Scoffie, cinque sloveni e tre serbi gli autori della rapina al casinò

CAPODISTRIA L'indagine è durata alcuni mesi, ma alla fine ha dato i suoi frutti: la polizia slovena ha scoperto gli autori della rapina a mano armata al casinò "Carnevale" di Scoffie, compiuta in pieno giorno il 12 marzo scorso. I rapinatori erano otto, cinque sloveni e tre serbi. Rischiano ora da 3 a 15 anni di carcere.

Gli sloveni sono già stati tutti arrestati dalle forze dell'ordine, mentre due dei tre serbi sono ancora latitanti. Il terzo si trova invece in carcere in Germania, dove è stato condannato per un'altra rapina. Tutti tra i 20 e i 30 anni, i rapinatori sono accusati anche di spaccio di droga.

Nell'inchiesta gli investigatori capodistriani hanno collaborato con le polizie di Italia e Croazia. La rapina di Scoffie – bottino di 70mila euro - aveva destato molto scalpore, anche perchè era stata compiuta in pieno giorno, a poche decine di metri dall'ex valico di confine di Rabuiese, e anche per il fatto che il casinò "Carnevale" è frequentato quotidianamente molti triestini.

Giocatori al casinò

Come ha comunicato ieri la polizia, la rapina era stata ben coordinata, e i due giovani che avevano fatto irruzione nell'edificio conoscevano molto bene i ritmi e gli orari della casa da gioco. Del resto era stato uno dei dipendenti del casinò a comunicarglieli, per facilitare il colpo.

Nulla era stato dunque lasciato al caso, né nella pianificazione del colpo né nella fuga. All'epoca i posti di blocco nelle strade circostanti e l'uso dell'elicottero nella caccia ai rapinatori non avevano infatti avuto successo.

I rapinatori avevano dapprima raggiunto un ingresso laterale e suonato il campanello, non senza aver accuratamente coperto le telecamere di sorveglianza. Ad aprire loro la porta era stato uno degli addetti del casinò. I malviventi avevano raggiunto subito la saletta dove erano in corso i conteggi del denaro, e dopo aver estratto le pistole avevano intimato ai cassieri di consegnarlo e metterlo in una borsa.

Nessuno aveva osato ribellarsi. Una volta messo al sicuro il bottino, i malviventi avevano legato e imbavagliato i cassieri ed erano scappati a bordo di alcune moto, in direzione dell'Italia.

DUINO AURISINA: 24MILA EURO DESTINATI ANCHE A INTERVENTI

Metà delle multe all'educazione stradale

DUINO AURISINA Il Comune destinerà i proventi delle multe per le violazioni al Codice della strada all'educazione stradale nelle scuole, agli interventi per il miglioramento della circolazione urbana, nonché alla fornitura di mezzi tecnici per la polizia municipale.

Non mancherà un contributo agli interventi per ola promozione della sicurezza sulle stradee, in particolare a tutela degli utenti deboli.

Lo annuncia l'assessore al Bilancio ed economato Stefano Nedoh: «I proventi delle sanzioni amministrative, per norma di legge, devono essere destinati nella misura del 50% a determinate finalità.

Il Comune, quindi, utilizzerà la quota di 24mila euro per l'educazione stradale nelle scuole e diversi interventi volti a migliorare la circolazione».

Voci, anche queste, inserite nel bilancio di previsione che verrà discusso dal consiglio nella seduta del 15 febbraio.

Secondo le anticipazioni fornite dall'assessore, le spese correnti del Comune ammontano a 13 milioni 200mila euro, di cui il 24% è costituito da spese di amministrazione e gestione, mentre le altre entrate correnti sono destinate a coprire, tra le voci principali, le spese per l'istruzione pubblica e l'asilo nido (11%), per la gestione del territorio e dell'ambiente (16%), e per il settore sociale (41%). *(t.c.)*

Traffico a Sistiana

DUINO AURISINA: IL DOCUMENTO IN AULA IL 3 FEBBRAIO

Piano del commercio, l'opposizione voterà "no"

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA A una manciata di giorni dal ritorno in aula del piano del commercio, per il recepimento della delibera regionale che prescrive l'aumento delle superfici di vendita nel comune di Duino Aurisina, l'intera opposizione consiliare – rappresentata da Partito democratico, Rifondazione comunista, Verdi e Unione slovena – si schiera nuovamente contro il provvedimento. La discussione prenderà corpo nella prossima seduta del consiglio comunale, fissata il 3 febbraio.

«Ci siamo dichiarati contrari al piano del commercio, adottato dall'amministrazione di centrodestra lo scorso autunno, e le nostre posizioni non sono cambiate - afferma Massimo Veronese, capogruppo dell'opposizione -. Il territorio comunale, infatti, non ha bisogno di nuove grandi strutture di vendita. Anche il Comitato Rilke, che riunisce oltre cento operatori commerciali e turistici locali, ha nettamente bocciato il piano, chiedendo un cambio di rotta al vicesindaco Massimo Romita e all'amministrazione».

Veronese ricorda che in municipio «giacciono quasi mille firme di cittadini, che hanno espresso contrarietà alle nuove grandi e medie strutture di vendita sul nostro territorio. L'amministrazione – conclude il capogruppo del Pd – ha deciso di non ascoltare l'opposizione, gli operatori locali e i cittadini. Ne prendiamo atto e continueremo a batterci per costruire un nuovo modello di sviluppo. La pressione edificatoria va contrastata, perchè ci sottrae l'unica vera risorsa del nostro comune: il territorio».

«Prendo atto che l'opposizione vota contro per partito preso - afferma a sua volta il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret - ma non è questo, a mio avviso, il metodo giusto di fare opposizione. Come si fa a votare contro un indirizzo obbligatorio espresso dalla Regione, che si limita a recepire le direttive della legge Bertossi? Votano contro Bertossi? È assurdo. Peccato, avrei preferito una discussione costruttiva, ma tant'è».

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

TUTTI AL LAVORO PER PREPARARE I CARRI

Indiani, sposi, rane: ecco come sarà il Carnevale dei rioni in gara al Palio

A San Giovanni ci si ispira nientemeno che all'Odissea Altri fanno i gaudenti: "Trieste dormi... e Servola bagola"

I cioccolatini di Chiarbola, vincitori della scorsa edizione del Palio di Carnevale

Dal romantico “Trieste dormi...” al classico dei pellirosse americani. Tornano al tradizionale i rioni triestini che, in queste settimane, stanno preparando i carri per la sfilata in programma, lungo le vie del centro, come ogni anno, nell'ultimo giorno di Carnevale, martedì 16 febbraio. A meno di un mese dall'appuntamento che vedrà i rioni della città in competizione fra loro per la conquista del Palio, nei vari laboratori l'attività è febbrile. Nell'ambito di una cavalleresca rivalità, fin dal 1990 i rioni di Trieste si rincorrono sul piano della fantasia, della bravura, dell'entusiasmo. Quella di quest'anno sarà la 18ª edizione, perché nel corso dei 21 anni di vita, il Carnevale di Trieste ha subito tre sospensioni, nel '91, nel '94 e nel 2004, sempre a causa del maltempo. In lizza stavolta ci saranno sette rioni: Servola, Chiarbola, Roiano, Barriera, Altura, San Giovanni e i debuttanti di Melara. Sul colle servolano, che molti in città indicano come la culla del Carnevale di Trieste, il tema prescelto è “Trieste dormi..e Servola bagola”.

«È un argomento legato alla famosa canzone triestina – spiega il responsabile del gruppo, Mario Debernardi – che sarà il tema conduttore. Presenteremo due carri, uno ospiterà i servolani che ballano, l'altro una caricatura di San Giusto che dorme col faro della Vittoria sonnecchiante e piegato come la torre di Pisa». «A Chiarbola si è puntato sui sogni “di qualsiasi tipo – racconta Barbara Crapaz, animatrice del gruppo – perché sognare è bello e importante».

Roiano ha scelto il tema “La rete”, «nelle sue più diverse espressioni – sottolinea Dorotea Roiaz – da quella dei pescatori a quella del calcio o a quella per prendere le farfalle». In Barriera si sono scelti i coloratissimi costumi dei pellirosse americani: «Hanno deciso i più piccoli – afferma Alessandro Tramarin – perché questa è una loro festa».

Ad Altura altro tema molto classico: “Oggi...sposi”. «L'argomento è venuto fuori per caso – è la spiegazione di Viviana Martincich – e ci stiamo dedicando con grande entusiasmo».

Sono andati addirittura sul letterario quelli di San Giovanni che, come sempre, collaborano in maniera molto stretta con la Pro Loco rionale di Luciano Ferluga: «Il tema è quello intramontabile dell'Odissea – spiega quest'ultimo – che scorre inesorabile nel tempo e offre il senso di quanto l'uomo sia piccolo di fronte all'incedere delle epoche che si susseguono».

Altura sarà al debutto con “Le Befane di Melara”, che però non saranno le uniche. Alla sfilata parteciperanno, ma fuori concorso, le “Allegre Befane” di Mirsada Reparati, debuttanti anch'esse che, con l'attenta preparazione in sartoria di Susanna Gallinotti, proporranno il tema “Le Rane”.

Prende intanto corpo la candidatura di Trieste a ospitare una delle prossime edizioni del Carnevale europeo. La città, con le Maschere servolane è stata presente a Praga, dove si è svolta in questi giorni l'edizione 2010 della sfilata continentale, con 2.500 figuranti. Da sette anni Trieste prende parte alla manifestazione. «Le edizioni 2011 e 2012 sono già state assegnate – ha spiegato il presidente Roberto De Gioia – ma per il 2013 potremmo farcela».

Ugo Salvini

OSPITERÀ MUSICA, TEATRO, CORSI

Ausonia, rinasce lo spazio aggregativo

Dopo ben 11 mesi di attesa, **stasera sarà inaugurato il nuovo Spazio Aggregativo Ausonia**, che ospiterà l'**Associazione Interculturale assieme alla Cooperativa sociale La Quercia e a Duemilauno-Agenzia Sociale**. Le opere di migliorìa e riqualificazione dell'ex ristorante Ausonia sono state ultimate: strutture, impianti e l'intero staff è pronto.

Affollatissimo "Electro-blog" all'Ausonia

Durante il primo mese di apertura, le attività musicali e artistiche si concentreranno su manifestazioni temporanee e l'accesso non sarà riservato ai soli soci. Questo darà l'occasione di accogliere la cittadinanza tutta e mostrare con orgoglio i progetti e le attività che il Circolo Etnoblog porterà avanti insieme alla Cooperativa sociale La Quercia e a Duemilauno - Agenzia Sociale.

Oltre agli appuntamenti musicali che riproporranno, in linea con la tradizione vincente degli anni passati, concerti, live e dj set di musica reggae, ska, hip hop, indie, r'n'r, balkan, elettronica, il teatro avrà una parte cospicua nella programmazione del Circolo, con spettacoli di cabaret triestino, che si distinguerà per sagacità e finezza di spirito, e teatro per bambini per rallegrare la domenica mattina anche dei più piccoli.

Continuerà l'impegno formativo e saranno organizzati corsi per dj, fonici e tecnici audio/video, con l'intento di avvicinare i giovani al mondo dello spettacolo e indirizzarli verso un inserimento lavorativo nel settore.

Allo spazio sarà inoltre attivo un info point del progetto “Safe Coast”, un progetto di ricerca e azione nell'ambito della riduzione del danno nella popolazione giovanile del Friuli Venezia Giulia e della Slovenia, finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Drug Prevention and Information.

Maria Antonietta e l'amore impossibile

Venerdì la presentazione del nuovo libro della polesana Romana de Carli Szabados

Era l'estate del 1769 quando ci fu la richiesta ufficiale della mano della quattordicenne Maria Antonietta, figlia di Maria Teresa d'Austria, da parte del re di Francia per suo nipote, il ventenne delfino Augusto Luigi. Un'altra Asburgo dunque, per il nuovo libro di **Romana de Carli Szabados** che da lunghi anni con appassionato interesse e personalissima penna va rivisitando gli esponenti di quella dinastia, personalità complesse e così spesso inquiete e tormentate nelle quali l'autrice, nata a Pola, laureata in lingue e letterature straniere a Ca' Foscari, traduttrice, giornalista e operatrice culturale, ha trovato terreno fertile per la sua spiccata predisposizione a esplorare l'animo umano.

Il libro si intitola **"Maria Antonietta e Axel Van Fersen. Storia segreta di un amore impossibile"** (Alcione editore, prefazione di Carlo Montani, introduzione di Franco Fornasaro, postfazione di Enrico Fraulini, pagg. 143, euro 16,00) e sarà presentato nella Sala Baroncini delle Generali di via Trento 8, **venerdì alle 17.30.** Ne parleranno, presente l'autrice, Franco Fornasaro ed Enrico Fraulini.

È la storia dell'amore impossibile tra Maria Antonietta e l'ufficiale svedese conte Van Fersen che si snoda in queste pagine, nelle quali è il ritratto intenso della giovanissima granduchessa austriaca, andata in sposa a Luigi XVI e divenuta regina di Francia, a imprimersi con grande incisività e coinvolgimento emotivo da parte dell'autrice, soprattutto quando ne rivisita la tragica fine con cui Maria Antonietta riscattò un'esistenza di frivolezze. Bellissima, amante dello sfarzo e delle feste, "stordita tra un banchetto e un minuetto nella corte più voluttuosa e charmante d'Europa", la regina era l'opposto del timido, indeciso e goffo Luigi XVI: lei nottambula, lui invece amante del cibo, si coricava la sera prima delle dieci, ed era felice quando poteva rinchiudersi nella sua officina con gli amati arnesi.

A lungo il loro matrimonio non fu consumato: «all'ingenua sposa – scrive Romana de Carli – la verginità si rivela un'eterna delusione... grottesca situazione, comica per il mondo, tragica per la sua interiorità».

Un ritratto di Maria Antonietta

Ben diverso da Luigi, il raffinato colonnello Fersen, dai lineamenti perfetti. Le donne ne restavano affascinate: Maria Antonietta «fu presa da un delirio sentimentale tipicamente francese», nei cui trasalimenti ed emozioni l'autrice sa penetrare con quell'innato romanticismo che le è proprio. E, documentatissima, si chiede se il loro fu un rapporto rimasto platonico soltanto, informando il lettore del ritrovamento tardivo dell'Epistolario e del documento in parte distrutto da un pronipote.

Ma ecco schiudersi l'ultimo atto di quel tragico scenario della Rivoluzione che si annuncia con la fuga dei reali – ideata e progettata dallo stesso Fersen – drammaticamente fallita a Varenne, e si conclude con l'orrore di quella morte che nel 1793, otto mesi dopo la decapitazione di Luigi XVI, avrebbe beffardamente atteso anche l'odiata austriaca, accusata di ogni sorta di oscenità, e di aver scialacquato un'enormità di denaro. Strappata ai figli, all'abbruttimento della sua prigionia nella torre del Tempio, si contrappone la luce di quella dignità regale e dinastica che Maria Antonietta dimostrò salendo trentottenne sul patibolo, quando chiese scusa al boia per avergli pestato il piede inavvertitamente. Vittima sacrificale, la definisce Romana de Carli Szabados con quella sensibile e femminile partecipazione con cui ha delineato il suo ritratto. «Una vittima – sottolinea – nella cui tragica fine si rispecchia il destino di tanti Asburgo».

Grazia Palmisano

VENERDÌ L'INCONTRO CON L'INSEGNANTE MASSIMO HABIB

La "tangoterapia" aiuta a conoscere se stessi

Ciò che balza maggiormente agli occhi osservando una coppia mentre balla il tango è la chiara suddivisione dei ruoli: l'uomo conduce con volitiva mascolinità e protettiva sollecitudine la sua dama, mentre la donna, invece, esercita la millenaria arte femminile della seduzione dosando con maestria un'apparente passività e abbandono nel farsi guidare dal partner, con l'audace passionalità di uno sguardo sfrontato e di movenze ardite.

Ed è proprio dall'insita capacità di delineare in modo molto chiaro il gioco delle parti, che è nata recentemente la "tangoterapia", il percorso terapeutico per acquisire maggiore consapevolezza di se stessi e del lato maschile-femminile presente in ognuno di noi, ispirata al tango argentino.

Il tango per scoprire il proprio lato maschile o femminile...

A importare in Italia le virtù della danza della seduzione sulla sua psiche, Massimo Habib, una laurea in Economia, diploma in counseling a orientamento gestaltico, insegnante di ballo, nonché tra i fondatori dell'International Association of Tangotherapy di Cardiff (Gran Bretagna).

Nel corso dell'incontro di **venerdì prossimo alle 21 alla Scuola di Ballo Arianna - propedeutico alla giornata di full immersion pratica del 20 febbraio** - Habib si soffermerà sulle peculiarità della terapia a passo di tango. «Durante il seminario s'imparano i passi base del tango - spiega - ma, soprattutto, si ha la possibilità di esplorare ciò che avviene quando un corpo guida un altro e quando ci si lascia guidare. Attraverso l'alternanza dei ruoli si sperimentano sia la parte attiva maschile sia quella ricettiva femminile».

Poiché l'obiettivo è imparare ad ascoltare l'intimo linguaggio del corpo - tanto meglio se poi sul parquet emerge un insospettato talento per il sensuale ballo, metafora della vita di coppia - non è necessario presentarsi in coppia né tantomeno essere in grado di esibirsi in complicati passi di danza. La conferenza introduttiva di dopodomani alla Tangoterapia è gratuita. Per informazioni: Scuola di Ballo Arianna, via Carlo de' Franceschi 3, cell. 333.2581566, oppure www.scuoladiballoarianna.it.

Patrizia Piccione

27
GENNAIO

- **IL SANTO** S. Angela Merici
- **IL GIORNO** È il 27° giorno dell'anno, ne restano ancora 338
- **IL SOLE** Sorge alle 7.31 e tramonta alle 17.00
- **LA LUNA** Si leva alle 13.35 e cala alle 5.09
- **IL PROVERBIO** Delle donne si conosce il volto ma non il cuore.

50 ANNI FA — **IL PICCOLO**

27 gennaio 1960 — *di R. Gruden*

● I titolari degli esercizi pubblici, muniti di licenza per l'uso di apparecchi televisivi, sono autorizzati a restare aperti fino a un'ora dopo il termine delle trasmissioni (tre sere) del Festival di Sanremo.

● Saturati i posti-letto dall'eccezionale numero di ricoveri, provocati dai malanni diffusi dal maltempo di questi giorni, la biblioteca dell'ospedale Maggiore è stata trasformata in corsia d'emergenza.

● Tra S. Giuseppe della Chiusa e Moccò, rimossa una frana dai volonterosi agenti di P.S. del Commissariato di Muggia, armati di badili, in un'ora di alacre lavoro.

FARMACIE

■ **DAL 25 AL 30 GENNAIO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Giulia 1	tel. 040-635368
largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)	040-766643
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	040-232253
Sgonico (Campo Sacro 1)	040-225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Giulia 1	
largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)	
corso Italia 14	
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	
Sgonico (Campo Sacro 1)	040-225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

corso Italia 14	040-631661

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	41,2
Via Carpineto	µg/m³	12,6
Via Svevo	µg/m³	-

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	38
Via Carpineto	µg/m³	46
Via Svevo	µg/m³	42

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	63
Monte San Pantaleone	µg/m³	75

Estrazioni del LOTTO

26/01/2010

BARI	87	43	70	74	29
CAGLIARI	73	60	2	33	88
FIRENZE	57	8	51	88	1
GENOVA	46	62	48	57	79
MILANO	36	79	59	89	5
NAPOLI	60	83	5	6	85
PALERMO	89	46	37	73	52
ROMA	15	63	73	24	12
TORINO	62	81	25	15	21
VENEZIA	21	22	53	31	81
NAZIONALE	17	24	54	75	20

MONTEPREMI: 133.608.970,28 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	-	Punti 5:	41.066,99 €
Jackpot:131.000.000,00 €		Punti 4:	288,45 €
Punti 5+1:	-	Punti 3:	16,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:	-	Punti 3:	1.600,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	28.845,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

CIRCOLO DELLA CULTURA E DELLE ARTI

L'Europa e la Cina

Il Circolo della Cultura e delle Arti inaugura **domani**, alla Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8), **con inizio alle 17.30 un ciclo di manifestazioni, a cura del professor Giuseppe Trebbi, che sotto il titolo di "L'Europa allo specchio"**, tende ad allargare lo sguardo al di fuori di una visione limitata al nostro continente.

Il primo appuntamento avrà come tema **"Il punto di vista della Cina"**: ne sarà relatore **Stefano Cammelli** (docente dell'Università di Bologna e direttore della rivista "Viaggi di Cultura", che collabora e sostiene l'iniziativa), per indicare in che senso può essere colto tale punto di vista cinese sulla realtà europea, che non rappresenta soltanto un allargamento inatteso di prospettive e di riferimenti, ma è anche un modo per riflettere sulla nostra stessa identità, grazie a un osservatorio eccentrico e per diversi aspetti anche originale.

Incominciando dal caso importante della libertà di espressione, offesa in Cina da un rigido controllo delle idee e della stampa, già di per sé inquietante, come lo è l'aspetto culturale, dove all'indubbia antichità dell'impero cinese viene contrapposto dagli europei che la centralità di ogni idea imperiale risiede in due miti per eccellenza: quello di Alessandro il Macedone e Roma. Altrettanto appare nel settore dell'ecologia, dove gli europei conducono una battaglia contro il riscaldamento della terra addossandone le colpe all'Oriente, dimenticandosi da chi e da dove il processo ha avuto inizio. Così, se si tratta di vendere in Cina, gli europei reclamano la globalizzazione, che tuttavia non funziona più quando si parla di diritti dei lavoratori, dato che la settimana di lavoro di un operaio tedesco resta di 36 ore, quella di un cinese di 60. Analoghe considerazioni possono essere formulate nel campo economico e perfino per ciò che riguarda lo scottante e irrisolto problema dei diritti umani.

Gli appuntamenti successivi: venerdì 26 febbraio Giovanni Curatola (Università di Udine) presenterà **"Il punto di vista della Turchia"**, mentre martedì 30 marzo il ciclo si concluderà con **"Il punto di vista della Russia"**, con l'intervento di Aldo Ferrari (Università Ca' Foscari di Venezia).

MATTINO

● **AMICI DEL CUORE**
L'unità mobile dell'Associazione Amici del Cuore stazionerà in via delle Torri da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

● **PRO SENECTUTE**
Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Alle 16 si terrà il consueto incontro del gruppo di auto-aiuto per persone vedove. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di ballo e ginnastica dolce. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30: pomeriggio dedicato ai giochi.

● **MOSTRA DI TALLERI**
Oggi, alle 11.45, alla Risiera, inaugurazione della mostra di Giovanni Talleri «Orizzonti limpidi di libertà».

POMERIGGIO

● **PANTA RHEI**
Oggi alle 18 nella sede dell'associazione Panta Rhei di via del Montee 2 è in programma «Andalusia: arte, sole e movida» presentazione del viaggio a Siviglia, Granada, Cordoba e Malaga. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597, e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

● **FRAMMENTI DI MEMORIA**
Oggi, alla sala Bartoli, alle 17.30, la scuola media Corsi presenta «Frammenti di memoria», drammatizzazione di testi sulla Shoah che vede protagonisti gli allievi. Coordinamento degli insegnanti Natascia Buchreiter, Rossana Divo, Franca Pozenu e Riccardo Sluga.

● **ALCOLISTI IN TRATTAMENTO**
Questa sera, alle 18, nella sala parrocchiale di borgo San Sergio, piazza XXV Aprile 13, si riunisce il Club Insieme. Alla stessa ora, il Club Nike loc. Prosecco 122. Info: 040/370690, cell. 3316445079.

● **DINAMICA MENTALE**
Il Gruppo Culturale del Cral Autorità Portuale di Trieste organizza per i soci e gli aggregati una presentazione del corso di dinamica mentale base, tenuto da un istruttore di Accademia Europea. La presentazione avrà inizio alle 18.30 nella sala del Cral al bar della Stazione Marittima.

LUIGI MEROLA ESPONE AI "TWINS"

Quando l'arte nasce dall'immondizia

Il "Balcone fiorito", una delle opere realizzate con materiali di recupero ed esposte ai Twins. A destra, Luigi Merola

C'è un'associazione culturale in via Economo 5 a Trieste, la "Twins Club", che oltre ad occuparsi del benessere fisico degli sportivi che la frequentano, da undici anni ormai ha avviato una singolare attività parallela di spazio d'arte, ospitando all'interno della palestra mostre di pittori o creativi emergenti.

È sicuramente insolito partecipare alle lezioni di preparazione atletica o a quelle di step o a quelle di kick boxing o pilates, con uno sfondo di opere d'arte che accompagna l'atmosfera dell'allenamento.

Gary Lee Dove, il presidente dell'associazione palestra-spazio arte, ha già allestito da qualche settimana la mostra **"Pasopere" di Luigi Merola**, che sarà visitabile al pubblico fino al 28 febbraio. Questa volta non viene proposta un'esposizione di immagini, come nel caso delle mostre dei concorrenti di Its Foto o di Stefano Visintin, o degli artisti Ferdy Poloni, Patrizia Sacilotto, Annamaria Iodice.

Si tratta piuttosto di un allestimento di opere in cui i materiali grezzi, usati o scartati, vengono riutilizzati e riassemblati per dar vita a lavori nuovi. Nulla viene perso e il disvalore dato precedentemente alle cose riacquista nuova energia.

Spiega Luigi Merola, triestino di nascita: «Elementi che facevano parte, per esempio, dell'arredo domestico, come vecchie travi, infissi lignei di finestre sottratti da case abbandonate, abbaini in zinco, scatole in legno o cartone vengano presi e accostati in modo spontaneo e ardito per risalire fino alle strutture primordiali del linguaggio espressivo. Discariche e immondizie sono i luoghi di ricerca del mio materiale: quello che gli altri decretano morto e defunto, io lo riporto a dignitosa vita. L' opera a me più cara in questo momento è sicuramente quella dal titolo "Balcone Fiorito", ora in mostra al Twins Club: in tre tinozze appiattite, sfondate, con grandi segni di sofferenza, ho collocato fiori fatti con filo di ferro e piombo, di cui uno rosso, simbolo della speranza oggettiva di ricrescita dopo tanto appiattimento sociale, culturale, umano, generale che è rappresentato dalle tinozze stesse».

Così ha commentato una visitatrice: «Qual è il messaggio che ho colto da questa mostra? Che cose (o persone) "vecchie" forse non sono ancora da scartare e che la luce, il colore, l'allegria che riescono a dare alle nostre vite è preziosa, anche se segni del tempo o cedimenti ci farebbero pensare l'opposto... Ci si innamora della luce, non della data di nascita».

Per info: www.twinsclub.it; www.luigimerola.it

Giovanna A. de' Manzano

● **AVANGUARDIE DI REGIME**
Oggi, alle 16.30 visita guidata alla mostra «Futurismi al confine orientale. Avanguardie di regime» al Museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata con Piero Delbello.

● **LUDOTECA GRATUITA**
I Comuni dell'ambito 1.1 e la Coop. Soc. «L'Albero azzurro» informano che la ludoteca gratuita allo spazio gioco «Pollicino» a borgo San Mauro sarà aperta nei pomeriggi di mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18. La ludoteca è rivolta ai bambini da 1 a 6 anni. I laboratori sono: oggi, «Cosa mi viene in mente», il 29 gennaio, «Per filo e per segno». Per informazioni rivolgersi allo spazio gioco al n. tel. 040/299099 da lunedì a sabato dalle 8 alle 13.

● **IL LIBRO DI MARSILLI**
Oggi, alle 19, nella sala del Caffè Tommaseo, la Società artistico letteraria dedica la prima serata del 2010 alla poesia. Nell'incontro, Enrico Fraulini parlerà del libro di Loretta Marsilli intitolato «Calamity è qui (1983-2009)». Sono invitati tutti coloro che sono interessati alla poesia.

● **SCUOLA STUPARICH**
La presentazione della scuola secondaria di primo grado «C. Stuparich»», I.C. T. Weiss, si svolgerà oggi dalle 17.30 alle 19 con la seguente modalità: adulti 17.30-18.30, incontro genitori con i docenti; 18.30-19, visita dell'istituto con guida degli alunni frequentanti. Ragazzi: 17.30-19, visita guidata dell'istituto.

● **YOGA IN GRAVIDANZA**
Oggi alle 18 inizia un programma di yoga per chi aspetta un bebè per affrontare il parto con maggiore consapevolezza. L'insegnante è Jane Pahr dell'associazione Joytinat Yoga Ayurveda, via Felice Venezian 20. La prima lezione è di prova. Orario di segreteria lun-mer-ven 18-20, tel. 040/3220384.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi, alle 18.30, al gruppo Alcolisti anonimi di via dei Mille 18, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 334/3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

SERA

● **ALPINA DELLE GIULIE**
Questa sera, nella sala conferenze della sede di via Donota 2, IV piano, con inizio alle 19, il Gruppo studi e ricerche sulla Grande Guerra propone la presentazione di un libro con supporto audiovisivo, il titolo è: «Mrzli: la battaglia dimenticata». Introdurrà la serata Marco Mantini, sarà presente l'autore. Ingresso libero.

● **BIRROFILA TRIESTINA**
Oggi, nella sede di via Torrebianca 41, alle 20, quinta serata del corso sulla birra. Tema: «Tipologie e caratteristiche delle birre; come si serve la birra». Per info e prenotazioni telefonare ai numeri: 347/3840061 o 334/3295830.

● **ARTE INTUITIVA**
Il Movimento arte intuitiva invita a partecipare alla consueta serata culturale con interventi poetici, dialettali e musicali nella nuova sede di via Carli 10 alle 21.

● **CIRCOLO LUMIÈRE**
Oggi alle 20 al circolo culturale Ivan Grbec in via di Servola 124, il Circolo del cinema Lumiére presenta il film di Steven Soderbergh «Che - L'argentino», al termine previsto il dibattito. Ingresso riservato ai soci; tesseramento all'entrata.

● **ROTARY CLUB MUGGIA**
I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale con signore alle 20 all'hotel Lido. Interverrà il dott. Enrico Sbriglia sul tema: «La sicurezza partecipata». È necessaria la prenotazione.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Abbiamo smarrito la nostra cagnolina Mila. È un incrocio con un Breton, bianca e marrone. Al momento dello smarrimento, in zona Giulia, aveva collare, guinzaglio con disegnati piccoli ossi e medaglietta verde. Ha il microcip. Aiutateci a ritrovarla, tel. 338/3167909.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria dell'amico Sergio Pison (23/1) da Valnea e Dante 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Nerina Battistelli (24/1) da Lucia 25 pro Aism.
– In memoria di Flavio Poli nel XXVII anniv. (26/1) e Ida Pellizer v. Pocecco (28/7) da Lea Pocecco ved. Poli 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Costantino Alì nel trigesimo (27/1) dalla sorella, cognato, nipoti e famiglia Occhipinti 60 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del marito Galliano Azzano nell'XI anniv. (27/1) dalla moglie Pia Azzano e figli 30 pro ass. Cuore Amico (Muggia).
– In memoria di Natalia Bornettini nel XXIX anniv. (27/1) dalla famiglia 50 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini oncologici).
– In memoria di Fulvio Cerniani nel X anniv. (27/1) da Giorgio e fam. 50 pro biblioteca Luca Toffolet.
– In memoria di Fulvio Cerniani nel X anniv. (27/1) da Giorgio e fam. 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro comunità San Martino al Campo; da Ferruccio 50; da Maura 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bianca Ghersi nel II anniv. (27/1) dal figlio Guido 30 pro ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Clelia Grimalda e Giovanni Suban (27/1) dai figli 30 pro Agmen.
– In memoria di Maurizio Lestan nel XIII anniv. (27/1) dai genitori Elena e Livio 25 pro ass. Amici del Cuore, 25 pro Airc.
– In memoria di Ettore Maniscalco nel VII anniv. (27/1 dalla moglie Maria 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Pierantonio Romano per il compleanno (27/1) da Gabriella Rajna e Karim 30 pro ass. Azzurra malattie rare.
– In memoria di Ivonne Zolia nel IV anniv. (27/1) dalla sorella Ada 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

CAI. L'ESCURSIONE

Nei luoghi della Grande guerra domenica con la Trenta Ottobre

La Grande guerra

Il Gruppo escursionismo dell'Associazione XXX Ottobre organizza per domenica un' escursione per scoprire **antichi borghi e testimonianze della Prima guerra mondiale**. Raggiunta Dogna, si procederà verso il borgo di Prerit di Sopra da dove parte il sentiero naturalistico Prerit-Mincigos-Morosine. Questi risale dapprima attraverso un bosco ceduo, lambisce la vecchia sede della ferrovia e poi, con una serie di ampie svolte, si porta in quota ai prati del borgo di Mincigos, stupendo balcone sul gruppo dello Zuc del Boor. Si proseguirà per un sentiero poco marcato fino a giungere in località le Morosine, dove sorge il sistema fortificato della prima guerra mondiale che prende questo nome. Merita una visita perché rappresenta uno dei maggiori complessi sotterranei imperniandosi in due gallerie di cui la prima, con uno sviluppo di centinaia di metri, schierava batterie da montagna e la seconda accoglieva le mitragliere che tenevano sotto tiro la sottostante vallata Pontebbana. Per il ritorno si utilizzerà il medesimo itinerario. Prima del rientro definitivo, breve sosta conviviale a Resiutta. Partenza alle 8. Capogita: Enrico Gruden. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040 635500, lun.-ven. dalle 17.30 alle 19.30.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040311312

Aula computer, 9.30-11.30: Word. Aula computer, 15.30-17.20: Excel. Aula A, 9.15-12.15: Pianoforte, III e IV corso. Aula B, 9.30-11.20: Lingua tedesca, livello 4, tedesco intermedio avanzato, B2. Aula C, 9.00-11.00: Laboratorio delle creatività, II livello. Aula 16, 9.00-11.00: Fai da te. Aula Professori, 9.00-11.00: Uncinetto - sospeso. Aula D, 9.00-11.00: Disegno a matita, I corso. Aula Razore, 9.00-10.50: Lingua spagnola, Livello 1, spagnolo principianti, A1.
Aula A, 15.30-16.20: Le missioni militari all'estero. Aula A, 16.30-17.20: Parole europee: origine, diffusione, senso. Aula A, 17.30-18.20: Psicanalisi della società contemporanea. Aula B, 15.30-17.20: Lingua inglese, livello 3, inglese intermedio, B1. Aula B, 17.30-18.20: La II guerra mondiale (2° anno) - Inizio corso. Aula C, 15.30-17.20: Recitazione dialettale. Aula Razore, 15.30-16.20: Le passeggiate per Trieste negli anni 1880-1930 - Inizio corso. Aula Razore, 16.30-18.20: Storia del Cinema: Paul Newman: Hombre (1966).
SEZIONE DI MUGGIA
Sala Millo, 8.30-10.10: Lingua inglese, Livello 3 interemdio, B1 - sospeso. Sala Millo, 10.20-12.00: Lingua inglese, Livello 5 conversazione, C1 - sospeso. Sala UNI3, 9.00-12.00: Hardanger - ricamo. Sala UNI3, 15.30-17.30: Corso Word.
SEZIONE DI DUINO AURISINA
Casa della Pietra, 17.30-19.30: Informatica: Word 1.

Università delle Liberetà - Auser

Largo Barriera Vecchia 15 - tel. 0403478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P. Veronese, 1.
Ore 15-17: Il Carso triestino e i suoi ambienti; 15-17: Duemila e più idee (gruppo A); 15.30-17: Lingua e cultura Slovena Avanzata "A"; 15.30-17: Lingua e cultura inglese I "A"; 15.30-17: Lingua e cultura tedesca; 15.30-18: Pittura e disegno; 16-17: Paesi, popoli ed espressioni artistiche; 17-18.30: La vita e l'arte di Fred Astaire; 17-18.30: Storia del cinema dalle origini agli anni quaranta; 17.15-18.45: Lingua e cultura Slovena avanzata "B"; 18-19: Islam.
I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P. Veronese, 3.
Ore 15.30-18.30: Tombolo; 16-17: Poesia italiana e straniera dal 1800 ad oggi (Felice Schragenheim, tedesca); 16-18: Corso di Bridge.
Università delle Liberetà - Largo Barriera n. 15, IV piano
Ore 16-18: Computer.

AUGURI

ROSA Per i tuoi splendidi novant'anni, un augurio di cuore da tutti coloro che ti vogliono bene, nipoti e pronipoti

IZTOK Caro Pupo... sono arrivati i sessanta! Ricordati del metrò... Auguri dalla moglie Nadia e da tutti i familiari

NILDE Sei sempre tu anche se sono arrivati i sessanta! Tanti auguri di buon compleanno dalla tua banda

ELEONORA Sono arrivati i cinquanta! Ma tu rimani sempre la nostra Muzzy. Auguri da Sara e Alex

ANGELA Carissima, tanti auguri per il tuo sessantesimo compleanno da Stefano, Giorgio e Walter

FLORA Sono sessanta! Auguri di buon compleanno a questa splendida signora da fratelli, sorelle, figli e nipoti

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:
■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì a venerdì, ore **9.30-11.**
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

COSTO DELLA VITA

«Istat: quel paniere è fuori della realtà»

Secondo l'Istat il tasso d'inflazione dello scorso anno è stato appena dello 0,7% con un conseguente leggerissimo aumento dei prezzi al consumo. Il risultato, com'è noto, ha una ricaduta diretta sull'adeguamento degli stipendi e delle pensioni che nel 2010 avranno piccolissimi aumenti. Ma quali prodotti e servizi sono presi in considerazione, visto che gli italiani sono sempre più in difficoltà per affrontare la spesa mensile? A mio avviso la distorsione fra la statistica, che considera quasi fermo il costo della vita, e la realtà che vede invece diffusi aumenti anche piuttosto pesanti, è riconducibile alla scelta dei prodotti inseriti nel cosiddetto paniere che l'Istat monitora e soprattutto all'incidenza ponderale che viene loro data. Un esempio per tutti: l'assicurazione Rc auto è obbligatoria per legge e la stragrande maggioranza degli italiani possiede un'automobile. La polizza grava notevolmente sui redditi medi familiari (fra l'altro le compagnie assicurative hanno annunciato un ulteriore aumento del 15% per il corrente anno) ma il peso del costo della polizza nel paniere risulta minimale (1,2%, circa 5 volte quanto pesa il canone tv) così da incidere sul totale dei servizi in maniera quasi insignificante. In poche parole per l'Istat è come se la polizza costasse qualche centinaio di euro e quindi non in grado di determinare un aumento significativo dell'inflazione. Continuando nella disamina si scoprono non poche incongruenze che fanno apparire poco credibile il metodo adottato. Ritengo quindi che sarebbe indispensabile una revisione coraggiosa e trasparente sia dei componenti del paniere che del peso attribuito, tale da rendere il risultato della statistica più aderente alla situazione reale.

Bernardino de Hassek

ANNIVERSARIO/1

L'eredità di Craxi

Camon ha scritto un articolo esemplare su Craxi: si tratta, ricorda Camon, di un condannato con sentenza definitiva, che, una volta scoperto (e non certo prima), ha confessato, e che lungi dal pentirsi ha difeso con protervia i suoi comportamenti; si tratta di un corrotto che, abusando del proprio ruolo pubblico, ha tratto ingenti proventi patrimoniali anche personali; si tratta di un latitante che per sottrarsi al carcere ha approfittato dell'ospitalità di un regime dittatoriale. Riflettendo sul lascito craxiano, Camon sottolinea poi gli effetti perversi di una politica che, dipendendo da finanziamenti illeciti, è stata portata a dilatare pervasivamente il proprio raggio, e che ha determinato, con i suoi meccanismi perversi, una radicale distorsione del sistema democratico, il cui retto funzionamento parve sparire dalle preoccupazioni della classe dirigente (per non ricomparirvi mai più, come è attestato, per tacer d'altro, dalla attuale situazione dell'informazione).
Vorrei qui soltanto aggiungere che la pratica istituzionalizzata della corruzione, giustificata da Craxi in un memorabile discorso alla Camera, ha pesanti effetti disfunzionali sia sotto il profilo della cultura civile (e chi, come me, insegna, sa bene di cosa sta parlando perché ha sotto gli occhi quotidianamente il disincanto nichilistico dei giovani), sia sotto il profilo economico: la corruzione è, infatti, il sistema utilizzato dai privati per aggirare la concorrenza ed evitare la sfera meritocratica ed è la premessa per gli aggravi di bilancio pubblico e per un utilizzo privatistico di risorse collettive: in quegli anni non solo il costo degli appalti aumentò di un secco 25%, ma si affermò un keynesismo delinquenziale, che realizzava opere pubbliche al fine prioritario di distribuire benefici tra consociati (con la conseguenza ulteriore di devastare il territorio nazionale).
Discutere di scelte azzeccate, che pure, ci mancherebbe, vi furono (per quanto in numero davvero esiguo) distoglie con pretesti l'attenzione dal problema di fondo: a partire da allora la politica smarrì, in due direzioni, non in una soltanto, il suo rapporto con il diritto: da una parte, assumendo una curvatura plebiscitaria, prese a rivendicare impunità in nome del consenso elettorale, come se il consenso elettorale fosse la lavatrice dell'illecito e giustificasse, davanti alla giustizia, trattamenti differenziati tra cittadini; dall'altra si pose alle dipendenze dei potentati economici dai quali traeva, in forma di tangenti, il proprio sostentamento, e alle esigenze di tali potentati subordinò la pratica di governo: di governo dell'urbanistica, di governo dei servizi, di governo delle dinamiche produttive.
L'accoppiata di arroganza e di arrendevolezza ha ormai portato l'Italia lontanissima da quella modernità di cui Craxi si diceva alfiere contro l'austerità berlingueriana. Rammento sempre la battuta che Nanni Moretti mette in bocca al protagonista de «Il Portaborse» quando questi si rivolge al deputato socialista: «Vi credete moderni ma non sapete agire altro che come dei signori feudali».

Guido Pesante

L'ALBUM

Flauto e chitarra chiudono i "Mercoledì del Conservatorio"

Lunghi applausi hanno suggellato il penultimo concerto dedicato al "Fascino romantico del canto", protagonisti il mezzosoprano Margarita Swaczewskaja e il baritono Nikolaj Pintar, accompagnati al pianoforte da Nicola Colocci (nella foto). Questa sera gran finale con il Flute-Guitar Duo composto da Francesca Emili al flauto e Federico Rossignoli alla chitarra, che, sulle musiche di Sor, Carulli, Rodrigo, Pennisi, Solbiati e Viozzi, evidenzierà il progetto di ricerca intorno alla musica del XX secolo cui si dedicano da tempo. Ingresso libero previa prenotazione: tel. 040-6724911.

LABORATORIO TRIESTE

di FABIO PAGAN

Occhio agli asteroidi (facendo gli scongiuri)

Ricordate "Armageddon" e "Deep Impact", i due filmoni catastrofici che nel '98 raccontarono di come la Terra si salvò dallo scontro con un asteroide? Bene. Tenete in serbo le vostre (eventuali) paure per il 2029, quando l'asteroide Apophis (300 metri di diametro) potrebbe "sfiorare" il nostro pianeta a meno di 40 mila chilometri di distanza. Lo vedremo a occhio nudo...
Ma intanto, un paio di settimane fa, il 13 gennaio, verso mezzogiorno, un altro piccolo asteroide è passato a 130 mila chilometri dalla Terra, un terzo della distanza che ci separa dalla Luna. Il suo nome in codice: 2010 AL30. Le sue dimensioni: 10-15 metri di diametro. Fa parte dei cosiddetti Neo, i Near-Earth Objects: oggetti celesti grandi e piccoli nel circondario della Terra che rappresentano un potenziale rischio d'impatto. Era stato scoperto appena tre giorni prima da un osservatorio robotizzato americano che perlustra lo spazio per individuare questi detriti cosmici.
Tra i primissimi ad avvistare il mini-asteroide sono stati due astronomi dilettanti che fanno capo all'osservatorio di Remanzacco dell'Associazione friulana di astronomia e meteorologia: Ernesto Guido e Giovanni Sostero, il quale dal '92 lavora al Sincrotrone triestino, dove si occupa di ottica per i raggi X. «Ma la mia grande passione, fin da ragazzino, è l'astronomia», racconta. «Avevo cinque anni quando vidi in tivù l'Apollo 11 scendere sulla Luna. A 7 anni lessi il mio primo libro d'astronomia, a 12 mi regalarono un telescopio».
Da allora stelle e pianeti, comete e asteroidi sono diventati il suo pane notturno. Specie gli asteroidi.
Come sono andate le cose con 2010 AL30? «Quando abbiamo ricevuto la segnalazione degli americani – spiega Sostero – da Remanzacco ci siamo collegati in remoto, via internet, con due telescopi dislocati in Australia, presso Sydney, e negli Stati Uniti, nel New Mexico. Tra l'11 e il 12 gennaio abbiamo così fotografato l'asteroide, un puntino contro le stelle che correva a 10 chilometri al secondo. E abbiamo inviato le nostre misurazioni al Minor Planet Center, a Cambridge, Massachusetts, che si occupa della catalogazione dei corpi minori del sistema solare. Qui le nostre informazioni sono state combinate con quelle giunte da altri astronomi e astrofili e, visto che l'asteroide era su un'orbita vicina alla Terra, è stato chiesto alla Nasa di seguirne la traiettoria con il radar della stazione di Goldstone, nel deserto di Mojave, in California».
È stato così che si è avuta la certezza che si trattava davvero d'un oggetto naturale e non d'un vecchio razzo impiegato nel lancio di sonde interplanetarie o dei veicoli lunari Apollo, come avvenuto in altre occasioni. Volete infine vedere le immagini e le animazioni di 2010 AL30 al suo passaggio ravvicinato? Basta fare un salto al sito http://remanzacco.blogspot.com.

ANNIVERSARIO/3

La via a Craxi

Sono perfettamente d'accordo con la signora Stefania Craxi sul fatto di dedicare una via a suo padre. D'accordo anche sulla dedica «Politico e patriota». Si è scordata di una onorificenza: «Latitante».

Aldo Clagnan

ANNIVERSARIO/4

Il riformismo di Craxi

Nonostante la fine della prima Repubblica, causata dalle varie indagini seguite dai processi denominati "Mani pulite", oggi ci rimane il problema che ha decimato gran parte dei partiti di allora: il sistema del finanziamento ai partiti, problema che prosegue anche in barba a un referendum abrogativo. Il sistema di autofinanziamento era e credo in parte sia ancor oggi indirizzato a una politica compartecipe di scelte finalizzate a settori precisi e clientelari. Avendo condannato un unico segretario politico (Craxi), si è trovato l'alibi di crocifiggere uno per eliminare i mali di tutta la classe politica.
Ora che il comunismo è finito, dimostrando l'utopia della sua ideologia, il capitalismo con la crisi economica mondiale, ha mostrato il suo vero volto. Oggi siamo governati da altri partiti, ma con soggetti della prima repubblica. È loro l'onere e il dovere di rivendicare quanto ha richiesto Bettino Craxi nel suo ultimo discorso al Parlamento, denunciando apertamente il male comune di tutti i partiti: retoricamente ma fermamente, sono convinto che la nostra società ha tanto bisogno del riformismo iniziato con l'era Craxi.

Fabio Deltreppo.

DEPOSITO

Gas ad Haiti

Ho controllato il 20/01/10 la situazione del terminal di discarica gas liquefatti di Port au Prince dove da comandante di una gasiera sono stato diverse volte a scaricare gas propano liquido (molto più pericoloso del metano emettendo maggiori calorie) per uso industriale (una fabbrica di birra).
Ho usato il programma Google Earth su Internet e localizzato il deposito, che appare intatto, ma bisognerebbe appurare di quando sono le foto satellitari, in locazione Lat. 18° 32' 17'' N Long. 72° 23' 15'' W corrispondente al sobborgo Puerto Principe. Dopo una settimana dal terribile terremoto che ha sconvolto Haiti il deposito appare esattamente nel punto sismico principale e centrale, e dai media che ne hanno scritto e parlato nulla si è saputo di particolari calamità dovute al gas liquido, contenuto in bomboloni bianchi su tralicci metallici ad alcuni metri da terra. Ritengo che abbiano resistito all'impatto sconvolgente del terremoto. Se risulta veritiero è un'altra prova a favore del nostro stradiscusso rigassificatore. Siano i tecnici a valutarne l'impatto se quanto sopra risulterà veritiero.

Luciano Stilli

PROGETTI

Acquario in Pescheria

Anni fa un pittore, Pino Ferfoglia (indimenticabile amico), un avvocato, un operaio e una maestra in pensione (io) misero banchetto dietro S. Antonio per una raccolta di firme per fare, nella vecchia Pescheria, un bel l'acquario, dove i pesci, i pinguini e i bambini potessero conoscersi.
Raccolsero 1300 firme, date con simpatia e un sorriso in ricordo di Marco il pinguino.
Al Comune però fu detto: «Costa troppo!».
Non me ne intendo, però so che i megagalattici acquari uccidono la poesia e credo costino parecchio.

Letizia Barbieri

S. GIUSEPPE

Sottopasso allagato

Il sottopasso ciclopedonale sopra S. Giuseppe è sempre allagato, da anni succede questo e mai nessuno si è scomodato a fare nulla. Ora stanno finendo la ciclopedonale verso la città, ma chi dalla città vuole fare tutto il giro si trova la strada interrotta per questo sottopasso allagato.

Marino Perifano

BUS

Fermate da spostare

Il 15 gennaio la brutta avventura della povera donna finita sotto il bus della linea «5» in piazza Goldoni/via Mazzini.
Secondo il mio parere, in piazza Goldoni (direzione ospedale Maggiore), largo Barriera vecchia, via Carducci (lato ex Luminosa) e via Ghega, alcune fermate delle linee urbane sono troppo vicine al semaforo e c'è rischio per i pedoni.
Suggerisco al Comune, alla polizia municipale e a Trieste Trasporti di spostarle almeno alla distanza di 50/100 metri dal semaforo.
In via Gallina i marciapiedi sono stretti e bisognerebbe spostare i taxi in via Crispi. E anche abolire il capolinea della linea «29» in piazza Goldoni e prolungarla fino a piazza Oberdan.
Propongo solo il transito bus e taxi in piazza Goldoni per evitare il caos e gli incidenti stradali.

Dario Zimolo

ANNIVERSARIO/2

La via a Craxi

È con vivo disappunto che leggo l'intenzione di Bruno Sulli di proporre l'intitolazione a Bettino Craxi di una via cittadina.
È di ben scarsa importanza quanto di buono egli possa aver fatto in precedenza dal momento che ha deciso di sottrarsi al legittimo corso della giustizia del suo Paese, e di vivere in latitanza all'estero fino alla morte. Dovremmo vergognarci come italiani di non aver mai fatto nulla allora per ottenerne l'estradizione dalla Tunisia, ma ciò si spiega facilmente con l'adattamento del vecchio detto: politico non morde politico. Spero che i motivi di vergogna si fermino qui, e che l'idea di intitolare vie della nostra città a un latitante venga fermamente respinta da tutti coloro che si rendono conto quale tipo di esempio stiamo dando ai nostri figli.
Esorto il signor Sulli a dedicare il proprio tempo, remunerato dai contribuenti, a cause più nobili e utili alla collettività.

Fabio Cigoi

L'INTERVENTO

«Il nostro impegno per i milleduecento triestini di religione ebraica che non tornarono dall'abisso»

Auschwitz, una parola e un luogo, memoria e ammonimento, il simbolo materiale e rappresentativo di un male che ha segnato l'intero secolo passato. La data di liberazione, il 27 gennaio, diventa momento comune di celebrazione istituzionale, e dato l'alto valore di testimonianza, non può definirsi semplicemente e solamente in un incontro commemorativo. Un fatto di cronaca degli ultimi tempi mi ha ricondotto a un parallelo imprevisto. Il furto della purtroppo celebre scritta sul cancello di Auschwitz, con il più datato ladrocinio della famigerata mazza della Risiera di San Sabba nel 1981.
In Polonia si è riusciti a ritrovare quella memoria così tangibile. A Trieste non è accaduto altrettanto. La questione in sé potrebbe, ma non credo, avere un aspetto semplicemente di spacconeria goliardica. Ma tanto è legata quella mazza a crimini atroci che non ho potuto trattenermi dal riflettere sui tanti altri misteri legati a quel luogo di sterminio: sulle prove dell'esistenza di camion per gasare; l'identità dei soggetti non tedeschi coinvolti nella fabbrica di morte; le scritte nominative scomparse dai muri; le zone d'ombra nei tempi del processo; la residenza e il passaggio indisturbato a Trieste dopo il '45 di alcuni tra i più conosciuti e maggiori colpevoli nazisti. E poi i ritrovamenti dei resti umani sotto le macerie del forno crematorio da parte della Polizia civile; le responsabilità delle istituzioni italiane prima del '43 e di chi ancora tra gli italiani aveva potestà dopo l'11 settembre di quell'anno; le penne della propaganda d'odio razziale; le responsabilità dei volontari del Reich e dei Volksdeutsche nell'organizzazione malvagia del loro capo Globocnik Odilo. Quest'ultimo, nato a Trieste nel 1904, protagonista nell'ascesa delle SS in Austria, in prima fila nella deportazione degli ebrei viennesi, complice nella liquidazione della Polonia ebraica, di Chelmno, Belzec, Sobibor e Treblinka. Primo responsabile del genocidio di Lublino, poi qui nel Litorale adriatico con tutta la sua esperienza a produrre ancora morte. Finalmente catturato dagli inglesi nell'ospitale Carinzia e suicidatosi da vile, prima di sostenere il giudizio degli uomini.
Anche alcune morti dovute a incidente e in qualche modo collegate alla storia, sebbene posticipate nei tempi, fanno pensare lasciando alcuni interrogativi, così per gli accadimenti riguardanti Lidia Frankel in Grini e il professor Diego de Henriquez. Poi, ancora una questione giudiziaria aperta, quella che riguarda Ivan Demjanjuk oggi processato a Monaco, di cui non conosciamo (al momento) nulla nemmeno della sua probabile presenza in Risiera, ma sappiamo bene del suo transito in città verso una rigenerata vita e il significato di corresponsabilità, di prendere un via libera propria da qui.
Non vorrei che chi legge pensasse a una forma fastidiosa di vittimismo ebraico, come così spesso ripetono i detrattori. Spesso il modello stereotipato nel definire lamentosi gli altri, può a qualcuno giustificare le proprie inconsapevolezze, il qualunquismo o peggio le proprie ombre familiari e/o ideali. Si pone così un preoccupante e malcelato distinguo delle diversità e alimenta negatività sociale.
Noi ebrei siamo certo stati vittime, paradigma assoluto d'innocenza. La storia del popolo ebraico ci permette oggi, e specialmente come risultato di quei tragici avvenimenti, di ritrovarci tra l'amaro, sperimentando Giobbe biblico e figure come Shimon Wiesenthal, Marek Edelman. Dalla profonda e forte etica umana dei difensori del ghetto di Varsavia, alla giustizia senza vendetta ma anche senza un perdono, che noi stessi originali epigoni non potremo mai avere il diritto di dare. Continuando altresì come Giobbe, accettando e ponendoci domande per capire le verità; ebraicamente e fedelmente incrollabili all'idea di Giustizia.
In ogni caso non si possono fare categorie in materia di sofferenza. Tutti i luoghi delle carneficine di questo territorio esigono il convinto rispetto civile di ognuno. Tutte queste memorie, saggezze ineguagliabili proprio perché diverse, dovrebbero essere ascoltate veramente. Senza il presupposto della ragione a tutti senza mai ascoltare nessuno, pensando che di giusto sia sempre quello che si fa per se stessi, assecondando la moda politica del momento. La neutralità indifferente pone un limite alla possibilità di esprimere l'universalità delle esperienze plurime di questa città e non ha la capacità d'interpretare l'opportunità nel contenuto delle diverse sensibilità. La maturità storica deve essere un nuovo valore aperto alla consapevolezza, un'opportunità di progresso nella continuità delle molteplici tradizioni della grande Trieste italiana e cosmopolita.
Scriveva Primo Levi, nei «I sommersi e i salvati»: «Quasi tutti i reduci, a voce o nelle loro memorie scritte, ricordano un sogno che ricorreva spesso nelle notti di prigionia, vario nei particolari, ma unico nella sostanza: di essere tornati a casa, di raccontare con passione e sollievo le loro sofferenze passate, rivolgendosi a una persona cara, e di non essere creduti, anzi, neppure ascoltati. Nella forma più tipica (e più crudele), l'interlocutore si voltava e se ne andava in silenzio».
Milleduecento i triestini di religione ebraica, mai più ritornati dall'abisso. La Comunità ebraica è a loro che dedica ogni giorno il proprio impegno, guardando con speranza a un domani costruito da uomini giusti.

Andrea Mariani
presidente della Comunità ebraica di Trieste

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò, 7 - presso Confcommercio - orario per il pubblico: mercoledì e venerdì ore 10-12
tel./fax **040.638103** - orario ufficio - info@cmt.ts.it

MONTE PERALBA ottimo appartamento con vista mare ingresso ripostiglio cucina abitabile ampio soggiorno con bel terrazzo matrimoniale cameretta doppi servizi soffitta parcheggio condominiale **€ 159.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

BONOMEA appartamento in palazzina di soli tre piani luminosissimo con vista aperta e scorcio mare composto da ingresso ampia zona giorno con angolo cottura balcone ampia matrimoniale bagno con vasca idromassaggio completo di arredi – cantina - posteggio condominiale **€ 130.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ROIANO - OTTIMO appartamento molto luminoso e con vista aperta sito al settimo piano interni perfetti ingresso cucina abitabile ben arredata con veranda soggiono due stanze ripostiglio bagno nuovo con box/doccia idromassaggio serramenti nuovi **€ 198.000** possibilità box auto in affitto. **DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ZONA CANTÙ appartamento ottimamente rifinito panoramico con vista mare atrio soggiorno con terrazzo cucina abitabile veranda matrimoniale due camerette ripostiglio bagno **€ 245.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

RUSTICO/CASETTA A S.GIUSEPPE! Molto ben ristrutturata in stile RUSTICO, con vero FOCOLARE in soggiorno e COTTO vero a pavimento + cucina (in muratura), 2 camere, bagno e tavernetta. Bellissime travature a vista. No giardino. Dedicata esclusivamente ad estimatori genere. Si vendono appartamenti più cari NEANCHE PARAGONABILI! RIBASSATA!! **GEOM. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA DI VITTORIO. Periferia verde e tranquilla. Bellissimo alloggio composto da incantevole zona cottura con bel soggiorno, matrimoniale, bagno, atrio, ripostiglio e bel TERRAZZINO abitabile. Cantina in muratura. Pari a PRIMO INGRESSO perchè condominio edificato nel 2007! (vedi foto) 128.000 € (ANGOLO COTTURA COMPRESO)!! **GEOM. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CASETTA molto bella, particolare e divertente!! Zona Costalunga alta. Affiacata. Su 2 livelli, 120 mq + 50 mq GIARDINO. Cottura, soggiorno, salotto, 2 camere, 2 bagni, grande disimpegno e ripostigli. TUTTO RIFINITO E ARREDATO IN LEGNO!! Comunque tutto in perfette condizioni dovute ad un restauro totale e intelligente. **GEOM. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 119.000 XX SETTEMBRE ALTA, recente in ottime condizioni, casa signorile, 2° piano, ascensore, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzino. **040/766676 (immagini e informazioni su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 195.000 SISTIANA – residence Dolina vista mare, 2° ed ultimo piano: salone, grande terrazza, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, cantina; termoaut.; **box auto + parcheggio, parco condominiale. (immagini e info su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 275.000 APPARTAMENTO SU 2 LIVELLI CON MANSARDA vista aperta, giardinetto di 45 mq, box per 2 auto, grande posto auto coperto, recente palazzina quadrifamiliare; 1 piano: ingresso, sala, cucina abitabile, camera, 2 terrazze verandate, ripostiglio; p. mansarda: grande stanza con caminetto, cameretta, servizio, ripostiglio, ampia terrazza a vasca, - 120 mq complessivi, impianto clima, satellitare; **V. TRIBEL ATTIGUO V. ROSSI – (immagini e informazioni www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 290.000 S. GIUSTO – Capitolina vista aperta città: salone con cucina all'americana, matrimoniale, 2 singole , 2 bagni, ripostiglio, terrazzo abitabile di 20 mq, box doppio; palazzina del 2008; finiture di pregio, termoautonomo, imp. clima, , vendesi causa ampliamento famiglia; consegna a giugno. **(immagini e informazioni su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ZONA PIAZZA CARLO ALBERTO, in ottimo stabile con ascensore, appartamento composto da atrio d'ingresso, salone, corridoio, 2 matrimoniali, singola, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, ampio terrazzo, oltre a cantina e soffitta. **Geom. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CONCONELLO, in palazzina trifamigliare, appartamento di ampia metratura con grande terrazzo; pari primoingresso con finiture di ottimo livello. Vista impagabile sulla città ed il golfo, box e posti auto, giardino di proprietà. **Geom. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA DI CALVOLA, in palazzina d'epoca, secondo ed ultimo piano, appartamento su due livelli completamente ristrutturato, termoautonomo; salone con travi a vista, cucina, due matrimoniali,doppi servizi, grande terrazzo a vasca con vista mare. Possibilità acquisto box auto. **Geom. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SALONCINO CON TERRAZZO, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, 2 ripostigli, IN OTTIME CONDIZIONI, ampia soffitta, parcheggio condominiale, stabile recente con ascensore, nel verde con vista mare, vendiamo in zona est € 185.000. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

COME PRIMO INGRESSO appartamento nel verde e molto tranquillo, composto da saloncino con TERRAZZO, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, parcheggio condominiale, con BOX auto, vendiamo € 215.000, in zona v. Orsera. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SPLENDIDA CASA CARSICA CON GIARDINO e corte accesso auto, recentemente ristrutturata con bellissime RIFINITURE ORIGINALI in pietra e in legno ben unite a rifiniture modernissime : su 3 livelli, 2 ampie zone giorno, cucina, 3 stanze, servizi, taverna, studio, ampia mansarda, 2 terrazze abitabili, cantine, porticato, vendiamo € 580.000 in zona S. Croce. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

AFFITTASI RISTORANTE A TRIESTE (zona Viale XX Settembre bassa) locale in perfette condizioni, completamente arredato ed attrezzato. Composto da una grande sala, cucina, dispensa, bagno anche per disabili, possibilità di posizionare i tavolini anche all'esterno del locale. Collegato direttamente ad un albergo con il quale è possibile concordare una convenzione. € 1.500 mensili **Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666 www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

RISTORANTE IN VENDITA O AFFITTO RUPA – GORIZIA conosciutissimo ristorante direttamente sulla statale in buonissime condizioni di ampia metratura oltre 130 coperti interni e 200 esterni, grande giardino con griglia estiva, pista da ballo esterna, bar, ampio parcheggio e alloggio soprastante. Metrature interne : ristorante di 250 mq, cantine fuori terra di 190 mq, appartamento soprastante di 140 mq, giardino di quasi 1.000 mq, chiosco per griglia/ cucina / bar estivo (vedi foto), completo di tutta l'attrezzatura. Possibilità di affitto dell'azienda oppure di vendita in blocco compresi i muri. Completa documentazione fotografica su richiesta. **Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666 www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

MANSARDA IN VIA CADORNA (zona Rive) vendiamo bellissima mansardina (un vero bijoux introvabile solo per intenditori) all'interno del prestigioso Palazzo san Giorgio composta da soggiorno con cucina, stanza da letto, bagno, ripostiglio e TERRAZZINO A VASCA. Riscaldamento autonomo, porta blindata, video citofono, ascensore, antenna satellitare, aria condizionata, bagno in mosaico, pavimenti in listoni di legno, completamente arredata su misura compresi gli elettrodomestici. **€ 148.000 Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666 www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

PIAZZA CORNELIA ROMANA sopra Piazza Hortis a due passi da Piazza Cavana adiacenze, disponiamo di due mansarde nuove in pronta consegna composte da ingresso, soggiorno con cucina, due stanze da letto e bagno, le imponenti altezze interne (minima 2,90 e massima 4,90) ; completano l'unicità di questa esclusiva proposta. Le finiture interne sono in grado di soddisfare il cliente più esigente. Palazzo d'epoca vincolato dalla Sopraintendenza completamente restaurato (tetto ventilato, ascensore, wi-fi, videocitofono). Particolarissimi scorci - sui tetti e sui giardini circostanti (vedi foto) con anche un piccolissimo angolino sul mare **Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 215.000 MUGGIA In condominio di pregio, ascensore, splendido appartamento con ottime rifiniture, cucina abitabile, zona pranzo e salotto, tre stanze, bagno, lavanderia, ripostiglio, poggioli con vista aperta nel verde e posto auto di proprietà. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 255.000 MUGGIA FRONTE MARE VILLETTA A SCHIERA Due livelli abitativi, ampia zona giorno, cucina, 2 camere, bagno, 3 terrazzi, ripostigli, box doppio, parcheggio. Termoautonomo. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

TRIESTE A DUE PASSI DAL CENTRO ATTICO Su due livelli con doppia entrata, zona giorno con caminetto e terrazza di 30 mq , cucina abitabile con poggiolo, 3 stanze, tripli servizi termoautonomo con due caldaie, grande cantina e p. auto in garage. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

tel. 040 366901

tel. 040 766676

immobiliare geom. gerzel

tel. 040 310990

centroservizi

tel. 040 3480925

tel. 040 632666

tel. 040 363333

tel. 040 272725

OGNI DOMENICA TROVI LE OFFERTE IMMOBILIARI DI TUTTE LE NOSTRE AGENZIE NELL'INSERTO DEL PICCOLO "CASA MIA".

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.cmt.ts.it**

PROMEMORIA

La montagna sacra di Avatar esiste e si trova nel cuore della Cina: le autorità di Zhangjiajie, nella provincia centrale dell'Hunan, hanno annunciato che la maestosa vetta conosciuta come "il pilastro del cielo e della terra" si chiamerà "Montagna di Avatar Alleluia". La montagna è patrimonio mondiale dell'Unesco.

Grande successo per la mostra Caravaggio-Bacon, allestita alla Galleria Borghese, che ha chiuso con 195.600 visitatori, registrando sempre il tutto esaurito e con un incremento di biglietti venduti rispetto al 2009 del 45 per cento.

IL FONDATORE DELLA CASA EDITRICE GIUNTINA

Daniel Vogelmann è figlio di un sopravvissuto alla Shoah: «Mia sorella si chiamava Sissel, in yiddish vuol dire dolce»

Cinque poesie per la sorellina sparita nell'inferno di Auschwitz

di ROBERTO DEDENARO

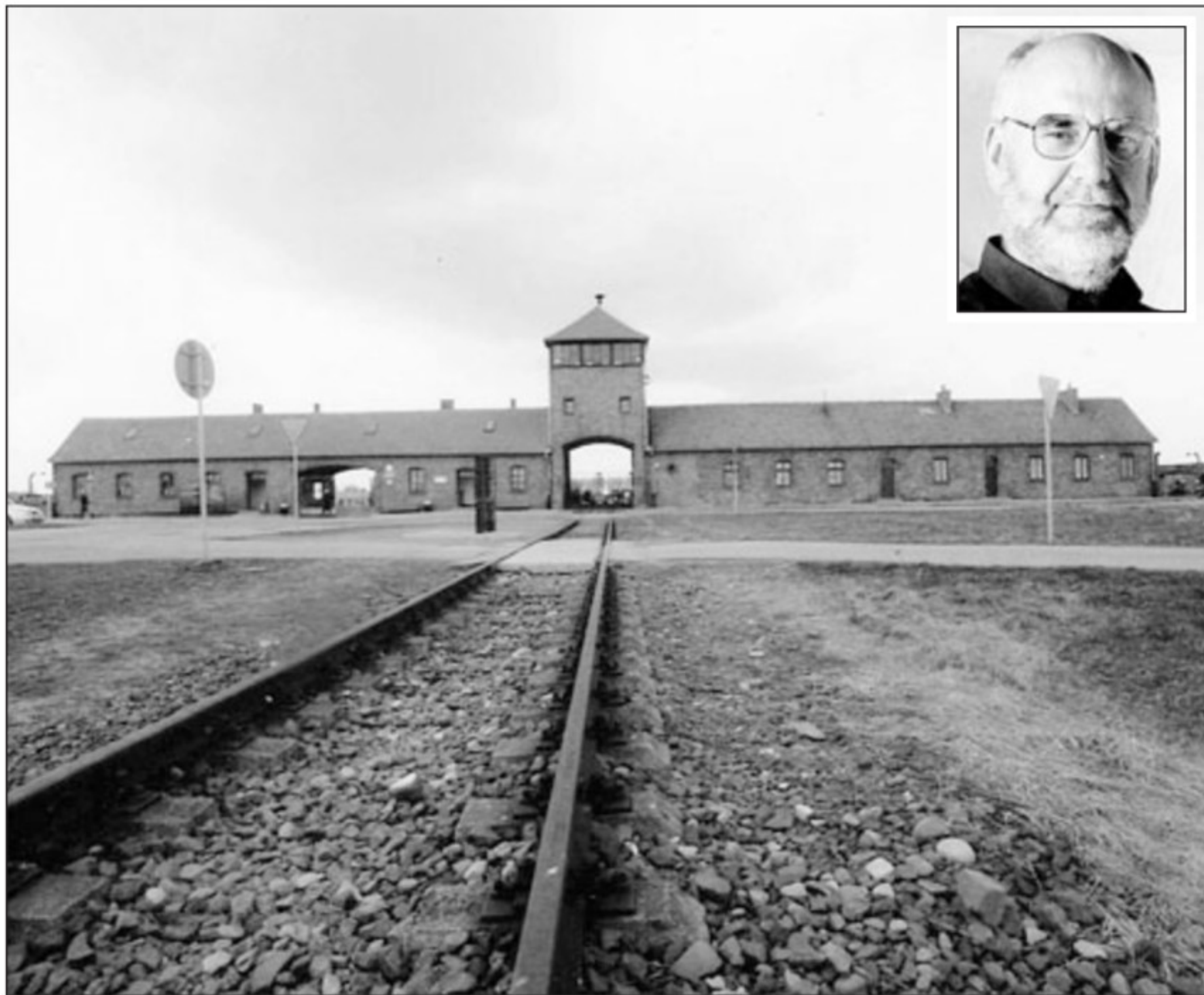
Daniel Vogelmann è il fondatore e l'anima della casa Editrice Giuntina di Firenze, specializzata in titoli di argomento ebraico, ma è anche il protagonista di una storia personale particolare e complessa, quella di essere il figlio di un sopravvissuto alla tragedia della Shoah, il racconto della storia della sua famiglia è anche, in parte, quello degli ebrei europei nella bufera del '900.

Alla sorella mai conosciuta Vogelmann ha dedicato cinque struggenti liriche.

In queste delicatissime e bellissime poesie si legge anche la storia della sua famiglia che deve essere una storia particolare, da dove veniva suo padre?

«Mio padre Schulim Vogelmann era nato nella cittadina di Przemyslany nel lontano 1903 - spiega Daniel Vogelmann -. Per la verità, pare che sia "nato su un treno mentre la città bruciava", come recitava la prima frase delle sue memorie, che purtroppo rimasero a questa prima frase quando nel 1974 il suo cuore malato si stancò di battere. Allora io avevo "soltanto" ventisei anni e anche per questo di mio padre so purtroppo molto poco. Przemyslany era nella Galizia orientale, non lontano da Tarnopol, non lontano da Leopoli, ossia Lemberg, ossia Lvov. Faceva ancora parte dell'impero austroungarico, come Trieste. Poi sarebbe diventata polacca, sovietica, ucraìna. Ma, prima di diventare sovietica, il 23 maggio 1943 era stata dichiarata judenrein: tutti i suoi seimila ebrei erano stati sterminati dai tedeschi. La famiglia di mio padre aveva comunque lasciato la Galizia già all'inizio della prima guerra mondiale, e si era stabilita a Vienna, la capitale dell'impero. Qui, per una banale (oggi) appendicite, era morta la nonna Sissel. Finita la guerra, mio zio Mordekhai era andato a completare i suoi studi rabbinici a Zurigo, mentre il nonno Nachum con la figlia Miriam erano tornati in Polonia. Mio padre Schulim, che aveva poco più di quindici anni e non mancava di coraggio, giocò invece la carta sionista e si imbarcò (probabilmente a Trieste) per la Palestina».

E Firenze quando appare ?

«Nel frattempo, un altro ebreo polacco, il rabbino capo di Firenze Shemuel Zvi Margulies, incontrò mio zio a un congresso sionistico in Svizzera e lo invitò a venire a Firenze per insegnare Talmud al Collegio Rabbinico. Fu quindi abbastanza naturale che anche mio padre, stanco dell'esperienza sionistica, approdasse poco tempo dopo nella città del giglio. Era il 1922, la città era bellissima e apparentemente tranquilla; c'erano soltanto degli esagitati vestiti di nero, ma chiaramente non avrebbero avuto futuro... Il problema, per mio padre, era quello di trovare un lavoro che gli permettesse di osservare il Sabato, cosa tutt'altro che facile a quei tempi. E qui entrò in scena il terzo ebreo polacco di questa storia familiare: il celebre libraio antiquario ed editore Leo Samuel Olschki, proprietario anche della Tipografia Giuntina. Olschki assunse il giovane correligionario come compositore a mano e poi, nel 1928, lo nominò direttore della tipografia. Dopo qualche anno mio padre sposò Anna Disegni, figlia del rabbino di Torino Dario Disegni, e nel 1935 la coppia festeggiò la nascita di una bella bambina: Sissel (che in yiddish vuol dire dolce). Mio padre, Anna e Sissel cercarono di fuggire in Svizzera, ma al confine furono arrestati dalla polizia fascista e poi spediti proprio in Polonia, ad Auschwitz. La mamma e la bambina furono subito eliminate nelle camere a gas, mio padre fu immesso nel campo e diventò il numero 173484».

E quindi solo suo padre sopravvisse ad Auschwitz...

«"Perché mi sono salvato io e non i miei cari, e non i sei milioni?", si domandava spesso mio padre, roso da un ingiustificato senso di colpa, anche se sapeva che non c'era un perché. O meglio ce n'erano molti. Mio padre, quando fu internato, aveva quarant'anni, aveva un fisico robusto, conosceva bene lo yiddish e il tedesco e discretamente il polacco (aveva venduto una mezza razione di pane per una grammatica polacca), e soprattutto era un Facharbeiter, un operaio specializzato, un tipografo (sappiamo bene che fine facevano gli inutili intellettuali...). Ma la ragione fondamentale – lui lo sapeva bene – aveva un altro nome: una immensa fortuna, il destino...

E suo padre ritornato a Firenze riprese il suo vecchio lavoro?

«Poi mio padre tornò a Firenze, senza più moglie, senza più bambina, e trovò ad aspettarlo solo la fedele Tipografia Giuntina, a cui, anche per non pensare, si dedicò anima e corpo. Infine ne divenne proprietario, e trovò anche la forza di risposarsi, con Albana Mondolfi, vedova di Raffaello Passigli e madre di un bambino di otto anni, Guidobaldo. Loro si erano salvati nascosti in un convento. Nel 1948 nacqui io».

Cosa significa esser un figlio di un sopravvissuto allo sterminio?

«Della sua esperienza in campo mio padre parlava poco, forse anche per non turbarmi. Eppure qualcosa entrava silenziosamente in me: la paura del prossimo? il senso dell'assurdo? la gratuità del destino? Dal momento che a cose normali io non sarei dovuto nascere, che senso aveva la mia vita, che cosa dovevo fare per giustificarla e, soprattutto, che cosa dovevo fare per essere all'altezza di un tale padre? Ma non è questa la sede per parlare delle grandi difficoltà che incontrai per trovare la mia strada: la vita di un figlio di un sopravvissuto ai campi della morte, di un cosiddetto figlio della Shoà, non è mai facile. A vent'anni avrei voluto diventare uno scrittore, ma riuscii soltanto a pubblicare qualche volumetto di poesie. Poi entrai anch'io nella tipografia ma non riuscivo ad ambientarmi: il mestiere di tipografo, pur nobilissimo, non era fatto per me. Confesso che mi sentivo piuttosto disperato, ma, miracolosamente, proprio quella mia disperazione mi aiutò a trovare un compromesso: se non riuscivo a fare lo scrittore, se non potevo fare il tipografo, avrei fatto l'editore. E così, con l'aiuto di mio fratello e di mia moglie Vanna, fondai nel 1980 l'Editrice La Giuntina (oggi Casa Editrice Giuntina), specializzandomi subito in opere di argomento ebraico».

Come nacque la decisione di pubblicare "La notte" di Wiesel?

«Quando, all'inizio del 1980, avevo ancora idee molto vaghe e tremebonde sulla possibilità di diventare un editore, ancorché piccolissimo, entrai in una libreria di Firenze e in uno scaffale di occasioni trovai ad attendermi "La notte" di Elie Wiesel, anzi "La nuit", visto che si trattava dell'originale francese (del 1958). Avevo già sentito nominare Elie Wiesel, allora sconosciuto in Italia, ma per anni avevo evitato di leggere libri sulla Shoà per paura di soffrire troppo. Comprai il libro, andai a casa e mi misi subito a tradurlo (aiutandomi con il dizionario perché non avevo mai studiato il francese). Dopo poche pagine, mi sembrò di trovarmi di fronte a un capolavoro, a una delle più strazianti testimonianze sull'inferno dei campi di sterminio. Allora mi dissi: "Be', questo potrebbe essere il primo libro dell'Editrice La Giuntina, il primo libro della collana 'Schulim Vogelmann'", dedicata appunto alla memoria di mio padre. E così fu».

L'ingresso del lager di Auschwitz e, in alto, Daniel Vogelmann, fondatore della casa editrice Giuntina

La scrittrice Helga Schneider

UN FILM E UN LIBRO SU PRIMO LEVI

Helga Schneider racconta le donne costrette a vendersi dentro i lager

Chi non ha letto "Lasciami andare, madre" non sa che cos'è l'orrore. Sì, perché **Helga Schneider**, in quel libro terribile e splendido, racconta la sua storia di figlia di una donna che ha abbandonato la famiglia per dedicarsi agli ideali nazisti. E che non ha mai rinnegato Hitler e i campi di concentramento. Adesso, ritorna a squarciare il velo del silenzio con un romanzo-testimonianza che lascia senza fiato.

Si intitola **"La baracca dei tristi piaceri"**, lo pubblica **Salani (pagg. 205, euro 14)**. Racconta la storia, sempre passata sotto silenzio, delle prigioniere dei lager che erano costrette a prostituirsi. E che finivano, poi, per restare segnate da quella spaventosa esperienza, se sopravvivevano.

Sempre **Salani** propone **"Fuori c'è l'aurora boreale" (pagg. 489, euro 16,50)** a cura di **Jan Erik Vold**. Propone il diario della giovane ebrea viennese Ruth Maier, che ha la stessa forza della testimonianza di Anna Frank. Di grande impatto è anche **"Ci vediamo a casa, subito dopo la guerra"** di **Tami Shem-Tov**, pubblicato da **Piemme (pagg. 270, euro 18)**. Racconta la storia di una famiglia di ebrei olandesi perseguitati dai zanisti, raccontata con le parole di una bambina.

Nomi e cognomi, testimonianze, poesie, emozioni: «la memoria», scrive Primo Levi nel suo ultimo capolavoro "I sommersi e i salvati" uscito un anno prima della sua morte l'11 aprile 1987, «è uno strumento meraviglioso ma fallace». Per questo in tutti i suoi scritti, con il tono pacato, analitico, esatto, scientifico come era del resto il chimico Levi prima di diventare scrittore, c'è quello che gli studiosi hanno definito "il termitaio" di Levi.

E proprio questo valore della memoria fa risaltare l'opera che **Chiarelettere** ha fatto uscire ieri nell' ambito del decennale della Giornata della Memoria, qualche giorno prima della serata apposita organizzata al teatro Franco Parenti di Milano, il 27.

Al centro c'è "La tregua", l'Odissea di Primo Levi, il libro sul viaggio a ritroso da Auschwitz che fece dopo la liberazione del '45 per tornare nella sua Torino, lungo 6 mila chilometri e 10 frontiere. Ma non solo: intorno a Levi e su Levi ci sono scritti del maggiore studioso, **Marco Belpoliti**, curatore delle opere presso Einaudi, **Lucia Sgueglia**, **Massimo Raffaeli**, **Andrea Cortellessa**. E quelli molto toccanti dell' amico Mario Rigoni Stern, il sergente nella neve scomparso il 16 giugno 2008. C'è il documentario **"La strada di Levi"**, un bel film di Davide Ferrario e Marco Belpoliti in cui gli autori hanno fatto lo stesso viaggio che fece Levi nel '45 per tornare in Italia.

Il libro **"Da una tregua all'altra, Auschwitz-Torino 60 anni dopo"(Dvd + libro, 24 euro)** è ricco di tanti spunti sull'universo di Levi.

Laura Strano

NELLA GRAPHIC NOVEL "LA PORTA DI SION"

Chendi e la ricerca della Terra Promessa

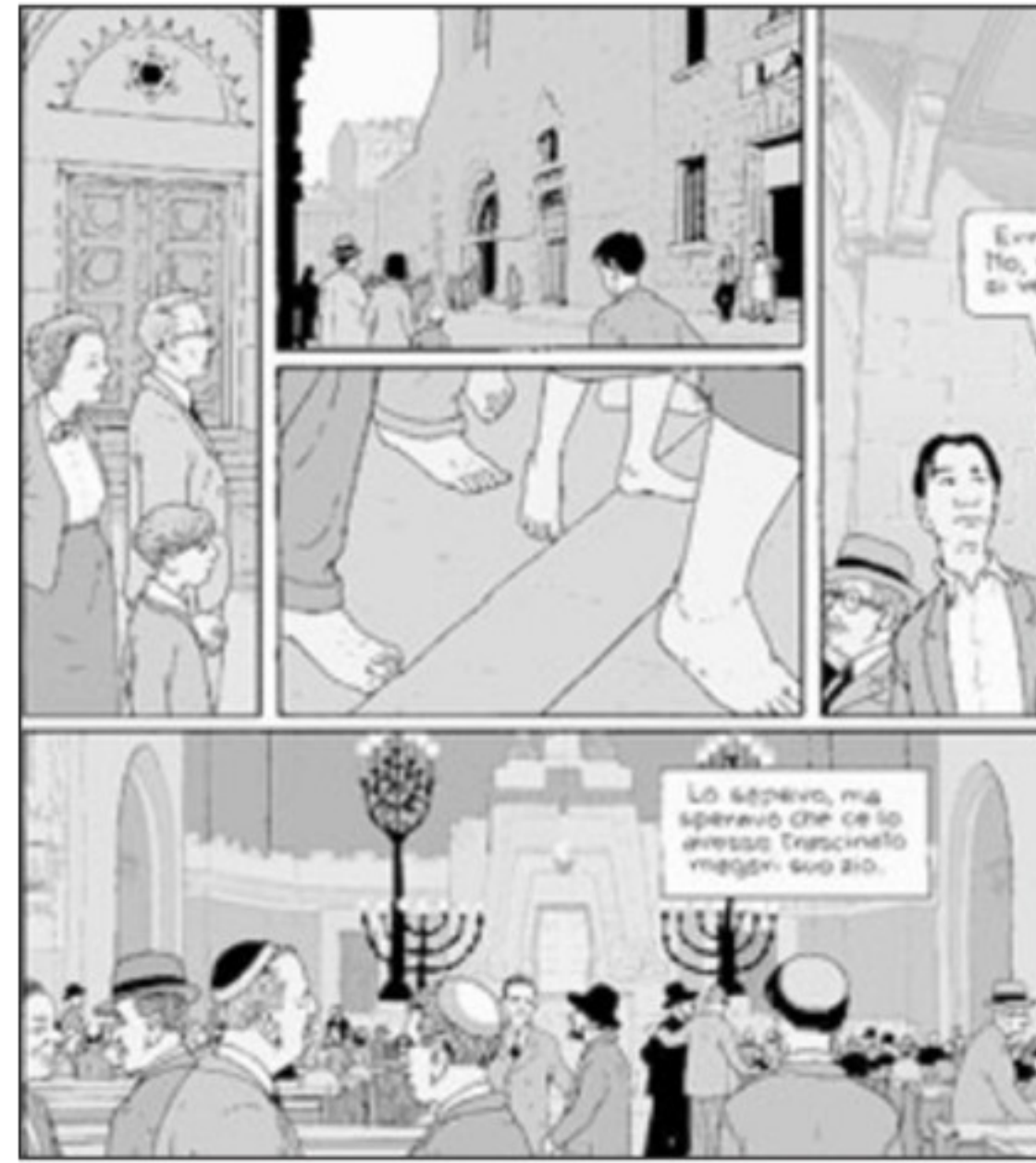
TRIESTE Ci ha messo cinquant'anni per far risuonare la voce della sua bisnonna che diceva l'amarezza vissuta all'indomani delle leggi razziali, proclamate da Mussolini in piazza Unità. «Quando ho udito quelle parole – gli raccontava da bambino – mi sono sentita come se mi togliessero le scarpe: come se dovessi camminare a piedi nudi».

Walter Chendi ha preso le mosse da questo ricordo denso di mistero («non si è mai capito come e perché il nostro retaggio ebraico si sia interrotto»). L'ha proiettato sul fondale fascinoso di una Trieste d'epoca fatta di vicoli, belle signore, hotel di lusso, navi ed emigranti ebrei che a migliaia, in fuga dalle persecuzioni nell'Europa centrale e orientale, s'imbarcavano verso la Terra Promessa da Trieste, per questo ribattezzata la Porta di Sion. E l'ha animato di un piccolo romanzo di formazione, quello dell'adolescente Jacob Ferrara che nel 1938, in meno di due settimane, trova un lavoro nuovo, s'innamora e lascia la città alla volta della Palestina. Il risultato è il volume **"La porta di Sion" (edizioni Bd, pagg. 108, euro 12)**, graphic novel che ricostruisce uno spezzone di storia appassionante e ancora poco conosciuta, che viene presentato oggi alle 16.30 al Museo della Comunità ebraica Carlo e Vera Wagner in occasione del Giorno della Memoria, alla presenza dell'autore, da Valerio Fiandra e Luca Enoch, fumettista e illustratore. Al termine, alle 18, la testimonianza di Hanna Kugler Weiss, deportata sedicenne da Fiume a Birkenau con interventi di Ariel Haddad e Stefano Fattorini. «L'idea di lavorare su questo periodo mi è venuta dopo aver visto una mostra della Comunità ebraica di Trieste, l'Educazione spezzata, che ripercorreva l'avvento delle leggi razziali e l'espulsione dei bambini dalle scuole, e aver letto il catalogo di una precedente mostra sull'emigrazione ebraica dalla nostra città", racconta Chendi. L'autore di "Mont Uant" e delle "Maldobrie" a fumetti non se la sente però d'improvvisare («racconto meglio se so di cosa parlo e non ci tengo a fare la figura del cretino»). Così si tuffa in una maratona di letture. Su consiglio dell'amico Valerio Fiandra affronta la storia degli ebrei triestini.

Rilegge Svevo e "Il mio Carso" di Slataper, Magris e Kezich, Voghera e Moni Ovadia per poi immergersi nelle foto e nei giornali d'epoca.

Intanto percorre Trieste con uno sguardo nuovo. «È stato un vero viaggio nella città che mi ha riservato non poche sorprese. Ho trascorso ore nel ghetto, a cercare di ricostruire com'erano disposte le case prima delle demolizioni. Ho incontrato tanti esponenti della Comunità ebraica che mi hanno dato la loro collaborazione e con cui ho visitato la Sinagoga, in cui ambiento alcune scene. Sono stato al Cimitero dove ho ritrovato la tomba del mio bisnonno Giacomo Weiss».

"La porta di Sion" di Walter Chendi (nella foto sopra)

Nelle tavole in bianco e nero scorrono così il porto affollato di navi, la stazione centrale, gli edifici di via del Monte in cui trovarono cibo e sostegno gli emigranti (160 mila secondo le stime), la macelleria del ghetto, piazza Unità, la libreria di Saba e il suo proprietario d'umor nero, il salotto di un dottor Zeiss che ci rimanda dritti alla psicanalisi. Jacob, come gli altri ebrei immortalati nelle tavole, cammina scalzo per l'intera storia. «Volevo rendere così il dolore e la fatica del camminare in quelle condizioni e al tempo stesso farne un segnale di riconoscimento immediato agli occhi altrui». Il giovane si ritroverà le scarpe ai piedi solo all'imbarco per la Palestina, segno di una ritrovata dignità o di un pericolo scampato senza neppure averne coscienza. «Ho voluto proporre la storia lieve di un giovane che, come tutti i giovani, si preoccupa delle ragazze, del futuro lavoro o del paese in cui vivrà più che delle grandi questioni politiche», dice Walter Chendi. «In questo libro non si parla di Shoah. Jacob non sa nemmeno dove stia la Palestina verso cui è diretto. Ma la scelta di far vedere quella Trieste che non esiste più è un modo di parlare dei tanti ebrei scomparsi in quegli anni».

Daniela Gross

CINEMA
Incontro al Revoltella

Angelopoulos tra utopia e disincanto

Il regista con Giraldi, Antonutti, Matvejevic e un Magris "virtuale"

di PIETRO SPIRITO

Il regista Théo Angelopoulos ieri al Revoltella (Foto Silvano)

Il pubblico intervenuto. Sala tutta esaurita, molte persone sono rimaste fuori (Foto Silvano)

TRIESTE Tempo e storia, utopia e disincanto, esodi e speranza, mito e realtà. VIaggio intorno al cinema di Théo Angelopoulos ieri pomeriggio all'Auditorium del Museo Revoltella, in compagnia di quattro maestri: lo scrittore Pedrag Matvejevic, il regista Franco Giraldi, l'attore e doppiatore Omero Antonutti e Claudio Magris, quest'ultimo assente giustificato (steso a letto dall'influenza) ma presente in opere e parole. Anzi è stato proprio il testo inviato dal grande germanista - un saggio breve sull'arte di Angelopoulos letto a più riprese da Matvejevic - il filo-guida lungo il quale si è svolta la conversazione pubblica che ha toccato i temi fondanti del cinema del regista greco, più volte presentato come "il più grande del suo Paese e uno dei più grandi d'Europa".

L'incontro-omaggio si è svolto nell'ambito dell'Alpe Adria Trieste Film Festival, rassegna che ha proposto due film pietre miliari del suo percorso artistico: "Viaggio a Citera" del 1984, mai uscito in Italia, e "La polvere del tempo", la sua ultima opera.

Punto di partenza l'idea della dissidenza, dell'esilio e dell'emigrazione. «Quando sono arrivato a Parigi (in fuga dopo il colpo di stato dei colonnelli, *ndr*) non avevo niente, in treno ho conosciuto un uomo il cui zio aveva un albergo e lì ho passato la mia prima notte; poi ho fatto mille lavori, dal lavapiatti al guardiano notturno, eppure non ero scontento, per me l'esilio era anche speranza, opportunità, e ho vissuto un'esperienza molto diversa da quella dei migranti di oggi: il mio è stato il viaggio di Ulisse, quello degli immigrati di oggi è un viaggio di morte». «Sono figlio della guerra civile - ha aggiunto - e non potevo non guardarmi dentro, non vedere qual era la mia vita e così ho iniziato a raccontare storie che erano frutto della mia esperienza, a cominciare dal viaggio, che per me è una sorta di casa, un luogo privilegiato».

Ma c'è sempre un legame tra speranza e viaggio, e se non si capisce mai bene se il viaggio è partenza, ritorno o ricerca di qualcosa, i personaggi "on the road" di Angelopoulos sono tanti Ulisse che una volta tornati a Itaca sono sempre spinti a ripartire.

E il tema dell'esilio è strettamente legato a quello dell'utopia, anzi dell'utopia e del disinganno, per citare l'intervento di Magris che a sua volta citava se stesso. «Ho avuto la fortuna di vivere negli anni Sessanta - ha detto Angelopoulos -, allora pensavamo davvero di cambiare il mondo ma così non è stato; e adesso viviamo un'epoca malinconica, di orizzonti chiusi, di poche prospettive per i giovani, che perciò scendono in piazza, come è sucesso ad Atene, senza sapere nemmeno cosa vogliono; è tempo di cominciare a cambiare, dobbiamo fare qualcosa di diverso, i popoli d'Europa si devono parlare fra loro». Questo il nodo centrale: l'utopia, il sogno di una redenzione, ha bisogno del disincanto, la consapevolezza dell'impossibilità di una redenzione eterna. «Ogni generazione deve spingere la sua pietra» (Magris) e le utopie rivoluzionarie «sono il lievito senza il quale non viene un buon pane». Tutte idee espresse nel film "O' Megalexandros" ("A levante", 1980), protagonista Omero Antonutti che ieri ha ricordato come l'esperienza gli abbia «finalmente portato dal teatro al cinema, perché dopo "Padre padrone" tutti pensavano che fossi un vero pastore sardo e non un attore». «In quel film - ha aggiunto Antonutti - Angelopoulos tratta in metafora delle tre radici del socialismo: socialdemocrazia, anarchismo e autoritarismo; tre radici, tre tensioni che non sono andate d'accordo e hanno fatto fallire l'utopia».

In questa erranza tra utopia e disinganno c'è tutta «la fatica della storia», secondo l'espressione di Franco Giraldi, che si esprime nei film di Angelopoulos. Ma quando si dice storia si dice tempo, e dal tempo al caos il passo è breve: l'assenza di una linearità del racconto è la rappresentazione del caos contemporaneo, ma anche il bisogno, ha detto Angelopoulos, di ristabilire un nuovo rapporto con il tempo. Come nel cinema così nella vita - ha detto il regista - passato, presente e futuro sono tutti insieme qui e adesso, perché «il tempo siamo noi».

GLI ALTRI EVENTI DEL TRIESTE FILM FESTIVAL

OGGI IN ANTEPRIMA

Vera Caïs e il sogno (realizzato) di far recitare Bohumil Hrabal

Vera Caïs (foto di Andrea Lasorte)

TRIESTE «Fate attenzione a quello che ora vi racconto». L'incipit di "Ho servito il re d'Inghilterra" ben si adatta a introdurre le vicende del film "Une trop bruyante solitude" (Una solitudine troppo rumorosa) di Vera Caïs, che verrà proiettato oggi in anteprima internazionale alle 17 all'Ariston, evento speciale del Trieste Film Festival. Questa riduzione cinematografica del capolavoro di Bohumil Hrabal, al quale Alpe Adria Cinema dedicò uno splendido omaggio nel 2005, è interpretata da Philippe Noiret, dallo stesso Hrabal e da Jiri Menzel.

È la storia di un uomo che trasforma balle di carta da macero in poetiche installazioni d'arte. La sua esistenza è divisa tra lavoro, osteria e la catapecchia dove custodisce i classici della letteratura trovati nella discarica. Un precario equilibrio che verrà distrutto dall'arrivo della tecnologia. Per Vera Caïs, nata in Cecoslovacchia nel 1945 e dal 1967 in esilio in Francia, è il film della sua vita. Domani la regista incontrerà il pubblico alle 11 all'Hotel Urban.

Come è nata questa sua avventura?

«Da giovane dopo mille mestieri - dice Vera Caïs - sono approdata al cinema, ma la mia passione è la letteratura. Quando lessi in un'edizione samizdat "Una solitudine troppo rumorosa" ebbi la certezza che ne avrei tratto un film. Lo tradussi in francese, scrissi a Hrabal, ma non mi rispose. Poi seppi che i diritti erano già stati venduti, ciò nonostante ero sempre sicura che avrei fatto il film. Nell'1987 scoprii che Hrabal sarebbe stato a Frantiskovy Lazne, mia madre lavorava lì, in in laboratorio medico dove passavano tutti i pazienti delle terme, così grazie a lei ottenni un incontro col maestro. Volevo portargli un regalo e scelsi un Gevrey Chambertin e un banale Chablis. L'appuntamento era alle 17, al suo albergo, ma arrivai in ritardo: Hrabal non c'era più. Mi dissero di cercalo in uno dei ristoranti dove cenava abitualmente. Lo trovai nel primo. Lui mi accolse con improperi. Gli offersi il mio regalo, dicendo che erano vini francesi. Mi chiese se era Chablis... Dissi di sì. Era il suo vino preferito! Allora disse "Siediti e taci" e dopo tre minuti chiese "Ma perché non dici niente?". Sei anni dopo iniziavo le riprese del film in Cecoslovacchia».

Perché il film esce solo oggi?

«I problemi sono intervenuti quando nel 1993 il produttore francese si è volatizzato con tutto il girato, la colonna sonora, la lista dialoghi. Il film l'ho miracolosamente ricostruito con la copia di lavorazione rimasta nella Repubblica Ceca, che ho ritrovato dopo anni di ricerche da detective. Per ricostruirlo mi sono indebitata per i prossimi 20 anni. Ma ora il mio sogno si è realizzato».

Come è stato collaborare con Hrabal?

«Hrabal ha letto la mia sceneggiatura, gli è piaciuta e mi ha detto di utilizzarla. È stato divertente averlo sul set. Quando gli dissi che c'era una parte anche per lui mi riempì di maledizioni, per chiedermi subito dopo a che ora doveva presentarsi sul set. L'appuntamento era per la mattina successiva alle 8. "Vengo col taxi, tassametro acceso, resto cinque minuti!" Arrivò, girammo la prima e lui chiese: "Ma non facciamo una seconda?" dico grazie e lui: "Ma non facciamo il cut?" Insomma rimase fino alle otto di sera e intanto il tassametro seguitava a correre».

Elisabetta d'Erme

PRESENTATO IL FILM D'ESORDIO ALLA REGIA DEL SERBO VLADIMIR PERIŠIC

"Ordinary people", gente comune che fa la guerra

Stasera si proietta all'Ariston il documentario-omaggio a Tullio Kezich

TRIESTE La guerra e la sua spersonalizzazione dell'individuo, ma soprattutto un senso estenuante di attesa, tra tempi dilatati che generano un effetto straniante. È giocato superbamente su questo potenziale esplosivo "Ordinary people", esordio alla regia del serbo Vladimir Perišic che tira la volata verso la vittoria del festival. Il film ruota intorno all'assunto secondo cui spesso i soldati che hanno partecipato a crimini di guerra, come ha spiegato il regista di Belgrado, non sono per forza "mostri" ma, appunto, persone comuni. «Durante la guerra avevo la stessa età, la stessa incoscienza. Mi sono chiesto: che sarebbe successo se mi fossi trovato in quella situazione?». E costruisce il film intorno a questa paura, descrivendo lo smarrimento di una recluta ventenne coinvolta in un massacro, dove l'atto di uccidere diventa gesto meccanico e una piaga sulla mano è l'unico segno tangibile di aver imbracciato un fucile. Dialoghi ridotti all'osso, un senso straordinario della narrazione - sembra passato tempo, invece si è trattato dell'arco di una mattinata – fanno di "Ordinary People" un'opera di estremo rigore e grande impatto.

Tullio Kezich giovane

"Bobby Brown goes down" di Frank Zappa accompagna invece gli ultimi momenti dell'altro film in concorso ieri, "Slovenian Girl" di Damjan Kozole. Più opaco, il film non decolla nel narrare le vicende di Sasha, 23enne studentessa d'inglese da 200 euro a prestazione. La morte del parlamentare all'inizio, con la ricerca della "slovenian girl" da parte degli investigatori è un pretesto per entrare in un mondo di incomunicabilità, isolamento in città sempre più alienanti, spinta verso beni materiali superflui, dove la protagonista perderà il senso della realtà.

Il Trieste Film Festival ha deciso di omaggiare Tullio Kezich, puntando i fari su un rapporto professionale e d'amicizia che segnò profondamente la sua vita: quello con Federico Fellini. Nel '59, Kezich ebbe la fortuna di vivere sul set i sei mesi di lavorazione di "La dolce vita": li raccontò in un diario quotidiano che divenne un libro, "Noi che abbiamo fatto la dolce vita". Allo stesso modo s'intitola il documentario che il festival propone questa sera alle 19.30 al Cinema Ariston, un racconto che cuce insieme una ventina di testimonianze di chi sul set c'è stato (Anita Ekberg e Marcello Mastroianni in filmati d'archivio, Magali Noël, Yvonne Furneaux, Giulio Questi, Anouk Aimée, Kezich con interventi puntual issimi) e chi perse l'occasione di esserci, come la diva tedesca Luise Rainer e Dino De Laurentiis, che scambiò con Peppino Amato la produzione del film per girare invece "La grande guerra". Tutti concordano: quel set fu un momento magico, felice e complice, sei mesi spensierati in cui si respirava quasi la consapevolezza di far parte di un capolavoro. A dirigere il documentario è quel Gianfranco Mingozzi che, da assistente volontario di Fellini, batté il primo ciak del film il 16 marzo 1959.

Elisa Grando
Federica Gregori

SU RAIUNO IL 7 E 8 FEBBRAIO

Anteprima a Bari della fiction su Basaglia

BARI «La grande intuizione di Franco Basaglia è stata di aver detto che "l'impossibile può diventare possibile"». È il commento di Mariagrazia Giannichedda, presidente della Fondazione Basaglia, alla presentazione della fiction "C'era una volta la città dei matti", presentata in anteprima per "Bif&st", che Raiuno manda in onda il 7 e 8 febbraio. La miniserie diretta da Marco Turco, prodotta dalla Ciao Ragazzi di Claudia Mori, è interpretata da Fabrizio Gifuni nel ruolo del grande psichiatra. «La legge Basaglia - ha aggiunto Giuseppe Dell'Acqua, direttore del dipartimento di salute mentale di Trieste - ha prodotto un cambiamento che si è realizzato e completato: da quel giorno i malati mentali non perdono più i loro diritti civili, rimangono cittadini a tutti gli effetti».

Fabrizio Gifuni interpreta Basaglia

PREVISTO UN OMAGGIO A PUPI AVATI

La Comencini in giuria al Festival di Berlino

BERLINO La regista italiana Francesca Comencini è quest'anno nella giuria del 60.o Festival del cinema di Berlino, in programma dall'11 al 21 febbraio. Con lei, sotto la presidenza di Werner Herzog, fanno parte della giuria internazionale che assegnerà gli Orsi d'oro e d'argento anche la scrittrice africana Nuruddin Farah, l'ex bimba prodigio e ora affermata attrice Cornelia Froboess, il produttore spagnolo Josè Maria Morales, nonchè le attrici cinese Yu Nan e americana Renèe Zellweger.

Da segnalare anche che sarà dedicato al regista Pupi Avati uno degli omaggi del Trailers FilmFest in the World, che sbarca dal 16 al 18 febbraio al Festival. Verrà infatti proiettata una selezione di trailer dei film del regista dal titolo "Il gusto nel cinema di Pupi Avati".

La regista italiana Francesca Comencini

VENERDÌ ESCE "BACIAMI ANCORA"

Muccino dieci anni dopo

ROMA Gabriele Muccino lo dice chiaro: «"Baciami ancora" è la mia visione della vita dopo dieci anni». Ovvero proprio il tempo passato da "L'ultimo bacio", di cui il film, che sarà nelle sale da venerdì distribuito da Medusa in 600 copie, è appunto il sequel. Stessi personaggi, stessi attori, tranne qualche rara eccezione come quello molto importante interpretato da Vittoria Puccini (che era stato di Giovanna Mezzogiorno). «Allora ero un regista esordiente. Oggi io e lo staff di attori siamo uomini invece forti e con una certa esperienza», dice Muccino. Ma aggiunge dopo poco: «Non sono affatto un furbo come dicono spesso di me le pagine dei giornali italiani, negli Usa mi chiamano al contrario un uomo di talento, casomai ad essere "il furbo dei furbi" è James Cameron con il suo Avatar».

Gabriele Muccino

In questo film, ammette, «ci sono molti uomini disorientati, ma credo che sia quello che accade davvero. Basta girarsi intorno per vederli. Comunque - ci tiene a dire il regista - io non parlo di generazioni come qualcuno dice. Non ho alcuna voglia di fare il sociologo».

Per Muccino che girerà dall'estate un film di fantascienza con Keanu Reeves dal titolo "Passengers" anche la voglia di fare una commedia di una volta (ma non a episodi) con lo stesso cast di "Baciami ancora": «Per me vale la teoria dei vasi comunicanti, ovvero film in Usa, ma anche in Italia». Il regista, che ha girato due film negli Usa, ammette di poter essere stato influenzato dal fatto di aver girato in quel paese.

Qui sopra, la protagonista Caterina Murino. A sinistra, l'attrice in scena con Calabresi e Sermonti

TEATRO. DOMANI AL VERDI DI GORIZIA, VENERDÌ AL BOBBIO DI TRIESTE

Murino: «Ecco la mia Dona Flor»

Con l'attrice in scena anche Paolo Calabresi e Pietro Sermonti

di MARIA C. VILARDO

GORIZIA «È un romanzo fatto di odori, di urla nelle strade, di colori vivi e sensuali, di profumi di donna, delle nere ombre delle bische illegali, di voci pettegole agli angoli delle strade».

Così viene descritto in un sito Internet il romanzo di Jorge Amado «Dona Flor e i suoi due mariti». Portato sul grande schermo nel 1976 da Bruno Barreto, rivive ora sulle scene grazie alla regista Emanuela Giordano, che ha voluto quale protagonista Caterina Murino, affiancata da Paolo Calabresi e Pietro Sermonti. Gli altri interpreti sono Simonetta Cartia, Claudia Gusmano, Serena Mattace Raso e Laura Rovetti. Prodotto dalla Compagnia Mario Chiocchio, l'allestimento arriverà domani alle 20.45 al Teatro Verdi di Gorizia. E venerdì debutterà al Teatro Bobbio di Trieste, alle 20.30. Le musiche originali sono eseguite dal vivo dalla Bubbez Orchestra.

«Emanuela Giordano è sì arricchita della storia di Dona Flor - dice Caterina Murino -, l'ha estratta dal suo contesto tipicamente brasiliano e l'ha resa universale. La mia Dona Flor soffre profondamente, ed è un riscatto alla sensualità e alla passione piuttosto che all'erotismo e alla sessualità. C'è l'erotismo, però in chiave molto più pudica».

Cosa l'accomuna a Dona Flor?

«Posso capire Dona Flor come colei che cerca la felicità terrestre richiamando anche colui che non è più terrestre, per essere totalmente appagata come donna. Mi reputo una donna onesta riguardo ai sentimenti. Io credo, come Dona Flor, che il matrimonio sia un "contratto" che bisogna rispettare. Oggi le donne sono talmente libere di non sposarsi che, se si fa un passo del genere, bisogna restare onesti nel rispetto di questo contratto matrimoniale».

Il suo prossimo film?

«L'ultimo film che ho girato, "Comme les cinq doigts de la main" (Come le cinque dita della mano) di Alexandre Arcady, uscirà il 28 aprile a Parigi. E poi dovrebbero uscire anche "Equinox", un altro film francese, e "Die", una produzione franco-canadese».

Diceva Amado: «Non ho vissuto esperienze mistiche, ma ho assistito a molte esperienze magiche, sono superstizioso e credo nei miracoli, la vita è piena di eventi comuni e di miracoli».

«Sono molto d'accordo con lui. Io ho il dono della fede, credo che esista un unico Dio con nomi diversi in tutto il mondo. Chi ha il dono della fede capisce che c'è la presenza di Dio in qualsiasi cosa accada e chiama "miracolo" un fato, una casualità, una coincidenza».

Le sue radici sarde?

«Sono estremamente importanti, perché se ci dimentichiamo da dove veniamo, non possiamo andare molto lontano. Ho avuto la fortuna di essere nata in una terra così meravigliosa come la Sardegna, che mi ha trasmesso il rispetto per la vita, per gli esseri umani, per la natura. Ci sono tanti valori morali e umani che la mia terra non vuole dimenticare, che porta avanti e che insegna ai suoi figli».

È vero che è appassionata di gemmologia?

«Sì. All'Istituto di Gemmologia di Parigi ho già fatto due esami, mi mancano quelli più grossi. Nella mia vita ci sono molti contrasti, tra cui l'Africa e i gioielli. Sono ambasciatrice dell'Amref in Africa da quattro anni, per la Francia e l'Italia. Ma le più belle pietre che il mondo ci può dare vengono appunto dall'Africa».

Qual è la gemma che più ama?

«Lo zaffiro. È il più bello».

MUSICA. DEBUTTA CON L'ALBUM "LANDSCAPES"

Brown, un Nick Drake dalla Carnia

UDINE Mattia Del Moro, in arte Brown and The Leaves, cantautore ventiquattrenne di Tolmezzo, debutta con l'album «Landscapes» (Red Birds). Undici canzoni malinconiche e intimiste sulla scia di Kings Of Convenience e Nick Drake.

«Il progetto nasce agli inizi del 2008», spiega Del Moro che prosegue: «Dopo un'esperienza durata tre anni con una band tolmezzina in cui suonavo il basso, avevo bisogno di riordinarmi un po' le idee, come musicista ma soprattutto come persona. Così ho ripreso la chitarra acustica e molto naturalmente sono nate le composizioni che avrebbero successivamente costituito "Landscapes". In questi due anni si sono aggiunti diversi collaboratori, musicisti e amici arricchendo il progetto in un modo per me quanto mai inaspettato. Attualmente nei live suono insieme a Filippo Marra (chitarra elettrica, glockenspield, diamonica e seconda voce), Marco Quaresimin (contrabbasso) e da poco si è aggiunto Mariano Bulligan al violoncello».

Il suo debutto è stato ben accolto dalla critica, se lo aspettava?

«Essendo nuovo del campo discografico non riuscivo a farmi un'idea. Posso dire che avevo fiducia nei riscontri, ma di certo non mi aspettavo un consenso così diffuso. L'unico timore era che calcassero troppo la mano sulle influenze, facendo passare in secondo piano tutta la sfera personale che caratterizza il disco. Fortunatamente questo non è accaduto, con mia grossa soddisfazione!».

Si riconosce nei nomi tirati in ballo?

«Ho sempre ammirato la capacità dei Kings of Convenience di dare a canzoni complesse e raffinate una veste pop rendendole apparentemente di facile ascolto. Mentre considero Nick Drake il padre di questo modo di intendere il folk: cura maniacale dell'arpeggio, espressività della voce, tematiche emotive ed esistenziali».

A Milano ha aperto il concerto degli islandesi Múm.

«È andata molto bene, anche se ero da solo sul palco e non è stato facile gestire un pubblico così numeroso, per di più sensibilmente attento e partecipe. Credo di aver lasciato intravedere una buona dose di tensione, era inevitabile! I Múm sono stati come me li aspettavo, molto gentili e cordiali però riservati. Ero davvero molto felice di dividere il palco con loro».

Prossime date?

«In questi giorni è in programma un mini-tour campano: al Doria 83 e al Mamamù a Napoli. Il 6 febbraio suoneremo al Miami Ancora al Leoncavallo di Milano: è la versione invernale del festival organizzato da Rockit. Ci sono altre date in via di definizione, per cui invito a seguire il Myspace e la pagina Facebook».

La magia della Carnia ha segnato le sue canzoni?

«Sì è così; da qualche anno vivo a Venezia per motivi di studio però sono sempre stato legato alla mia terra, la Carnia. Ho cercato una possibile fusione tra i due luoghi e così è arrivato "Landscapes". Inoltre la maggior parte dei testi è nata in treno, durante gli spostamenti tra Tolmezzo e la laguna, per cui posso dire che c'è un po' tutto il Friuli dentro!».

Il cantautore di Tolmezzo Mattia "Brown" Del Moro

Com'è la scena musicale di Tolmezzo?

«Ci sono tanti musicisti che hanno intrapreso un proprio percorso e che lo portano avanti con tenacia e fiducia. L'hip hop dei Carnicats, il brit rock dei Charlestones, il folk di Gigi Maieron e Lino Straulino, il noise dei Vanilla Resident, il prog dei Morpheus. Tutti progetti interessanti, validi e di spessore».

Prossime mosse?

«Difficile dirlo. Sono in un periodo di riflessione e ricerca, oltre che di spinta per il disco d'esordio. Non rimane molto tempo per scrivere. Vorrei viaggiare di più, incontrare culture diverse e lasciarmi trascinare da quello che incontro».

Puntate all'estero?

«Stiamo provando ad uscire dal territorio italiano, anche perché è un'idea che ci accompagna fin dall'inizio. Sto imparando ogni giorno una cosa nuova e mi è difficile fare previsioni».

Elisa Russo

Santimone e Pacorig alla Casa della Musica

TRIESTE Oggi alle 18.30, all'Auditorium della Casa della Musica, Alfonso Santimone e Giorgio Pacorig presentano "Falsopiano 8888", seminario-incontro "con due pianisti, due pianoforte e la musica improvvisata".

«La pratica dell'improvvisazione - si legge in una nota - è storicamente molto diffusa nella gran parte dei linguaggi musicali di ogni epoca e area geografica del mondo. Nonostante la sua proteiforme natura l'arte dell'improvvisazione è spesso sbrigativamente confusa con il virtuosismo strumentale. Niente di più fuorviante! Essa è in realtà il primo strumento del comporre. La composizione in tempo reale è il suo obiettivo più alto, alla ricerca di una sintesi tra gesto e volontà, all'incrocio tra l'istinto e la ragione. Cosa succede se un organico di improvvisatori veda tra le sue fila ben due pianisti? Il pianoforte è lo strumento che rappresenta il punto di arrivo di tutta la cultura musicale eurocolta.Una musica il cui focus sta nella scrittura e nella composizione "in tempo differito". La musica scritta per strumenti a tastiera in generale e per pianoforte in particolare rappresenta un corpus enorme e in qualche modo emblematico di materiali ed esperienze da Bach a Ligeti, da Mozart a John Cage, da Bartok a George Crumb e chi più ne conosce più ne ricordi».

L'incontro è "dedicato a pianisti, musicisti, appassionati, curiosi, principianti o avanzati di tutte le età". Entrata libera.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI 3D, NAZIONALE 2D, NAZIONALE 3D**

AVATAR nei più grandi cinema di Trieste. 3000 posti giornalieri per garantire la vostra poltrona senza bisogno di prenotazione!

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it.

AVATAR 3D 15.40, 18.30, 21.20
di James Cameron, con Sam Worthington, Zoe Saldana.

■ **ARISTON**

TRIESTE FILM FESTIVAL. Proiezioni a partire dalle ore 15.00 fino alle 24.00. Programma dettagliato su: www.triestefilmfestival.it. Infoline: 040-304222.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

TRA LE NUVOLE 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con George Clooney.

NINE 16.30, 20.00, 22.15
dal regista di «Chicago» con Nicole Kidman e Penelope Cruz, ispirato al capolavoro di Federico Fellini.

CUCCIOLI, IL CODICE DI MARCO POLO 16.15
animazione.

AVATAR in 3D 16.30, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.00
Il film più grande di sempre sugli schermi più grandi della città, in 3D! Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono igienizzati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

AVATAR in normale pellicola 2D 17.15, 21.00
prezzi normali.

IL MONDO DEI REPLICANTI 15.50
con Bruce Willis.

IO, LORO E LARA 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
di e con Carlo Verdone.

Da venerdì «BACIAMI ANCORA» di Gabriele Muccino, il sequel de «L'ultimo bacio» con Stefano Accorsi, Vittoria Puccini e «ALVIN SUPERSTAR 2».

Mercoledì 3 febbraio: «HAITI CHERIE» 16.30, 18.30, 21.00 ingresso 5 € alle 20.00 il dibattito «Voci di solidarietà» con l'Istituto per i Diritti umani e la Fondazione Luchetta. Un evento a cura di FILMAKERS.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

A SINGLE MAN 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
di Tom Ford, con Colin Firth (miglior attore Festival di Venezia), Julianne Moore.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

NINE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Rob Marshall (Chicago), con Daniel Day-Lewis, Penelope Cruz, Nicole Kidman, Sophia Loren, Judi Dench, Kate Hudson.

CUCCIOLI, IL CODICE DI MARCO POLO 16.45

IO, LORO E LARA 18.20, 20.15, 22.15
di e con Carlo Verdone, con Laura Chiatti.

IL RICCIO 16.30, 20.15
dal bestseller di Barbery Muriel.

SOUL KITCHEN 18.15, 22.00
di Fatih Akin (La sposa turca). Alta cucina, musica, amore e sesso. In concorso al Festival di Venezia.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

TRA LE NUVOLE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Jason Reitman (Juno), con George Clooney.

AVATAR 3D 16.20, 19.10, 22.00
di James Cameron, con Sam Worthington, Zoe Saldana.

LA PRIMA COSA BELLA 16.00, 18.00, 20.10, 22.20
di Paolo Virzì, con Valerio Mastandrea, Micaela Ramazzotti, Claudia Pandolfi, Stefania Sandrelli.

HACHIKO, IL TUO MIGLIORE AMICO 18.40, 20.15
con Richard Gere, Joan Allen. Dal regista di «Chocolat».

AVATAR 2D 16.00, 22.10

IL QUARTO TIPO 22.20
con Milla Jovovich. Ci sono quattro tipi di incontri alieni... (Al Super).

■ **SUPER**

OSSESSIONE PERVERSA 16.00 ult. 21.00

Domani: GIOCO A 3.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

AVATAR 17.40, 20.40
di James Cameron. Proiezione in digital 3D.

AVATAR 18.15, 21.15
di James Cameron. Proiezione in 2D.

TRA LE NUVOLE 17.45, 20.10, 22.10
di Jason Reitman.

LA PRIMA COSA BELLA 17.30, 20.00, 22.10
di Paolo Virzì.

CUCCIOLI - IL CODICE DI MARCO POLO 17.30
di Sergio Manfio.

IO, LORO E LARA 20.00, 22.00
di Carlo Verdone

Oggi, ingresso unico a 4,80 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

AVATAR 17.40, 20.40

TRA LE NUVOLE 17.30, 20.00, 22.00

LA TERRA NEL SANGUE 18.00

NINE 19.50, 22.00

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.
Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 17-20.30. Dalle 19.30 biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. «MARIA STUARDA». Musica di G. Donizetti. Teatro Verdi, oggi, ore 20.30 (turno B); venerdì 29 gennaio, ore 20.30 (turno E); sabato 30 gennaio, ore 16 (turno F).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10.
Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10.
Teatro Verdi, giovedì 28 gennaio, ore 20.30. **Recital pianistico di Grigory Sokolov.** Musiche di Bach, Brahms e R. Schumann.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI

20.30 «WE WILL ROCK YOU». Il musical dei QUEEN e di Ben Elton. 2h 45'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 20.30 speciale fuori abbonamento «PROMEMORIA» di e con Marco Travaglio. 3h e 20'. Ultimo giorno. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

Domani, ore 20.30: «ELISABETH, IMPERATRICE D'AUSTRIA E UNGHERIA: L'ULTIMO GIORNO», con Nikla Panizzon, testo e regia di Lino Marrazzo. Biglietti c/o Ticket Point, cassa teatro un'ora prima inizio spettacolo, parcheggio gratuito.

Venerdì 29 gennaio ore 20.30 «DONA FLOR E I SUOI DUE MARITI», da Jorge Amado, con Caterina Murino, Paolo Calabresi e Pietro Sermonti. Drammaturgia e regia Emanuela Giordano. 2° spettacolo in abbonamento a 3 recite. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA**

MADE IN MIELA. Venerdì 29, ore 21.30 «ZU» in concerto: la band «sull'orlo di una crisi sperimentale per eccesso di fusione di generi». Ingresso € 12, prevendita € 10 (prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

TRIESTE FILM FESTIVAL. Proiezioni a partire dalle ore 10.30 fino alle 24.00. Programma dettagliato su: www.triestefilmfestival.it. Infoline: 040-3477672.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Via Petronio 4. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno. Lunedì/venerdì (10.00-17.00), 1 ora e mezzo prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, info@teaterssg.it, www.teaterssg.it.

«AH, L'AMORE». RICOMINCIAMO (DA TRE) di Anton Pavlovic Cechov con la compagnia stabile del Teatro Sloveno, regia di Paolo Magelli, 140'. Repliche, sovratitolate in italiano, oggi alle 19.30 turno K, giovedì 28 gennaio alle 20.30 turno F, venerdì 29 gennaio alle 20.30 turno T, domenica 31 gennaio alle 16.00 turno C.

Mostra di Megi Pepeu al Teatro Stabile Sloveno aperta da lunedì a venerdì, dalle 10.00 alle 17.00.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE** www.teatromonfalcone.it.

STAGIONE 2009/'10.

Oggi ore 20.45, LUCA ZINGARETTI in «LA SIRENA» da Giuseppe Tomasi di Lampedusa.

Lunedì 1 febbraio, ELIAS QUARTET & ALICE NEARY violoncello, in programma musiche di Mozart, Schubert.

Lunedì 8 febbraio, GRIEG TRIO, in programma musiche di Grieg, Schumann, Dvorak.

Martedì 9, mercoledì 10 febbraio: MAURIZIO MICHELI e TULLIO SOLENGHI in «ITALIANI SI NASCE».

PICCOLI PALCHI - Rassegna per famiglie: domenica 31 gennaio ore 16.00 IL PONTE, per bambini dai 4 anni in su. Ingresso unico 5 euro. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

UDINE

■ **TEATRO PALAMOSTRE**

Teatro Contatto e Akrópolis per ScenAperta www.cssudine.it

Stasera, ore 21: GIORNATA DELLA MEMORIA - Marta Cuscunà in «È BELLO VIVERE LIBERI!». Biglietteria Teatro Palamostre, martedì/sabato, ore 17.30-19.30, tel. 0432-506925, biglietteria@cssudine.it.

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it
Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

28 gennaio, ore 20.45, Compagnia Corrado Abbati: «MADAMA DI TEBE», operetta di Carlo Lombardo, adattamento e regia di Corrado Abbati, con orchestra dal vivo.

CERVIGNANO

■ **TEATRO P.P. PASOLINI**

Stagione di Prosa 2009-2010. Giovedì 28 gennaio, ore 21.00 «È BELLO VIVERE LIBERI!», con Marta Cuscunà. Biglietteria: ore 10-12, tel. 0431-370273.

È morto Pernell Roberts uno dei mitici "Bonanza"

NEW YORK Pernell Roberts, attore del cast originale della serie western "Bonanza", è morto nella sua casa di Malibu a 81 anni. Roberts aveva avuto la parte di Adam, il maggiore dei fratelli Cartwright fin dal 1959, l'anno di inizio dello show. L'attore aveva lavorato a "Bonanza" per sei anni e successivamente in produzioni teatrali e a Hollywood. Nel 1979 era tornato alla tv nella serie "Trapper John, M.D.", in cui aveva indossato il camice del dottor John McIntyre per sette stagioni.

"Bonanza" era una serie televisiva statunitense di genere western trasmessa per 14 stagioni dalla Nbc, dal 1959 al 1973 per un totale di 430 episodi. Narra le vicende della famiglia Cartwright, proprietari del ranch di Ponderosa, formata dal padre Ben, e dai figli Hoss (nella versione italiana "Orso"), Joe e Adam. Dopo Gunsmoke, si tratta della serie televisiva di genere western più longeva di tutti i tempi, ed è stata la prima a colori: in onda per la prima volta in Italia nel 1962, tuttora continua ad essere trasmessa sporadicamente su varie tv locali. Le riprese della serie sono state girate tra la California, l'Arizona e il Nevada. Durante le quattordici stagioni dello show si sono alternate nel cast moltissime star: Jack Albertson, Majel Barrett, Neville Brand, Charles Bronson, David Cassidy, James Coburn, Linda Cristal, James Doohan, Zsa Zsa Gabor, Louis Gossett Jr., Bo Hopkins, DeForest Kelley, Martin Landau, Ida Lupino, Lee Marvin, Vera Miles, Cameron Mitchell, Leonard Nimoy, Lloyd Nolan, Slim Pickens, Telly Savalas, Barbara Stanwyck, Yvonne De Carlo e Lee Van Cleef.

Pernell Roberts da giovane

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 8.25
PER NON DIMENTICARE

Un viaggio nella memoria della Shoah: dall'ideologia della pura razza ariana, alla lucida costruzione del consenso attraverso la propaganda, fino alla pratica dello sterminio. In occasione della Giornata della Memoria, "La storia siamo noi" di Giovanni Minoli, prosegue con una serie di appuntamenti per "non dimenticare".

RAIUNO ORE 14.10
VERONESI A FESTA ITALIANA

L'oncologo Umberto Veronesi sarà ospite di "Festa italiana" e racconterà la sua infanzia, il periodo della guerra e la sua vita dedicata all'impegno per la ricerca. Barbara Tabita, l'attrice protagonista dell'ultimo film di Leonardo Pieraccioni "Io e Marilyn", parlerà di bulimia.

RAITRE ORE 9.30
MI RICORDO DI ANNA FRANK

Alberto Negrin sarà ospite della puntata di "Cominciamo Bene Prima" in onda alle 9.20 su Raitre. Pino Strabioli incontrerà il regista di "Mi ricordo Anna Frank", il film che la Rai trasmetterà in occasione della Giornata della Memoria, nel cast Emilio Solfrizzi e Moni Ovadia.

RAITRE ORE 23.00
PARLA CON BENICIO

Benicio del Toro è l'ospite di "Parla con me". Vincitore nel 2001 del premio Oscar come attore non protagonista per la sua interpretazione in "Traffic" di Steven Soderbergh, per la quale è stato anche premiato con il Golden Globe, Del Toro presenterà a Serena Dandini il suo nuovo film "Wolfman".

I FILM DI OGGI

NAVE FANTASMA
di Steve Beck con Gabriel Byrne, Julianna Margulies, Karl Urban, Emily Browning
GENERE: HORROR (Usa, 2003)
RAIDUE 23.35

Nel 1954, la nave italiana Antonia Graza salpa per una crociera sull'Atlantico e scompare misteriosamente. Quarant'anni più tardi, un aviatore segnala la presenza di un relitto nel mare di Bering ed il capitano Sean Murphy (Gabriel Byrne) viene incaricato di recuperarlo.

THE READER
di Stephen Daldry con Kate Winslet, Ralph Fiennes, David Kross, Bruno Ganz
GENERE: DRAMMATICO (Usa/Ger, 2008)
SKY 1 18.50

Michael è un ragazzo che nella Berlino del dopoguerra viene soccorso da una avvenente donna sulla trentina.

RICORDATI DI ME
di Gabriele Muccino con Fabrizio Bentivoglio, Laura Morante, Monica Bellucci
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2003)
CANALE 5 23.30

Il film inquadra l'Italia in cui vivono e si muovono i personaggi: quella delle radio accese persino in sala operatoria, quella in cui si possono semidistruggere le auto in sosta senza farsene troppi problemi, quella in cui le madri. più fanatiche delle figlie, si mettono alla costante ricerca per queste ultime di un futuro sotto i riflettori.

GUFO GRIGIO
di Richard Attenborough con Pierce Brosnan, Annie Galipeau, Nathaniel Arcand
GENERE: AVVENTURA (GB, 1999)
SKY MAX 17.25

Archie smercia pelli di castoro, ma un giorno decide che gli animali non devono essere uccisi e abbraccia la causa.

LOCH NESS
di Paul Ziller con Brian Krause, Niall Matter, Don S. Davis, Donnelly Rhodes
GENERE: HORROR (Canada, 2008)
SKY MAX 13.20

James Murphey è un criptozoologo che ha dedicato la vita alla ricerca delle creature più leggendarie annidate sulla Terra; trent'anni prima ha avuto un fatale incontro con il famigerato Nessie, il mostro acquatico che infesta il lago di Lochness in Scozia. In seguito all'incidente la sua faccia è deturpata da una profonda cicatrice.

QUESTO PICCOLO GRANDE AMORE
di Riccardo Donna con Emanuele Bosi, Mary Petruolo, Mariella Valentini
GENERE: SENTIMENTALE (Italia, 2009)
SKY 1 13.40

A due passi dal cuore e da Piazza del Popolo si incontrano e si innamorano Andrea e Giulia. lui studente lei borghese viziata.

RAIUNO

07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1 / Tg1 Focus
09.00 Tg 1 / TG1 - Flash
09.35 Linea Verde Meteo Verde
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.10 In occasione del Giorno della Memoria discorso di Eli Wiesel Premio Nobel per la pace.
12.50 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana.
15.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

21.10 MINISERIE
> **Mi ricordo di Anna Frank**
Con Emilio Solfrizzi.
L'amicizia di Anna e Hannah e le persecuzioni razziali...

23.05 Tg 1
23.10 50 Italiani
00.30 Tg 1 - Notte
01.00 Che tempo fa
01.05 Sottovoce.
01.25 Appuntamento.
01.35 Rai Educational
02.10 Rainotte SuperStar
02.35 Arrivederci ragazzi. Film (drammatico '87). Di Louis Malle. Con Gaspard Manesse.

RAIDUE

06.00 Scanzonatissima
06.10 TG2 Costume e Società
06.25 Le grotte di Frasassi
06.50 Tg2 Medicina 33
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Rai Educational - Crash - files
10.00 Tg2punto.it
11.00 I Fatti vostri.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno. Con Monica Setta.
15.00 Question Time Interrogazioni a risposta immediata.
15.40 La Signora del West
17.20 Art Attack
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG 2
19.00 Secondo canale. Con Dario Salvatori.
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 SHOW
> **Il più grande**
Conduce Francesco Facchinetti.
Una carrellata di personaggi della storia italiana.

23.20 TG 2
23.35 Nave fantasma. Film (horror '02). Di Steve Beck. Con Gabriel Byrne, Julianna Margulies, Ron Eldard.
01.00 Tg Parlamento
01.10 RaiSport Reparto Corse
01.40 Almanacco
01.45 Meteo 2
01.50 Appuntamento al cinema

RAITRE

06.45 Italia, istruzioni per l'uso
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 Cult Book
08.25 La storia siamo noi
09.15 Dieci minuti di...
09.25 Figu - Album di persone notevoli.
09.30 Cominciamo Bene - Prima.
10.10 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg3 Agitre
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 La scelta di Francisca.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
15.15 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Il principe e la fanciulla
20.25 Un posto al sole.

20.55 SPORT
> **Milan - Udinese**
Tim Cup.
Gli uomini di Leonardo affrontano la formazione guidata da Di Natale.

21.50 Tg 3
23.00 Parla con me
00.00 Tg 3 Linea Notte
00.10 Tg regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI Tako Pako
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.50 Vita da strega
07.20 Nash Bridges
08.20 Hunter
09.45 Bianca
10.30 Ultime dal cielo
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
11.40 Wolff un poliziotto a berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg Distretto 21
16.15 Sentieri.
16.25 Ritorno a Peyton Place. Film (drammatico '61). Di Jose' Ferrer. Con Carol Lynley, Jeff Chandler, Eleanor Parker.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Non c'è due senza quattro**
Di E. B. Clucher. Con B. Spencer.
Sosia di due ricconi in pericolo.

23.30 Il processo di Norimberga. Film (drammatico '00). Di Yves Simoneau. Con Alec Baldwin, Jill Hennessy, Christopher Plummer.
02.10 Tg4 - Rassegna stampa
02.35 La casa di giada. Film (commedia '88). Di Nadine Trintignant. Con Jacqueline Bisset, Vincent Perez.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Claudio Brachino.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D' Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.

21.10 FIILM
> **Milano Palermo - Il ritorno**
Di C. Fragasso. Con R. Bova.
Leofonte ancora minacciato dalla mafia.

23.30 Ricordati di me. Film (commedia '02). Di Gabriele Muccino. Con Fabrizio Bentivoglio, Laura Morante, Silvio Muccino.
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.
02.32 Media shopping

ITALIA1

06.30 Cartoni animati
08.55 Genio sul divano
09.30 A - team
10.20 Supercar
12.15 Secondo Voi
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Detective Conan
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.35 I Simpson
15.00 Smallville
16.00 I maghi di Waverly
16.50 Cory alla casa bianca
17.25 Ben ten
17.50 Kilari
18.10 Spongebob
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim. Con James Belushi.
20.05 I Simpson
20.30 Prendere o lasciare. Con Enrico Papi.

21.10 SHOW
> **Le Iene show**
Conduce Ilary Blasi.
Una nuova puntata in stile irreverente e trasgressivo.

00.00 Chiambretti night - Solo per numeri uno
01.40 Studio aperto - La giornata
01.55 Media shopping
02.15 24
03.05 Media shopping
03.20 Panama sugar. Film (avventura '90). Di Marcello Avallone. Con Scott Plank, Oliver Reed, Lucrezia Lante Della Rovere.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.30 Omnibus
09.30 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
10.20 Movie Flash
10.25 L'ispettore Tibbs
11.25 Movie Flash
11.30 Due South
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Jag: Avvocati in divisa.
14.00 Movie Flash
14.05 Fuga da Sobibor. Film (drammatico '87). Di Jack Gold. Con Alan Arkin, Joanna Pacula.
16.05 Stargate SG - 1
17.05 La 7 Doc - In the wild
18.00 Train de vie - Un treno per vivere. Film (commedia '98). Di Radu Mihaileanu. Con Lionel Abelanski, Rufus, Clement Harari.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.

21.10 REAL TV
> **S.O.S. Tata**
Utili e immancabili consigli alle famiglie italiane su come educare i propri bambini.

22.05 Adolescenti istruzioni per l'uso
23.05 Adolescenti istruzioni per l'uso
00.05 Città Criminali
01.00 Tg La7
01.20 Movie Flash
01.25 Otto e mezzo. Con Lilly Gruber.
02.05 Stargate SG - 1
04.10 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
04.15 CNN News

SKY 1

08.25 Nella rete del serial killer Film (thriller '08). Con D. Lane C. Hanks.
10.10 Incinta o... quasi. Film (commedia '09). Con L. Lohan L. Kirby.
11.45 Conversazione con Tom Cruise
12.05 Feel the Noise - A tutto volume. Film (commedia '07). Con O. Grandberry
13.40 Questo piccolo grande amore. Film (sentimentale '09). Con E. Bosi
15.35 Deal - Il re del poker. Film (commedia '08). Con B. Reynolds
17.10 Una fidanzata per Babbo Natale. Film (commedia '03). Con J. von Dohnanyi
18.50 The Reader - A voce alta. Film (drammatico '08). Con K. Winslet, R. Fiennes.

21.00 FILM
> **Il bambino con il pigiama a righe**
Di M. Herman. Con A. Butterfield.
La storia di un'amicizia "impossibile".

22.45 Il falsario - Operazione Bernhard. Film (drammatico '07). Con K. Markovics
00.30 Il diario di Anna Frank. Film (drammatico '08). Con E. Kendrick
00.20 Conversazione con Tom Cruise
02.40 Il bambino con il pigiama a righe. Film (drammatico '08). Con A. Butterfield.

SKY 3

14.10 Un principe tutto mio 3. Film (commedia '08). Con K. Heskin C. Geere.
16.05 Girl, Positive. Film (drammatico '07). Con J. Garth A. Bowen.
17.40 Step Up 2 - La strada per il successo. Film (musicale '08). Con B. Evigan
19.25 Piacere Dave. Film (commedia '08). Con E. Murphy E. Banks.
21.00 Tre amici, un matrimonio e un funerale. Film (commedia '96). Con D. Schwimmer
22.50 Quando tutto cambia. Film (commedia '07). Con H. Hunt C. Firth.
00.35 Romantici equivoci. Film (sentimentale '96). Con J. Aniston K. Bacon.

SKY MAX

13.20 Loch Ness - Il risveglio del mostro. Film (fantascienza '08). Con B. Krause N. Matter.
15.00 Face/Off - Due facce di un assassino. Film (azione '97). Con J. Travolta N. Cage.
17.25 Grey Owl - Gufo grigio. Film (avventura '99). Con P. Brosnan
19.30 Sharpshooter - Il cecchino. Film (azione '07). Con M. Van Peebles
21.00 Sex List - Omicidio a tre. Film (thriller '08). Con E. McGregor
22.55 Blade II. Film (azione '02). Con W. Snipes
00.55 Il cinema a fumetti - Speciale

SKY SPORT

11.00 Euro Numeri
11.30 Livorno - Napoli: Serie A
12.00 Speciale calciomercato
13.00 Euro Numeri
13.30 Futbol Mundial
14.00 Speciale calciomercato
15.00 Serie A review - 21a giornata
18.00 I Signori del Calcio: Pirlo
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Goal Deejay
20.00 Numeri Serie A
20.30 Inter - Milan: Serie A
21.00 Manchester Utd. - Manchester City (live): Carling Cup - Semifinale di Ritorno
23.00 Speciale calciomercato (live)
00.00 Goal Deejay

MTV

06.00 News
07.00 Wake Up!
09.00 Into the Music
12.00 Love Test
13.00 Room Raiders
13.30 Disaster date
14.00 Scrubs
15.05 Randy Jackson presenta
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.03 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Love Test
19.00 Flash
19.03 The Hills
20.00 Flash
20.05 Scrubs
21.00 Vita segreta di una teenager americana
22.00 True Life
23.00 Flash
23.03 MTV Top 10x10

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.30 The Player
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
12.30 The Club
13.55 Deejay TG
14.00 The Player
14.30 M2.O
15.00 Deejay TiVuole
15.55 Deejay TG
16.00 50 Songs
18.00 Rock Deejay
18.55 Deejay TG
19.00 The Flow
20.00 Deejay music club
20.30 Deejay Today
21.00 Serata cartoon
22.00 Deejay Chiama Italia
23.30 Nientology
00.00 Deejay today
00.30 The Club
01.30 The flow (only video)
02.30 Rock Deejay by night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 La Grande Musica Classica
10.05 Daniel Boone
10.50 Formato famiglia
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Ski Magazine
13.10 Ritmo in tour
13.30 Notiziario Meridiano
14.05 ... Attualità
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.00 La Provincia ti informa
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.10 Qui Tolmezzo
20.15 Il Rossetti
20.30 Il notiziario regione
21.00 Dio in cielo... Arizona in terra. Film (western '72).
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Il mistero del dopo
00.30 La Grande Storia

Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Euronews
14.30 Il settimanale
15.00 Mappamondo
15.30 Music Cocktail
16.00 Biker Explorer
16.30 Mi gioco la tv
17.30 Tuttoggi Scuola
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Alpe Adria
20.00 Incontri in comunità
20.40 Cityfolk
21.10 Concerto finale Jazz Stage
21.50 Tuttoggi
22.05 Artevisione
22.35 L'appuntamento
23.10 Rispolverando i palinsesti
00.00 Tuttoggi
00.15 TV Transfrontaliera TG R

Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 La piazza
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.35: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab, L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.50: Campionato Serie A; 18.49: GR 1; 19.30: La medicina; 19.35: Ascolta, si fa sera; 20.15: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Campionato Serie A; 21.32: GR 1; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.25: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La bellezza contro la Mafia; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Donne che parlano; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 22.35: Radio2 allo specchio; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia - Racconti e musiche; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3. La Cultura nei giornali; 9.30: Primo Movimento. Anteprime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla. Il tema del giorno; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Storie d'Africa; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti. La notte dei suoni; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale Radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7 Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino - La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Miglioriamo il nostro benessere; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Ivanka Hergold: Il coltella e la mela - 3.a pt.; Segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Intelligenza emotiva, segue: Musica del giorno; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Prima fila; 18: Gente e paesaggi dell'Istria; 18.30: Musica del giorno; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.30: B Side; 23.00: Dee Notte; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Ciao Belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Commento in studio; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: L'urlo - Problematiche giovanili; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Economia e dintorni; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Finestra sul Friuli Venezia Giulia; 12.00: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Move your mp3!; 15.00: La biblioteca di Babele; 15.15: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita sessions / Last night a Dj saved my life; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-20.30: Commento in studio (replica); 20.30-21.00: Economia e dintorni (replica); 21.00: Move your mp3!; 21.30: Finestra sul Friuli Venezia Giulia (replica); 22.00: Classicamente alternato; Liricamente / Le donne di Puccini / Le note di Giuliana; 23.00: L'urlo (replica); 23.30: Prosa (replica del sabato); 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Sta nell'olivello spinoso e nella piantaggine il rimedio per la mastite

Una ricerca dell'Università di Trieste per limitare l'uso di antibiotici utilizzando rimedi naturali

di CRISTINA SERRA

Ogni rosa ha le sue spine ed eventi gioiosi come una nascita possono essere guastati da problemi collaterali quali, per esempio, la mastite: un'infiammazione delle mammelle legata all'allattamento. Al pari dell'uomo anche gli animali ne soffrono, in particolare i bovini degli allevamenti intensivi che a causa dei ritmi produttivi forzati possono sviluppare un'infezione/infiammazione della ghiandola mammaria.

Rimedi naturali contro questa tipica patologia da produzione sono stati individuati nell'arbusto selvatico olivello spinoso e nella pianta erbacea piantaggine maggiore dai ricercatori del Dipartimento dei materiali e delle risorse naturali dell'Università di Trieste, da anni impegnati nello studio di sostanze ad azione curativa di origine vegetale. Domani potrebbero diventare i farmaci di elezione per il trattamento delle mastiti dei capi di allevamento.

Oltre a essere dolorosa per l'animale, la mastite bovina è onerosa per l'allevatore poiché determina un calo nella produzione lattea (che per compensare i costi di mantenimento deve toccare almeno i 7-8 litri al giorno per capo), il ricorso a cure veterinarie e, spesso, l'eliminazione precauzionale dei prodotti caseari potenzialmente rischiosi.

«Questa patologia è un ottimo modello di studio che permette di inquadrare il legame esistente tra benessere, sanità animale e buona produttività», spiega Silvio Sosa, ricercatore del Dmrn. «A volte basta poco per aumentare la propensione del bovino ad ammalarsi: oltre ai locali inadeguati o poco confortevoli, il malumore o le maniere brusche degli addetti alla stabulazione possono agitare l'animale, che diviene più suscettibile a infezioni e infiammazioni».

La terapia tradizionale a base di antibiotici comporta i "soliti" rischi legati a questi medicinali: la comparsa di ceppi batterici resistenti. Dice Sosa: «Mettere a punto strategie terapeutiche alternative rientra negli indirizzi comunitari, che limitano il ricorso agli antibiotici e invitano veterinari e allevatori a optare per derivati naturali ad azione antimicrobica, antinfiammatoria e immunostimolante».

Un risultato significativo in tal senso viene dal Dipartimento dei Materiali e delle Risorse Naturali, da tre anni impegnato nel progetto Phytovet, finanziato dalla Direzione Centrale Risorse Agricole, Servizio Investimenti Aziendali e Sviluppo Agricolo della Regione Friuli Venezia Giulia, che si è focalizzato sullo studio di due piante officinali molto promettenti.

«Abbiamo analizzato i principi attivi di Plantago major L., o piantaggine, e di Hippophae rhamnoides, o olivello spinoso, individuando nelle foglie e nelle bacche sostanze dotate di attività antinfiammatoria e antimicrobica», spiega Sosa che è responsabile della realizzazione del progetto. Le foglie della piantaggine, raccolte sul Carso triestino, e le bacche (drupe) dell'olivello prelevate in Carnia sono state trattate con solventi specifici per estrarne diverse frazioni, più o meno solubili in acqua o in solventi lipidici. «Poi abbiamo saggiato le singole frazioni in vitro e in vivo – prosegue il ricercatore – scomponendo quelle più promettenti quanto ad attività antimicrobica e antinfiammatoria». Trigliceridi, flavonoidi, acido ursolico e acido oleanolico sono le famiglie o le specie chimiche individuate, su cui ora si sta puntando per applicazioni future.

«Stiamo per testare gli estratti direttamente sui bovini», sottolinea Roberto Della Loggia, coordinatore di Phytovet, cui hanno partecipato anche il Dipartimento di Scienze della vita di Trieste e i Dipartimenti di scienze animali e di scienze biomediche dell'Università di Udine. «Per le loro proprietà possiamo considerarli candidati promettenti per formulazioni a uso veterinario. Ma non ci siamo limitati ai bovini: abbiamo iniziato a studiare l'efficacia della somministrazione intramammaria di acido ursolico opportunamente preparato anche per il trattamento della mastite negli ovini».

La mastite colpisce soprattutto i bovini negli allevamenti intensivi

COLLABORAZIONE TRA OGS E ARPA

Occhi sul Golfo di Trieste

Sarà una collaborazione produttiva quella formalizzata tra Arpa e Ogs, per migliorare le sinergie tra l'Osservatorio Alto Adriatico dell'Arpa Fvg e il Dipartimento di Oceanografia Biologica dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale e realizzare studi congiunti sull'ecosistema del Golfo di Trieste. L'Arpa monitorerà le acque del Golfo mentre Ogs proseguirà la raccolta di informazioni nella storica stazione C1, di fronte al Parco marino di Miramare.

«Valuteremo la funzionalità degli ecosistemi acquatici – dice Giorgio Mattassi, Direttore Scientifico Generale di Arpa – e proseguiremo i monitoraggi nelle 17 stazioni marine e in quelle lagunari. Insieme a Ogs studieremo gli organismi fotosintetici tossici insediatisi in Golfo e provenienti dai mari tropicali (un potenziale rischio per la salute umana). Poi confronteremo i risultati con l'Ispra, le altre Arpa e le Istituzioni scientifiche. Inoltre Arpa possiede dati relativi all'azoto di derivazione agricola, oltre a quelli sul mercurio, e anche su questi argomenti sta sviluppando ricerche sui processi di bioaccumulo e i rischi per l'alimentazione umana. In tal senso, la collaborazione con i biologi marini e i modellisti di OGS sarà preziosa». Importante sarà lo studio dei fondali marini duri: Ogs dovrà chiarire i rapporti che si instaurano a livello di biocenosi, l'insieme delle popolazioni animali e vegetali dei fondali duri, legate fra loro da complesse relazioni finalizzate all'approvvigionamento di cibo e alla conquista di spazio vitale. (*cri.se.*)

DUE TURBINE ALIMENTATE DA OLIO DI PALMA

Gorizia scommette sulla centrale a biomasse

Sarà operativa entro l'anno e verrà realizzata da Energia Pulita

di NICOLA COMELLI

Diventerà operativa entro l'anno la centrale a biomasse di Gorizia. A realizzarla sarà Energia Pulita, una società per azioni controllata dal gruppo Setramar, di Ravenna (circa 300 milioni di fatturato consolidato nel 2008 e un migliaio di dipendenti, shipping e logistica i core business), che con la sua divisione Energia assicurerà il know how necessario per quanto riguarda l'approvigionamento del combustibile vegetale. Socio di minoranza dell'iniziativa, l'ingegnere Giuseppe Fiannacca. Di origine messinese, laureato in Ingegneria navale a Genova, una vita trascorsa negli uffici progettazione di Fincantieri («le navi e il mare mi mancano molto», dice guardandosi indietro), Fiannacca a Gorizia da qualche anno si è riscoperto con un certo successo imprenditore energetico: guida Elettrogorizia, la società controllata da AcegasAps e Trafigura electricity Italia che gestisce la centrale a gasmetano della città. Un gioiellino che, assicura, «rappresenta lo stato dell'arte del settore in termini tecnologici».

«La sua efficienza, a sei anni dalla prima accensione – sottolinea – ha già permesso di ripianare pressochè integralmente l'investimento iniziale». Quella che verrà collegata con la rete elettrica nel settembre prossimo, però, rappresenta qualcosa di ancora più avanzato.

Le due turbine da 17 megawatt ciascuna (a fornirle sarà Wartsila) verranno alimentate da olio di palma e permetteranno la produzione di energia pulita. L'enorme vascone interrato in cemento armato situato a fianco della statale 56bis che attraversa la Zona industriale di Gorizia è ormai pronto; così come sono ormai pronti i basamenti sui quali saranno installati i motori realizzati nello stabilimento di San Dorligo dal colosso finlandese. Il costo del progetto è di circa 40 milioni. I ricavi teorici che dovrebbe generare, calcolati sulla cifra standard di 180 euro per ogni kilowattora ceduto alla rete, si aggirano attorno ai 50 – 51 milioni all'anno. La profittabilità della partita dipende in buona parte dal costo della materia prima e dalle sue oscillazioni sul mercato. «Ci siamo orientati verso questo combustibile preferendolo all'olio di colza – fa notare - per il fatto che è una commodity quotata alle borse merci di tutto il mondo e questo garantisce una trasparenza totale per quanto concerne il profilo economico dell'azienda, anche nell'ottica di attrarre in futuro nuovi investitori». E sul perché a fare parte della partita non c'è, anche questa volta, AcegasAps, rivela. «Ho proposto alla multiservizi il progetto ma il fatto che non avessero competenze specifiche in tema di impianti a biomasse ha fatto tramontare la possibilità di una nuova partnership. Resta comunque la collaborazione in Elettrogorizia, un'esperienza che ci sta dando soddisfazioni importanti e che continueremo a portare avanti». La centrale a biomasse rappresenta per Fiannacca un tassello di un disegno strategico più ampio e ambizioso: riuscire a dare vita nella Zona industriale del capoluogo isontino a un parco energetico interamente alimentato da fonti rinnovabili. «Il settore della produzione energetica e delle sue tecnologie, in particolare quelle più innovative, rappresentano un volano di sviluppo economico dalle grandissime potenzialità – evidenzia -. E un territorio come quello goriziano, che è alla ricerca di una propria vocazione produttiva in grado di assicurarne il rilancio, deve guardare a una prospettiva di questo genere». Dall'Università di Trieste, in particolare dalla facoltà di Architettura, è già arrivato un interessamento concreto per sviluppare dei progetti finalizzati contestualmente alla produzione di energia pulita e alla formazione delle professionalità che sempre più domani dovranno occuparsi di questo settore. «L'idea – conferma Fiannacca, entrando più nello specifico - è di mettere uno a fianco all'altro impianti in grado di generare energia Co2 free o comunque a ridotto impatto ambientale con tecnologie differenti: eolico, fotovoltaico, cogenerazione. E naturalmente combustione di biomasse».

L'ingegnere Giuseppe Fiannacca nella foto Bumbaca

STUDI SUI VECCHI DOCUMENTI

Un software per smascherare gli usurai del Medioevo

Messo a punto dai ricercatori di Informatica per la storia insieme al Centro europeo

Nel Medioevo, un po' come oggi, di denaro circolante ce n'era poco. I poveri mortali per comperare anche solo un paio di scarpe ricorrevano ai... mutui: piccoli ma gravosi prestiti da restituire in comode rate, che zelanti notai annotavano su registri mentre giravano pei mercati procacciandosi clienti. L'Italia, si sa, era paese di scrivani, e non stupisce che da quei giorni a oggi ci siano giunti in eredità centinaia di migliaia di documenti pressoché inclassificabili a mano - registri comunali, atti, tasse – complice il fatto che, soprattutto i registri notarili, erano assai ben conservati poiché tramandati di notaio in notaio alla morte del professionista.

Massimo Sbarbaro, docente di Informatica per la storia medievale alla facoltà di Lettere e Filosofia, in collaborazione con il Centro europeo di ricerche medievali ha però realizzato un software che permette di destrutturare ogni atto pubblico, o documento del passato, consentendone un agevole recupero.

«Per ogni atto notarile – esemplifica il ricercatore e segretario del Cerm – erano coinvolte almeno dieci persone: il notaio, l'acquirente/venditore, i testimoni, i garanti delle parti (fideiussori). Su 300 atti possiamo immaginare che fossero citate circa 3000 persone. Considerando che ogni notaio, alla sua morte, lasciava in eredità a un collega qualcosa come 10-20 registri, con un rapido calcolo troviamo il numero di documenti che uno studioso dovrebbe analizzare uno a uno per individuare quello di suo interesse». Gli archivi di Stato di Venezia, per esempio, ospitano chilometri di scaffali dal contenuto noto solo in parte.

Un documento del 1437

Ogni documento del passato viene scomposto in sezioni per fornire più dati possibili

Il software realizzato da Sbarbaro e colleghi dopo aver acquisito fotograficamente un documento lo destruttura: lo scompone in sezioni relative a voci diverse come la tipologia di atto, il luogo dove è stato firmato, i presenti, la datazione e altro ancora. Permette così di gestire facilmente milioni di testi raggruppandoli per famiglie.

Oltre a fornire preziose indicazioni sulla toponomastica e l'assetto sociale delle città – il tal documento è stato firmato sotto la pergola della taverna nei pressi del comune – il programma di Sbarbaro, realizzato in un anno di lavoro e quattro di analisi preliminari, permette di individuare le frodi dell'epoca, per esempio l'usura. «L'usura era illegale, ma mediante ripetute compravendite e finti affitti, le parti riuscivano ugualmente a realizzarla, l'uno ricevendo il denaro necessario e l'altro percependo il tasso di interesse maggiorato». Peccato non poter smascherare così anche gli usurai moderni!

Cristina Serra

AVVIATA AL CENTRO DI FISICA

Step, un'idea per frenare la fuga dei cervelloni

Ha scelto l'acronimo giusto. Il programma Step (Sandwich Training Educational Programme), avviato dal Centro Internazionale di Fisica Teorica "Abdus Salam" di Trieste assieme all'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica, affronta la fuga di cervelli che affligge molti Paesi in via di sviluppo. Come? Guidando passo dopo passo i ricercatori stranieri, offrendo loro la possibilità di lavorare con un tutor estero prima di tornare in patria e ottenere il dottorato.

Iaea e governo italiano mettono il grosso dei finanziamenti; l'Ictp ha soprattutto la responsabilità delle attività: fornisce un esperto locale e un programma di studi mirato. Nel corso dei tre anni di programma i circa 15 studenti che beneficiano dell'iniziativa studiano all'estero – in Italia - per 3-6 mesi; poi tornano in Patria, dove conseguono il dottorato con il supporto del tutor locale. (*cri.se*)

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma
13.00	Italia 1	Rubrica: Studio Sport
14.00	Eurosport	Biliardo: Welsh Open
18.10	Rai Due	Rubrica: Tg Sport
19.00	Sport Italia	Rubrica: NBA News
19.00	Italia 1	Rubrica: Studio Sport
19.28	Italia 1	Rubrica: Sport mediaset web
20.45	Eurosport	Biliardo: Welsh Open
20.55	Rai Tre	Calcio: Tim cup quarti di finale (Milan - Udinese)
21.00	Sky Sport 1	Calcio: Manchester Utd. - Manchester City (Carling Cup - Semifinale di Ritorno)
1.00	Sky Sport 2	Basket: Toronto - Miami (NBA)
3.30	Eurosport	Tennis: Australian Open (Semifinali femminili)

La Procura federale gira alla Disciplinare il caso delle accuse nel dopo derby

Squalificato per due giornate Sneijder, per un turno Lucio

Sospetti e veleni, deferiti l'Inter e Mourinho

Compleanno amaro per lo Special One: illegittimo il lodo Ledesma, l'arrivo dell'argentino si complica

MILANO «Il martedì dei giudizi è completo»: sul sito dell'Inter inizia così il resoconto dei provvedimenti presi dal giudice sportivo e dal procuratore federale che - tra squalifiche, ammonizioni, ammende e deferimenti - si sono dovuti occupare parecchio dei tesserati nerazzurri dopo il derby di domenica sera.

MATERAZZI

Il difensore ammonito per la maschera di Berlusconi. Prima si è scusato con il premier

L'ondata di sospetti e polemiche del post-partita ha portato al deferimento alla Disciplinare dell'amministratore delegato e direttore generale Ernesto Paolillo e di Josè Mourinho, oltre alla società per responsabilità diretta e oggettiva. Mentre celebrava il suo 47/o compleanno, il tecnico portoghese ha quindi ricevuto la prima brutta notizia della giornata, seguita poco dopo dalla decisione del Consiglio arbitrale che ha ritenuto «illegittimo» il lodo presentato da Cristian Ledesma.

Josè Mourinho durante l'ultimo derby

Materazzi con la maschera di Berlusconi

Il giocatore argentino resta comunque un obiettivo dei nerazzurri, anche se è svanita la speranza di ripetere l'operazione Pandev ed è tutto da vedere che il presidente Massimo Moratti voglia spendere la cifra, sicuramente non bassa, che il presidente della Lazio Claudio Lotito potrà ora chiedergli. Ma per le prossime partite, l'Inter avrebbe gran bisogno di un centrocampista offensivo come Ledesma, viste le precarie condizioni di Stankovic e le due giornate di squalifica che il giudice sportivo ha inflitto a Sneijder. Il sito nerazzurro li definisce «i risultati del derby per il Giudice Sportivo della Lega Nazionale Professionisti», che prevedono anche una giornata di squalifica per Lucio, una di squalifica con ammenda di 5mila euro per Silvino, «il preparatore dei portieri allontanato dalla cosiddetta panchina aggiunta quasi allo scadere del primo tempo»; due ammende alla società per un totale di 9.500 euro e un'ammonizione a Marco Materazzi per la maschera raffigurante Silvio Berlusconi indossata a fine gara.

Non ha evitato una sanzione dal giudice sportivo, ma il difensore nerazzurro è riuscito almeno a spiegare al presidente del Consiglio che la sua era semplicemente una gag scherzosa. Il ministro della Difesa Ignazio La Russa, tifoso interista, ha fatto da tramite per il chiarimento: «La telefonata è stata molto cortese e scherzosa», ha poi spiegato Materazzi a La Russa. Durante il colloquio, Berlusconi ha tra l'altro detto a Materazzi di aver perfettamente compreso che non c'era, nello scherzo, nessuna intenzione negativa.In tutto questo, l'Inter ha anche lavorato in vista della partita di Coppa Italia di domani sera contro la Juventus: Stankovic verrà ancora risparmiato e Mourinho potrebbe anche utilizzare qualche giocatore della Primavera che si sta allenando in questi giorni con la prima squadra.

Juve, piace Benitez ma riprende quota il Trap

Il Ct dell'Irlanda resta molto dubbioso e ha chiesto ai dirigenti bianconeri alcuni giorni di riflessione

TORINO Un conclave strano, quello bianconero: c'è una fumata bianca, in senso negativo, per Ciro Ferrara, nei confronti del quale i cardinali juventini hanno deciso la sfiducia. E ce n'è una nera per il successore, ancora misterioso, perchè anche ieri si è registrato un nulla di fatto; nonostante la partita della giornata, giocata sulle scrivanie, abbia fatto registrare momenti vivaci.

Si sono infatti susseguiti in modo febbrile i contatti con altri tecnici. Su tutti, Rafa Benitez, che la Juventus vorrebbe portare a Torino addirittura da subito, una missione praticamente impossibile, perchè lo spagnolo non è il tipo da dimettersi per lasciare all'improvviso i «Reds» ancora impegnati in Premiership e Europa League. Ammesso che lo facesse, dovrebbe chiedere alla Juventus almeno lo stesso stipendio che gli spetta dal Liverpool per altri quattro anni, cioè 4,5 milioni. La Juve, però ci sta provando: gli agenti di Benitez sono stati a lungo a colloquio con il presidente Jean-Claude Blanc, per verificare ogni possibile ipotesi.

Restano le difficoltà a trovare un tecnico per uscire dall'impasse

Ma anche gli altri contatti non si rivelano di semplice sviluppo. Guus Hiddink, teoricamente, è libero (la Federazione russa ha già dato il proprio benestare per liberarlo), ma oltre alla cifra (5 milioni), considerata esosa dalla Juventus, avrebbe anche chiesto pezzi pregiati sul mercato, che il club torinese non può garantirgli. Venire ad allenare Melo, Poulsen, Grosso, Grygera, Del Piero 35enne e Cannavaro 36enne, Giovinco, De Ceglie, i logori (sul piano fisico) Camoranesi, Trezeguet, Iaquinta, non consente in automatico di garantire risultati di livello, primo dei quali il raggiungimento della prossima Champions, oggi più che mai una chimera.

Anche nel capitolo-traghettatori la dirigenza bianconera non ha vita facile: Giovanni Trapattoni, l'unico credibile, ha chiesto qualche giorno di riflessione, ma i suoi dubbi sono tanti. L'impressione è che Ferrara, pur delegittimato, resterà ancora abbastanza a lungo sulla panchina bianconera, per mancanza di alternative. Se il match di Coppa Italia domani sera a San Siro con l'Inter non è considerato indicativo (la sconfitta è uno dei risultati messi in preventivo e non aggiungerebbe nulla di drammatico alla situazione attuale), molto più importante diventa quello con la Lazio domenica sera e decisioni destabilizzanti in questi momenti si potrebbero rivelare un ennesimo boomerang.

Lo stato d'animo di Ferrara è comprensibile: amarezza assoluta, anche perchè nessuno gli ha comunicato nulla di decisivo sul suo futuro. Ieri, intanto, infortunio numero 43 della stagione in casa Juve: si è bloccato Salihamidzic. Almeno, l'alibi di non aver mai avuto a disposizione la squadra titolare, a Ciro Ferrara spetta di diritto.

Giovanni Trapattoni, il possibile traghettatore

COPPA ITALIA. LEONARDO FA TURNOVER

Al Meazza l'Udinese quasi al completo per sfidare il Milan

di EDI FABRIS

UDINE Dentro o fuori. L'Udinese, nei quarti di Coppa Italia, affronta stasera a San Siro in gara secca il Milan. Il tecnico rossonero Leonardo preannuncia, per quanto lo riguarda, il turn over, che il collega bianconero De Biasi farà invece solo in parte. Ma se per la seconda della classe alternanza significa comunque la possibilità di impostare una formazione di primo piano che avrà nella coppia d'attacco Inzaghi-Huntelaar un indiscutibile punto di forza, il nuovo allenatore dei friulani non potrà permettersi il lusso di rinunciare invece ad alcune pedine di spessore per non perdere fortemente in potenziale competitivo.

Ancora out Domizzi, alle prese con l'ormai ben nota distrazione al flessore della coscia sinistra, al Meazza davanti al portiere Belardi la coppia centrale difensiva dovrebbe essere composta da Coda e Zapata, con sulla sinistra Pasquale (mentre Lukovic non sarà della partita), e Basta lungo la corsia di destra.

Nel 4-4-2 di partenza, in mediana dovrebbero trovare posto Isla e Pepe o Siqueira sugli out e Lodi e Sammarco o Inler al centro (D'Agostino è convocato, ma partirà probabilmente dalla panchina), mentre Floro Flores e Di Natale, che per nessuna ragione al mondo intende rinunciare alla partita alla Scala del calcio, formeranno la coppia attaccante.

Soluzioni comunque lasciate all'ipotesi riguardo all'assetto dell'Udinese che Gianni De Biasi, il cui unico successo in bianconero è finora legato al peraltro comodo ottavo di coppa Italia con il Lumezzane, intende schierare in una gara che ora per forza di cose passa in secondo piano rispetto a quella di domenica a Catania.

Importante sarà stasera per i friulani recuperare morale dopo l'ennesimo flop rimediato nell'ultimo turno contro la Sampdoria di Gigi Del Neri, con un quartultimo posto che rende lo spettro della retrocessione quantomai concreto. Una caduta verso il basso che la dirigenza proverà ora a frenare ritornando sul mercato per accaparrarsi quell' uomo-gol del quale la squadra risente oltremodo la mancanza, dopo la cessione di Quagliarella.

I nomi che circolano con maggiore insistenza sono quelli di Acquafresca, attualmente chiuso all' Atalanta, Pinilla, bomber cileno del Grosseto, e Pellè, in forza agli olandesi dell'Alkmaar. Ma a questi s'è aggiunto ultimamente anche quello del trentaquattrenne argentino Hernan Crespo, punta con il fiuto del gol che solletica l'interesse dei tifosi e che potrebbe approdare a Udine se il presidente genoano, Preziosi, decidesse di privarsene per fare posto all'eventualmente rientrante Acquafresca.

GIALLOROSSI IN SEMIFINALE La Roma si è qualificata alle semifinale di Coppa Italia battendo il Catania 1-0 (0-0) nella partita unica giocata ieri sera all'Olimpico e valida per i quarti di finale della competizione. I giallorossi incontreranno la vincente tra Milan e Udinese. Determinante il gol di De Rossi al 29' del secondo tempo.

Manfred Moellg in azione: si è piazzato al sesto posto

L'austriaco Herbst vince lo slalom di Schladming

Nella bolgia biancorossa sono saliti sul podio anche Zurbriggen e Pranger. Più indietro gli italiani

SCHLADMING Doveva essere il trionfo austriaco, è stata soltanto una vittoria. Nella Piedigrotta di Schladming, con i 50mila a bordopista in un tripudio di bandiere, trombe e candelotti fumogeni che neanche allo stadio di Napoli, Reinfried Herbst ha vinto lo slalom speciale in notturna davanti allo svizzero Zurbriggen e al connazionale Pranger. L'altro atleta di casa, Benny Raich, è rimasto ai piedi del podio. Tutti e tre davanti, alla fine della prima manche, avevano fatto sognare i tifosi locali che assaporavano già la tripletta sul podio. E invece Zurbriggen ha infilato il cuneo sul quale poi ha fatto leva la grande pressione del pubblico, che ha finito per frenare due dei tre idoli di casa.

Due gli italiani che si erano qualificati per la seconda prova, Moelgg e Razzoli. Il migliore dei due è stato alla fine l'atleta di San Vigilio di Marebbe, piazzatosi sesto. Sceso con un ottimo pettorale 3, dopo un avvio di prima manche piuttosto incoraggiante, si è progressivamente irrigidito sugli sci, allontanandosi dai pali e allargando eccessivameente le curve soprattutto nel ripido finale, dove Pranger ha compiuto il suo capolavoro. Ha rimediato quindi un pesante 1"31 di ritardo dall'austriaco, troppo per puntare al successo, ma buono lo stesso per aspirare al podio. E invece nella seconda manche è sceso con lo stesso atteggiamento, lasciando di nuovo sul muro quello che aveva conservato in alto.

Giuliano Razzoli ha chiuso invece più indietro, ottenendo la quindicesima piazza. Sceso con il numero 13, si è autoescluso praticamente subito dalla classifica finale rimediando due secondi e mezzo da Pranger già alla fine della prima manche. Il fondo morbido di neve fresca si era già sfaldato e questo lo ha penalizzato, ma lui ci ha messo del suo scendendo troppo compassato e senza mai cambiare passo, neppure nello schuss finale. Diciannovesimo alla fine della manche, ci si aspettava una seconda discesa esplosiva, visto che aveva smesso di nevicare e la pista era una lastra di ghiaccio vivo. Invece Razzoli è sceso in slow motion, aggiungendo ritardo al ritardo.

L'austriaco Herbst è tra i favoriti nello slalom ai Giochi

Ma più che gli austriaci, i protagonisti della seconda manche sono stati i due simpatici kamikaze giapponesi Naoki Yuasa e Akira Sasaki, che hanno ingaggiato un duello tutto spettacolo scippandosi il primato l'uno con l'altro. Partiti dal ventitreesimo e dal ventunesimo posto dopo la prima manche, si sono sistemati uno davanti all'altro in testa alla classifica risalendo posizioni su posizioni fino ad arrivare rispettivamente ottavo e nono. Prossimo appuntamento domenica, a Kranjska Gora, ultimo slalom prima di Vancouver.

LO STAFF ALABARDATO CERCA DI CHIUDERE LE ULTIME OPERAZIONI DI MERCATO

Triestina, per la difesa rispunta Bonetto

Ma il laziale ha un contenzioso legale con la società biancoceleste. Il Padova conferma Sabatini

di CIRO ESPOSITO
e ANTONELLO RODIO

TRIESTE Il centrocampista (D'Aversa) è arrivato, il trequartista (Pasquato) anche. Ora alla Triestina mancherebbe un difensore-centrocampista di sinistra (anche perché se n'è andato Crovetto) ed eventualmente una seconda punta veloce. Per quanto riguarda il reparto arretrato il nome del laziale Riccardo Bonetto, già uscito nei rumors di mercato nelle scorse settimane, sembrerebbe essere in cima alla lista dello staff alabardato. Bonetto ha trent'anni, ha contribuito lo scorso anno alla promozione in serie A del Livorno, ed è "congelato" in seguito al contenzioso (quello che ha coinvolto anche Pandev e Ledesma) con la società biancoceleste. E proprio questo uno degli ostacoli da superare per portarlo a Trieste. Bonetto si è già presentato in tribunale nei giorni scorsi chiedendo un risarcimento del 20% dell'ingaggio e l'8 febbraio è programmata un'altra udienza con i testimoni (tra i quali Pandev) richiesti dai suoi legali. I tempi dunque sono stretti (il mercato chiude lunedì). Bonetto (o un altro difensore-fluidificante) andrebbe a coprire quel posto in rosa ancora libero se non andranno altrove Gissi e Magliocchetti. Un'alternativa presa in considerazione sarebbe Massimiliano Scaglia del Gallipoli.

Riccardo Bonetto in azione in una foto d'archivio

L'ultimo nome spuntato sul taccuino della Triestina è il rumeno Adrian Florin Pit, 26 anni, della Roma, che però non sta trovando spazio in giallorosso e potrebbe essere soltanto una seconda scelta per l'Unione. Dopo 4 stagioni al Bellinzona, Pit è arrivato in Italia nel 2007 come centrocampista preso dalla Roma a parametro zero. La stagione seguente è stato ingaggiato dal Pisa, ma ben presto si è infortunato a un crociato.

Esattamente un anno fa è ritornato in casa giallorossa, e il 25 ottobre scorso ha anche esordito in serie A, subentrando in Roma-Livorno 0-1.

Un paio di settimane fa Pit è stato impiegato da Ranieri anche nel secondo tempo della partita contro la Triestina in Coppa Italia, ma al posto di Cassetti come terzino sinistro: ed è proprio in questa veste che forse interessa all'Unione, che cerca appunto un laterale difensivo. Fra l'altro, qualche settimana fa Pit era stato richiesto in Israele dal Maccabi Petah Tikv, ma poi proprio la prova in Coppa Italia contro gli alabardati aveva convinto Ranieri a tenere il rumeno. Ora è tornata d'attualità una sua partenza: la Roma vorrebbe farlo rientrare nell'affare che porterebbe Cerci al Bari e quindi inserirlo nel pacchetto verso la società pugliese, ma negli ultimi giorni è emerso anche l'interesse della Salernitana e, appunto, quello della Triestina.

Per quanto riguarda le altre squadre della B, ieri è stato ufficializzato il prestito del centrocampista Manzoni dal Parma al Brescia, mentre l'attaccante della Roma Mauro Esposito, che era stato seguito anche dalla Triestina, sembra vicinissimo al Grosseto. E mentre il Livorno tenta Troiano del Modena e Sgrigna prolunga il suo contratto con il Vicenza sino al 2013, resistendo anche alle avances di Lecce e Chievo, chi dovrebbe lasciare la squadra di Maran è il regista Bernardini, destinato all'Albinoleffe. Al Vicenza invece potrebbe arrivare l'esterno del Crotone Di Matteo. Intanto l'ex alabardato Antonelli, attualmente al Bari, potrebbe andare al Torino in cambio di Pratali o di Pisano.

Intanto a sorpresa, quando sembrava che la panchina del Padova dovesse andare ad Andrea Mandorlini, la società patavina ha deciso di riconfermare l'attuale tecnico Sabatini nonostante l'ultima sconfitta di sabato scorso con la Reggina. Il club veneto ha deciso di continuare con lo stesso staff tecnico, a patto che la squadra esca al più presto dalla crisi di risultati.

Due esoneri nella stessa stagione per Costantini nella Lega Pro

TRIESTE Due esoneri da parte della stessa squadra nel corso della stagione. È il record poco invidiabile che vede protagonista Maurizio Costantini, nome notissimo agli sportivi triestini.

Il tecnico allenava la Colligiana, formazione del girone B della Seconda Divisione. Nel novembre dello scorso anno il primo esonero. Lo ha sostituito Zaccaroni che ha raccolto in un mese una vittoria e quattro pareggi con la squadra penultima.

A quel punto la società ha richiamato in sella Costantini ma la sua seconda esperienza è durata solo un paio di mesi. Il tempo di mangiare il panettone.

L'altroieri infatti è arrivato l'annuncio da parte dei vertici della Colligiana: Maurizio Costantini non è più l'allenatore e la formazione toscana è stata affidata a un'altra vecchia conoscenza del calcio regionale, Rodolfo Vanoli che dopo aver vestito da difensore la maglia dell'Udinese recentemente ne ha diretto la Primavera.

Maurizio Costantini

SQUALIFICATI PRINCIVALLI E FERRARA

Somma recupera anche Nef

TRIESTE Come se non bastassero i tanti problemi sul fronte infortuni, ora ci si mette anche l'accumulo delle ammonizioni a creare un grattacapo in più a Somma.

Ieri dal giudice sportivo non è arrivata solamente la squalifica per un turno di Princivalli, ma anche l'entrata in diffida per Cottafava, Gorgone e Sabato, che si vanno così ad aggiungere in questo particolare elenco a Cossu, Nef e D'Aversa (se per quel che vale, ci sarebbe anche Gissi). Come dire che contro il Piacenza potrebbero scendere in campo 5 o addirittura 6 giocatori sotto diffida.

Inoltre è stato squalificato per un turno anche il vice di Somma, Ciro Ferrara, per aver rivolto agli ufficiali di gara un'espressione ingiuriosa durante il match di Grosseto.

Marko Stankovic si è fermato per un affaticamento muscolare

Ieri gli alabardati hanno svolto una doppia seduta, al mattino nella palestra del Rocco e al pomeriggio a Visco.

Almeno sul fronte infortuni c'è la buona notizia del ritorno al lavoro con il gruppo di Alain Nef, afflitto nelle ultime settimane da una fastidiosa fascite plantare.

Questo non significa automaticamente che il terzino svizzero sarà disponibile già per la sfida di sabato al «Rocco» (inizio ore 15.30), ma certamente è un segnale positivo per il suo rientro.

Visto che Scurto è ormai recuperato, si può dire che almeno la difesa comincia a riavere un assetto meno disastrato. Lavoro ancora a parte invece per Tabbiani e Brosco, come del resto per Stankovic che ha accusato un affaticamento, mentre un lavoro ulteriormente differenziato lo svolgono Volpe e Siligardi, che hanno i tempi di recupero più lunghi.

Ritornando alle squalifiche, sabato nelle file del Piacenza mancherà l'ex Mattia Graffiedi, ma il giudice sportivo ieri ha avuto molto da fare visto che oltre a Princivalli e Graffiedi ha squalificato altri 21 giocatori.

Il terzino Alan Nef è di nuovo a disposizione di Somma

Questo l'elenco: tre giornate a De Martino (Crotone), due giornate a Catellani (Modena), un turno a Galeoto, Morleo, Bonvissuto (tutti del Crotone), Gorosbov (Torino), Gozzi (Modena), Pallante (Gallipoli), Tamburini e Colucci (Modena), Costa (Reggina), De Falco (Ancona), Marchesan (Cittadella), Marianini e Stovini (Empoli), Pesce (Ascoli), Previtali (Albinoleffe), Schelotto (Cesena), Troianello (Frosinone), Vass (Brescia) e Vitiello (Grosseto). *(a.r.)*

IPPICA. È SUCCESSO DI TUTTO NELLA RIUNIONE A MONTEBELLO CON LA TRIS VINTA DA LAMPANTE RL

Cavallo muore in pista, quartè da 88mila euro

RISULTATI

1.a c. (m 1660): 1) Nelly Sas (A. Borghetti), 2) Nelson Falu, 3) Nobel Lobell. T al km 1.23.2, 6 p. Q: V 1.40, P 1.13, 1.55, A 3.57, T 40.91. **2.a c.** (m 2060): 1) Mister Flying (A. Borghetti), 2) Milly Of Glory, 3) Mammolo Mas. T al km 1.23.5, 6 p. Q: V 1.43, P 1.13, 1.41, A 3.07, T 9.18.

3.a c. (m 2060 gentleman): 1) Flash Dx (D. Edera), 2) Elzeviro Rl, 3) Intertype. T al km 1.22.1, 8 p. Q: V 3.59, P 1.99, 5.68, 2.07, A 26.27, T 213.54. **4.a c.** (m 1660): 1) Ethos Blue (R. Totaro), 2) Invidia Di Re, 3) Egizio. T al km 1.21.9, 8 p. Q: V 3.77, P 1.94, 2.73, 2.09, A 26.41, A pz 14.06, 6.05, 9.71, T 209.22.

5.a c. (m 1660): 1) Max Dx (C. Nardo), 2) Magia Trgf, 3) Mossip Di Azzurra. T al km 1.20.8, 9 p. Q: V 2.69, P 1.48, 2.48, 3.24, A 10.73, A pz 2.26, 3.16, 5.59, T 74.96. **6.a c.** (m 1660): 1) Doctor Sugar Rl (C. Nardo), 2) Iakal Allmar, 3) Lesta Cielle. T al km 1.20.5, 8 p. Q: V 1.83, P 1.25, 1.44, 1.84, A 41.5, T 36.05.

7.a c. (m 1660 corner): 1) Fac Simile (P. Scamardella), 2) Gibi Holz, 3) Fisk Destiny. T al km 1.18.9, 10 p. Q: V 22.81, P 5.04, 3.55, 3.08, A 131.21, A pz 14.54, 26.53, 11.70, T 777.06. **8.a c.** (m 2480 Tris-Quartè): 1) Lampante Rl (A. Fonte), 2) Graf Nap, 3) Carpino Holz, 4) Iari Ref. T al km 1.21.9. 18 p. V 11,66 P 4.65, 8.68, 7.07, A 788,25 A pz 105.90, 35.52, 48.85. Quota Tris 4946,37, Quartè 88461,15.

TRIESTE Lampante Rl ha illuminato una serata dal clima impossibile e condizionata da una serie di eventi drammatici, vincendo alla grande la Tris di ieri a Montebello. Alessandro Fonte, driver in sediolo a Lampante Rl, ha portato il suo cavallo a centro pista negli ultimi 250 metri di corsa, sgretolando la resistenza degli avversari. Nella volata per il secondo posto, Graf Nap ha preceduto Carpino Holz e Iari Ref, per una combinazione Tris-Quartè 9-12-11-15.

Le prime grosse emozioni gli irriducibili che hanno sfidato freddo intenso e bora, pur di esserci, le avevano vissute qualche minuto prima, quando era caduto dal sediolo Fabrizio Mallozzi, dopo mezzo giro, obbligando la giuria a sospendere la corsa. Alla seconda edizione, tolti di mezzo per squalifica Ierez, Focale ed Endy Di Re, uno dei favoriti, che avevano sbagliato alla prima, è stato Imperial Ponz a scattare davanti a tutti, venendo però rilevato al comando, dopo 400 metri, da Istrice Gianfi. Al primo passaggio le posizioni non sono mutate. Al secondo, dopo 1600 metri di corsa, è piombato sui primi Giramondo, dopo aver fatto la terza ruota su Fasiladas, che guidava la fila esterna, cedendo però sulla dirittura di fronte, come lo stesso Istrice Gianfi. Sull'ultima curva c'è stata bagarre, ma Lampante Rl ha acceso il "lampeggiante" del sorpasso, superando tutti con merito.

Nel corner che ha preceduto la Tris, vittoria con ampio margine per Fac Simile, che Paolo Scamardella ha condotto con intelligenza in un percorso coast to coast. Alle sue spalle l'irriducibile Gibi Holz, che Roberto Destro junior ha spostato all'esterno dopo un giro, seguendo la scia di L'Arena Di Verona, sfruttandone il calo sull'ultima curva. Terzo Fisk Destiny, autore di un ottimo finale.

Nel contesto della riunione, va registrato un episodio che ha rattristato gli appassionati presenti all'ippodromo e che ha completato il panorama di un convegno non molto fortunato: la morte in pista di Marillion, cavallo di quattro anni, che stava partecipando alla quinta corsa. Dopo un giro, Marillion è sbottato di galoppo, cadendo di schianto dopo pochi metri, nell'imboccare la curva davanti alle scuderie. Per lui non c'è stato nulla da fare.

Ugo Salvini

TENNIS. AUSTRALIAN OPEN

Nadal tradito dal ginocchio Murray primo semifinalista

ROMA Non comincia nel migliore dei modi il 2010 per Rafael Nadal. Lo spagnolo deve fermarsi ancora per problemi a un ginocchio, gli stessi che lo hanno condizionato la scorsa stagione. A Melbourne la corsa del n.2 del mondo, che contava di riconfermare la vittoria del 2009 per recuperare terreno su Roger Federer nella classifica mondiale, finisce ai quarti di finale. Lo spagnolo è stato costretto ad abbandonare la partita contro Andy Murray a causa di un dolore al ginocchio destro. Sarà quindi lo scozzese Andy Murray ad approdare alla semifinale degli Open, la prima per lui, dove incontrerà il croato Marin Cilic che ha eliminato Andy Roddick.

Si è delineata, quindi, la parte bassa del tabellone maschile dove, in semifinale, si scontreranno appunto Murray e Cilic, mentre gli altri due semifinalisti usciranno dagli scontri tra Federer e Davydenko e Djokovic e Tsonga. Il serbo in caso di vittoria e ko di Federer nei quarti può diventare il nuovo n.1 del mondo. Per quanto riguarda, invece, il tabellone femminile, le prime semifinaliste sono la cinese Jie Zheng e la belga Justine Henine, in attesa degli incontri tra Serena Williams e Victoria Azarenka e tra Na Li e Venus Williams.

Rafael Nadal

Nadal - che da lunedì scenderà nel ranking al n.3 o 4 - ha perso i primi due set per 6-3, 7-6 e stava perdendo il terzo set per 3-0. Ma proprio nel terzo set, lo spagnolo ha sentito il riacutizzarsi del dolore al ginocchio destro e dopo poco è stato costretto ad abbandonare il campo.

Una vera e propria avvincente maratona è stato l'altro incontro, quello tra Cilic e Roddick, che è durato circa 4 ore. Dopo aver conquistato i primi due set per 7-6 e 6-3, il croato Cilic ha abbassato un pò la guardia permettendo la rimonta di Roddick che, prima ha conquistato il terzo set per 3-6, e poi ha pareggiato i conti aggiudicandosi per 2-6 il quarto set. Una rimonta incredibile, quella dell'americano, che però non è giunta a conclusione. Cilic, infatti, nel quinto set è salito in cattedra vincendo il quinto set 6-2. Nel tabellone femminile è la Cina la vera sorpresa. Jie Zheng ha conquistato la semifinale battendo la russa Maria Kirilenko per 6-1, 6-3 ed entrando nella storia come la prima tennista cinese ad arrivare in semifinale nello Slam australiano. L'altra cinese Li Na dovrà contendersi il posto in semifinale con l'americana Venus Williams. Anche la Henin, ha conquistato le semifinali battendo una russa Nadia Petrova.

Sci, domenica sulle piste di Pramollo una Wulfenia Trophy da record

TRIESTE Ventottomila metri di corsa con un dislivello di 6400 metri. Per il dislivello c'è lo skilift, ma la lunghezza del percorso si fa tutta sulle lame. Si tratta della corsa su sci più lunga del mondo, la Wulfenia Trophy, che si terrà a Pramollo sabato. Un evento unico aperto a tutti gli appassionati. L'appuntamento per la partenza sarà alla stazione a monte Gartnerkofel alle 8.15. La gara è articolata lungo 9 piste principali sull'intero comprensorio e prevede porte direzionali per il controllo dell'andatura lungo tutto il percorso. Il traguardo è previsto alla stazione a valle della Millennium Express a Troepolach. La competizione è aperta a uomini e donne, a partire dai 16 anni, e offre la possibilità di iscriversi singolarmente o a squadre, in questo caso di almeno 4 membri, tra cui una donna. Per l'iscrizione che deve avvenire entro domani alle 17 la quota di partecipazione è di euro 20 per i singoli e 17 per ogni componente di squadra e comprende partecipazione, rilevazione cronometrica e buoni pasto. Alla fine della corsa si terrà il grande Winner's Party. E prevista una ricognizione del percorso venerdì dalle 14 alle 16. Iscrizioni alla corsa via mail all'ufficio turistico info@hermagor.at. Per informazioni www.nassfeld.at.

Formula Uno, per i top ten in griglia stesse gomme tra qualifiche e gara

LONDRA Una novità che, se passa, è destinata a rivoluzionare strategie, forse anche equilibri in pista. Stesse gomme in qualifica e in gara per i primi 10 piloti della griglia: è la norma che i team di Formula 1 vogliono introdurre nel Mondiale 2010. La maggioranza delle squadre avrebbe votato a favore della proposta: le 10 monoposto approdate alla terza fase delle qualifiche non potrebbero cambiare le gomme prima della gara. La novità non fa ancora parte delle norme in vigore per la prossima stagione. L'argomento deve essere esaminato dalla Commissione Formula 1 della Federazione internazionale (Fia) e ha bisogno dell'approvazione anche del Consiglio Mondiale. La variazione regolamentare costituirebbe una nuovo elemento tattico nel campionato 2010 che sarà caratterizzato dall'assenza di rifornimenti ai box. I team avrebbero deciso di premiare maggiormente il primo classificato rispetto agli altri piloti, votando a favore di un aggiustamento nel sistema di punti che sta per entrare in vigore: 25 punti al vincitore, 18 (e non 20) al secondo e 15 al terzo. Sono stati proposti cambiamenti anche per i punti corrispondenti ad altre posizioni: non più la scala 10-8-6-5-3-2-1 dal quarto al decimo posto ma 12-10-8-6-4-2-1.

PALLANUOTO

UN CURRICULUM PRESTIGIOSO PER IL VOLTO NUOVO DELLA SQUADRA DI PINO

È una russa di 42 anni il segreto del Setterosa

Julia Pyreseva trascina le alabardate in vetta all'A2: «Loro hanno entusiasmo, io esperienza»

di RICCARDO TOSQUES

TRIESTE È stata la scommessa della dirigenza della Pallanuoto Trieste: far arrivare a Trieste un'atleta 42enne di grandissima esperienza addirittura internazionale per affrontare avversarie che carta d'identità alla mano potrebbero essere tranquillamente sue figlie. Una mossa decisamente azzeccata perchè sino ad ora l'italorussa Julia Pyreseva ha ampiamente ripagato chi ha creduto in lei a suon di gol e di grandi prestazioni confermando che la classe non ha età.

Nata il 22 dicembre 1967 a Zlatoust quando la Federazione Russa apparteneva ancora all'Unione Sovietica, laureata in Scienze motorie con specializzazione nel nuoto all'Istituto nazionale di educazione fisica di Volgograd, Julia Pyreseva è divenuta da subito il perno della Pallanuoto Trieste. Nelle prime tre giornate si è messa in luce con 9 gol, 7 dei quali nella difficile trasferta a Livorno. Se le "orche" sono prime in A2 lo si deve anche a lei. Attaccante dalle grandi doti agonistiche la Pyreseva ha un bagaglio d'esperienza invidiabile. In Russia, come leader dell'Uralochka, la squadra della sua città natale, ha preso parte a due finali di Coppa campioni, cogliendo scudetti e Coppe di Russia. In carriera anche un secondo posto agli Europei di Leeds nel 1993 e il premio per miglior giocatrice e marcatrice al "Torneo delle Nazioni" di Palermo. Approda in Italia nel '98 giocando in A1 e A2 per Caserta, Cosenza, Lerici, Padova e Pescara. Negli ultimi anni è stata la leader della Mestrina portandola dalla B alla A2. Ora l' avventura a Trieste.

Julia Pyreseva a bordo vasca. È l'arma in più delle "orche" alabardate

Come è approdata alla Pallanuoto Trieste?

Sono stata contattata dal presidente Enrico Samer ed essendo al momento libera ho accettato.

> Ha giocato anche due finali di Coppa Campioni. Abita e lavora nel Veneziano

Guardando la sua carta d'identità qualcuno avrebbe potuto pensare ad una giocatrice senza più stimoli, invece..

È vero, non sono più giovanissima, ma per me la pallanuoto è come una partita di scacchi: non conta la struttura fisica, ma la testa.

Dove risiede?

A Tessera, in provincia di Venezia, e lavoro come istruttore di nuoto nella piscina di Mestre.

Cosa fa nella vita di tutti i giorni?

Vado al lavoro in bus e trascorro gran parte della giornata in piscina dove, nei momenti di pausa posso allenarmi anche in palestra. A volte a pranzo rientro a casa e vado a correre. Sono fortunata perché il percorso è immerso nella natura e posso ammirare la splendida laguna di Venezia.

Tornando alla pallanuoto, si aspettava un inizio così folgorante nella nuova squadra?

Certo! Conosco le mie qualità anche perché gioco a pallanuoto da un quarto di secolo. Comunque il campionato è appena iniziato..

Come si trova con le nuove compagne?

Mi sento bene in questa squadra, le ragazze mi seguono ed ho l'impressione che trovino in me l'appoggio per affrontare questa grande esperienza. Accettano volentieri i miei consigli, hanno voglia ed entusiasmo di imparare, siamo tutte lì, come in un' orchestra per realizzare una grande musica.

Parliamo un po' del futuro: fino a quando vorrebbe continuare a giocare?

Spero ancora qualche anno. Non è un lavoro, ma un gran divertimento che vorrei non finisse mai.

Ultima domanda: qual è l'obbiettivo di quest'anno delle orche?

Cercare di fare uno splendido campionato e naturalmente vincere... il più possibile.

Federica Bevilacqua

ATLETICA

La Bevilacqua azzurra vince un cross in Spagna

La mezzofondista junior del Cus Trieste conferma una classe internazionale

TRIESTE Vittoria in azzurro per Federica Bevilacqua nella gara juniores del Cross Internazionale Juan Muguerza ad Elgoibar, in Spagna. La mezzofondista del Cus Trieste consolida così la sua leadership di categoria nel cross tricolore dopo lo strepitoso quinto posto ottenuto ai recenti campionati europei di specialità a Dublino. L'atleta triestina, sempre più consapevole delle sue possibilità, si è portata con autorità al comando della gara fin dalle prime battute completando il percorso di 4.538 metri in 16'09", con buon margine sulle britanniche Wallbank (16'25") e Haynes (16'30"). Più distaccate le altre italiane raccolte tra la sesta e la nona posizione: Valentine Marchese (16'52"), Giulia Martinelli (17'07") e Alessia Pistilli (17'10").

La settimana scorsa Federica Bevilacqua era apparsa in forma strepitosa nella prima competizione regionale di corsa campestre, impegnata nella gara di cross corto aveva infatti regolato con facilità anche le atlete della categoria maggiore. Questa nuova affermazione a livello internazionale conferma il ruolo di protagonista del cross juniores nazionale con il quale si potrà presentare ai prossimi tricolori. Cresce parimenti l'attesa in vista dell'avvicinarsi della successiva stagione in pista, confidando che anche sul tartan si possano riscontrare gli effetti benefici legati all'ingresso dell'atleta nel gruppo di allenamento seguito dal tecnico del Marathon Roberto Furlanic.

A conferma della qualità dell'intero gruppo fra due settimane anche buona parte dei suoi compagni di allenamento andrà a calcare la terra spagnola con le proprie scarpe chiodate. È a Bilbao infatti che il 7 febbraio si svolgerà la finale del coppa dei campioni europea di corsa campestre, dove si sfideranno le compagini vincitrici dei rispettivi titoli nazionali juniores e seniores, tra le quali il Marathon che porta sulle maglie il tricolore dello scudetto juniores. In partenza per Bilbao Federico Viviani, Luca Sponza, i gemelli Giovanni e Francesco Limoncin, Andrea Micalizzi e Daniele Torrico. Tra gli accompagnatori il loro tecnico Roberto Furlanic ma anche il presidente Claudio Sterpin, che per niente al mondo perderebbe l'occasione di assistere alle gesta internazionali della sua squadra: «Proprio in quei giorni – commenta Sterpin – avrei dovuto affrontare un piccolo intervento chirurgico che attendevo da tempo. Per fortuna i medici sono stati comprensivi e sono riusciti in extremis a posticiparlo di qualche giorno». (*a.p.*)

CALCIO DILETTANTI. IL CENTRALE NON È MAI STATO AMMONITO

Milenkovic, da Posarevac al Domio preparandosi un futuro da geometra

TRIESTE «Sono arrivato a Trieste nel 1999, assieme a mio fratello più piccolo - racconta Marko Milenkovic, calciatore del Domio - per raggiungere i miei genitori che abitavano in città già da sei anni: scappavamo dalla guerra che da due giorni infuriava in Serbia. Appena iniziati i bombardamenti, che per fortuna non ci hanno coinvolto, i miei ci hanno fatto venir via. Avevo undici anni, ho lasciato i nonni con cui vivevo, la mia città, la scuola, gli amici e la paura».

Nato a Posarevac il 27 settembre dell'88, Marko si è ritrovato a dover cambiar vita: «Ho dovuto imparare in fretta l'italiano per poter continuare la scuola: ho finito le elementari, le medie e mi sono diplomato geometra al Max Fabiani: non con grandi voti perché in italiano ho ancora qualche problema, ma intanto ho iniziato da un anno la mia professione, con un periodo di praticantato in uno studio».

Parliamo di calcio: «A Posarevac giocavo come fanno tutti i ragazzini ma, appena arrivato a Trieste, papà mi portò al Chiarbola dove ho iniziato nei pulcini. Ho giocato nel Domio, ho fatto una stagione con la Triestina primavera, poi con il Vesna in Eccellenza ed ora, nuovamente al Domio. Non credo che il calcio mi possa cambiare la vita: ricordo un provino a Monfalcone con gli osservatori dell'Inter, ma non mi risulta che qualcuno sia andato avanti».

Marko Milenkovic

Marko è appena rientrato dalle vacanze natalizie in Serbia e traspare un filo di nostalgia: «Sono legatissimo al mio Paese e, appena possibile, ci torno: rivedo gli amici che sono dovuti andare in giro per l'Europa e quando ci ritroviamo è festa grande. Serate di musica e balli tradizionali, grigliate, divertimento fino a tardi. Poi ci vuole una settimana per recuperare, soprattutto nel periodo del Natale, perchè si riuniscono almeno cinque generazioni della famiglia ed è bello stare assieme».

Torniamo al calcio: Marko, 1,85 di altezza, gioca in difesa: «Mi trovo molto bene da difensore centrale ma posso giocare anche da esterno destro, come mi è capitato spesso. Anche se ho un buon fisico, preferisco giocare con la testa piuttosto che di forza e in campo cerco sempre di essere corretto: sono fiero di non essere stato mai ammonito. Per chi faccio il tifo? Beh, la Stella Rossa è sempre la mia preferita e, come giocatore, ammiro Vidic del Manchester, un difensore fortissimo. In Italia? Qualche simpatia per l'Inter e, ovviamente, per Stankovic».

Marko è un ragazzo tranquillo: «La mia giornata si divide tra lavoro e calcio: non esco tantissimo e mi piace stare a casa: poche uscite serali e, invece, tanto internet. Messanger e Facebook mi permettono di stare in contatto con i miei amici in tutta Europa e...preparare il ritorno a casa. Poi, appena possibile, faccio qualche viaggetto a Vienna per incontrare Jelena, la mia ragazza, che lì studia economia: ci conosciamo da tantissimo, ma stiamo assieme da un paio d'anni: diciamo che sopporta il calcio ma preferirebbe che alla domenica fossi libero di raggiungerla a Vienna, ma per il momento, va bene così».

Guerrino Bernardis

Tiro con l'arco, il bilancio dell'Asdcat si chiude con 11 ori, 7 argenti e 5 bronzi

TRIESTE Si è appena concluso il 38° anno di attività dell'Asdcat, l'Associazione sportiva dilettantistica compagnia arcieri Trieste.

L'anno scorso è stata presente sui campi in 26 gare in cui sono stati conquistati 11 ori, sette argenti e cinque bronzi.

La squadra è stata sul podio con sette ori, un argento e un bronzo nella classe Sm (seniores maschile) e con due ori, cinque argenti e due bronzi nella classe Mm (master maschile).

A seguito di un accordo con l'associazione disabili la società ha ricevuto un contributo per creare un parcheggio per due auto vicino alla linea di tiro che si trova a Basovizza.

Il parcheggio agevolerà l'accesso alle persone con disabilità.

Basket donne, Under 15 e 14: Futurosa fa il pieno nei derby

TRIESTE Il derby **under 15** premia la capolista Futurosa che supera un coriaceo Bcc Carso Muggia. Non la miglior prova per le rosanero che solo nel finale staccano un'avversaria molto migliorata nel torneo e forte di un'ottima Perich. Molto più nitida la vittoria della Sgt, che fa rispettare le gerarchie contro Lignano; altrettanto chiare le differenze nella gara dell'Oma che vede subito allontanarsi il Sistema Rosa Concordia. Sgt-Lignano 84-20, Bccc Muggia-Futurosa 51-65, Gemona-Sistema Rosa Pn 39-113, Oma-S.Rosa Concordia 41-83, Udine-Monfalcone 62-42. Recupero: Monfalcone-Codroipese 65-51. Classifica: Futurosa p. 18, Bccc Muggia, Sgt*, Sistema Rosa Pn*14, Sistema Rosa 12, Udine 10, Monfalcone 8, Lignano 4, Codroipese, Oma 2, Gemona 0. (*una gara in meno).

Under 14. Bottino pieno del Futurosa che dopo aver piegato Fogliano nel recupero (41-91) rischia il primo ko nel derby con la Libertas. Quest'ultima, complice il reinserimento graduale di Lombardi dall'infortunio, arranca nei primi 20' (–13) per poi risalire con grinta fino all'illusorio sorpasso, cancellato dai liberi della glaciale Gobbato a 3" dalla fine. Fogliano-Monfalcone 47-54, Libertas-Futurosa 55-56. Riposa: Bcc Muggia. Classifica: Futurosa p. 12, Libertas 8, Bccc Muggia, Monfalcone 6, Fogliano 0.

Marco Federici

Pallamano, gli Under 18 di Trieste espugnano anche l'ostica Malo

TRIESTE Trasferta insidiosa, ma vincente per gli Under 18 della Pallamano Trieste in casa del Malo, terza forza del campionato che si arrende 22-31 (pt 11-16). I giuliani sono privi di Michele Oveglia, reduce da un problema al legamento di una mano. I primi 20 minuti sono equilibrati, con i padroni di casa molto motivati e reattivi in attacco, poi il solito Anici e un Sedmach bravo nell'inconsueto ruolo di centrale riescono ad allungare, complici gli ottimi interventi del portiere Postogna. Nel secondo tempo i triestini di coach Giorgio Oveglia controllano la gara con personalità, mantenendo il risultato sui binari della sicurezza e dando spazio a tutti. Buona prestazione difensiva di Pernic in compagnia di Cosoli e va segnalata l'ottima prova del giovanissimo Dapiran (classe '94) sia in attacco, con 3 reti, sia in intensità difensiva. Ora si è concluso il girone d'andata con Trieste a punteggio pieno davanti a Venezia e Malo. Il 7 febbraio inizierà il girone di ritorno per la qualificazione alle final eight di giugno. Pallamano Trieste: Postogna, Felician, Zimbardi, Zampollo 3, Dapiran 3, Sedmach 9, Savron 1, Cosoli 1, Pernic 4, Sbaizero, Feltrin, Anici 10, Baldissera. (*m. la.*)

Rugby, esordio di campionato con sconfitta per il Trieste 2004

TRIESTE Il Rugby Trieste 2004 inizia il campionato Under 14 con una sconfitta che brucia, venendo battuto nella giornata d'esordio dalla Leonorso Udine 12-17. I rimpianti dei ragazzi allenati da Luca Lombardo e Giorgio Nicotera non sono alimentati dal valore della squadra friulana, forse la più forte del girone che comprende anche San Donà, Pordenone e Oderzo, ma da come questa sconfitta è maturata. Dopo aver realizzato due mete, rispettivamente con Alberto Acanfora e Michele Vangi, e le successive trasformazioni di Eric Buzan, il team giuliano ha incassato una meta tecnica decisa dall'arbitro per velo. Penalità piuttosto insolita, soprattutto in un campionato giovanile. Nel secondo tempo, invece, la Leonorso ha saputo imporre il suo gioco, andando in meta altre due volte e chiudendo sul 17-12. (*m.la.*)

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo locali addensamenti sul basso Piemonte e sui settori appenninici. In serata temporaneo aumento della nuvolosità. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare su tutte le regioni con precipitazioni sparse. **SUD E SICILIA:** da parzialmente a molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo in prevalenza sereno su tutte le regioni salvo velature anche estese in transito nel corso della giornata. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità residua sulle regioni peninsulari ma con nubi in graduale diradamento. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare su tutte le regioni con piogge o rovesci sparsi che tenderanno a divenire un po' più diffuse dal pomeriggio.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE

	min.	max.
Temperatura	-0,2	1,9
Umidità		61%
Vento (velocità max)		55 km/h da E-N-E
Pressione	in diminuzione	1027,1

MONFALCONE

	min.	max.
Temperatura	-0,6	2,2
Umidità		54%
Vento (velocità max)		8 km/h da E-N-E

GORIZIA

	min.	max.
Temperatura	-1,6	2,1
Umidità		51%
Vento (velocità max)		30 km/h da E-N-E

GRADO

	min.	max.
Temperatura	-0,1	2,7
Umidità		60%
Vento (velocità max)		5,0 km/h da E

CERVIGNANO

	min.	max.
Temperatura	-2,2	2,9
Umidità		59%
Vento (velocità max)		6,3 km/h da E-N-E

UDINE

	min.	max.
Temperatura	-2,1	1,4
Umidità		48%
Vento (velocità max)		34 km/h da E-N-E

PORDENONE

	min.	max.
Temperatura	-3,4	2,1
Umidità		59%
Vento (velocità max)		16 km/h da N-E

IN ITALIA

	min.	max.
ALGHERO	8	13
ANCONA	2	2
AOSTA	-9	-4
BARI	3	12
BOLOGNA	0	0
BOLZANO	-5	0
BRESCIA	0	2
CAGLIARI	12	15
CAMPOBASSO	0	2
CATANIA	10	12
FIRENZE	3	5
GENOVA	0	5
IMPERIA	6	11
L'AQUILA	np	np
MESSINA	12	16
MILANO	2	4
NAPOLI	7	15
PALERMO	9	14
PERUGIA	4	4
PESCARA	4	6
PISA	3	6
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	11	14
ROMA	5	7
TORINO	-1	0
TREVISO	-2	2
VENEZIA	-2	1
VERONA	0	0
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-4/0	-2/+1
T max (°C)	2/5	1/4
1000 m (°C)	-4	
2000 m (°C)	-9	

OGGI. Su tutta la regione avremo una giornata fredda con Bora che inizialmente soffierà forte sulla costa, con raffiche oltre i 100 km orari a Trieste, e poi andrà attenuandosi dal pomeriggio. Di primo mattino sulla costa avremo ancora cielo nuvoloso per nubi residue e sul Tarvisiano cielo variabile per nebbia o nubi basse ma in mattinata il cielo si farà sereno ovunque. Dal tardo pomeriggio cielo poco nuvoloso per velature in quota.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-5/-2	-1/+2
T max (°C)	1/4	1/4
1000 m (°C)	-5	
2000 m (°C)	-7	

DOMANI. Su tutta la regione nuvolosità variabile con nubi più consistenti sulle Alpi dove non è esclusa qualche debole e sporadica nevicata.

OGGI IN EUROPA

Bassa pressione e tempo perturbato intorno al Mediterraneo, dove lo scontro tra correnti fredde provenienti dall'Europa nord-orientale e aria umida e più mite presente alle basse latitudini ha generato un centro depressionario a cui è associata un'intensa perturbazione. Il resto dell'Europa sente l'influenza di vari fonti freddi più o meno intensi.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	9,8	25 nodi E-N-E	7.00 +40	14.08 -59
MONFALCONE	mosso	9,4	20 nodi E-N-E	7.05 +40	14.13 -59
GRADO	molto mosso	9,5	15 nodi E-N-E	7.25 +36	14.33 -53
PIRANO	molto mosso	10	25 nodi E-N-E	6.55 +40	14.03 -59

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	9	17
AMSTERDAM	-8	-1
ATENE	0	7
BARCELLONA	5	11
BELGRADO	-9	-2
BERLINO	-16	-9
BONN	-4	1
BRUXELLES	-4	2
BUCAREST	-25	-9
COPENHAGEN	-8	-2
FRANCOFORTE	-4	-1
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	-19	-8
IL CAIRO	13	17
ISTANBUL	-7	-3
KLAGENFURT	-9	-6
LISBONA	7	14
LONDRA	2	5
LUBIANA	-8	-4
MADRID	0	9
MALTA	12	14
MONACO	-3	0
MOSCA	-26	-15
NEW YORK	-1	7
NIZZA	7	11
OSLO	-15	-7
PARIGI	0	7
PRAGA	-7	-5
SALISBURGO	-9	-3
SOFIA	-14	-3
STOCCOLMA	-15	-5
TUNISI	13	19
VARSAVIA	-22	-14
VIENNA	-7	-4
ZAGABRIA	-7	-1
ZURIGO	0	3

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Riceverete molte soddisfazioni dal vostro lavoro e riuscirete ad ampliare la cerchia dei vostri contatti. Piccole incomprensioni nel rapporto con la persona amata.

TORO 21/4 - 20/5

Una complicità professionale o una coincidenza sportiva potrebbero riaccendere una vecchia passione: fate però attenzione a non commettere gli stessi errori di una volta.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Non lasciatevi troppo irritare dalle piccole questioni quotidiane. Siate fedeli ai vostri progetti ed impegni, ma non lasciatevi intimidire o condizionare da nessuno. Seguite le vostre intuizioni.

CANCRO 21/6 - 22/7

Attenti a non esporvi alle correnti d'aria, perché potrebbero costarvi fastidiosi dolori reumatici. La vostra gelosia immotivata scatenerà nervosismo in chi amate.

LEONE 23/7 - 22/8

Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate previsto. Ora ne potrete approfittare, ma con molta prudenza senza stancarvi.

VERGINE 23/8 - 22/9

Avete buona inventiva e anche molta energia per affrontare i vari progetti e programmi. Qualche cosa si muove in vostro favore. Stateci dietro. E' tempo d'amore.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Il vostro lavoro verrà finalmente apprezzato, ma questo non significa un immediato miglioramento economico. I vostri affetti verranno messi alla prova. Riposo.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Gli astri vi suggeriscono prudenza negli spostamenti a lungo e breve raggio e vi ammoniscono contro le speculazioni finanziarie azzardate e rischiose. Amore incerto.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

State elaborando importanti progetti da realizzare in un prossimo futuro. Per quanto riguarda l'amore, cercate di essere molto disponibili e comprensivi nei confronti del partner.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Incontri stimolanti sul piano intellettuale si riveleranno utili per la professione. Non abusate della fiducia e della comprensione della persona amata. Non fate promesse.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Molta intraprendenza su tutta la linea. Buoni contatti, situazioni molto invoglianti, consensi e approvazioni. Ma è importante soprattutto la vita affettiva. Accettate un invito.

PESCI 19/2 - 20/3

Non lasciatevi dominare dall'ansia. Avete una visione troppo nera della situazione odierna, dovuta al vostro naturale pessimismo. Siate più obiettivi. Un invito da non perdere.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 La capitale dell'Etiopia - **9** Nella cava - **10** Una sigla turistica - **11** Il patriota Menotti - **13** Di Castro... nel Viterbese - **15** Anaïs scrittrice - **16** Animale feroce - **17** I parti della mente - **18** Brasiliano di Rio de Janeiro - **20** La prima di Parsifal - **21** Antonio che ideò il telefono - **23** Iniziali di Tasso - **24** Sigla di Agrigento - **25** Un verbo del norcino - **27** Rari Nantes - **28** Ornamenti a fiocco - **29** Very Important Person - **30** Risposta affermativa - **31** Un caso latino - **33** Un Antonio scrittore - **34** Il centro di Canton - **36** Mette in comunicazione più utenti telefonici - **38** Oggetto volante non identificato - **39** Montoni - **40** Martinetto.

VERTICALI: 1 Lontano progenitore - **2** Decisivi - **3** Che non può essere venduto - **4** Per favore... a Parigi - **5** Appendiabiti - **6** Eco infinita - **7** Alfredo che fu un asso nel ciclismo - **8** Brani lirici - **9** Si getta in acqua mascherato - **12** Ballo non più di moda - **14** La sigla del più importante campionato di basket statunitense - **18** Uccelli dal lungo collo - **19** Arnesi usati dai taglialegna - **20** Unità di misura astronomica - **22** In dieci sono pari - **23** Vittorie schiaccianti - **26** Avvocato in breve - **32** Le vocali scritte in fine - **33** Scorre in Svizzera - **35** Colpetto di nocche all'uscio - **37** Al centro del Sahara - **38** In cura.

INDOVINELLO
Amore turbolento

Tutto iniziò con la dichiarazione
prima appena che andassimo in campagna.
Da allora posso dire che non ho pace
e se scoppio, vedrete che macello!

Cerasello

INTARSIO (5/3/3=11)
Teatro di prosa

Fra l'agiata attesa trepidante viene rappresentato il cardinale e poi lo stesso è pure replicato. Però il protagonista (qui sta il male!) non può certo evitare che qualcheduno in sala si addormenti.

Marin Faliero

LE SOLUZIONI DI IERI

Sciarada alterna: *PAZZA LITE = PALIZZATE.*

Cambio di consonante: *PRO LOCO = PROLOGO.*